PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 184

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 6 Luglio 1984

TORINO - RAPINA AL BAR. GIOIELLI PER 10 MILIONI
● A PAG. 9

Una intervista del segretario del psdi sull'«affare P2»

LONGO: ME NE VADO EVITIAMO LA CRISI CI SARA' UN RIMPASTO

ROMA — Pietro Longo si dimette da ministro del Bilancio per salvare il governo a cinque e la presidenza Craxi. «*Quando si tratta di difendere una politica si possono fare sacrifici personali.*

Sono stato e rimango il miglior amico di Bettino. Non farò mai vincere i miei avversari che utilizzano la faccenda della P2 per far saltare la presidenza socialista e gli attuali equilibri di maggioranza».

Il leader del psdi ha annunciato la sua «*meditata*» decisione in un'intervista concessa al «Giornale», prendendo in contropiede tutti i commentatori politici. Ancora stamane le prime pagine dei quotidiani titolavano che la mina-Longo continuava ad essere pericolosamente innescata sulla strada del pentapartito, appena uscito indenne dalle insidie del dibattito-Moro.

Niente crisi, dunque, ma semplice rimpasto di governo. La decisione di Longo sarà attuata «*nei tempi e modi opportuni*» ed è «*legata ai comportamenti dei partiti alleati e a un quadro politico generale da vagliare nei prossimi giorni*». Il segretario socialdemocratico è stato chiaro: «*Io posso andarmene, ma debbo avere la garanzia assoluta che gli alleati siano disposti a far vivere il pentapartito e a rilanciarlo. E' una condizione tassativa*».

Longo è convinto che, se salta questo governo, sarà difficile «*comporre un altro pentapartito*». E, aggiunge, «*potremmo precipitare nell'ingovernabilità, dalla quale potrebbero emergere pericolosi cedimenti verso i comunisti*». Nella dc e nel pci, è convinto il leader psdi, «*ci sono ardenti sostenitori di questo cambiamento e non intendo fare il loro gioco*».

L'uscita dal governo avrà come contropartita sotterranea un ritocco della relazione P2?, è stato chiesto a Longo. «*Assolutamente no* — è la risposta secca —. *Non ho nulla da chiedere a nessuno dei partiti della coalizione sulle conclusioni della Commissione Anselmi. Mi riservo, naturalmente, di esprimere giudizi sulle eventuali, clamorose violazioni del diritto che qualcuno potrebbe compiere*». In ogni caso il segretario socialdemocratico è convinto che «*il tempo è galantuomo e la verità emergerà in maniera dirompente su calunnie e fanatismi che da 3 anni infangano la vita politica*».

Chi sostituirà Longo al ministero del Bilancio? L'impressione è che non ci sarà un semplice cambio della guardia, ma che si vada verso un rimpasto ben più complesso. Per quanto riguarda più propriamente il dicastero del Bilancio, comunque, sembra si stiano esercitando forti pressioni su Amintore Fanfani perché accetti l'incarico. Si tratta, però, soltanto di voci.

Roma. Il ministro del Bilancio Pietro Longo

Bettino Craxi, a partire da oggi, può guardare con più serenità all'immediato futuro, anche considerando che si è concluso senza colpi di scena il dibattito sul caso Moro (alla Camera sono state votate tre distinte mozioni, respinte le proposte comunista e radicale). All'assemblea nazionale socialista, il presidente del Consiglio ha confermato che la vicenda P2 «*non può avere riflessi sull'attività e sulla verifica di governo*».

Con evidente riferimento alla bufera piduista e a Longo, Craxi ha detto che «*ognuno deve essere posto nelle condizioni di difendere i suoi diritti e la sua dignità nella massima libertà, senza che questo comporti interferenze sull'attività di governo e tenendo presenti soprattutto gli interessi generali del Paese*».

E' stato confermato che la «verifica politica» tra i cinque segretari dei partiti della maggioranza si terrà fra l'11 e il 12 luglio e dovrebbe durare almeno una settimana. «*Noi* — ha detto Craxi — *ci presenteremo all'appuntamento con volontà costruttiva, ma il psi non accetterà di essere posto con le spalle al muro o sotto tutela*».

r. b.

Maradona: un bagno di folla al San Paolo

NAPOLI, SONO QUI ... E QUI MI SPOSO

Napoli. La fidanzata di Maradona, Claudia

NAPOLI — «*Buonasera napolitani!*». *Poi un boato di settantamila persone che dura esattamente 2 minuti e 42 secondi. Questo l'esordio di Diego Maradona davanti a quel pubblico napoletano che già da una settimana per lui sta impazzendo e sognando.*

E lui ha recitato fino in fondo il suo ruolo: dal «Forza Napoli!», all'invito ai «bambini poveri» («se i ragazzi poveri di Napoli hanno bisogno di Maradona, si sappia che Maradona è a completa disposizione»). Non ha tralasciato neppure il lieto fine romantico: «Claudia è una mia amica e stiamo qui insieme — ha detto parlando della commossissima fidanzata —. Ma presto la sposerò, qui a Napoli».

Nove «comunicazioni» oltre gli arresti

«E' UN ERRORE GIUDIZIARIO» GRIDANO I 5 DI BARGAGLI

Da sinistra, in alto: Amedoro Cervasco e Orieo Calvetti
Sotto, da sinistra: Pietro Spallarossa e Silvio Ferrari

GENOVA — Bargagli sembra stamane un paesino che abbia appena subito la scossa di un terremoto. La gente entra nei bar, silenziosa; prende il caffè e esce. «Hai visto quel che è successo per Maradona?», azzarda qualcuno. Ma sono i villeggianti che tentano di scostare i discorsi su argomenti generali, accantonando quanto è accaduto ieri, con i 5 arresti, un ricercato sparito e la possibilità che altri mandati di cattura si abbattono sul paesino della Val Bisagno.

I «bargaglini» stanno zitti. E si dividono in due gruppi: gli anziani che forse solo ora si rendono conto di quanto è costato il loro silenzio (tutti erano più o meno al corrente dei crimini, dall'appuntato Carmine Scotti fino alla baronessa Anita De Magistris, un sentiero di delitti lungo 40 anni); i giovani sgomenti di quanto hanno potuto osservare nel paese scoperchiato dall'inchiesta.

I cinque arrestati si sono proclamati innocenti sostenendo di essere certi che «è un errore giudiziario che sarà chiarito al più presto».

Nelle case, al riparo di orecchie indiscrete, si parla naturalmente degli arresti: e fa sensazione, soprattutto, quello di Pasquale Buscaglia detto «Pasqua». Un ex partigiano che veniva portato ad esempio. Ex ispettore dell'Inps, «Pasqua» fu decorato di medaglia d'argento al valore della Resistenza. Fu arrestato e torturato alla Casa dello studente di Genova, dove venivano portati i «ribelli». Aveva operato fra Bargagli e Montebruno, in un ampio arco della vallata, dove i tedeschi avevano effettuato pesanti rastrellamenti.

Pasquale Buscaglia

Elogiato pubblicamente nelle scuole (dove aveva tenuto conferenze sulla Resistenza), «Pasqua» amava dire: «Ora dobbiamo arrivare alla pacificazione, non dobbiamo odiare i nemici di un tempo, abbiamo il dovere di batterci per allontanare gli orrori della guerra». Ora, di fronte all'arresto, «Pasqua» precipita dal piedestallo. «Si fa fatica a credere che sia stato tra i torturatori di Carmine Scotti: forse la follia di quei giorni, che alimentava ogni tipo di violenza, aveva finito con coinvolgere anche lui». Ma la difesa è quanto mai fragile. Il delitto Scotti — nel quale «Pasqua» avrebbe avuto un ruolo determinante — fu l'epilogo di un tranello condotto con astuzia e crudeltà nel giro di molti giorni. L'appuntato aveva appena deposto al tribunale di Chiavari, nel giudizio di appello, contro i contrabbandieri [illegible] erano stati condannati.

Si trovava a Genova. Una lettera lo invitò a presentarsi subito a Bargagli dove la sua abitazione era andata a fuoco. Fu catturato, portato in un bosco, seviziato e ucciso: fra i suoi accompagnatori sul luogo della morte, se non fra i suoi carnefici, la presenza di

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 8

SI CHIUDONO STASERA LE LISTE SERENA DIVENTERA' GRANATA?

MILANO — *Adesso sarebbe Serena l'acquisto-bomba del Torino. Che il giovane attaccante (ha compiuto 24 anni il 25 giugno) nerazzurro interessasse la società granata non è una novità.*

Ad un certo punto Serena sembrava destinato all'Udinese, ma ha rifiutato il trasferimento esprimendo la propria preferenza per il Torino. L'Inter sembra ora propensa ad accontentare il giocatore e gli ultimi intoppi sarebbero di carattere economico: la società nerazzurra vorrebbe 1 miliardo e 250 milioni in due anni con diritto di prelazione, il Torino offre 600 milioni in meno.

L'ARBITRO LO BELLO SOSPESO HA PARLATO DELLE SCOMMESSE

ROMA — *La cena di Brucoli — durante la quale sarebbero state pronunciate frasi «lesive» contro il mondo del calcio — è costata cara all'arbitro Lo Bello: ieri, infatti, il consiglio federale lo ha sospeso dai ruoli internazionali in attesa che una inchiesta stabilisca se veramente ha detto certe cose.*

L'interessato, ovviamente, smentisce. Nega di aver detto che Rossi, presidente dell'Ascoli, «una volta era un piccolo imprenditore e adesso costruisce autostrade», o che «tra tanti arbitri ce ne può essere uno tentato di pilotare un risultato».

TEMPO

Fino alle 24: su tutte le regioni prevarranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane e temporanei addensamenti sulle estreme regioni meridionali. Foschie in intensificazione nella sera sulle aree pianeggianti. Temperatura in aumento.

Domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne nelle ore pomeridiane.

RACKET DELLE SCOMMESSE ALL'IPPODROMO DI VINOVO INIEZIONE DI SONNIFERO METTE K.O. FAVORITO

Il trottatore Cruzeiro (d'una scuderia di Casale) addormentato nel box

TORINO — Gli addetti ai lavori non drammatizzano anche se — ammettono — non sono episodi che capitano tutti i giorni. C'è un racket che tenta di entrare nell'ippodromo di Vinovo per controllare i risultati delle corse? «Cruzeiro», un cavallo baio di 4 anni, grande favorito della quinta corsa della serata, è stato trovato addormentato nel suo box. Un'iniezione di tranquillanti aveva tolto all'animale forza e vivacità.

Il trottatore Cruzeiro nel suo box

Probabilmente hanno sbagliato misura: l'idea doveva essere quella di somministrare una dose meno potente che non avrebbe potuto essere scoperta ma che, di certo, avrebbe impedito alla bestia di vincere secondo le sue possibilità.

Il fatto alle 19,30. Il driver Emanuele Dellepiane, 66 anni e pertanto «decano» dei fantini piemontesi, entra nel box per controllare il cavallo. «Cruzeiro» deve prepararsi per il riscaldamento prima di allinearsi ai nastri di partenza per la corsa. Ma l'animale è «strano». All'occhio di un esperto non sfugge che gli manca la consueta vivacità: è abulico, lento di riflessi, come se fosse addormentato.

Dellepiane avverte i commissari di gara e il veterinario di servizio, Domenico Binello di Moncalieri. Non ci sono dubbi. Il «segno» sulla parte destra del collo è eloquente: in quel punto è stato piantato l'ago di una siringa e, probabilmente, gli è stata praticata un'iniezione di tranquillanti. Doping.

Il medico raccoglie alcuni campioni di sangue e di urina

● SEGUE A PAGINA 3

L'ORO ARRETRA

LONDRA — Oro in netto arretramento all'apertura delle piazze europee. A Londra vengono segnalati valori di 380,75 dollari l'oncia contro 384,20 dollari della chiusura di ieri.

L'argento si è sospinto sotto quota 8 dollari, con valori di 7,70 dollari l'oncia.

ROMA — Il dollaro continua a mantenersi ai massimi livelli sui mercati valutari internazionali. Nel corso delle prime contrattazioni in Italia la divisa Usa è indicata oggi a 1.728-1.730,50 lire, rispetto alle 1.730 lire del fixing di ieri.

Anche in città (teoricamente) vietato il pic-nic

MA CALPESTARE I GIARDINI E' DAVVERO PROIBITO?

MULTE SALATE PER TUTTI

A Torino il regolamento di Vigilanza Urbana prevede che i siti erbosi non debbano essere [illegible] calpestati. Tagliano corto al Comando: *«L'erba viene piantata perché possa crescere, non per essere brutalmente strappata via. Senza eccezioni»*.

Una certa tollerabilità però si sospetta. Questa per lo meno è l'impressione che si riporta vedendo nei parchi tante mandrie di giovanotti al a passo di carica dietro un pallone, con il vistoso risultato di zolle brulle dilatate a vista d'occhio senza che apparentemente nessuno intervenga. Forse un residuo del passato, di quando la carenza di aree attrezzate comportava un comprensibile bilanciamento tra la voglia collettiva di sgranchirsi e il rispetto del verde pubblico?

Al Comando l'ipotesi è negata con decisione. L'ormai datata smania per qualsiasi tipo di «fruizione» non c'entra: *«Noi non abbiamo mai chiuso un occhio. Se talvolta la sorveglianza non è risultata all'altezza dei cartelli di divieto, questo si deve soltanto ad una carenza ormai superata del personale»*.

Occhio alle proibizioni, quindi. E intanto chissà che anche a Torino non si diffonda la polemica che sta ora facendo discutere i milanesi, intenzionati a usufruire in maniera sempre più disinvolta del proprio verde pubblico.

Anticipano in Comune: *«Grazie al moltiplicarsi dei parchi periferici che stanno diluendo l'usura di quelli centrali, da noi la questione è meno grave. Anche se è chiaro che zone verdi come quella di via Pietro Micca o l'aiuola [illegible] al giardino Cavour meriterebbero un rispetto ben diverso»*.

Le passeggiate nei vialetti dei giardini in piazza Adriano

Ringalluzzito dalle cure di *Floringiazza*, il verde dei Giardini Reali propone adesso una specie di [illegible]. Riusciranno i bei prati rimessi a nuovo a mantenere il loro rigoglio? Gli esperti del servizio comunale Giardini e Alberate che ci hanno lavorato mesi, come è ovvio, se lo augurano di cuore. Mentre per chi frequenta la zona il dilemma è più articolato: possibile che a Torino non si riesca a bilanciare il rispetto per aiuole e prati con una formale libertà di passeggio e di relax sull'erba, così come succede nei grandi parchi di tutte le città europee?

Secondo gli esperti la risposta sta oggi a mezza strada tra divieti e vandalismo. Spiegano: *«All'estero la manutenzione dei tappeti verdi è senza problemi. Si individuano le aree da restaurare, le si segnala con quattro paletti e una corda e poi si procede. Esattamente come facciamo qui; peccato però che il giorno dopo spesso non troviamo più né corda né paletti»*.

Se l'erba del vicino è più verde, dunque, la responsabilità sta soprattutto nel comportamento di certa gente. Senza colpe di clima oppure meriti di una tecnica migliore di quella locale. Precisano i responsabili: *«Con gli attuali sistemi di irrigazione a pioggia i prati torinesi godono di una situazione analoga a quella di Londra o New York. Semprechè gli impianti in questione non vengano continuamente manomessi. Inoltre anche la pretesa per cui il rigoglio dei parchi inglesi sarebbe garantito da uno speciale substrato di fascine e concimi non regge. Si tratta di una tecnica conosciutissima anche da noi, tipica delle Langhe, ma superflua per i pratini urbani»*.

In teoria tutto bene, dunque, mentre in pratica i problemi son tanti. Paradossalmente legati ad una cronica mancanza di fantasia, forse ad un malinteso pudore, per cui è difficilissimo che un torinese — e qualsiasi italiano in genere — utilizzi il verde pubblico nei modi consueti in tante città straniere. Dove la gente si dà appuntamento sull'erba per pic-nic che si concludono senza una lattina o una cartaccia fuori posto, oppure sui prati legge, prende il sole, dipinge, fa volare gli aquiloni. Con una dimostrazione di civiltà ecologica da noi ancora in embrione e limitata a qualche occasione felice: tipico lo scenario dell'ultimo Floringiazza, con tanti torinesi in sereno passeggio tra sorridenti vigili in bicicletta e tram in viaggio.

Commentano in Comune, demoralizzati: *«Siamo il Paese di Maradona, Cerezo, Platini, e appena possibile lo dimostriamo. Da noi usufruire del verde pubblico significa soltanto questo: prendere a calci un pallone scalzando le radici dell'erba ad ogni colpo, oppure, per i più giovani e alla moda, rotolare in giro sulle nuove biciclette Bmx lanciate dal film sul marziano Et che sui manti erbosi hanno l'effetto di un rasoio»*.

Mentre i vigili sembrano incerti: chissà fino a che punto può esser giusto costringere la gente a guardare e non toccare... Suggeriscono gli esperti: *«Le aree attrezzate si sono moltiplicate: i veri sportivi possono dunque preventivare qualche passo in più per raggiungerle... Intanto, il problema di fondo riguarda i giardini del centro storico nati per arredo e passeggio: è giusto o no cambiare radicalmente la loro funzione? Possiamo discuterne e decidere di conseguenza. In maniera razionale, però»*.

L'«invecchiamento» della città

E' SUI 40 ANNI L'ETA' MEDIA DEI TORINESI

Gli uomini sono appena più giovani rispetto alle donne. Ma alla fine dell'83 c'erano in città più residenti di 75 anni che neonati. Ormai la popolazione globale supera di poco il milione

Il cittadino torinese ha un'età media preoccupantemente vicina agli «anta»: 39 anni e 5 mesi per la precisione, con gli uomini (37 anni e sei mesi) poco oltre la soglia dantesca del *«mezzo del cammin di nostra vita»* e le donne decisamente più in là (41 anni e due mesi): una conferma del progressivo «invecchiamento» della popolazione, dipendente soprattutto dal calo massiccio delle nascite, che a Torino dal '79 sono sempre più inferiori per numero alle morti.

Ma il dato più indicativo, per comprendere questa realtà, è forse questo: a fine 1983 risultavano residenti a Torino più settantacinquenni che neonati. L'ultimo numero del notiziario di statistica del Comune riporta queste cifre: degli attuali torinesi viventi, 7834 sono nati l'anno scorso (4046 maschi e 3789 femmine), mentre sono 7879 i nati nel 1909 (2936 maschi e 4943 femmine). E i settantaseienni sono 7707, mentre i settantaduenni, ad esempio, sono 9635 contro i 9107 nati cinque anni fa, nel 1979.

Da un lato questi elementi possono apparire di conforto (*«Più anziani vuol dire che si vive più a lungo, che si muore di meno»*), ma l'impressione svanisce subito osservando i dati relativi alle nascite e ai decessi in città: fra il 1966 e oggi il numero dei morti all'anno è rimasto pressoché stabile, oscillando fra un minimo di 10.456 ('66) e un massimo di 11.763 ('80), con l'83 nella media (11.221); ma nel frattempo le nascite sono passate dal massimo del 1970 ([illegible]) al minimo «storico», per lo stesso periodo, dell'anno scorso, 8412.

Ovvero, si nasce di meno ma tutto sommato si muore «uguale», anzi di più, percentualmente, visto che nel frattempo, ovviamente anche con il contributo del saldo migratorio divenuto negativo, la popolazione torinese è fortemente diminuita nel suo complesso (1 milione 84 mila 526 al 31 marzo scorso, poco meno di 1 milione 95 mila a fine '82, oltre 1 milione 143 mila a fine '80).

Tornando al tema dell'età, ecco alcuni altri dati interessanti: la «classe» con il maggior numero di presenti (sempre a Torino) è il 1936, con 17.385 unità (8957 femmine, altro record, e 8428 maschi, che conquistano il loro primato nel 1964, con 8830 nati, contro «solo» 8130 femmine); il quartiere più «anziano» è Cavoretto-Borgo Po, che presenta un'età media globale di 43 anni e sei mesi (maschi 40,3 femmine 46,3), mentre il più «giovane» è Mirafiori Sud, con i suoi 36 anni e mezzo di media (34,9 gli uomini, 38,4 le donne).

Ancora: al 31 dicembre scorso risultano residenti a Torino, quindi viventi, 31 ultracentenari (26 donne) e 154 novantacinquenni (125 donne). Auguri.

m. sp.

---

oggi & domani

● Domani alle 17,30 al Centro Culturale Archivolto di Susa, via Palazzo di Città 33, inaugurazione della mostra a cura di Aldo Spinardi «I premiati della mostra concorso di pittura di Vaie»; la rassegna è aperta fino al 22 luglio.

● L'assessore Filiberto Rossi ha ricevuto oggi in municipio, dando il benvenuto a nome della città di Torino, una delegazione di piemontesi da tempo emigrati all'estero e che sono in città per il 2° Raduno internazionale dei piemontesi nel mondo.

● Domani dalle 18 alle 23, presso i giardini tra via Reiss Romoli e via Scialoja a Madonna di Campagna, per l'iniziativa «Estate nel Borgo», «Concerto rock no stop».

● Domani e domenica a Borgo San Pietro di Moncalieri si terrà la 1ª edizione della Festa del Giglio; festa nata a Nola in Campania, e «importata» a Moncalieri.

● Oggi alle 16 a «Informagiovani», via Assarotti 2, si inaugura la mostra «Immagini per un incontro 84», immagini relative agli incontri internazionali giovanili che si terranno alla Cascina Brero alla Mandria.

● Stasera si apre al Parco Ruffini la Festa dell'Unità-donne: alle 22 fuochi artificiali.

● Stasera alle 20,30 in corso Grosseto 105, consiglio di circoscrizione Borgo Vittoria. Alle 21, nei giardini di via Scapello 118/A, per «Estate nel borgo», balli tradizionali sardi col gruppo folk «Adis 4 Mori» diretto da Antonio De Montis.

● Stasera alle 21 a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, è convocata la «IV sottocommissione assistenza sociale» del quartiere Santa Rita. All'ordine del giorno problemi degli anziani e handicappati.

● Stasera alle 20,30 a Venaria, nel cortile della scuola elementare De Amicis, in piazza Martiri della Libertà, concerto finale della manifestazione «Noi giovani 84», con due gruppi del nuovo rock torinese «Monsters of rock» e «Socrate». Nella serata si terrà la premiazione del torneo di calcio e l'estrazione della sottoscrizione a premi.

● Oggi alle 15 è convocata nella sede di via Cesaco 60 la III commissione lavoro del quartiere San Paolo.

● Nuovo segretario cittadino della Gioventù federalista europea è stata eletta Tiziana Giorgieri. Vicesegretari Silvio Anselmino e Lodovico Marazzi, tesoriere Antonella Lafaro. Dopo il congresso regionale è stato eletto segretario regionale Marco Nicolai, [illegible] Tiziana Giorgieri.

● Oggi a Cuorgnè raduno di caravan provenienti da tutto il Piemonte, per il X Trofeo Caravan, messo in palio dall'Aci. Domani sera in piazza Martiri della Libertà, slalom e gimkana.

● Stasera nel Palazzo Ducale di Agliè s'inizia la rassegna «Musica in scena» con i «Solisti aquilani» diretti da Vittorio Antonellini. In programma musiche di Vivaldi, Sacchini, Boccherini, Boccherini.

● Oggi alle 18 alla Libreria Arethusa, via Po 2, Gian Luigi Marianini presenterà il libro «Chi ti ha messo in testa di chiamarti Maria?» di Giacomo [illegible]. Sarà presente l'autore.

● Stasera alle 21 a Caluso, presso il campo sportivo, anteprima nazionale del «Girofestival 84», con Alain Sorrenti, Gianni Nazzaro, Ira Cionfoli e altri cantanti. Presenta Alexander. Ingresso 6 mila lire nel prato; diecimila in tribuna.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 2, tel. 516.534): mobili del XV al XVIII sec. Ultime acquisizioni. Importanti disegni antichi.
LA ROCCA: Mandalas originali.
PROMOTRICE S.A. - Valentino - Personale di: Cazzola, Fordan, Barbiya, Farzini. Ore 10-12; 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11, tel. 835.071): «Ritratto».
CAYOUR - Mezzafieri G. Tremlini.
CITTADELLA: Artisti contemporanei.
DOSSI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: oli e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 320.6345): «Momenti dell'arte italiana del Novecento»: Or.: 9-13; 16-20,30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da bosco).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica; 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso, i gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico, Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

Autocritica dei «duri» al processo delle Vallette

LO AMMETTONO ANCHE LA RONCONI E SEGIO LA LOTTA ARMATA E' FINITA

Susanna Ronconi e Sergio Segio al processo per i «Colp»

Anche i colonnelli della lotta armata lo ammettono senza riserve. La loro stagione di follia è stata inutile: forse anche dannosa. Lo hanno detto Susanna Ronconi e Sergio Segio, comandanti della guerriglia quando pensavano alla rivoluzione dei proletari, marito e moglie da quando sono in carcere dietro le sbarre.

«Quell'esperienza è da considerarsi finita. Sono stati commessi parecchi errori. Gli stessi schemi e le stesse categorie di giudizio che usavamo allora oggi sono improponibili».

Il discorso rivolto ai giudici della seconda sezione della corte d'assise (presidente Antonello Bonu, pubblico ministero Alberto Bernardi) prende le distanze dal terrorismo e sembra suonare, quasi quasi, come una dissociazione.

La Ronconi e Segio insieme ad altri ottanta imputati sono accusati di aver costruito i «Colp» (comunisti organizzati per la liberazione del proletariato) sulle ceneri di «Prima linea» fatta a pezzi dagli arresti e dalle confessioni dei pentiti. Gli obiettivi immediati erano quelli di arruolare nuovi soldati, trovare alloggi da adattare a «covi», rifornirsi di nuove e micidiali armi.

L'organizzazione doveva essere finanziata con rapine e soltanto in futuro c'era in programma di riprendere a sparare per la rivoluzione. Se non c'è stata un'altra stagione di sangue lo si deve al fatto che i carabinieri hanno scoperto le trame dei Colp, che sono così finiti direttamente dalla clandestinità alla galera, prima di riuscire a passare alla seconda fase della loro guerra privata contro lo Stato.

Nell'aula accanto la terza corte d'assise (presidente Corradino, pubblico ministero Antonio Rinaudo) processa l'ultima generazione delle Brigate rosse nata a Torino. Sono quelle che hanno dato l'assalto alla banca di via Domodossola e hanno massacrato con una brutalità senza precedenti i due agenti della Mondialpol Sebastiano D'Alleo e Antonio Pedio.

Hanno già parlato Antonio Marocco, grande pentito di questo gruppo, e i dissociati. Mercoledì prossimo, giorno cui è stata rinviata l'udienza, dovrebbero parlare i «duri».

Un venditore d'auto

ARRESTATO A LANZO

Un noto commerciante d'automobili di Germagnano è stato arrestato dai carabinieri, ieri, per ordine del pretore di Lanzo, dottor Malagnino, con l'accusa di truffa aggravata, appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto ed evasione dell'Iva.

Antonio Di Tommaso, 45 anni, residente a Germagnano in via Celso Miglietti 8, sposato con tre figli, da circa due anni si trovava in difficoltà finanziarie, nella gestione del proprio autosalone sito in Germagnano, in via Celso Miglietti 8: sembra che in questo periodo abbia venduto decine di autovetture avute in conto vendita, senza rimborsare successivamente i proprietari.

Dopo le denunce di molti clienti, le indagini sono state condotte in collaborazione fra la stazione carabinieri di Lanzo e la Guardia di Finanza, dirette dal pretore di Lanzo.

Il tempo previsto: la temperatura aumenterà fino a domenica

FINE SETTIMANA DI SOLE E CALDO

Su tutte le regioni torna il sereno, ma avrà vita breve

Per oggi ancora residue instabilità, ma dovrebbero essere le ultime. Mar Ligure increspato, anche domani. Il termometro si sta avviando sui 30 gradi, e domenica forse li supererà.

Sono in via di rimozione le cause che hanno determinato l'afflusso di aria fresca ed instabile sulle nostre regioni. Dunque, dopo alcuni giorni di refrigerio, si ritorna al caldo ed a sperare, con buone possibilità di realizzazione, su nuovi refrigeri. Intanto ritorna l'alta pressione ma non per sostarvi a lungo. Le correnti settentrionali a componente «ciclonica» si stanno trasferendo verso levante per lasciare il posto a correnti anticicloniche e subsidenti.

Tornerà il sereno su tutte le regioni ma anche una nuova ondata di caldo. Anche questa avrà vita breve; il tempo tornerà ad imbronciarsi al Nord. Vediamo intanto il tempo di questo fine settimana. Per oggi avremo ancora della instabilità residua dalla quale però non ci attendiamo altro che degli annuvolamenti molto parziali e locali anche sulle regioni settentrionali. Diminuiranno di intensità i venti ed aumenteranno di qualche grado le temperature massime. Il mar Ligure si presenterà poco mosso.

Per domani, con la pressione che aumenterà ulteriormente, il bel tempo sarà maggiormente assicurato. Aumenterà ulteriormente la temperatura sino a raggiungere i 30 gradi sulle località padane. Il mar Ligure sarà appena increspato da venti di brezza.

Stesse condizioni di bel tempo sono previste per domenica con l'unica differenza che i venti tenderanno a provenire da Sud-Est; il che lascia prevedere un ulteriore aumento delle temperature, che si porteranno oltre i 30 gradi, ed un aumento del tasso di umidità dell'aria creando così condizioni di afa. Le foschie ridurranno la visibilità e nelle ore del primo mattino saranno possibili dei locali banchi di nebbia.

Dossier della Regione sul mercato del lavoro

SONO IN CODA DALL'80 IN 55 MILA PER UN POSTO

L'occupazione al microscopio dal '77 ad oggi. Emerge il calo del lavoro dipendente (92 mila posti in meno), ma viene anche alla luce l'incremento di 54 mila addetti nei settori delle attività autonome. Il fenomeno della cassa integrazione.

Il mercato del lavoro difficile soprattutto per i giovani

Cresce da quattro anni. E non è un bel primato. Il numero dei disoccupati, in Piemonte, ha sfondato quota 181 mila. Lo conferma «L'osservatorio regionale sul mercato del lavoro» che è un «dossier» di duecento pagine rivisita i drammi e scruta le prospettive dell'occupazione.

«*Il Piemonte non è un monolito* — spiega Giancarlo Tapparo, assessore regionale — *caratterizzato da segni tutti negativi o positivi. Questo libro rappresenta il primo sforzo organico di cogliere i fenomeni nel loro processi di cambiamento dal '77 all'84. Dati, interpretazioni, ipotesi debbono essere il punto di partenza per l'elaborazione dei progetti di intervento*».

L'80, nella storia recente del lavoro in Piemonte, segna una sorta di «spartiacque». Fino a quella data l'occupazione tiene. Poi comincia la frana. L'industria dal '77 all'83 ha perso 73 mila occupati. Al primo posto in questa brusca frenata c'è la provincia di Torino dove, più che altrove, crisi e cambiamento, ristrutturazioni e riconversioni significano meno posti di lavoro. Ad attenuare i «contraccolpi» arriva il terziario.

Ma, sostanzialmente, l'occupazione dipendente diminuisce: 92 mila posti in meno di cui 54 mila nel Torinese. Sempre nello stesso periodo i lavoratori autonomi si ridimensionano di 20 mila unità nell'agricoltura, ma crescono di 54 mila negli altri settori.

Un capitolo del rapporto è dedicato alla cassa integrazione guadagni. Le ore erogate continuano ad aumentare anche se non con i ritmi dell'80. Gli esperti della Regione individuano un problema-chiave: le «*sacche di cronicità*». Infatti, secondo stime attendibili, circa 55 dei 181 mila sono disoccupati «cronici». Chi sono? «*Ex-operai massa, spesso capifamiglia, con bassissimo livello di scolarizzazione e di professionalità acquisita, con alle spalle lavori di catena e di manovalanza*». Se si sommano i cassintegrati strutturali, cioè dipendenti di aziende che da almeno due anni ricorrono alla «cassa» (27 mila) con le persone in cerca d'occupazione da più di 24 mesi (28 mila), si arriva ai 55 mila. «*L'aver individuato questa area non significa, ovviamente, non intervenire in altri segmenti del mercato, ma rendersi conto che prima di tutto bisogna fare qualcosa per chi da anni è fuori dai cancelli delle fabbriche e sopravvive con la cassa integrazione*». «*Occorre* — conclude l'assessore — *un intervento equilibratore dell'operatore pubblico. Cercheremo d'attuarlo con gli strumenti di cui attualmente disponiamo*».

Il servizio durerà fino alla fine di settembre, 3000 lire il biglietto

TORNANO I BATTELLI SUL PO MURAZZI-ITALIA 61 PERO' SOLO DI SERA

Riprendono a navigare da domani, sul Po, i battelli delle Tranvie municipali. Il servizio durerà fino alla fine del mese di settembre. Questi gli orari: dal lunedì al venerdì 19-23; il sabato dalle 15 alle 23.

Il percorso è il solito consentito dal fondale: si parte dai Murazzi e si arriva fino all'altezza del complesso di «Italia 61», quindi si torna indietro. Non è possibile andare oltre, infatti, a causa del basso fondale, mentre dalla parte della Gran Madre esiste una rapida artificiale che non è navigabile.

La corsa completa, di andata e ritorno, costa 3000 lire; quattro corse 8000. Esiste, infatti, un biglietto multiplo che dà diritto a quattro corse non solo sul fiume ma anche su altri tre percorsi che collegano la città ad altrettanti parchi. Si può andare da piazza Vittorio Veneto al colle della Maddalena e fino alla basilica di Superga da dove si può rientrare a Torino servendosi del trenino a «dentiera».

Un altro percorso è quello che collega piazza Vittorio Veneto a villa Genero e che ridiscende a piazza Zara. In entrambi i casi i pullman compiono la strada a ritroso e il biglietto comprende sia l'andata che il ritorno. Il terzo percorso parte da piazza Statuto, raggiunge il parco Carrara ed arriva a La Mandria.

Il biglietto multiplo consente di compiere tutti e quattro questi percorsi, in andata e ritorno, o, volendo, di compiere fino a quattro volte lo stesso percorso.

Si tratta, in sostanza, di quattro itinerari di evasione che consentiranno agli utenti di allontanarsi, per un po', dal solito cemento. Forse le tariffe, se confrontate a quelle delle linee ordinarie, sono un po' alte; ma probabilmente l'Azienda ha calcolato i costi reali mentre sappiamo benissimo che i biglietti ordinari sono molto più bassi dei costi.

Un altro aspetto negativo, soprattutto per i bambini, è l'orario del battello sul Po, che compie la prima corsa della giornata alle 19 quando le mamme sono già a casa, per preparare la cena.

Da domani torna il battello «turistico» sul Po

Iniezione ad un baio di quattro anni grande favorito della quinta corsa

IL RACKET COLPISCE CAVALLO A VINOVO SONNIFERO PER «GUIDARE» I RISULTATI

(Segue dalla 1ª pagina)

da mandare al laboratorio Croce di Bologna per stabilire quale sostanza sia stata iniettata a «Cruzeiro». Ma anche qui le incertezze sono poche cose: probabilmente si tratta di «Combelen», un farmaco usato per le anestesie in caso di piccoli interventi chirurgici. Toglie sensibilità, intontisce e rende trattabili anche gli animali più focosi.

«C'è stato un errore di dose.» Su questo gli addetti ai lavori sono pronti a giurare: «*Un dosaggio minore non sarebbe stato scoperto, il cavallo sarebbe sceso in campo ma avrebbe reso meno e, contro tutti i pronostici, avrebbe perso*». L'animale viene ritirato dalla corsa. Il doping, comunque, non ha conseguenze sull'animale che, sparito l'effetto del farmaco, è in grado di tornare a correre in pista.

L'indagine che è stata avviata deve rispondere a due domande: chi? perché? Il box di «Cruzeiro» è vicino al muro di cinta ma difficilmente chi ha «drogato» il cavallo è persona estranea all'ippodromo. Praticare un'iniezione a un cavallo — specialmente a un cavallo da corsa — non è affare da poco. Ci vuole dimestichezza con gli animali che si acquista solo dopo lunga pratica.

La sconfitta del favorito avrebbe giovato soprattutto ai book-makers (specialmente quelli clandestini che raccolgono giocate senza limite). Sapere con certezza che l'animale dato per vincente non vincerà significa assicurarsi un buon margine di guadagno senza rischio. La scoperta e la denuncia del doping ha mandato tutto a monte perché il ritiro del cavallo dalla corsa obbliga al rimborso delle giocate.

SI RESTAURA CAMPANILE A CHIVASSO

Si restaura il campanile. Si sono iniziati in questi giorni a Chivasso i lavori di restauro del campanile adiacente al duomo Santa Maria Assunta, nella centralissima piazza della Repubblica.

La torre campanaria, cominciata nel 1450, dopo l'ultimazione della chiesa, fu terminata nel 1487, con una guglia centrale, quattro pinnacoli agli angoli e una vaga balaustra, ma la guglia principale nel 1676 fu mozzata dal fulmine e le altre furono distrutte.

Attualmente la guglia superstite è ancora alta una quarantina di metri.

Assurda sparatoria l'altra sera in via Sant'Ottavio

E' GRAVE IL SEDICENNE FERITO

I medici gli hanno asportato parte del fegato

Sono stazionarie le condizioni di Antonio Esposito, il sedicenne ferito mercoledì sera da un colpo di pistola sparato per un'assurda, abnorme reazione dall'uomo che avrebbe prima derubato del «bollo» di un motorino e poi deriso insieme con due coetanei. I medici del Mauriziano hanno dovuto asportargli una parte del fegato, leso dal proiettile: l'intervento è riuscito, ma la prognosi resta per ora riservata.

L'episodio è una nuova conferma, se ancora ne occorrono, della facilità con cui possono scattare, anche in persone apparentemente «controllate», improvvise molle d'incomprensibile furia omicida: l'uomo che ha sparato, Massimo Ghio, 40 anni, assicuratore, sposato e padre d'una figlia, non sembra certo un arrogante «guappo» dalla pistola facile, eppure per un motivo futilissimo è andato appositamente a casa per armarsi, ha raggiunto i ragazzi che lo avevano preso in giro, e freddamente, apostrofandoli con uno sprezzante «*Mi riconoscete?*», ha tirato il grilletto.

Antonio Esposito e i suoi amici (Michele Patibene, pure di 16 anni, ed Emilio Cupolino, di 15) si sono certo comportati con leggerezza: l'altra sera avevano stupidamente staccato da un motorino parcheggiato nei pressi di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, il «bollo» e il contrassegno d'assicurazione (gli agenti li hanno trovati in tasca a uno di loro), poi si erano seduti sui gradini del liceo Gioberti. Alla richiesta di spiegazioni del proprietario del motorino, appunto il Ghio, si sono messi a ridere, probabilmente lo hanno trattato come un «*fesso*»: non prevedevano di scatenare una reazione spropositata.

Tutti e tre (ora denunciati a piede libero per furto, il feritore è stato invece arrestato per tentato omicidio premeditato) appartengono a famiglie numerose e con problemi (la mamma di Cupolino è separata), hanno dovuto lasciare la scuola presto: ora le madri si disperano, l'arrivo della polizia, dei giornalisti, per Michelina Esposito anche la corsa all'ospedale, il cuore colmo d'angoscia, hanno d'improvviso fatto piombare su di loro il peso della paura per il futuro dei loro ragazzi.

Michelina Esposito, madre del ferito, e la figlia Assunta

Teresa Goffredo, la mamma di Michele, un altro dei ragazzi

Sequestrati titolare di un bar in via Saccarelli, figlia e fidanzato

«FUORI I SOLDI O UCCIDIAMO IL CANE» DIECI MILIONI IN GIOIELLI IL BOTTINO

Rapina questa notte, 10 minuti prima dell'1, in un bar di via Saccarelli 21. Il locale era chiuso, ma i tre rapinatori, che evidentemente sapevano di poter trovare nell'esercizio un buon bottino, hanno aspettato all'esterno che rientrasse nell'alloggio sopra il locale la figlia della titolare, uscita a passeggio con il fidanzato.

La giovane, che si chiama Stefania ed ha 17 anni, è rientrata poco prima dell'1, accompagnata fin sul portone dal fidanzato. Alle spalle dei due sono apparsi tre sconosciuti, con il volto coperto da cappucci ed armati di una pistola e due coltelli.

I rapinatori hanno costretto i due fidanzati ad aprire il bar, entrando dall'accesso nell'androne del palazzo, ed a stendersi in terra: hanno poi intimato loro di consegnare il danaro e i gioielli.

Sopra il bar Loretta Del Grosso, 49 anni, titolare dell'esercizio, era sveglia in attesa della figlia: si è resa conto che stava accadendo qualche cosa di anomalo ed è scesa a vedere. Anche lei è stata fatta stendere in terra accanto alla figlia ed al fidanzato. Poi gli sconosciuti hanno ancora intimato di consegnare danaro e preziosi. Ma anche Loretta del Grosso ha opposto un netto rifiuto.

I rapinatori non hanno avuto difficoltà a trovare i soldi in cassa — circa 170 mila lire —, ma dei gioielli, dei quali sapevano l'esistenza, non c'era apparentemente traccia. A questo punto hanno minacciato di uccidere il cagnolino della famiglia Del Grosso e solo a questo punto le due donne si sono decise a consegnare i preziosi del valore di una decina di milioni.

I banditi si sono poi allontanati, probabilmente a bordo di un'auto che avevano parcheggiato poco lontano.

Loretta Del Grosso

INDIZIATI SOLO PER LA PALESTRA

L'inchiesta sulle presunte irregolarità nella costruzione della palestra di Montanaro continua a suscitare polemiche. Gli avvocati difensori dei due responsabili del progetto e della realizzazione, l'architetto Giriodi e il costruttore Bretto, hanno fatto sapere che i loro assistiti nulla hanno a che vedere con le pesanti accuse mosse in un manifesto della dc (affisso ai muri di Montanaro), nel quale si denuncia una lunga serie di irregolarità dell'amministrazione di sinistra.

I «dieci punti della vergogna», come li definisce l'estensore del manifesto, riguardano i lavori pubblici, il depuratore generale, la gestione della farmacia locale, l'appalto per l'acquisto degli arredamenti della Ca Mescarlin e la mancanza di abitabilità e di fognature del complesso di via Bistolfi, oltre a progetti affidati senza il relativo mutuo finanziario.

Da «Pitti Bimbo» le novità della mini-moda

VESTIRSI E' UN GIOCO

DISINVOLTI E CON UN PIZZICO DI HUMOUR

Raso stropicciato per lui, tessuti liberty per lei

Linea Jogging: pantaloni e sweat-shirt, short «boxer» e T-shirt

FIRENZE — Un vivace caleidoscopio di proposte che si snodano attraverso temi prevalentemente svolti con spirito sportivo e un pizzico di humour caratterizzano il look della moda infantile indirizzata alla primavera-estate '85. Presentata in anteprima alla mostra mercantile «Pitti Bimbo» da duecento aziende di cui una trentina estere, la gigantesca carrellata delle novità della moda in formato ridotto sottolinea marcatamente come è cambiato il modo di vestire dei bambini da zero ai quattordici anni.

Le ambizioni dei ragazzini sono orientate verso quel genere di abbigliamento informale, pratico, disinvolto e spiritoso che consente loro di vestirsi divertendosi. Si è infatti registrato un calo delle vendite dei capi classici intrisi di perbenismo mentre sono saliti i consumi di giubbotti, maglie, t-shirt, camicie e camiciotti, pantaloni e bermuda, tutto all'insegna dello sportswear con molti richiami allo stile tennis, baseball, nautica e al golf.

Le collezioni del Club Moda Bimbo, associazione che raggruppa una quindicina di case di alto livello, propongono ai piccoli ma potenziali consumatori di giocare ai cow boys o di indossare le giubbe rosse dei cavalleggeri canadesi e di adottare la divisa dei boys-scout.

Il quotidiano dei bambini è rappresentato dai fumetti e da un bestiario umoristico. Infiniti i giochi delle rigature ed altrettanto varie le interpretazioni degli elementi che a turno evocano il fascino delle grandi avventure africane, del folklore tropicale e delle imprese agonistiche alle quali non è estranea la suggestione delle Olimpiadi di Los Angeles.

Per i bad-boys, quei ragazzini terribili, scavezzacollo ad oltranza, Degetè ha creato capi informali, comodi, funzionali, non privi però di un certo tono elegante, realizzati con tessuti inediti a prova di strappo ma morbidissimi che permettono di rotolarsi, impillaccherarsi in santa libertà senza creare problemi circa la manutenzione [illegible] sono resistenti e inalterabili ai frequenti lavaggi.

L'atmosfera vagamente aristocratica di stampo bostoniano e al tempo stesso casuale, un po' trasandata, già vissuta, è ricreata da Giorgio Armani. Moltissimi capi della collezione del leader degli stilisti sembrano riflettersi nell'album di famiglia dei Kennedy in vacanza a Hyannisport, come ad esempio i blouson in nailon stropicciato tipo giacca da cacciatore o il kway con cappuccio.

Non mancano i blazer scozzesi da portare con camicia Oxford e cravatta sul pantaloni kaki nel più distinto stile «preppy».

Accanto a quello sportivo, il filone della tenerezza

MA UN ABITO ROMANTICO PIACE ANCORA (E FA FELICE LA NONNINA...)

L'impronta dell'impermeabile frusto del tenente Colombo la si ritrova nello spolverino tutto grinzoso, nato vecchio, ultrasimpatico, ultimo grido di Armani. In questa collezione di ampio respiro figurano i pantaloni «aviatore 1930», ampi con sottopiede elastico e grandi tasche in gara con la tuta del moderno pilota aeronautico piuttosto larga senza cintura, ripresa in vita quasi come un giubbotto. E poi ancora tante felpe leggere e operate; camicie rigate con inserti uniti; blouson corti tipo college e infine il piacevole capitolo delle T-shirt stampate a vistosi disegni: dalle auto rotonde come quelle dei cartoons ai giocatori fortissimi del football americano.

Incentrata principalmente sul jeans la linea Rocco di Brummel che fa riscontro ai blouson e camicie scozzesi a evidenziare le avventure del Far West sempre presenti nei giochi infantili. Il mondo magico del circo con domatori, clown e festoni coloratissimi rivive nelle salopettes, giubbotti, magliette e pantaloni largotti siglati Enrico Coveri alternati alla serie dei modelli tropicali su cui spiccano frutti esotici, collane di banane, ananas e papaie. Coveri ha inoltre rilanciato i «figli dei fiori» ricorrendo ai motivi ornamentali ricamati sui jeans antimacchia, antivento, antipozzanghere in un allegro patchwork di colori.

La proposta base della collezione Delfino, articolata tra cinque sezioni, è quella di ridare al concetto «casuale» il suo significato logico che non esclude il buon gusto e la ricerca di formule gradevoli e di invenzioni brillanti. E' risaputo che il bambino ha un suo modo di concepire l'eleganza sia personalmente sia con lo spirito del gruppo al quale appartiene. La Delfino si fa interprete delle esigenze del mondo infantile e con la potenza della sua struttura imprenditoriale, organizzativa e distributiva è in grado di soddisfare le ambizioni dei ragazzini nostrani e di quelli stranieri, portando all'estero il meglio della produzione made in Italy.

Alcune immagini del minibimbo Delfino 1985: pantalone o bermuda quadrettati, galles gigante o madras con cintura in pelle completate dalla camicia rigata chiusa da un grosso papillon e cardigan molleggiante. Per i più grandetti la camicia a maniche corte rimboccate e la T-shirt rigata contrastante i pantaloni a riquadri e, in alternativa, la giacca-camicia di linea sciolta.

«Vivere in camicia», slogan che per adulti e piccini significa vivere in libertà, contraddistingue la ricca teoria di camicie e camicette di «Lui e Lei», notissima ed affermatissima azienda nata, per così dire, con la camicia specializzata in camiceria miniaturizzata di alta classe per boutiques di lusso. In raso lino tramato a Fiandra nell'effetto del lucido e opaco provocato dalla disegnatura dei medaglioni tono su tono in bianco o azzurro, le camicette dai colli smerlati per le signorinelle. Rustiche, festose quelle in Madras nei colori solari volutamente stropicciate, meno impegnative, per tutti i giorni. In fresco cotone le camicie College a righe regimental per i maschietti. Unisex le magliette in jersey su cui veleggiano barche o figurano isole paradisiache.

Cariche di palme e bengala le camiciole per le piccole donne coordinate a brevi sottanelle, ai pantaloncini boxer di Krizia che intende vestire le bimbe anche con abiti neopuritani in crepella bianca o nera da collegio dominati dagli ampi colletti candidi profilati di rosso. In tulle spalmato il sensazionale impermeabile superleggero che si ripiega come un kway. In cotonaccio greggio a coste le maglie del nonno con orli sfondati e le sweatshirt con toppe di tela.

Tutta dolcezza la linea di Giorgio Kauten fresca come i sorbetti che appaiono sulle magliette affiancate a quelle stampate a fiori e frutta cui fa seguito la serie dei biscotti. Candide e romantiche le vestine illeggiadrite da inserti ricamati tipo filet da indossare nelle occasioni importanti: anche i bambini hanno i loro impegni mondani. In questi casi il maschietto Kauten si presenta col blazer Madras, camicia e cravatta.

Grinta sportiva sfoderata da La Pace con giubbotti, camicie, pantaloni e magliette unisex che da sempre attirano l'attenzione dei buyers di classe internazionale su questa azienda che esporta il 35 per cento della sua produzione. In occasione di «Pitti Bimbo» ha inserito nella collezione la linea tipicamente femminile restando tuttavia fedele ai tempi sportivi. Ed ecco la femminuccia in sottopelle, top e casacchina in leggero cotone verde acqua solcata da lievi segmenti tracciati a punta di penna.

Tutto è coordinabile, tutto si può mettere con tutto per facilitare le scelte autonome dei ragazzi dinamici che dello sport e dei suoi assi hanno fatto il loro mito. Si tratta della collezione Monilear dai sei ai sedici anni, mentre la Absorba dallo zero ai sei anni suggerisce salopette, bermuda e pantaloni da coordinare alle magliette ispirate ai fumetti. Ai neonati mette a contatto della pelle canottiere a colori vivaci che non vale la pena di nascondere sotto le camicine.

Due filoni percorre Nani Montes per soddisfare la sua numerosa clientela di tutto riguardo. Romantico il primo, delicato nell'accostamento dei rosa e giallo a motivi floreali per le bimbe con la voglia di tenerezza. Anglosassone l'altro con blazer, pantaloni in tartan tipicamente scozzese, impeccabili camicie che interessa i maschietti e non lascia indifferenti le femminucce.

Le richieste di mercato giustificano la presenza delle principessine delle favole addobbate con volants, ruches e gale impreziosite da ricami luccicanti di paillettes. Sono gli abiti da cerimonia che ancora oggi incantano madri e nonne dai gusti romantici, desiderose di vedere le bimbette vestite come Lady Diana nel giorno delle nozze.

Elsa Rossetti

Vestiti romantici per le bambine proposti da Nani Montez

E' serenamente mancato ai suoi cari

Olimpio Provedel

Lo annunciano la moglie Ginevra, i figli Renzo e Graziella con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 nella parrocchia Natività Maria Vergine (via Bardonecchia 151).
— Torino, 4 luglio 1984.

Iveco Fiat S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Renzo Provedel per la scomparsa del padre signor

Olimpio Provedel

— Torino, 6 luglio 1984.

Partecipano sentitamente al lutto:
A. Albertelli
C. Alliena
A. Bernini
G. Bertello
E. Bollero
E. Bosco
A. Braghiero
A. Bertini
S. Cacere
R. Cocida
M. Cortese
A. Cossetten
F. Crivelli
V. Dammacco
A. De Bianchi
E. Di Maio
P. De Giustina
L. Dimolfetta
P. De Angelis
E. Drusi
F. Filidoro
G. Griff
E. Semenza
L. Giacomelli
H. Lutter
R. Marello
M. Mazzoli
L. Mezzarini
P. Molla
A. Meynet
L. Merletti
V. Mattiello
C. Moltura
F. Mencarelli
E. Merlini
G. Negro
R. Nuvoli
P. Nicolini
G. Peano
F. Petretti
D. Pozzoli
F. Pabris
F. Ricchiardi
G. Rocco-[illegible]
E. Sacco
G. Sibbio
E. Spola
L. Tirone
L. Torchio
L. Vervazzi
G. Zanf

E' mancato

Gustavo Doglia

Lo annunciano con dolore immenso la mamma, l'affezionatissima Piera, le sorelle Gianna e Camilla, le nipoti Mara con il marito Giorgio Baizano e figlia Cristiana; Alessandra con il marito Gian Maria; Katia e Paolo Bernardelli con Francesco e Luca; i parenti tutti e l'amica Liliana Marinello. Un ringraziamento particolare al dott. Adnan Rifaioui della casa di cura San Gaudenzio per l'affettuosa assistenza e partecipazione ed a tutto il personale medico e paramedico. I funerali avranno luogo in Novara chiesa parrocchiale di San Martino venerdì 6 c.m. alle ore 14,45 indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Mezzana Bigli.
— Novara, 4 luglio 1984.

Lo ricordano con affetto e rimpianto Rosetta, Franca, Umberto e Raimondo.

Le famiglie Padigard, partecipano al grande dolore della famiglia Doglia, per la perdita del caro dott. Gustavo.

Ricordano il caro amico GUSTAVO i Titolari e tutti gli innumerevoli amici del Ristorante Urbani.

Ricordano il caro GUSTAVO le famiglie Abbona, Bruni, Bezzo, Boccardo, Caselli, Crespecoli, Boretto, Demarchi, Mariani, Spiotolo, Urbani, Libertino, Lombardo, Fontana, Mazzoleni.

E' mancato

Attilio Pilone

di anni 55

Lo annunciano la moglie Angela Valle, i figli Daniela e Roberto, parenti tutti. Funerali in forma civile venerdì 6, ore 15,30 da via Domenico Guszio 1.
— Ivrea, 5 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lombo

anni 81

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Paola col marito Franco Truccone, la sorella Maria vedova Magliano, la fedele Marluccia. Un particolare ringraziamento al dottor Clementis Dante. Funerali in Pont sabato 7 ore 10 da via Ospedale 6.
— Pont Canavese, 6 luglio 1984.

Sono affettuosamente vicini a Lina e Franco per la perdita del caro PAPA' la figlioccia Paola con Anna Dardo, Tere e Giancarlo Dardo con Lia, Domenica Nebbia con Nello e Piero, Oreste Tabone con Lina Gorla.

Titolari e Dipendenti della ditta Rivieta F.M. Sas partecipano con dolore la scomparsa del dipendente e collega

Luigi D'Apote

ricordando le sue alte qualità umane e la [illegible] collaborazione prestata. Funerali [illegible] ore 8,30 parrocchia S. Giuseppe piazza Umbria.
— Torino, 6 luglio 1984.

E' mancato ai suoi cari

CAV. GEOM.

Bartolomeo Giuseppe Pipino

Segretario comunale a riposo

A funerali avvenuti la famiglia lo annuncia con immenso dolore.
— Pinerolo, 6 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Roberto Manera

Lo piangono la moglie Rina Macciotta, i figli Marina con Beppe e Francesca, Maurizio con Sara, Massimo, Davide, Stefano, mamma Franca Macciotta, cognate, cognati, nipoti, zii e cugini. I funerali avranno luogo sabato 7 luglio '84 alle ore 15 nella Parrocchia di San Giacomo (Barca) Torino.
— Torino, 5 luglio 1984.

Anna, Augusto Franca e Domenico Luca sono vicini a Rina e ragazzi in questo triste momento.

Carlo Alberto Benassi
Beppino Borghetti
Giuseppe Berio
Franco Bosco
Candido De Giorgis
Edoardo Ferro
Bruno Fungo
Nando Mairano
Dario Periglio
Michele Pellizza
Piero Rossi
Luigi e Fabio Sibona
prendono parte al dolore della famiglia Manera per la scomparsa dell'amico di sempre signor

Roberto Manera

— Torino, 6 luglio 1984.

Presidenza, Direzione, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e personale tutto della Cora S.p.A. di Torino e Castigliole d'Asti, partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa immatura scomparsa del signor

Roberto Manera

per molti anni apprezzato Agente generale della Società, distintosi nel corso del lungo rapporto per la collaborazione solerte ed appassionata.
— Torino, 6 luglio 1984.

Maria, Piero, Margie Cora profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Roberto Manera

ricordandone la dedizione fedele e sincera.
— Torino, 6 luglio 1984.

Jackie, Frasie, Fabio, Cassinelli si associano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Febo Fabbricatore

Maggiore Autieri
Divisione Taurinense

Lo piangono: la moglie Iolanda, figlio, nuora, sorella, suocera, nipoti tutti. Funerali sabato 7 ore 8 ospedale Mauriziano, ore 9 S. Martino Alfieri. S. Rosario oggi ore 21 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 5 luglio 1984.

Gustavo e Lidia Silvani sono affettuosamente vicini alla famiglia Fabbricatore.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione dello Stabile di corso G. Ferraris 138 bis partecipano al lutto della famiglia.

Zii e cugini Buscaglione partecipano al dolore dei nipoti Giancarlo e Rita.

Massimo Turinetti e famiglia sono vicini a Giancarlo e Rita.

Gestori piemontesi Veterani Reduci Div. «Garibaldi» Jugoslavia piangono scomparsa loro ex presidente federazione

magg. Febo Fabbricatore

— Torino, 6 luglio 1984.

In Varazze munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. rag. Carlo Traversa

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Laura, il genero Mario Tagliero, le nipoti Lucia e Maria, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Varazze il 6 corrente mese alle ore 9,15 partendo dall'Oratorio di N.S. Assunta per la Parrocchia di S. Domenico, indi la cara salma sarà trasferita a Quargnento (Al) per la tumulazione.
— Varazze, 5 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Baravalle nata Tavella

Addolorati l'annunciano i figli Cesare e la moglie Adriana con le figlie Donatella e Paola, Angelo e la moglie Karin con i figli Marco e Luca. Il funerale avrà luogo sabato 7 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia di San Bernardino con partenza dall'abitazione dell'estinta in via Germanasca 11 ore 8,15.
— Torino, 5 luglio 1984.

Direzione Personale della Karin bomboniere prende viva parte al dolore del signor Angelo Baravalle per la perdita della cara MAMMA.

Sono particolarmente vicini a Angelo per la dipartita della cara MAMMA gli amici di sempre:
Franco Abele
Calogero Castronovo
Peter Lange
Claudio Foti
Giovanni Cristiano
Gianni Turrone
Renzo Masagna
Mario Maletto
Lino e Leila Minuto
Enzo e Graziella Rovetti.

Piero Pizzo è affettuosamente vicino all'amico Angelo in questo triste momento.

Il giorno 4 corr. in Sanremo è improvvisamente mancato

Aldo Ratti

A funerali avvenuti e con infinito rimpianto, i suoi cari l'annunciano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La cara salma riposa nel cimitero di Frascaro (Al).
— Torino, 6 luglio 1984.

E' mancato

Carlo Merlo

«In questa lotta della vita hai trovato molto amore e sei stato amato». Lo annunciano: la moglie Alma Porno, i figli: Grado con Magi e Francesca, Alfredo; la sorella Vittoria con il marito Leonardo Tebaldini; la cognata Irma con il marito Ugo Ciliadini; parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente parrocchia Tabona ore 10,15.
— Pinerolo, 6 luglio 1984.

Francesca e Giovanna Mariaggia unite nel dolore alla famiglia Merlo, piangono il carissimo CONSUOCERO.

Bruno Maio e Fabio sono affettuosamente vicini a zia Grado e Fredi.

Luigi, Maria Pia con Carlotta sono vicini alla famiglia con tanto affetto.

Alda, Vittoria e Elio partecipano affettuosamente al dolore della cognata e nipoti.

Lino e Maria Matilde Siccardi partecipano al dolore della famiglia.

Alfredo e Markanda Sbacchi profondamente addolorati sono vicini ad Alma e famiglia e partecipano commossi alla perdita del carissimo amico

Carlo Merlo

— Pinerolo, 6 luglio 1984.

Studio Ragionier Enrico Costantino e Dipendenti, profondamente commossi si associano al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico

Carlo Merlo

— Pinerolo, 6 luglio 1984.

Josie Randaccio e famiglia prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa di

Carlo Merlo

— Pinerolo, 6 luglio 1984.

Franco e Rosanna Castellotto si uniscono al dolore della famiglia.

Presidenza, Direzione, Soci, Giocatori e Tecnici tutti del F. C. Pinerolo prendono viva parte al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

Cav. Carlo Merlo

Presidente onorario della Società
— Pinerolo, 6 luglio 1984.

Sono vicini a Grado, Fredi e mamma:
Nuccio e Maria Candellero
Giuseppe e Maria Dotta
Giancarlo Ellena
Ersilio Ellena
Stefano Perone
Giorgio Bordonaro
Edoardo Fusero
Tomaso Roggia
Aldo Gidone
Vittorio Doria

Edoardo ed Anna Fusero con Elena e Roberta, piangono l'amico CARLETTO.

Al cordoglio del collega Grado Giovanni Merlo si uniscono
Enrico Artioni
Renato Bardone
Marisa Bosco
Patrizia Cacciar
Rinaldo Comba
Giangiacomo Fiscon
Mario Gallina
Giuseppe Bergi
Aldo Bellia
Giovanni Tabacco

Maria e Piero Revera commossi partecipano al dolore per la scomparsa di

Carletto Merlo

— Pinerolo, 5 luglio 1984.

E' mancata

Matilde Fantino vedova Bello

Ne danno il triste annuncio la figlia Rina con il marito Franco, le nipote Titti con Gigi e Silvia e parenti tutti.
— Pancalieri, 5 luglio 1984.

Anna, Angelo Rosetti commossi partecipano al dolore di Rina e Franco.

Partecipano al dolore della famiglia inquilini e condomini di via Foscolo 21.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata alla Casa del Padre

Lucia Florio ved. Florio

La piangono la figlia Maria Teresa con il marito Ugo Migioni e Marylina il fratello Ettore con la moglie Clotilde Della Donna e parenti tutti. I funerali a Monaco Principato sabato 7 luglio alle ore 11.
— Monaco, 5 luglio 1984.

Le famiglie Baudino Vitelosi Quairolo Prono partecipano con affetto e commozione per la scomparsa di LUCIA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Turello

anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Maria Teresa con il marito Silvio, le sorelle Cecilia e Anna, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano sabato 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Braida, 6.
— Carignano, 6 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Cesarina Goaglia ved. Massara e familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori e presenza parteciparono al loro dolore per la scomparsa del caro

Michele Massara

— Torino, 6 luglio 1984.

(Continua a pag. 8)

SAVONA. Grido d'allarme da parte dei costruttori

LA CRISI EDILIZIA SI RIFLETTE NEI TROPPI SCANDALI

SAVONA — La città e la provincia sono in piena crisi del cemento. «E' una crisi che si manifesta con caratteri preoccupanti e senza precedenti, sia nel settore delle abitazioni che in quello delle opere pubbliche»: il grido d'allarme è di Francesco Perri, presidente nazionale dell'Ance (Associazione costruttori edili) che ha partecipato, nella sede dell'Unione industriali, a una riunione di esponenti del settore.

Tra gli altri c'erano Marco Sabatelli, presidente dell'Unione industriali savonesi, Franco Pesce, presidente della sezione costruttori edili, i vicepresidenti Tortarolo e Ambrosiani e Guglielmo Marsan, presidente della Cassa edile di Savona.

Qualche cifra può evidenziare ulteriormente il problema: nel 1973 le imprese che operavano nell'edilizia erano 650, l'anno scorso se ne contavano solamente 538; nel frattempo gli iscritti nelle liste di collocamento sono passati dal 3500 del 1976 agli 8031 dell'anno scorso. Nel capoluogo le opere iniziate nel 1983 sono state 61, la metà esatta del 1976, e si potrebbe continuare con le statistiche.

«Sono tutti dati di segno fortemente negativo — commenta l'ingegner Perri — *specialmente quelli riguardanti i livelli di occupazione. Per le imprese di costruzione c'è, in sostanza, una impossibilità di sopravvivere perché si sono progressivamente ridotte le occasioni di lavoro».*

«Inoltre — prosegue il presidente dell'Ance — *bisogna tener conto, di fronte al calo nel numero di imprese, che la struttura delle costruzioni nella provincia di Savona è sostanzialmente costituita da piccole aziende; le quali, evidentemente, sono le prime a risentire degli effetti negativi».*

Nel corso dell'incontro è stato detto che le ragioni di questa crisi sono di duplice ordine: da un lato quelle di carattere generale, che hanno determinato crisi a livello nazionale, dall'altro i motivi specifici e locali. *«Negli ultimi tempi questo fattori locali si sono ulteriormente accentuati»*, ha aggiunto il responsabile dell'Associazione costruttori edili.

Nelle discussioni è anche affiorato lo scandalo Teardo che in alcuni casi, anche per motivi comprensibili, ha bloccato completamente l'attività amministrativa con la conseguenza di fermare i lavori in corso e di non poterne avviare di nuovi. All'Unione Industriali si è sentito dire: *«A farne le spese sono le imprese di costruzione, le maestranze che lavorano e l'intera collettività savonese».*

Gli impresari si sono detti disponibili a un confronto nelle sedi istituzionali nelle quali si elaborano le decisioni per i programmi di costruzione. *«Nessuno è in grado di svolgere il suo compito e di sopravvivere sul mercato* — ha concluso Perri — *se non riesce a programmare la sua attività in condizioni di ragionevole previsione dei suoi impegni di lavoro. Oggi a Savona le imprese di costruzione vivono al buio, non sono in grado di conoscere alcun elemento circa i programmi degli enti pubblici».*

Ivo Pastorino

Il complesso della Borsa cereali

CIGLIANO, QUASI VARATO IL PROGETTO-TARTARUGA

L'importante opera servirà alle contrattazioni, anche a livello internazionale, per il frumento, il mais e i fagioli, proprio al centro di una zona ad altissima produzione. Già battezzata «tartaruga» per la curiosa forma ovoidale in monoblocco con i servizi seminterrati

Cigliano. Lo stabile su piazza Martiri che sarà abbattuto per costruire la «Borsa cereali»

CIGLIANO — Con una spesa che sarà presumibilmente superiore al miliardo di lire, la Camera di commercio di Vercelli ha in progetto di realizzare a Cigliano la Borsa dei cereali per frumento, mais e fagioli, fonte essenziale dell'economia ciglianese (6500 giornate piemontesi di terreno coltivato, esclusivamente a produzione cerealicola).

Un incontro su questo argomento è stato indetto dall'ente camerale nell'aula consigliare del Comune di Cigliano con il sindaco Silvano Bigando, la giunta e le autorità ciglianesi del settore interessato. Non a caso Cigliano è stata scelta come sede per questo importante servizio: il paese è infatti al centro di una vasta area dell'economia agricola affine, a cavallo tra il Vercellese occidentale, il Torinese, il Canavese; è distante poco più di 30 chilometri da Torino, proprio al centro di grandi nodi stradali e autostradali, e da sempre rappresenta un polo di attrazione e fulcro dell'attività economica di una decina di altri Comuni in massima parte dislocati nell'area torinese.

L'importante realizzazione, con un progetto che è dovuto all'architetto Villani di Vercelli, è già stata denominata «tartaruga» per la sua forma ovoidale in monoblocco ad un piano fuori terra con i servizi di collegamento nel seminterrato. Il complesso sarà destinato a sorgere nel centro cittadino, in un edificio prospiciente piazza Martiri della Libertà e via Bobba. L'edificio è destinato ad occupare una notevole parte dell'area spianata in seguito all'abbattimento degli stabili già di proprietà della Camera di commercio. Attualmente questi blocchi sono sedi del bar Centrale, dell'attigua sede Ana (ubicata nello stabile rimasto al Comune), dell'esattoria consorziale e di edifici privati, per estendersi fino al confine con la proprietà Bellotto.

La sala per la Borsa, secondo il progetto preso in considerazione, troverebbe ubicazione al centro del complesso «tartaruga» con la diramazione nella raggiera perimetrale dei box per gli operatori economici del settore, dei laboratori che dovranno servire ad effettuare tutte le necessarie prove chimiche e analisi sui cereali trattati, di uno sportello bancario, di un bar con ingresso anche dall'esterno. Sarà poi la Borsa cereali di Cigliano a definire le quotazioni cerealicole sui mercati regionali e nazionali, attraverso una ipotesi di collegamento con il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, ormai assurto a sua volta a un livello internazionale.

Cigliano con la sua Borsa cereali sarà proiettata così a competere con le grandi città sedi di altri importanti servizi: «Per un centro come il nostro — aveva sottolineato a suo tempo il sindaco Fulvio Pagliaro, che aveva portato avanti con lo stesso impegno dei suoi predecessori e dei suoi seguaci fino all'attuale sindaco Bigando tutto l'iter — è motivo di orgoglio».

Un ipotesi di realizzazione della Borsa cereali nei decenni scorsi all'epoca della giunta guidata dall'ex senatore Marchisio prevedeva già due soluzioni. Quella più ardita, poi accantonata per i notevoli costi, in sotterranea sotto piazza Martiri della Libertà; l'altra assai più modesta, sotto i portici dell'ex mercato coperto di corso Umberto all'angolo con via Salussoglia, ai piedi del campanile del Juvarra.

a. r.

Partecipano inglesi, tedeschi, francesi, spagnoli

GIOVANI SENZA FRONTIERE DOMENICA A VERBANIA

VERBANIA — *Si terrà domenica 8 luglio l'ottava edizione della manifestazione sportivo-folcloristica* «Giovani senza frontiere», *indetta in collaborazione fra l'amministrazione comunale di Verbania, il Comitato verbanese per il gemellaggio, l'Azienda di soggiorno e turismo.*

In programma, nella mattinata, una messa europea allo stadio comunale, un pranzo comune (sempre allo stadio), il lancio di paracadutisti e i giochi.

Vi parteciperanno le squadre delle città di Bourg de Peage (Francia), Grinstead (Gran Bretagna), Locarno (Svizzera), Schwaz (Austria), S. Feliu de Guixols (Spagna), Lindelheim (Germania Occidentale) e Verbania. Suoneranno le bande musicali di Bourg de Peage, Verbania e la fanfara della divisione alpina Taurinense.

In concomitanza nelle serate di sabato e domenica si disputeranno anche le gare per il terzo Palio di Verbania: sfida su biciclette, denominate «Veloturbocipedi» fra i rioni verbanesi di Intra, Pallanza, Pluso, Fondotoce, Renco, Suna, Trobaso, Unchio, Vila e Verbania Est.

a. c.

FESTIVAL DELLA BIRRA AD ARMA

ARMA DI TAGGIA — (s. de.) Domani e domenica, alle ex caserme di zona Leva, si svolgerà il Festival della birra. La manifestazione avrà inizio alle 20,30. Secondo l'organizzatore Matteo Calabreso, oltre a puntualizzare alcuni aspetti essenziali della bevanda, si vuole richiamare l'attenzione su Arma di Taggia e su una provincia che stenta ad allinearsi alle nuove esigenze turistiche.

In via del tutto sperimentale, quindi, e con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno, il Festival della birra intende offrire l'occasione di un punto d'incontro.

Domani ad Aosta

MONOPATTINI IN GARA PER 24 ORE

AOSTA — Gli stakanovisti del monopattino si sono dati appuntamento a Aosta per domani e domenica prossima: è in programma infatti l'attesa «24 ore» organizzata dalla locale Azienda di soggiorno e turismo.

La manifestazione è ormai giunta quest'anno alla sua quinta edizione richiamando le attenzioni sempre più numerose degli appassionati di questo singolare sport, i quali per un giorno intero correranno in monopattino su e giù lungo le vie di Aosta. L'anno scorso la squadra vincitrice ha effettuato nelle ventiquattr'ore di gara 329 giri del percorso, pari a 565 chilometri. Il record della velocità su cinque giri è di 11'29"34, mentre il record di velocità sul giro singolo appartiene al valdostano Donato Savin che ha impiegato 2'10"02, alla media di poco più di 27 chilometri all'ora.

Con l'edizione di quest'anno si cercherà di battere i precedenti primati, sia facendo affidamento su elementi e squadre ben preparati, sia con l'impiego dei più moderni e sofisticati monopattini. Il percorso si svolge tutto nel centro cittadino e misura un chilometro di lunghezza. Le squadre sono di cinque elementi, più il capitano che non può concorrere.

Nella mattinata di domani si procederà alla punzonatura dei monopattini e dei pezzi di ricambio, quindi seguirà la consegna dei pettorali e dei cartellini. Il «via» sarà dato alle 17 ed i concorrenti effettueranno liberamente i cambi al termine del giro perché non sono ammesse sostituzioni lungo il percorso.

«La singolare competizione raggruppa non solo appassionati del monopattino — dice Fausto Serra, instancabile organizzatore dell'Azienda di soggiorno di Aosta —, ma anche un pubblico numeroso, soprattutto di stranieri. Per il momento le squadre iscritte sono una ventina ma altre adesioni giungeranno certamente, come di consueto, all'ultimo momento. Interessante il fatto che hanno già formalizzato l'iscrizione quattro squadre della valle di Bagnes, nel vicino cantone elvetico del Vallese. Infine, oltre naturalmente alle formazioni valligiane, si sono iscritte squadre piemontesi e sono stati preannunciati gruppi che dovrebbero giungere dalla Liguria».

g. m.

Speciali corsi all'istituto d'arte «Cellini»

VALENZA, SI DIPLOMANO IN QUESTI GIORNI ANCHE GLI «UOMINI DEL BANCO DEI PEGNI»

VALENZA — *Per loro la maturità è quasi uno scherzo, dopo l'esame che hanno dovuto sostenere alcuni giorni fa: una prova importante perché fra l'altro consente di ottenere una qualifica molto ambita, a differenza dell'ormai declassato diploma. Parliamo dei ragazzi che hanno seguito i corsi di gemmologia e stima all'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini».*

Corsi atipici, è bene precisarlo subito: pur essendo inseriti in una scuola statale, sono sostenuti da un'istituzione privata, l'Associazione italiana monti di prestiti su pegno. E' l'associazione che fornisce lo stipendio all'insegnante, che assicura il regolare svolgimento degli esami, che al termine sceglie i migliori allievi.

Nascono a Valenza infatti, da questi corsi, i futuri estimatori, gli «uomini dei banchi di pegno», che poi trovano lavoro in tutta Italia. Questo singolare corso di studi fu voluto ed organizzato dall'allora presidente dell'Associazione orafa, Luigi Illario, e da Speranza Cavenago Bignami Moneta, fino dagli Anni Sessanta.

Giovani orafi al lavoro

Speranza Cavenago Bignami Moneta è ormai diventata un personaggio leggendario nella storia della gemmologia perché gettò le basi dei moderni procedimenti di stima e valutazione.

Anche quest'anno è stata «nonna Speranza» a presiedere l'esame finale. Ritta alla scrivania riceveva gli elaborati degli studenti, tracciando sul momento un primo conciso, ma esauriente giudizio. «Ha sempre avuto un caratterino — dice il prof. Luciano Orsini che fu suo allievo ed oggi è insegnante dei corsi — ma la sua competenza in materia di gemmologia e stima è enciclopedica e riconosciuta a livello mondiale».

L'«uomo del banco dei pegni» lo si immagina secondo un'iconografia tradizionale: dietro grate massicce, con la tipica lente a monocolo. Ma le moderne tecnologie hanno cambiato questo mestiere? «Ben poco — afferma Orsini —, l'estimatore è sempre solo e con pochissimi strumenti a disposizione per fare la sua valutazione. Non si può del resto smontare una spilla o un collier per sottoporre le pietre preziose ad esami spettrografici, ci vuole colpo d'occhio».

E chi sbaglia paga: secondo il regolamento infatti gli oggetti valutati erroneamente devono essere comprati dall'estimatore al prezzo da lui fissato precedentemente; questo può deprezzare un po' lo stipendio (un milione e duecentomila lire al mese per quattordici mensilità, appena entrati) ma comunque non sminuisce il fascino economico di questa professione. A Valenza ci si specializza in particolare in pietre preziose, ma agli allievi viene data un'infarinatura su tutti gli oggetti che possono essere impegnati.

p. b.

OLIMPIADI BIANCHE LA VALLE D'AOSTA VUOLE CANDIDARSI

AOSTA — La Valle d'Aosta sarà prossimamente in grado di ospitare finalmente una Olimpiade invernale? Il quesito è stato posto all'assessore regionale al turismo, Giuseppe Borbey, dal gruppo consiliare dell'Union Valdotaine, capeggiata dal consigliere Francesco Stevenin.

In una interpellanza presentata al consiglio della Valle ci si richiama infatti ad un impegno programmatico che prevede l'impegno a *«studiare la possibilità di ospitare, in Valle d'Aosta, un'Olimpiade invernale»*. Gli interpellanti ritengono infatti che nella regione valdostana esistano le possibilità per conquistare prima o poi tale prestigioso obiettivo, che *«non sarà certo raggiunto a breve scadenza. Ed è proprio per questo che diventa ancor più necessaria la programmazione degli interventi regionali* — aggiungono i consiglieri interpellanti nel documento — *in considerazione della forte ed agguerrita concorrenza di altre stazioni invernali»*.

Dopo aver sottolineato che *«l'organizzazione di una Olimpiade Bianca richiede uno sforzo economico ed organizzativo che non si può in alcun modo improvvisare»*, gli interpellanti hanno richiesto al competente assessore quali impianti abbiano già fin d'ora, in Valle d'Aosta, le caratteristiche richieste per manifestazioni olimpiche, quali sono suscettibili di ammodernamento od ampliamento e se esistono strutture o aree già individuabili a tale uso per essere eventualmente adibite a *«villaggio olimpico»*.

Si chiede infine che sia nominato un gruppo di lavoro, il quale avrebbe così l'incarico di occuparsi, pur mantenendo sempre un costante contatto con la Regione e con gli organismi internazionali olimpici, di affrontare tutti i problemi connessi alla realizzazione delle olimpiadi invernali.

g. m.

TRE GIOVANI CONDANNATI PER FURTO

ALESSANDRIA — (e.c.) Tre giovani sono stati condannati dal tribunale a un anno e quattro mesi complessivi di reclusione per furto aggravato. Erano imputati Antonio Zillio, 19 anni, via Parnisetti, attualmente in carcere, al quale i giudici hanno inflitto sei mesi; Giuseppe Catanzaro, 20 anni, via Testore (sei mesi) e Valerio Lorenzetti, 21 anni, spalto Gamondio, che ne deve scontare quattro.

Antonio Zillio, con un minorenne, non punibile, lo scorso maggio aveva rubato nella palestra di una scuola i portafogli di due alessandrini e quasi mezzo milione al parroco della Madonna del Suffragio, don Antonio Demartini; la somma era nelle varie cassette delle elemosine della chiesa. Infine aveva cercato di rubare l'auto di Roberto Quirico e oggetti da altre auto ma era stato sorpreso e arrestato.

Giuseppe Catanzaro e Valerio Lorenzetti avevano sottratto da auto in sosta i più svariati oggetti, non disdegnando neppure vecchi occhiali da sole.

Villa Faraldi dall'8 al 22 luglio ospiterà una grande manifestazione internazionale

FESTE NORDICHE IN LIGURIA

FARALDI — *C'è un paesino dell'entroterra ligure molto più conosciuto in Norvegia che in Italia. Si chiama Villa Faraldi ed è un antico borgo di origine medievale che si trova allungato su un crinale tra gli ulivi, a circa nove chilometri da San Bartolomeo al Mare. Il piccolo centro ha quattrocento abitanti e annovera una folta colonia di artisti scandinavi.*

Ed è appunto per impulso di questi ospiti, profondamente innamorati della località, che Villa Faraldi si trasformerà presto in un centro culturale di risonanza internazionale. Dall'8 al 22 luglio, infatti, con il patrocinio del ministero degli Esteri norvegese, della Norwegian Credit Bank e dell'Agip di Norvegia, sarà sede di una prestigiosa mostra di pittura e scultura nordiche, allestita con la collaborazione della Galleria di Stato.

Thor Heyerdahl

Oltre alle opere del pittore Frits Roed, che qui ha creato il monumentale simbolo dell'unità della Norvegia (tre spade di bronzo, alte 10 metri, oggi ritte sul promontorio di Stavanger), nella cappella di Santa Caterina e nell'ex asilo comunale saranno esposti quadri e lavori tessili di un gruppo di artisti norvegesi e svedesi.

La rassegna, che sarà inaugurata domenica alle 17 dall'ambasciatore di Norvegia a Roma, Asbiorn Skarstein (alla cerimonia interverrà anche il celebre etnologo e navigatore Thor Heyerdhal), si concluderà la sera del 22 con un concerto di musica da camera: Mauro Rossi al violino e Lidia Bevilacqua al pianoforte eseguiranno brani di Brahms, Schumann, Vivaldi e Locatelli.

«E non è tutto», annuncia *con soddisfazione il sindaco Angelo Limarelli, che ha accolto entusiasticamente il progetto. Accanto alla mostra è stato predisposto un programma di manifestazioni di musica, poesia, «performances» ed un «work-shop» di pittura e musica per bambini. «Una vera e propria animazione artistica dell'intero paese — commenta Limarelli — per indicare la correlazione tra arti diverse e creare occasioni di incontro che siano insieme diffusione di cultura, momento di formazione di vita associativa e messaggio di serenità, pace e fratellanza».*

Durante le cinque serate musicali (il Quartetto Moser di Berna ed altri solisti eseguiranno pezzi di Grieg, Scriabin, Hindemith, Berio, Satie) vi saranno anche dizioni di poesia e proiezioni di film, come «Entr'acte» di René Clair e «Sur le bateau» di Chaplin.

Nei quindici giorni di festival Villa Faraldi offrirà un aspetto insolito: nelle strade del borgo saranno esposte le opere create dai bambini, che hanno partecipato al laboratorio di pittura sul tema della «farfalla», sotto la guida del pittore Antonio Poli. Stendardi con le poesie che Kolbein Falkeid ha dedicato a Villa Faraldi sventoleranno dalle case.

La sera del 15 luglio, nell'ambito di una manifestazione che ha coinvolto tutta la popolazione, si terrà una festa in piazza, con ballo all'aperto, canti e offerta di «pizza faraldese» ad ogni intervenuto.

Stefano Delfino

ACIDO SULLA SV-TO A ZINOLA

SAVONA — Momenti di panico nel primo pomeriggio di ieri, sullo svincolo autostradale di Zinola dove inizia la rampa dell'autostrada per Torino, per una cisterna lesionata piena di acido solforico concentrato al 98 per cento. Il tratto ascendente dell'autostrada A6 è rimasto bloccato per alcune ore mentre Polstrada e vigili del fuoco sono stati impegnati in un pericoloso ed estenuante lavoro di ripristino del traffico e di recupero del liquido.

L'incidente è avvenuto alle 14,15. L'autocisterna, guidata da Giuseppe Zaga, 41 anni, residente a Cengio, via Verdi 5, è sbandata urtando contro il muraglione laterale di sostegno. Il pesante mezzo si è rovesciato e dall'autobotte lesionata ha iniziato a cadere il prodotto corrosivo.

Sul posto sono intervenute due squadre di vigili del fuoco e pattuglie della Polstrada che hanno cercato di arginare la colata di acido con sabbia e calce. Nelle operazioni di soccorso è rimasto ferito un pompiere. Anche il conducente del pesante veicolo ha riportato ferite.

EXPORT C'è un mercato per calze e abbigliamento

PAGHEREMO IN JEANS I DEBITI CON I RUSSI

MILANO — L'Italia potrà pagare una parte dei suoi debiti per le importazioni dall'Unione Sovietica intensificando le esportazioni di abbigliamento, maglieria e calzature. La notizia prende le mosse dal protocollo recentemente firmato dal ministro Capria a Mosca, nel quale si prospetta l'esigenza di un riequilibrio della bilancia commerciale tra l'Italia e l'Urss.

Nel documento si ipotizza l'aumento del volume dell'importazione da parte dell'Unione Sovietica di beni di consumo con pagamento a breve termine. Si aprono così nuove possibilità anche per le industrie del settore, che si concretizzeranno a settembre, quando diverse aziende italiane parteciperanno ad una manifestazione espositiva al *Sovicenter* di Mosca, presentando collezioni.

La rassegna, che sarà ricevuta da una missione di operatori nei prossimi giorni, vedrà la partecipazione di

Il ministro Capria

numerose aziende italiane, fra cui un gruppo consistente di industrie venete e padovane. Fra i nomi più significativi figurano il *Gruppo Finanziario Tessile*, la *Marzotto*, la *Filatura di Grignasco*, la *Ragno*, l'*Omsa*, la *Cerruti*, la *Rossi-Moda*, *Cesarato*.

L'operazione avrà il supporto promozionale dell'*Associazione Industriali maglieria e calzetteria* di Milano, dell'*Associazione Industriali di Padova*, che si è fatta promotrice dell'iniziativa, assumendosi l'onere dell'organizzazione, nonché di alcuni consorzi all'esportazione tra cui l'*Assindex* di Padova.

La missione vuole gettare le basi sia per contratti di vendita con pagamento a breve, sia per accordi di cooperazione tecnologica.

L'ambasciata italiana a Mosca e la sezione dell'Ice si renderanno promotrici di una serie di incontri con le autorità dell'Urss, tra cui i ministri del Commercio estero e dell'industria leggera.

A un mese dall'intesa con l'Egitto

PER LA MONDIAL PISTON ACCORDO IN INDIA

Il gruppo torinese fornirà macchinari tecnologia assistenza tecnica per costruire uno stabilimento a Nuova Delhi. Le strategie per gli Anni 90: diversificare la produzione

TORINO — *(m.tor)* Nuovo accordo internazionale per la *Mondial Piston*, il gruppo torinese che conta stabilimenti anche a La Loggia, Saluzzo, Orbassano e Potenza. Dopo l'intesa di un mese fa con gli egiziani (la società ha venduto alla *Helwan Engineering Industrial Ltd* una linea di lavorazione per pistoni e macchine per fonderia), la Spa di corso Bramante ha concluso ora un altro affare con gli indiani. Contribuirà alla realizzazione di uno stabilimento per la produzione di pistoni nella regione di Orissa, nei pressi di Calcutta. L'impresa ha il sostegno del locale governo e vede coinvolta, anche, la *«Pronto Development Industrial Co»*.

La *Mondial Piston* fornirà macchine da fonderia e per la lavorazione, attrezzature per il controllo di qualità, tecnologie e assistenza tecnica. Globalmente, l'affare in India prevede un investimento di 10 milioni di dollari, che riguardano ovviamente anche le strutture murarie ed i servizi.

La nuova intesa del gruppo piemontese si inserisce nella strategia varata per gli Anni 90 dal vertice della società presieduto dall'amministratore delegato Giustino Bello: diversificazione maggiore dei prodotti (ultime "nate", le canne in alluminio trattato per motori motociclistici); vendita anche di tecnologie.

La *Mondial Piston* è nata nel 1946. Oggi, il gruppo testimonia la sua presenza sul mercato internazionale sulla base di una struttura articolata nei cinque stabilimenti già citati, che danno lavoro a oltre 850 persone (una cinquantina dei quali impegnati direttamente nel settore della ricerca e dello sviluppo) e presentano un fatturato consolidato di 40 miliardi.

Nato per produrre pistoni per ricambio, lo stabilimento di corso Bramante ha fatto successivamente il suo ingresso nel settore della competizione dell'industria motoristica, collaborando ai più significativi successi sportivi (dalla Ferrari alla *Maserati*; dalla Lancia alla Alfa Romeo).

Alla fine degli Anni 70, il gruppo è annoverato fra i fornitori leader per la propria area di prodotti dei maggiori costruttori di auto e veicoli industriali italiani ed europei. In quel tempo è sorto, anche, lo stabilimento di Potenza e la nuova sede di La Loggia.

L'85 per cento della produzione è rappresentato dal settore pistoni per primo equipaggiamento di motori diesel e benzina; il restante 15 per cento riguarda il mercato dei ricambi in Italia e all'estero.

Obiettivo del prossimo futuro è una penetrazione ulteriore nei mercati tedesco, inglese e americano (in quest'ultimo caso, buone quote sono state raggiunte grazie ai programmi del *Centro estero delle Camere di Commercio*, che riguardano anche altre aziende).

A Cuneo un milione e 300 mila lire per ogni mutuato. Sono in aumento i tumori

IL COSTO DELLA SALUTE

CUNEO — Ciascuno dei 73.821 cittadini residenti e quindi aventi diritto all'assistenza è costato nel 1983 un milione 292 mila lire all'Unità Socio Sanitaria di Cuneo, la prima per movimento di denaro della provincia «Granda». Il presidente della Usl, Gregorio Ferrero, ha reso noto i dati statistici sulla situazione sanitaria e finanziaria dello scorso anno; così si apprende che nel 1983 la spesa complessiva è stata di 92 miliardi 731 milioni (che, suddivisi fra tutti gli assistiti, danno appunto un costo di circa 1 milione 300 mila per ciascuno).

La voce più rilevante delle spese correnti è quella del personale che ha assorbito il 39,47 del totale delle uscite nel capitolo delle spese correnti, pari a 48 miliardi 607 milioni. Nel 1981 il costo del personale era stato di 27 miliardi circa, nel 1982 è salito a 31 miliardi 663 milioni con un aumento del 16 per cento, mentre l'anno scorso il totale dei salari e degli stipendi è ulteriormente salito del 27,40 per cento.

Sono cifre che dovrebbero far meditare amministratori, sindacati e gli stessi dipendenti. Mentre il monte salari e stipendi è cresciuto ben oltre la percentuale inflazionistica, il numero delle persone, medici compresi, che lavorano per la Usl di Cuneo è diminuito nel 1983 di 35 unità, da 1675 a 1640 dipendenti. Per numero di addetti la Usl di Cuneo si colloca in città al secondo posto dopo la «Michelin» che ha un organico di 5 mila persone. Sempre secondo i dati statistici, ciascun dipendente è costato all'Usl (e quindi ai contribuenti) 25 milioni di lire; infine, un cittadino su 45 residenti lavora per la Usl.

Dal bilancio '83 si rileva anche che la popolazione di Cuneo e degli altri sette comuni che fanno parte della Usl continua a invecchiare.

Nello scorso anno la fascia di popolazione compresa fra fra gli 0 e i 12 anni è diminuita di 240 unità, mentre quella fra i 13 e i 65 anni è aumentata di 400 unità, oltre i 65 anni l'incremento è stato, sempre nell'arco di un anno, di 14 unità.

Interessanti, ma anche preoccupanti, le cause dei 1010 decessi registrati nel 1983 nel territorio. I morti per tumore sono stati 182, lo stesso numero di persone è deceduto per malattie cardiache. Nelle cause di morte seguono le trombosi e l'arteriosclerosi (164), le malattie polmonari (116), le cause considerate violente non dovute cioè a malattie (116), per cirrosi, ulcera gastrica, insufficienza epatica (70), per il diabete (19). Infine per altre cause, che sono la somma di numerose malattie riunite agli effetti statistici, sono decedute 131 persone.

g. d. m.

Le statistiche del Maddison-Eurisko sul benessere nel mondo d'oggi

ITALIA PIU' RICCA DI SVEZIA E GIAPPONE (MA E' UN SORPASSO DI CENT'ANNI FA)

«Social trends», una rassegna di informazioni sul cambiamento sociale curata da Eurisko di Milano ha di recente rielaborato dati di Maddison (*«Phases of Capitalistic Development»*) per presentare il quadro di come sono cambiati i livelli di ricchezza nei maggiori Paesi del mondo nel corso degli ultimi cento anni. Nel 1870 l'Australia era di gran lunga il Paese più ricco del mondo, con i suoi 1393 dollari pro capite di reddito, seguita da Gran Bretagna, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera. A partire dagli Anni Cinquanta di questo secolo sono Usa e Canada a diventare i più ricchi.

Ma ecco l'ordine dei Paesi più ricchi nel 1870, in termini di reddito pro capite (calcolato sulla base dei prezzi Usa 1970): Australia 1393 dollari; Gran Bretagna 972; Belgio 925; Paesi Bassi 831; Svizzera 786; Usa 764; Francia 627.

L'Italia si colloca a quota 593 dollari, sensibilmente «sopra» alla Germania Federale (535 dollari) e a tutti i Paesi scandinavi. Il Giappone è nelle posizioni di coda, con 251 dollari pro capite.

Passiamo al 1979, cioè al dato più recente dello studio Maddison-Eurisko. I Paesi più ricchi del mondo si collocano, sempre sulla base dei prezzi Usa 1970, in questo ordine di reddito: Usa 6055 dollari; Canada 5161; Belgio 4986; Francia 4981; Germania 4946; Svezia 4906. L'Italia si trova a quota 3577 dollari pro capite, mentre parecchi Paesi si mantengono sopra ai 4000 dollari. Tra questi abbiamo il Giappone (4419 dollari pro capite) e l'Australia (4456 dollari). E' il caso di ricordare che la Gran Bretagna si colloca, per il 1979, a quota 3981 dollari pro capite.

Eurisko ha calcolato il coefficiente di moltiplicazione del reddito pro capite dei diversi Paesi tra il 1870 e il 1979. Il balzo più importante è stato effettuato dal Giappone (che ha moltiplicato per 17,60 il suo reddito del 1870), mentre chi ha meno progredito è l'Australia (che ha solo moltiplicato per 3,20 il suo reddito di oltre cento anni fa).

c. b.

Mario Bruggi presenta i progetti della Assomac di Vigevano

VENDEREMO MACCHINE PER CALZATURE A PECHINO, WASHINGTON E NUOVA DELHI (MA L'UNIONE SOVIETICA CI HA «TRADITI»)

VIGEVANO — La Associazione nazionale costruttori italiani di macchine ed accessori per calzature e pelletteria (Assomac) — un sodalizio che si avvale della collaborazione dell'Ice ed ha la propria sede a Vigevano — ha presentato la sua strategia per conquistare nuove aree di mercato nel mondo nel corso della assemblea generale, presieduta da Mario Bruggi.

L'assemblea è stata anche l'occasione per esaminare il momento politico internazionale in cui gli operatori del comparto devono muoversi. Una riflessione d'obbligo imposta dagli eventi contingenti che riguardano la crisi italiana ed internazionale.

A proposito delle più recenti iniziative promozionali, Bruggi ha detto: «*Gli interventi effettuati nei Paesi* Asean (oggi Malesia, Filippine, Indonesia, Singapore e Thailandia, ossia le nazioni del Sud-Est asiatico, ndr), *hanno seguito un filo ben preciso*:

1. *un sondaggio e la partecipazione a due edizioni della Fiera internazionale di Singapore;*
2. *una missione economica in tutti e cinque i Paesi e la diffusione di un volume in lingua inglese sull'industria italiana di macchine per calzature e pelletteria;*
3. *infine, proprio per lasciare una traccia indelebile, un filmato che sarà girato a cominciare dal prossimo settembre*».

Le nazioni che saranno l'obiettivo di una prossima, massiccia presenza di fabbricanti di macchine italiane nei calzaturifici sono la Cina (a Pechino, il 22 novembre s'inaugurerà anche una mostra di macchine che vedrà presente per la prima volta i nostri produttori), gli Stati Uniti (i calzaturieri americani sono diventati degli ottimi clienti per i «meccanici» italiani), l'India (c'è un artigianato dove è possibile collocare strumenti per la prima fase d'industrializzazione della confezione delle calzature), l'Unione Sovietica e i Paesi satelliti.

«*Questa è l'unica area geografica* — dicono all'Assomac — *che negli ultimi anni ha registrato un calo di domanda per motivi politici. Dobbiamo pertanto riprendere al più presto i contatti per fare risalire la richiesta della nostra ampia gamma di macchine per calzature*».

Giancarlo Bolandi

SLITTA AL 30 SETTEMBRE PRESENTAZIONE DOCUMENTI PER ASSEGNI FAMILIARI

I lavoratori devono esibire stato di famiglia e redditi '83 in tempo utile per incassare le maggiorazioni entro ottobre

ROMA — E' stato prorogato al 30 settembre '84 il termine per la presentazione dei documenti per ottenere gli assegni familiari e le maggiorazioni per il periodo primo luglio '84 - 30 giugno 1985. Il beneficio — sottolinea l'Inps — è stato accordato dal consiglio di amministrazione dell'istituto tenuto conto della proroga al 20 luglio del termine di presentazione della denuncia fiscale dei redditi concessa ad alcune categorie di lavoratori e del tempo occorrente per autenticare le firme sui moduli Inps.

I documenti — i lavoratori devono presentare il certificato di stato di famiglia e le dichiarazioni dei redditi relative al 1983 sugli appositi moduli Inps — debbono in ogni caso essere presentati in tempo utile per consentire il regolare pagamento degli assegni e delle maggiorazioni a decorrere dal primo ottobre '84.

Da tale data, infatti, i datori di lavoro non dovranno più corrispondere i trattamenti di famiglia, fatta eccezione per quelli eccedenti il numero di quattro, e le maggiorazioni, qualora non venga presentata la documentazione stessa.

I recuperi delle prestazioni familiari, erogate per il periodo luglio-settembre '84 e che risulteranno non dovute, saranno effettuati dal primo ottobre '84.

●Vino made in Usa. La Comunità europea ha ufficialmente concesso una deroga alle norme Cee per i vini di provenienza statunitense importati nella Comunità. La deroga consente di porre in atto l'intesa raggiunta il 6 luglio 1983 tra Cee e Stati Uniti, per il riconoscimento da parte comunitaria delle tecniche enologiche statunitensi. La decisione, in pratica, riguarda le pratiche enologiche ammesse e cioè della lista delle sostanze che possono venire utilizzate durante la vinificazione. Come contropartita, gli Stati Uniti si sono a loro volta impegnati a sopprimere una serie di pratiche enologiche dubbie, oppure non ammesse dalle norme Cee per la vinificazione.

LA SCARPA ITALIANA «VINCE»

ASCOLI PICENO — Esiste un futuro per il «comparto moda» (tessile e calzaturiero) a patto che non sia trascurato. E' quanto ha sostenuto il presidente dei calzaturieri di Ascoli Piceno, Sandro Ginetti, ricordando che oggi il tessile-abbigliamento e il calzaturiero sono settori importanti della nostra economia e trovano una ottima collocazione a livello di export.

Tuttavia, in particolare per il settore calzaturiero, il futuro si giocherà, secondo Ginetti, su una politica intelligente soprattutto in campo commerciale. Ginetti ha auspicato in questa direzione una politica che migliori le potenzialità interne e al contempo imponga ai paesi acquirenti l'accettazione delle regole del libero mercato.

La calzatura è ancora un settore importante del manifatturiero — ha aggiunto il rappresentante marchigiano dei calzaturieri (nelle Marche contano tremila aziende, oltre 23 mila dipendenti, un fatturato di 1500 miliardi) — purché non ci si dimentichi che deve partecipare in modo massiccio al «sistema moda», di cui è parte integrante, ma poco valorizzata.

Intanto, l'Ais segnala che la mostra degli stilisti di calzature si terrà a Firenze dal 7 al 9 settembre.

EQUO CANONE BLOCCATO LO SCATTO D'AGOSTO NON SI RECUPERA PIU'

Accordo al Senato anche il pci è favorevole Contrari i liberali Slittano a fine anno i contratti d'affitto per artigiani professionisti e commercianti

ROMA — Ad agosto l'equo canone non aumenterà. Lo scatto mancato non verrà più recuperato. Vengono prorogati fino al 31 dicembre '84 i contratti di affitto che interessano artigiani, commercianti, professionisti. I gruppi parlamentari della maggioranza di Palazzo Madama hanno raggiunto ieri una intesa in questo senso sul problema dell'equo canone, che trova consenzienti anche i rappresentanti del pci.

In pratica, i gruppi della maggioranza hanno deciso di discutere soltanto il disegno di legge governativo che blocca gli scatti dell'equo canone per il 1984, aggiungendo uno o due emendamenti riguardanti la proroga degli affitti per negozi. Tutti gli altri progetti di riforma dell'intera materia saranno invece discussi in un secondo momento.

Il disegno di legge dovrebbe essere approvato già nella giornata di oggi. Poi, passerà alla Camera per il varo definitivo. Non dovrebbe essere necessario, quindi, il ricorso ad un decreto-legge, come paventava il presidente del Consiglio, Craxi.

Non tutto il pentapartito, comunque, è d'accordo. I senatori liberali hanno annunciato che voteranno contro il provvedimento di blocco dei canoni degli alloggi e si asterranno sulla proroga a sei mesi relativa ai contratti per usi diversi. L'annuncio è stato dato dal vicepresidente del gruppo liberale di Palazzo Madama, senatore Attilio Bastianini. L'esponente liberale ha aggiunto che il voto contrario della loro parte politica non è a tutela della categoria dei proprietari di case, ma è motivato dall'interesse generale di garantire una reale offerta di abitazioni in affitto.

Attilio Bastianini

Il provvedimento esecutivo dal prossimo anno scolastico

IL SENATO APPROVA LA NUOVA LEGGE PER I PRECARI

ROMA — La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato ieri in sede deliberante le norme per i precari della scuola materna, elementare e secondaria, provenienti dalla Camera dei deputati.

Il provvedimento diventa così definitivo e si inserisce — come ha spiegato il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci — nella logica di chiusura del fenomeno del precariato e consentirà all'amministrazione scolastica di mettere in moto i meccanismi necessari perché gli effetti della nuova legge si verifichino a partire dal prossimo anno scolastico.

In sintesi, con questo provvedimento, a parte alcune norme di natura tecnica, si estendono i benefici previsti dalla legge del 1982 ai docenti in servizio nell'anno scolastico 1981-'82 e si anticipa all'anno scolastico 1984-'85 l'avvio dei provvedimenti di immissione in ruolo, che erano invece previsti a partire dall'anno scolastico 1985-'86.

La legge 270 sul precariato della scuola approvata ieri prevede quindi cinque punti: 1) l'anticipazione al 10 settembre '84 della graduale immissione in ruolo dei docenti abilitati, per i quali gli articoli 27, 31 e 38 della legge 270 prevedono graduatorie provinciali ad esaurimento. Gli interessati potranno presentare domanda di immissione in ruolo anche in altra provincia oltre a quella di appartenenza; 2) l'aggiornamento di queste stesse graduatorie con gli abilitati '81-'82 in possesso degli stessi requisiti previsti negli articoli citati; 3) il diritto degli incaricati nell'anno '81-'82, purché in possesso dell'abilitazione acquisita anche con il concorso in via di espletamento, di essere iscritti in fondo alle graduatorie provinciali citate; 4) la deroga dai limiti di età per il personale amministrativo tecnico ausiliario ai fini della partecipazione ai concorsi ordinari che stanno per essere banditi ai livelli provinciali; 5) la partecipazione del personale amministrativo tecnico ausiliario con incarico nell'81-'82 e nell'82-'83 al concorso riservato allo stesso personale di ruolo interessato al passaggio nella qualifica superiore.

In proposito Giorgio Alessandrini, segretario della Cisl-Scuola, ha dichiarato: *«Dinanzi ai gravi problemi di politica del personale che incombono sull'inizio dell'anno scolastico e all'incertezza del quadro politico, il ministro della Pubblica Istruzione e la maggioranza di governo, pur non soddisfacendoci in tutte le aspettative, hanno comunque compiuto un apprezzato atto di responsabilità»*.

UNO STIPENDIO MENSILE AI PORTUALI GENOVESI

GENOVA — La «chiamata giornaliera», ovvero l'avvio al lavoro a seconda delle necessità e delle richieste, scomparirà dal porto di Genova. L'annuncio è stato dato dal «console» (una specie di amministratore delegato) della *Compagnia unica merci varie* (una sorta di cooperativa tra i lavoratori che si richiama alle antiche corporazioni) all'assemblea del consorzio autonomo del porto, convocata per dibattere le risposte che gli enti pubblici e tutti i soggetti interessati all'attività portuale dovevano dare al presidente Roberto D'Alessandro, che circa un mese fa aveva presentato il suo «libro blu» nel quale ha riassunto il progetto di rilancio del porto.

Il «console» Paride Batini, comunista, ha detto che il lavoro *«dovrà prevedere la presenza in cicli continuativi e la formazione di nuove figure professionali, adeguate alle esigenze imposte dall'evoluzione del sistema dei trasporti e in grado di rispondere, con alto livello di efficienza e flessibilità, a tutte le necessità operative»*.

Gli «addetti ai lavori» presenti si sono subito resi conto dell'importanza della dichiarazione, la quale non solo ribadisce l'adesione al piano di D'Alessandro ma risponde ad una precisa richiesta in esso contenuta e relativa alla specializzazione e alla continuità del lavoro portuale.

In pratica, col suo intervento, il comunista Batini ha spianato la strada al presidente D'Alessandro, socialista. Una svolta storica per il porto genovese.

Roberto D'Alessandro

Genova e Monfalcone scioperano l'11 luglio per i cantieri

L'ITALSIDER CHIUDE BAGNOLI?

Oggi il vertice del gruppo decide per la «cassa»

GENOVA — L'industria pubblica è scossa da un profondo travaglio. Cantieristica e siderurgia sono coinvolte pesantemente nella crisi dell'Iri: Genova, Bagnoli, Trieste vivono ore drammatiche per l'occupazione. In giornata, sono previste le decisioni della Italsider per lo stabilimento di Bagnoli. Lo stabilimento rischia la chiusura.

Il comitato di direzione della società siderurgica si occuperà anche dello stabilimento di Genova-Cornigliano, la cui attività è bloccata dallo sciopero dei dipendenti addetti allo sbarco.

Nel pacchetto di provvedimenti dell'Italsider, dovrebbe esservi la decisione di mettere in cassa integrazione lavoratori di uno o più stabilimenti del gruppo.

Prime reazioni si registrano già a Napoli. *«Bisogna fermare la manovra strumentale dell'azienda di non rispetto dei tempi per il processo di ristrutturazione e di ricostruzione dell'altoforno rilanciando l'accordo del 10 maggio e la capacità di gestione attiva del sindacato e del consiglio di fabbrica»*, ha sostenuto il segretario regionale della Fiom campana, Gianfranco Federico. I lavoratori saranno chiamati a pronunciarsi attraverso un referendum indetto dalla Fim con l'esecutivo del consiglio di fabbrica che si terrà mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana.

Per l'11 luglio, Genova e Monfalcone hanno già programmato uno sciopero generale di tutti i cantieristi. Il capoluogo ligure si bloccherà per l'intera giornata.

Romano Prodi

Autonomi protestano

SCIOPERO MA SI VOLA

ROMA — Si vola, nonostante lo sciopero del personale di terra aderente ai sindacati autonomi. Sono partite stamane le 72 ore di agitazione promosse da tre organizzazioni minori, ma non dovrebbero avere alcuna influenza sulla regolarità dei voli di Alitalia, Ati e Aermediterranea.

Marittimi. Si sono concluse con un nulla di fatto, invece, gli incontri di ieri tra i marittimi di Cgil Cisl Uil ed il sottosegretario Ciampaglia. Sono state preannunciate azioni di lotta. I sindacati vogliono conoscere i programmi futuri di riorganizzazione.

Telefonici. Trattative interrotte, anche, per i telefonici. Le controproposte avanzate da Sip e Intersind sono state giudicate indaguate dai sindacati. Scioperi in vista.

ORNELLA VANONI INSIGNITA DEL TITOLO DI COMMENDATORE

ROMA — Ornella Vanoni, la «signora» della canzone italiana, è stata insignita del titolo di commendatore della Repubblica.

L'onorificenza le è stata concessa dal presidente Sandro Pertini, per la tenacia e la dedizione con le quali si è conquistata il successo, dai tempi delle canzoni della «mala» che la fecero conoscere al pubblico, alle sue ultime interpretazioni.

Ornella Vanoni, molto soddisfatta di questo ennesimo riconoscimento al suo talento, ha commentato: *«Sono il primo commendatore della famiglia»*.

Ornella Vanoni

Attesa per oggi la decisione sul ricorso del p.m. contro l'ordinanza del Tribunale della Libertà

IL CASO TEARDO IN CASSAZIONE

SAVONA — Sul caso Teardo è nuovamente di scena la Corte di Cassazione. A 24 ore di distanza dall'accoglimento parziale delle istanze dei difensori di Alberto Teardo, oggi la sesta sezione penale della suprema corte si pronuncia sul ricorso del p.m. del tribunale di Savona, Giuseppe Stipo, in cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza del Tribunale della Libertà che ha praticamente cancellato il mandato di cattura per tentata concussione sull'ipotizzata vendita di Villa Cambiaso a Savona, nei confronti di Bruno Buzzi, l'ex sindacalista della Uil in carcere dal luglio scorso con pesanti accuse. Infatti, secondo i magistrati inquirenti, Buzzi avrebbe assoldato, per conto di Alberto Teardo, la manodopera per compiere l'attentato dinamitardo ai danni della gru dell'impresa Damonte di Albenga, nell'aprile del 1982. In relazione alla tentata concussione per villa Cambiaso insieme con Buzzi sono imputati Alberto Terado e Giuseppe Dossetti. Per tutti il Tribunale della Libertà ha annullato il mandato di cattura relativo ritenendo evidentemente non sufficienti le «rivelazioni» di un testimone.

Secondo l'accusa l'ex presidente della Giunta regionale e i suoi due collaboratori avrebbero richiesto una tangente di mezzo miliardo per la vendita di Villa Cambiaso al comune di Savona che peraltro non fu portata a compimento.

Se la Corte di Cassazione confermerà l'ordinanza del Tribunale della Libertà diventerebbe problematica l'accettazione, nella sentenza di rinvio a giudizio dei giudici istruttori delle richieste contenute nella requisitoria del p.m.

Il dottor Giuseppe Stipo ha infatti chiesto che Teardo, Buzzi e Dossetti, vengano anche processati per la presunta tentata concussione per Villa Cambiaso.

Nelle prossime settimane la Corte di Cassazione ritornerà a esaminare l'applicazione del «416 bis» (associazione per delinquere di tipo mafioso) sulla base dell'impugnazione dei legali di altri imputati.

Alla luce della recente sentenza che ha rinviato al Tribunale della Libertà di Savona per un riesame dell'ordinanza che confermava il mandato di cattura relativo all'articolo 416 bis contro Alberto Teardo, sarà interessante verificare se la suprema corte confermerà in successive sentenze, l'insufficienza di indizi ravvisata nel provvedimento dei giudici.

Paolo Carlini

Alberto Teardo

(Segue da pagina 5)

La famiglia Bonnin e Salvagiotto commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro mamma

Albina Brun ved. Bonnin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di settima sabato 7 luglio ore 10 a Casteldelbosco.
— Roure, 6 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984
Francesco Borello
Affettuosamente ricordato. La moglie e i suoi cari.

1964 — 1984
Ricordando, ricordandoti, ricordati ricordarsi
Armando Passaleva
La tua Eva. Con immutato bene.

1983 — 1984
Franco Robba
Viviamo nella tua presenza, ti pensiamo sempre.

1979 — 1984
dott. Bruno Dal Vero
Ricordandoti.

1983 — 1984
Cibrario Carissa Francesca (Mariuccia)
I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.

AGGUATO CAMORRISTICO UCCISI DUE PREGIUDICATI

NAPOLI — Due persone, Giovanni Gini, di 28 anni, e Gennaro Orecchiuto, di 21, sono state uccise, con colpi di arma da fuoco, nel tardo pomeriggio di ieri. E' accaduto in via Risorgimento, nel popoloso quartiere di Soccavo, a Napoli.

Secondo le indagini dei carabinieri, Gini e Orecchiuto, quest'ultimo pregiudicato, sono stati avvicinati da alcune persone che hanno sparato contro di loro numerosi colpi di pistola. Gli aggressori sarebbero, poi, fuggiti a piedi.

I due camminavano in una strada del quartiere quando sono giunte due automobili a bordo delle quali erano gli aggressori. Gli aggressori hanno cominciato a sparare colpi di pistola che hanno raggiunto Orecchiuto mentre Gini in un primo momento è riuscito a fuggire. I malviventi, però, scesi dalle auto, lo hanno raggiunto dopo alcune centinaia di metri, uccidendolo.

SGOMENTO A BARGAGLI

(Segue dalla 1ª pagina)

Pasquale Buscaglia è data per certa.

E allora, come parlare di un'uccisione maturata nel violento clima di quei giorni, febbraio 1946? Un tranello bene studiato da più persone (una quindicina, secondo i giudici), portò il carabiniere alla tomba.

Lo stesso accadde al maresciallo Candido Cammereri: anche lui attratto a Bargagli con l'inganno, anche lui assassinato. La storia del paesino della Val Bisagno — almeno per gli ultimi 40 anni — è tutta da rivedere, da riscrivere. Ci sono non solo le stragi del tempo di guerra: Scotti, Cammereri, altri 8 assassinati durante la spartizione di un bottino catturato ai tedeschi. Ci sono le successive vendette: 9 persone trucidate (quasi sempre a colpi di randello) perché si erano lasciate andare a confidenze. Questo aveva creato un muro di omertà e di paura: ognuno sapeva che sarebbe bastato un suo colloquio con un carabiniere per entrare nell'area dei sospetti e candidarsi alla morte.

Tanta, era la paura, che perfino un maresciallo dei carabinieri, Antonio Giardi, ha dovuto rimanere a Marassi quattro giorni prima di decidersi a rivelare chi erano gli uomini che avevano preso «in consegna» l'appuntato Scotti, e dove l'uomo era stato ucciso e sepolto. Viene dal maresciallo Giardi — si ritiene — la prima indicazione precisa che ha portato, prima all'invio delle 14 comunicazioni giudiziarie, e ieri mattina ai primi arresti.

Ora i giudici stanno cercando possibili collegamenti tra gli uccisori di Scotti e gli altri crimini che hanno insanguinato la Val Bisagno, costellandola di atroci vendette. Le ultime tessere del mosaico — si ipotizza — verranno collocate a fine agosto ai loro posti giusti. E allora Bargagli sarà definitivamente passata dai falsi partigiani, rapinatori e assassini, e liberata da un incubo durato quarant'anni.

GIOCA ANCHE TU CON IL

STAMPA SERA ti informa e ti premia

SE HAI FATTO BINGO

telefonami subito al 011/6965272
tutti i giorni dalle 13 alle 20
e domenica non oltre le 11 di mattina

ecco altri numeri
gioco n. 1 - 1ª settimana

79	21
56	58
12	78
31	22
57	66

ULTIMI GIORNI PER RICEVERE GRATIS LE CARTELLE DAL TUO GIORNALAIO, DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI E DA la Rinascente torino

potrai vincere:

10 A112

21 MILIONI BUONI ACQUISTO la Rinascente torino

1 LANCIA TREVI 2000

AUT. MIN. N. 4/76408 DEL 19-5-84

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 8 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

GUERRA NEL GOLFO MA GLI ARMATORI SI ARRICCHISCONO

Acquistano vecchie petroliere
Se colpite, incasseranno l'assicurazione

LONDRA — Il piccolo «boom» registrato sul mercato internazionale delle navi d'occasione a seguito degli attacchi nel Golfo prosegue: il forte aumento dei noli incita certi speculatori ad acquistare vecchie navi per approfittare della situazione, nonostante il pericolo di attacchi. Poiché una bella parte degli armatori si rifiuta ormai di far avventurare le imbarcazioni in queste acque, i noli sono raddoppiati e talvolta più che triplicati nelle ultime settimane.

I mediatori marittimi londinesi Mathesons ritengono che un viaggio di 24 giorni tra il terminale iraniano di Kharg e il Mar Rosso — dove i carichi di greggio vengono riversati nell'oleodotto che costeggia il canale di Suez, diretto verso il Mediterraneo — può fruttare più di tre milioni di dollari al proprietario di una petroliera dalle 250mila alle 300 mila tonnellate, che sarà stata comprata d'occasione per un prezzo compreso tra i quattro e i sei milioni di dollari, anche dopo l'impennata dei prezzi causata da questa richiesta. L'ammortamento è rapido e la nave potrà essere rivenduta, all'occorrenza, come rottame. Se essa poi sarà danneggiata o distrutta nel Golfo, gli assicuratori pagheranno.

Quanto agli equipaggi, il loro reclutamento non presenta alcuna difficoltà. Esiste una riserva apparentemente inesauribile di marittimi del Terzo Mondo alla ricerca di un posto di lavoro, per nulla spaventati dal pericolo, oppure che si lasciano convincere dalla prospettiva di salari doppi o tripli.

Il «Tiburon» (250.000 tonnellate), colpito in modo irreparabile la scorsa settimana dall'aviazione irachena presso Kharg, era stato acquistato qualche giorno prima da armatori svizzeri mentre si trovava all'ancora nei pressi del Golfo.

Secondo «Lloyds List», organo dei Lloyds, parecchie navi hanno cambiato proprietario in questi ultimi giorni. Esse comprendono principalmente unità della marina norvegese.

I dirottatori parlano con il leader

IL CAPO SIKH LIBERA L'AEREO?

LAHORE — E' passato senza che accadesse nulla la scadenza fissata dai dirottatori di un aereo indiano con più di 260 persone a bordo fatto atterrare ieri nella città pakistana di Lahore. I dirottatori avevano chiesto alle autorità indiane la liberazione dei sikh arrestati a seguito degli episodi di violenza nel Punjab e il pagamento di 25 milioni di dollari per i danni provocati durante l'irruzione nel «Tempio d'oro» di Amritsar, città santa dei sikh, da parte delle forze di sicurezza indiane il mese scorso.

I dirottatori avevano fissato una scadenza di sei ore (le 21 di ieri ora italiana), ma secondo fonti aeroportuali attendibili intorno a mezzanotte l'aereo si trovava sempre all'aeroporto di Lahore e i negoziati tra dirottatori e autorità erano ancora in corso. Secondo la medesima fonte tra i passeggeri vi sono almeno 21 stranieri, tra cui due americani.

Secondo quanto hanno riferito questa mattina funzionari pakistani, i dirottatori hanno avanzato nuove richieste che sono state inoltrate alle autorità indiane. Essi chiedono il ritiro delle truppe indiane, delle forze di polizia e di quelle di frontiera dallo Stato indiano del Punjab. Vogliono quindi che il controllo di tutti i templi sikh, e in particolare del tempio d'oro di Amritsar, sia affidato a un organismo religioso noto come Comitato Gurdowara Parbhandak, e che a tutti i sikh sia consentito di recarsi nel Tempio d'oro.

Funzionari pakistani hanno inoltre smentito notizie precedenti secondo le quali sei passeggeri erano stati rilasciati. Al momento della partenza dalla città indiana di Srinagar a bordo dell'Airbus 300 si trovavano 255 passeggeri e nove membri dell'equipaggio. Secondo l'agenzia indiana Pti, che ha dato notizia delle nuove richieste dei dirottatori, due passeggeri sono stati feriti, uno con un'arma da fuoco e uno con un coltello. La notizia non ha avuto conferme da fonti indipendenti.

Secondo altre fonti, i 4 sikh che hanno dirottato il jet hanno chiesto di essere messi in contatto telefonico con Harminder Singh Sandhu, il segretario generale dell'associazione degli studenti sikh, tenuto in carcere dalle autorità indiane perché l'associazione è fuorilegge in India. Harminder Singh Sandhu potrebbe anche impartire l'ordine di liberare aereo ed ostaggi ai suoi seguaci. Secondo fonti locali è possibile che Sandhu accetti di svolgere un ruolo mediatore nella vicenda.

ULTIMA ORA

JET E OSTAGGI LIBERATI

LAHORE — Un portavoce del governo pakistano ha annunciato alle 10.30 ora italiana che i dirottatori sikh hanno liberato l'aereo e tutti gli occupanti. Non si conoscono ancora le ragioni della resa, ma si pensa ad un ordine in questo senso, dato dal leader sikh detenuto nelle prigioni indiane. Non si sa neppure se qualche richiesta dei dirottatori è stata soddisfatta.

Cheysson è sicuro «I russi tratteranno»

PARIGI — Il ministro degli Esteri francese Cheysson ha dichiarato davanti alla commissione esteri che i sovietici intendono tornare al tavolo dei negoziati per il disarmo nucleare, aggiungendo che la Francia ha un ruolo da giocare.

Claude Estier, presidente della commissione, che ha reso nota la dichiarazione, non ha specificato a quale tipo di negoziati si riferisse Cheysson. Estier ha aggiunto che il Cremlino vorrebbe «uscire da questa situazione» e che per i sovietici la Francia rappresenta «l'apertura di una porta laterale».

Nicaragua, nuova offensiva degli antisandinisti

MANAGUA — Il ministero degli Interni nicaraguense ha annunciato che la «Forza democratica nicaraguense» (Fdn), il gruppo antisandinista che opera nel Nord del paese, ha aperto un nuovo fronte di guerra e che si dispone a lanciare una nuova offensiva lungo tutta la frontiera con l'Honduras.

I nuovi piani dell'«Fdn» sono stati resi noti dal comandante Lenin Cerna, capo dell'ufficio di sicurezza dello Stato, il quale ha precisato che cinque gruppi dei guerriglieri hanno iniziato nei giorni scorsi una vasta operazione denominata «Luna nera» col proposito di occupare una regione del Nord del paese.

Il Nobel Pauling ad Amburgo al congresso sul disarmo

BONN — L'enorme aumento delle spese per gli armamenti e la crescente militarizzazione dello spazio sono un delitto contro l'umanità. Questa l'opinione del Premio Nobel per la chimica e per la pace, lo statunitense Linus Pauling, espressa ad Amburgo durante un incontro con la stampa per presentare un congresso che si svolgerà domani e domenica a Goettingen (Germania settentrionale). Il congresso si intitola «Responsabilità per la pace - Esperti di scienze naturali mettono in guardia da una militarizzazione dello spazio».

«Le guerre stellari sono già cominciate», ha affermato Paul Walker, specialista di «sistemi intelligenti d'arma» presso il Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston.

Allarme a Buenos Aires dopo le epurazioni

BUENOS AIRES — L'edificio dove ha sede «Radio Mitre» — una delle più importanti emittenti argentine, in pieno centro — è stato evacuato ieri a causa della possibile presenza di una bomba, mentre la presenza di alcuni carri armati per le strade di un sobborgo di Buenos Aires, ha contribuito ad accentuare l'allarme suscitato dalla peggiore crisi militare affrontata dal governo Alfonsin nei suoi sette mesi di vita, ed esplosa ieri sera con la rimozione del capo di stato maggiore dell'esercito e di un generale al comando di una potente unità militare. «Radio Mitre» ha sospeso le sue trasmissioni per due ore, ma la polizia ha informato al termine degli accertamenti che s'era trattato di un falso allarme.

L'ex first-lady Pat Nixon ricoverata in ospedale

NEW YORK — L'ex-first lady americana, signora Pat Nixon, è stata sottoposta a terapia per una malattia, la cui natura non è stata resa nota, in un ospedale di Manhattan. Lo ha rivelato Jo Ann Tancer, dell'amministrazione dell'ospedale. La Tancer ha aggiunto che le condizioni della signora Nixon sono «soddisfacenti».

Pat Nixon soffrì una grave trombosi cerebrale nel 1976 e fu colpita da un «episodio ischemico» (insufficiente irrogazione sanguigna) di rilevanza minore nel 1983. Era stata ricoverata a più riprese, nel 1976, per bronchite virale; l'anno seguente per bronco-polmonite e nel 1982 per una infezione polmonare. La trombosi del 1976 l'aveva lasciata semi-paralizzata.

India: separatisti massacrano 4 agenti

NUOVA DELHI — Una pattuglia paramilitare è stata colta in un agguato nello Stato nordorientale di Tripura. Quattro agenti sono stati uccisi e altri tre feriti. Ne dà notizia l'agenzia indiana Uni. Bande di guerriglieri separatisti combattono da anni per l'indipendenza del Tripura, che confina con il Bangladesh.

I FIGLI DEI MARINES E DELLE VIET MIGLIAIA IN CERCA DI PATRIA

Sono malvisti e derisi perchè hanno sangue americano, vorrebbero partire, ma tutti non possono

CITTA' HO CHI [illegible] — Sporca, spettinata, scalza, e capace appena di scrivere il suo nome, Lily Nguyen Ho potrebbe essere una qualsiasi delle migliaia di persone che a Città Ho Chi Minh dormono dove trovan posto e campano come possono. Ma la pelle chiara e le lentiggini ne fanno un caso a parte. In un inglese approssimativo dice: «Datemi soldi per mangiare». Lily è un'amerasiana, una tra tanti vietnamiti nati durante la guerra indocinese da padri americani e madri «viet». Secondo il governo vietnamita ce ne sono da 11 a 20 mila: quasi tutti, fra non molto, avranno vent'anni.

Non tutti sono stati abbandonati dalla famiglia, o hanno un'esistenza così emarginata. Diversamente da Lily, molti sono seguiti dalle famiglie, come confermano vari assistenti sociali stranieri. Ma sono ricordi viventi di un'era passata, di un tempo in cui Città Ho Chi Minh si chiamava ancora Saigon mentre gli Usa tentavano di insegnare al Vietnam del Sud come vincere la guerra.

Ora, oltre nove anni dopo il collasso del governo sudista appoggiato dagli Usa, il Vietnam «liberato» considera gli amerasiatici simbolo della collaborazione con l'odiato nemico americano. Ufficialmente nega l'esistenza di ogni discriminazione contro di loro, ma alcuni di questi giovani riferiscono una situazione diversa: derisi come americani, i più grandi non riescono a trovar lavoro. Piegato dalla disoccupazione e da altri problemi sociali, il Vietnam vuole che gli amerasiatici se ne vadano.

Da Bangkok si sa che il Vietnam accettò di frenare l'esodo degli altri suoi cittadini, purché gli Stati Uniti accogliessero più amerasiatici. Funzionari «viet» smentiscono, ma ammettono di volere che questi ragazzi se ne vadano. Nguyen Phi Tuyen, massimo funzionario vietnamita del «Programma per le partenze nell'ordine», ai giornalisti esteri ha detto: «Gli amerasiatici sono una conseguenza della guerra, e gli Usa hanno la responsabilità di discutere questo problema col governo del Vietnam; gli sforzi finora fatti da Washington sono insufficienti».

Nel settembre del 1982 il Vietnam ha deciso di lasciarli andar via, e da allora gli Usa ne hanno accolti circa 12 mila; di recente sono partiti al ritmo di circa 200 al mese; ma a questo ritmo, dice il Vietnam, il problema durerà ancora per anni. E Tuyen vorrebbe che gli Stati Uniti comincino a accogliere gli amerasiatici anche al di fuori del «Programma per le partenze nell'ordine», creato nel 1979 per favorire un esodo lento ma costante: il governo viet lo volle per frenare i precari viaggi di tanti «boat people» che alla fine degli Anni Settanta minacciarono di sommergere i paesi asiatici circostanti.

Per gli Stati Uniti, gli amerasiatici possono essere accolti, ma entro il «programma» che ora ha un tetto di circa 1960 persone al mese. Vogliono accogliere anche altre persone, per esempio gli ex dipendenti del governo americano in Sud Vietnam, ma i viet non li lasciano uscire. Il braccio di ferro fra i due governi continua, e intanto gli amerasiatici sono costretti a fare lunghissime code per andarsene.

I sentimenti di chi sta partendo sono vari. Nguyen Xuan Trang, amerasiatica di 14 anni, a Città Ho Chi Min, all'aeroporto Tan Son Nhut aspetta l'aereo che la porterà a Bangkok con la madre e tre fratelli, pure amerasiatici. Dice: «Sono triste per questa partenza. Gli altri due miei fratelli non possono venire con noi per ora. Andremo negli Stati Uniti». Dove? «Non lo sappiamo».

UCCIDE LA MOGLIE IN SAUNA

GOTEBORG (Svezia) — Uno svedese di 57 anni ha trasformato la sauna di famiglia in una trappola mortale dove la moglie è rimasta rinchiusa per cinque ore in un ambiente riscaldato a 130 gradi ed è quindi morta.

Il delitto è stato consumato a Göteborg, nello scantinato di un'abitazione dove la coppia, che a quanto pare era in procinto di divorziare, aveva appunto allestito una sauna. Quando si è accorto che la moglie era all'interno, l'uomo ha bloccato la porta con delle assi ed ha poi regolato il termostato su 130 gradi. Passate cinque ore ha fatto ridiscendere la temperatura a 80 gradi e ha fatto scomparire le assi.

Il figlio della coppia si è accorto di tutto e ha denunciato il padre. Quando sono arrivati, i vigili del fuoco hanno scoperto il corpo della vittima martoriato da ustioni di terzo grado.

Secondo gli specialisti, un uomo in perfetta salute non può resistere per più di un'ora in una sauna riscaldata a 80 gradi.

A Metz, cinque anni dopo il rogo di Rouen

JEANNE LA PULZELLA RESUSCITA E CONVERTE BARBABLU'

«Giovanna d'Arco e la mandragora» di Pierre de Sermoise (Feltrinelli) e «La prostituzione medievale» di Jacques Rossiaud (Laterza): due libri che aiutano a vedere oltre il mito...

Ingrid Bergman in «Giovanna d'Arco al rogo» di Roberto Rossellini ('54)

Il 30 maggio 1436 Giovanna d'Arco comparve improvvisamente a Metz. Dinanzi ai fratelli [illegible] e a tanti cittadini abbacinati, calzò [illegible] e gambali di cuoio, [illegible] a cavallo, brandì una spada e caracollò [illegible] avesse di fronte l'esercito inglese. Ma Jeanne la Pulzella [illegible] era morta cinque anni prima sul rogo di Rouen? Non era stata catturata a Compiègne, venduta agl'invasori, interrogata, condannata come strega, eretica, donna perduta?

La nuova Giovanna fu condotta [illegible] Carlo VII, il «bel Delfino» di cui la Pulzella nel 1429 aveva fatto il [illegible] di Francia, dichiarandolo figlio legittimo e strappandolo (ma solo temporaneamente) [illegible] braccia dell'insuperabile Agnès Sorel, l'Artemisia reale [illegible] cui [illegible] Jeanne Bourin in un [illegible] di buon taglio, era tradotto [illegible] soli. Giunta davanti al re, la nuova Giovanna venne riconosciuta per vera e, come [illegible] anni prima (numero magico), s'appartò col sovrano a far cabale misteriose.

L'anno dopo la straordinaria ricomparsa — narra Pierre de Sermoise [illegible] *Giovanna d'Arco e la mandragora*, tradotto da Feltrinelli — Jeanne [illegible] il celebre pulzellaggio [illegible] sposando Robert des Armoises (o Ermoises o Sermoises) [illegible] cui [illegible]bbe dato copiosa prole, compreso l'antenato del [illegible] sessantacinquenne biografo attuale: matematico, musicologo, organista, [illegible]leografo e soprattutto esperto di Giovanna d'Arco, le cui "missioni segrete" ricostruì in un voluminoso saggio di quindici anni orsono.

Di sicuro risulta che — dieci anni dopo il rogo di Rouen — una Giovanna d'Arco fu trionfalmente accolta dai cittadini di Orléans che le offrivano polli, vino e un banchetto pubblico, disertato all'ultimo momento dall'eroina, forse partita per qualche altra misteriosa spedizione. Risulta inoltre che nel 1439 il ma[illegible] di Fra[illegible] [illegible] de [illegible] (sì, proprio il famigerato [illegible]) affidò a Jeanne, non più Pulzella, il comando di un [illegible] piccolo esercito, memore [illegible] quando [illegible] insieme [illegible] le mura d'Orléans [illegible] compagnia dell'altro [illegible] eroe di Francia, Dunois il Bastardo.

Ma qual era il vero segreto di Giovanna d'Arco, morta e rediviva? [illegible] de Sermoise, «*Dame Jehanne*» era figlia della regina Isabeau e di suo cognato Luigi d'Orléans (anziché di Carlo VI), trafugata in culla e messa al sicuro presso la famiglia d'Arc, nel villaggio di Domrémy, in Lorena, sul confine tra Francia e Germania, con la segreta protezione dei frati Francescani, intimi della regina e devoti al culto della Madonna, professato da Giovanna d'Arco, la cui celebre insegna recò infatti il motto «Jhesus + Maria».

[illegible] alcuni cronisti la [illegible] ebbe il compito di convincere Bar[illegible] a lasciare la sua attività delittuosa per tentare la traversata dell'Atlantico, verso quel «nuovo mondo» di cui i Francescani avevano molte e precise notizie, grazie a carte e mappe, sulla cui base sarebbe poi stata tracciata la rotta dell'altrettanto tenebroso Cristoforo Colombo (a sua volta affiliato a una società segreta impostata di [illegible] e [illegible] culto mariano).

Il vero asso nella manica di Giovanna d'Arco — spiega Pierre de Sermoise — fu però l'abilità nella manipolazione di erbe allucinogene e in particolare della mandragora, di cui pare facessero uso copioso i più alti personaggi della corte: compresi re Carlo V, tra i cui «beni» furono inventariate un paio di mandragore [illegible] un astuccio di cuoio, e suo figlio, Carlo VI, stranamente impazzito per le vibrazioni prodotte [illegible] un colpo di lancia su un elmo.

Specialista in mandragora [illegible] anche il «padre» [illegible] Giovanna d'Arco, Luigi d'Orléans, sulla cui tomba figura un allegorico albero dai frutti d'oro, che altro non sarebbe se non una mandragora stilizzata.

Dai verbali degl'interrogatori subiti da *Jeanne la Pu*[illegible] prima del rogo del 1431 apprendiamo che «*era usa recare in seno una mandragora, sperando con tal mezzo di procacciarsi prosperità e ricchezza e affermava che una siffatta mandragora dava vigore e produceva effetti*».

Il «segreto» di Giovanna d'Arco: l'abilità nel manipolare gli allucinogeni

TENEVA IN SENO L'ERBA DEL DEMONIO...

Gli inquisitori, però, malgrado la minaccia della tortura e delle fiamme, non riuscirono a ottenere chiare spiegazioni al riguardo; non seppero, cioè, se Giovanna d'Arco era solo consumatrice o anche spacciatrice di mandragore. Giunsero invece a sapere con certezza che a Domrémy «*Jehanne de France*» faceva riti strani, di sapore pagano, intorno alla «pergola delle fate», ove non è escluso fossero segretamente coltivati arbusti di mandragora, o «erbe del demonio».

Con buona pace di quanti per secoli si sono commossi al racconto delle sofferenze di Giovanna d'Arco sul rogo, è poi certissimo che nessuno vide in faccia la donna trascinata sulla piazza del Mercato vecchio di Rouen, il 30 maggio 1431. Col volto coperto, la condannata fu nascosta agli occhi della folla da un robusto schieramento di guardie, finché le fiamme l'ebbero resa irriconoscibile. A quel punto si aprì un varco ai devoti di Jeanne, che sottrassero al rogo qualche reliquia; ma in quel momento — afferma recisa Pierre de Sermoise — la vera Giovanna galoppava ormai verso la salvezza, con un salvacondotto, frutto di un segretissimo baratto tra il re di Francia, suo fratellastro, e gli Inglesi.

A conferma sta il fatto che la sentenza capitale — contrariamente all'uso — non fu notificata di persona alla vera Giovanna. Insomma, sul rogo di Rouen sarebbe finita non la Pulzella ma una delle tante streghe in attesa di patibolo (magari anch'essa di nome Jeanne) che, morta per morta, fu costretta a recitare la parte della Pulzella di Francia.

Ma che [illegible] nasconde il mito di Giovanna d'Arco? Devastata dal più sfacciato libertinaggio — ne parla Jacques Rossiaud in *La prostituzione medievale*, or ora tradotto per Laterza —, per risollevarsi dal dominio degl'Inglesi la Francia non poteva certo innalzare le insegne di un frate Mulet, tenutario di uno dei più frequentati bordelli del regno, né di una Jeanne Saignant, «*la miglior ruffiana di Digione*». Le occorreva una vergine — proprio [illegible] la Madonna dei Francescani, diretti ispiratori di Giovanna d'Arco —, capace di mostrarsi l'unico vero uomo di Francia.

Poco importa se — come stabilirono le «matrone» cui il re affidò l'ispezione ginecologica su Jeanne — la Pulzella era vergine solo perché aveva i fianchi troppo stretti per rimanere gravida. Ai Francesi bastava il prodigio di un fior di pulzellaggio, sbocciato sul letamaio della dissolutissima terra di François Villon; e al suo seguito si gettarono nella mischia.

Sennonché, quando la Guerra dei Cent'anni s'avviò a una onorevole conclusione, anche la verginità passò di moda. Intorno al 1440 — ricorda Rossiaud — la popolazione di Francia (e forse d'Europa) toccò il fondo, dopo un secolo di carestie, pesti, guerre devastanti.

In quella situazione non v'era bisogno di castità, bensì di matrimoni; possibilmente onesti, ma comunque fecondi. E' su quel terreno che Machiavelli imbastì la velenosa trama della sua *Mandragora*. I diversi Paesi d'Europa si fecero allora in quattro per procurarsi «*filles de joie*», quasi «navi scuola» per iniziare i giovani alle tecniche del sesso, dalla cui efficacia dipendeva il rilancio demografico dell'Occidente in stato d'assedio (la caduta di Costantinopoli nelle mani di Maometto II è del 1453).

Anche l'Italia fece del suo meglio al riguardo. Firenze, per esempio, si fornì d'una vasta flotta del piacere sui mercati stranieri. Secondo le statistiche dei lenoni fiorentini, le germaniche costituivano una buona parte dell'esercito di meretrici accampate sulle rive dell'Arno, le francesi vi figuravano per il 10%, ma il grosso era dato dai Paesi Bassi (35% e oltre), tanto più che le fiamminghe erano celebri in tutt'Europa per raffinata sensualità.

In quel paesaggio «*Jehanne de France*» risorse dalle fiamme di Rouen per redimere i giovani aristocratici dal baratro della perversione sessuale e dell'abuso di allucinogeni o per offrire alla sua gente un nuovo modello: la sposa e madre prolifica, anche se ancor pronta a montare a cavallo. Certo che da lì al «cavallo erotico» il passo rimase breve, se anche la nuova Giovanna venne perseguitata per dissolutezza ed eresia.

Ma era il clima del tempo; inguaribile, tantoché, poco dopo, l'umanista Lorenzo Valla (proprio quello che dimostrò falsa la donazione di Costantino al papa delle terre d'Occidente) giunse a dichiarare che i lupanari sono meglio dei conventi e che le cortigiane valgono più delle vergini continenti. I tempi erano pertanto maturi per nuovi castighi di Dio: la calata dei lanzi, il sacco di Roma, altre pestilenze, l'avanzata dei Turchi sin nel cuore d'Europa.

Di Jeanne per qualche tempo si tacque, quindi la figura, sbiadita, cominciò, anzi, a essere discussa. L'ombra di sospetto veniva da quella seconda Giovanna: des Armoises o «delle Artemisie», secondo altre fonti, che ne fecero un'abile manipolatrice di allucinogeni e di frutti afrodisiaci.

Sessant'anni fa, nel bel mezzo della nuova Guerra dei Trent'anni tra Francia e Germania, Giovanna d'Arco, assolta da tutte le ombre, venne proclamata santa e patrona di Francia: al servizio dello Stato Maggiore dell'Armée e degli uffici-leva della Repubblica, Jeanne (nuovamente Pulzella) ebbe il compito di eccitare i giovani a imbracciare il fucile per la salvezza della «dolce Francia»: non più contro gl'Inglesi, bensì contro i barbari d'Oriente, i Tedeschi. Uno di quei giovani veniva da Lille, altra terra di confine, e per insegna alzò la croce di Lorena, colta sotto la pergola di Giovanna d'Arco. Si chiamava Charles de Gaulle...

Aldo A. Mola

A sinistra: Barbablù uccide una delle sue mogli (stampa di Epinal). Qui [illegible] [illegible] de [illegible] detto «Barbablù». In basso: Giovanna d'Arco in battaglia

Francobolli

QUATTRO ANATROCCOLI RACCONTANO UNA PAGINA D'ARTE

● **I blocchi di quattro** — Continuano a pi[illegible] ai collezionisti i franco[illegible] stampati in blocchi [illegible] quattro esemplari. L'ultima emissione viene dagli Stati Uniti: quattro [illegible]troccoli sono stati prescelti, come opere di differenti autori, per illustrare l'arte folk. L'America si prepara, frattanto, a lanciare sul mercato le preannunciate altre serie per le Olimpiadi di Los Angeles.

● **Dalla Svezia, bellissimi** — Le poste svedesi hanno emesso un foglietto, contenuto in uno speciale libretto, dedicato all'Esposizione internazionale «Stockholmia '86». Il tema è quello della corrispondenza e i commemorativi racchiusi nel foglietto raffigurano re Erik XIV e parte di una lettera scritta dal sovrano, l'ufficiale Erik Johnson Dahlbergh e un suo messaggio, una lettera con piume di uccello tra i sigilli di ceralacca, un segnale per ottenere il rapido recapito e, infine, l'attrice Harriet Bosse e una [illegible] lettera con relativa busta.

E' una splendida [illegible] che pone anche alcuni interrogativi a [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] una risposta. [illegible] le poste svedesi [illegible] muovono così celermente e con tanta [illegible] per una Esposizione che si terrà nel 1986, ciò che le poste italiane, pur con lodevole sforzo, hanno già fatto per far [illegible] Italia '85 in programma per l'anno prossi[illegible] non è un po' pochino? Ecco che i due commemorativi emessi dalle poste repubblicane, posti a confronti con gli esemplari, i foglietti, i pieghevoli [illegible] [illegible] dalla [illegible] sembrano piuttosto miserelli. Vogliamo dare l'impressione di fare una giusta economia, siamo troppo parsimoniosi? Oppure, come qualcuno ha rilevato, filatelicamente, per restare al settore di nostra competenza, apparteniamo al «terzo mondo»? Sarà bene allora far sapere a Roma che i Paesi poveri del Terzo Mondo hanno emesso da anni francobolli molto più belli dei nostri, talvolta fatti stampare in Svizzera. E' proprio ora di darci una raddrizzata, prima che sia irrimediabilmente tardi.

Di battere la Svezia, neppure da pensarlo, comunque facciamo qualche [illegible] superando polemiche «interne» che non solo [illegible] producono nulla, ma sconcertano gli stranieri che si vanno domandando, per il vero con molto garbo, che cosa mai stiamo combinando.

I commemorativi Usa ispirati all'arte folk (emessi in blocco di 4 esemplari)

Monete

IN UNA MEDAGLIA REAGAN SORRIDE ALLA RIELEZIONE...

● **Reagan e la consorte** — Il Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, e sua moglie, Nancy, la *first Lady*, compaiono insieme in una medaglia che è stata coniata dal comitato organizzatore che opera per la rielezione del Presidente. La medaglia è opera di Edward Fraughton ed è in commercio in tre versioni: oro, argento e bronzo.

● **Dall'isola [illegible] S.Elena** — L'isola di Sant'Elena, [illegible] ospitò [illegible] nella [illegible] prigionia, [illegible]to per la prima [illegible] [illegible] moneta propria. [illegible]ta dalla [illegible] Reale britannica, la serie è di sei pezzi: una sterlina, 50, 10, 5 pence di cupro-nichel, due pence e un penny di bronzo. Nel pezzo [illegible] una sterlina spicca [illegible] [illegible] [illegible] uccello tipico dell'isola, [illegible] rondine marina. Tutte le [illegible] recano al dritto il ritratto di Elisabetta II eseguito da Arnold Machin, già utilizzato per i francobolli britannici di uso corrente.

● **L'Anno del Topo** — Le due monete coniate in Cina per salutare l'Anno lunare del topo (ogni anno cinese è contraddistinto da un particolare animale) hanno avuto molto successo. Una delle monete è d'oro, da 150 yuan, battuta in 5.000 pezzi. L'altra è d'argento, da 10 Yuan, coniata in 10.000 pezzi. Su entrambe spicca il topo, ricavato da un quadro del pittore cinese Qi Baishi.

● **I Giochi del Mediterraneo** — Per la nona edizione dei Giochi del Mediterraneo, il Marocco ha ordinato alla Zecca Reale britannica una moneta del valore di 100 *dirham*. I giochi si svolsero in Marocco nel settembre scorso. Nel rovescio la moneta raffigura tre cerchi intrecciati, nel dritto mostra il ritratto di re Hassan II, opera di Wynne.

● **Israele per la Fratellanza** — La trentaseiesima moneta annuale emessa da Israele per il «Giorno dell'Indipendenza» è dedicata alla fratellanza tra i popoli. E' una tradizione, quella di tali monete celebrative, che risale al 1958.

Reagan e la moglie nella nuova medaglia

● **Bloccare la cometa!** — Molti attribuiscono un particolare significato, perlopiù funesto, alla periodica riapparizione della cometa di Halley. La stella si farà rivedere nel 1986 e già i «profeti» prevedono per l'occasione cose poco piacevoli.

La Zecca privata Roger Williams di Attleboro, nel Massachusetts, ha coniato una medaglia ricordo per preannunciare l'arrivo della stella caudata. Nel [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] Halley, con le date in cui la cometa è stata visibile sulla Terra. Nel rovescio vi è espresso, simbolicamente, il significato terrificante della cometa: un mostro si abbatte sulla Terra e una leggenda in latino dice: «*Dio ci salvi dal maleficio della cometa*».

Si tratta di una medaglia interessante che interessa i futurologhi, coloro che sono appassionati ai fenomeni celesti e anche agli studiosi di profezie. La cometa di Halley recherebbe infatti in sé, secondo alcuni, il preannuncio dell'Apocalisse.

● **Niente Khomeini** — E' stata smentita la notizia di una nuova coniazione in Iran di monete nelle quali sarebbe [illegible] [illegible] parire di profilo l'ayatollah Khomeini. Per ora rimangono in corso quelle «rivoluzionarie» sulle quali Khomeini non può comparire per il principio islamico che vieta di riprodurre ritratti di personaggi viventi; ciò vale per le monete e anche per i francobolli.

A cura di Renzo Rossotti

HOCKEY, IL NOVARA A LISBONA DIFENDE I GOL SEGNATI IN CASA

Dice l'allenatore Battistella: «Tre reti di differenza sono un buon margine, ma non ci danno garanzie di successo. Non dovremo perciò soltanto tutelare il nostro vantaggio»

Venti scudetti, otto Coppe Italia e, per adesso, mezza coppa Cers. L'altra metà potrebbe assicurarsela domani ma il compito, anche se non impossibile, è difficilissimo. E nel Novara, la squadra che è arrivata alla finale unitamente allo Sporting Lisbona, tutti sono coscienti delle difficoltà che quest'ultimo incontro di coppa Cers riserva.

«Nell'hockey a rotelle — dice l'allenatore degli azzurri Mino Battistella — tre reti di vantaggio non rappresentano affatto una garanzia. Non sarà solo indispensabile cercare di amministrare saggiamente questo vantaggio ma di rimpolparlo con altri gol. Già me la immagino cosa accadrà sulla pista di Lisbona: incitato da un pubblico di non meno di 15 mila persone, lo Sporting farà di tutto per tirare da ogni angolazione, e cercare di smantellare la difesa».

Nella partita di andata di questa doppia finale, giocata sabato scorso a Novara, gli azzurri hanno concluso in crescendo. Difatti il risultato di 4 a 1 è scaturito soprattutto nella ripresa, quando lo Sporting, nel tentativo di mantenere fino alla fine l'1 a 1, si è chiuso «a riccio» davanti alla porta di Ramalhete, ma è stato infilato tre volte nello spazio di 19'.

Quale tattica adotterà il Paviel Novara a Lisbona? Battistella risponde: «*Facendo lo stesso gioco praticato dallo Sporting a Novara, cercando di beffare le avversarie in contropiede. Sarà però necessario non prendere gol per evitare brutte sorprese*».

Tutto sommato il Novara pare sia in grado di vincere.

«*Non siamo inferiori allo Sporting. Con la forza di tre nazionali quali il difensore Carlos Realista e gli attaccanti Luis Nunes e Pedro Trindade lo credevo una squadra irresistibile e invece è alla portata del nostro gioco. Il portiere Ramalhete è il cliente più ostico: a Novara con le sue spettacolari parate ci ha precluso almeno tre o quattro reti. A 37 anni compiuti è forte come ai tempi in cui giocava alla guardia della porta della nazionale lusitana: fa certi balzi come un gatto e possiede un'esperienza da fare invidia a qualsiasi campione*».

Una concitata fase sotto porta della partita d'andata

Cosa vorrebbe da questa imminente Sporting-Novara?

«*Beh, la coppa Cers ovviamente. Ma perché il Novara possa conquistarla ritengo sia indispensabile che la partita venga diretta da un arbitro del calibro dello spagnolo Ballestreros. Nella prima finale a Novara la sua direzione è stata esemplare, non ci ha certamente danneggiati anche se non posso dire che la squadra sia stata favorita. Soprattutto è stato preciso nella valutazione dei falli e ha soffocato sul nascere ogni tentativo di gioco duro*».

Il Novara contro lo Sporting giocherà, almeno inizialmente, con il quintetto composto da Givoni in porta, Colamaria, Dal Lago, Mariotti e Lua uomini di movimento. In panchina, oltre al secondo portiere Asperi, [illegible] lino e Ferrari.

La partita s'inizierà alle ore 22 e sarà trasmessa in diretta da due emittenti private [illegible] Radio ABC su [illegible] e Radio Azzurra su [illegible].

Ruggero Quadrelli

Pallanuoto: serie B ancora incerta

IL TORINO '81 ORA FA IL TIFO PER IL PEGLI

Il campionato di pallanuoto di serie B ha intenzione di tenere gli appassionati col fiato sospeso fino all'ultimo, riservando ad ogni giornata una serie di sorprese che mantengono la più assoluta incertezza sul nome delle squadre che potranno salire in serie A.

Anche il terzultimo turno in programma domani si annuncia quindi piuttosto interessante e ci offre un appassionante incontro a Como tra la squadra locale ed il Pegli. Qualsiasi pronostico è inutile, tanto più che c'è il rischio di essere clamorosamente smentiti, ma sicuramente i lombardi, facendo leva sul fattore campo e sulla necessità di riscattarsi dalla sconfitta con l'Andrea Doria, partono leggermente avvantaggiati; anche se molti si augurano che siano gli ospiti a spuntarla.

Un risultato del genere farebbe molto comodo alla Torino '81 che non è intenzionata a mollare finché non sarà la matematica a negarle la promozione. I piemontesi, però, dovranno guardarsi dalla pericolosa trasferta di Arenzano, in cui dovranno assolutamente fare risultato pieno per poter mantenere vive le loro speranze. I liguri si trovano a tre punti dagli avversari e senza dubbio vorranno cercare di sbarrare loro la strada, facendo leva soprattutto sulla grande esperienza di alcuni elementi.

«*Sarà una partita difficile ed ancora una volta decisiva* — commenta Mattia Avera — *soprattutto per quanto ci riguarda. I ragazzi comunque stanno bene fisicamente e hanno dimostrato sabato scorso a Milano, anche se hanno denunciato parecchie imprecisioni nel tiro*».

Domani, comunque, gli attaccanti torinesi dovranno aggiustare la mira e [illegible] i rifarsi delle occasioni sprecate.

«*La vittoria è d'obbligo* — interviene il presidente Biglia — *se vogliamo conservare le nostre possibilità. Se poi non dovessimo riuscire a conquistare la promozione, sarebbe bello quanto meno classificarci al terzo posto*».

La serie C, intanto, chiude i battenti. Domani infatti si disputa l'ultima giornata del campionato, che, per il girone A, ci offre una partita importantissima a Torino (ore 17 piscina stadio) tra il Cus e la Pieve Ligure. Per i ragazzi di Pasquale Rossi c'è insomma l'ultima occasione per raccogliere un successo, che permetterebbe loro di chiudere positivamente un torneo rivelatosi nel finale piuttosto amaro per loro.

Un successo inoltre potrebbe voler dire per il Cus Torino (nel caso si verificassero certi risultati) balzare dal penultimo posto al quarto senza nemmeno accorgersene.

Nel girone B, la Libertas Dino Rora concluderà l'attività stagionale a Novara nell'ultimo derby piemontese. L'incontro comunque ha praticamente perso ogni significato per la classifica, dunque è lecito aspettarsi uno spettacolo non troppo esaltante, anche se entrambe le squadre giocheranno per vincere.

L'Arona di Luigi Spiriti invece andrà a far visita al Pantulla che ormai pensa già alla serie B.

Maurizio Pignata

A Courmayeur

ARRIVA IL TRIAL MONDIALE

Novantacinque piloti prenderanno parte domenica alla decima prova del mondiale di Trial, in programma a Courmayeur. Tra i nomi più prestigiosi della specialità figurano quelli del belga Lejeune (attuale leader della classifica iridata), dell'americano Schreiber, secondo in graduatoria e considerato il più temibile avversario di Lejeune, dei francesi Michaud e Burgat, dello spagnolo Gorgot, di un altro belga, Cordonier, e [illegible] dell'inglese Lampkin.

La rappresentativa azzurra, ovviamente nutrita, è guidata da Galeazzi e Adamoli. Figurano tra gli altri il giovane Chiaberto ed il [illegible].

Ma anche da altre nazioni la risposta all'invito del Moto Club Valle d'Aosta è stata notevole: dietro i «grandi» vi saranno [illegible] comprimari di gran nome.

I primi concorrenti sono attesi a Courmayeur per oggi e oggi [illegible] inizieranno le prove [illegible] (considerato [illegible] più belli del periplo mondiale), prove che continueranno ancora per tutta la giornata di domani.

La gara vera e propria consisterà nel ripetere tre volte l'intero percorso, tracciato sulle pendici del monte Chetif, in una zona panoramicamente assai bella e facile da raggiungere dagli spettatori.

Si corre il venerdì sino al 1° agosto

IL TROTTO CAMBIA... SERATA

Stasera premio Sondrio per puledri di tre anni

Cambiamento di date nel trotto torinese. Per tutto il mese di luglio e fino al 1° agosto, ultima riunione prima dello stop estivo (si riprenderà il 29 agosto) la consueta notturna di fine settimana anziché di sabato è programmata per venerdì per evitare la concomitanza con Milano. Il calendario completo delle prossime notturne è pertanto il seguente: luglio: 6, 11, 13, 18, 20, 25, 27; agosto: 1. I purosangue si esibiranno ancora in due occasioni: domani (sabato 7) e domenica 15 luglio. La corsa più dotata di stasera è il Premio Sondrio riservato ai puledri di tre anni. Solo 4 i partenti e pronostico bloccato fra i due [illegible] di Giuseppe Rossi, Donald e Damaso di Alba.

s. d.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO VERVIO
L. 4.200.000 - m 1600

1. Castelo (M. Smarovic)	0	0	3	28,2
2. Costa del Sol (G. D'Antoni)	6	2	2	19,9
3. Caligola Or (C. Menegnatti)	R	3	0	20,1
4. Chalie (S. Accadu)	0	0	0	24,7
5. Cana di Valle (M. Baroncini)	3	2	1	21,1
6. Cantagiro (G. Varaldo)	3	3	0	20

Favoriti: Cana di Valle, Caligola Or.

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO CINO
L. 7.350.000 - Corsa Tris - m 2080

1. Camminela (G. Mezzarzo)	8	0	4	—
2. Colloquio (P. Carazza)	4	5	2	—
3. Contumace (M. Sinarlovo)	0	0	0	20,8
4. Calacoga (A. Colombino)	3	2	0	21,4
5. Cadalago (A. Pascoli)	1	3	2	22,1
6. Charente (L. Guzzinati)	4	2	1	22

Favoriti: Charente, Cadalago.

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO BORMIO
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Stolberg (A. Pascoli)	1	3	0	30,7
2. Altamura (E. Demuru)	0	0	1	19,9
3. Battelvin (R. Donati)	0	0	0	20,9
m 1620				
5. Ferleraccio (G. Racca)	0	1	0	23,2
6. Argogal (E. Malvicini)	3	3	3	19,7
6. Samurai (M. Baroncini)	1	0	2	[illegible]

Favoriti: Ferleraccio, Samurai.

Quarta corsa — ore 22
PREMIO SONDRIO
L. 13.200.000 - m 1600

1. Dormeo Feria (L. Guzzinati)	4	8	2	20,4
2. Donald (G. Rossi)	4	2	0	16,4
3. Damaso di Alba (G. Varaldo)	3	3	1	18,8
4. Orah (A. Pascoli)	2	3	3	21,1

Favoriti: Donald, Damaso di Alba.

Quinta corsa — ore 22,30
PREMIO GROSIO (Gentlemen)
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Astialo (C. Castagnari)	3	4	4	18,8
2. Pioo (C. Luciano)	0	4	0	21,8
3. Accordeon (M. Gariglio)	4	0	0	21,1
4. Danubee (G. Gariglio)	0	3	0	16,4
5. Melchor (R. Scapola)	0	3	3	20,4
6. Bridas (G. Rampini)	4	3	R	19,2
7. Albena (G. Racca)	0	2	3	20,7

Favoriti: Astialo, Bridas.

Sesta corsa — ore [illegible]
PREMIO CHIURO
L. 8.600.000 - m 1600

1. Bella Ostro (M. Baroni)	0	2	1	18,8
2. Zirno (G. Fulici)	6	3	1	18,4
3. Aldovaco (G. Bechis)	2	1	4	18,7
4. Domidato (G. Pisano)	3	3	3	18,7
5. Cercava (G. Varaldo)	3	4	1	19

Favoriti: Bella Ostro, Zirno.

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO LIVIGNO
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Capinda (G. Varaldo)	0	3	4	22,9
2. Delilco (M. Baroncini)	1	2	0	20,8
3. Carpilian (R. Donati)	R	8	0	21,6
4. Duca d'Asolo (G. Monaldo)	R	3	8	21,6
5. Ouna Ve (B. Alessio)	0	0	0	23,7
6. Oregano (P. Demuru)	1	3	2	21,7
7. Dolce di Alba (R. Scapola)	5	8	0	24,4
8. Dolopes Mp (R. D'Agostino)	-	-	1	20,4
9. Delestone (A. Pascoli)	3	0	3	21,1

Favoriti: [illegible] Mp, Delilco.

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO MADESIMO
L. 6.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Destiny (M. Sniorgon)	3	R	3	19,4
2. Belga (M. Grosso)	R	2	0	22,1
3. Alambon Om (N. [illegible])	0	R	0	22,1
4. Parfeito (E. Locati)	0	0	0	22,3
5. Botafuora (M. Mella)	0	3	0	22,1
6. Ipano (I. Berardi)	0	0	3	20,4
7. Santag (D. Pieno)	0	4	4	20,6
8. Canonaro (P. Rizzo)	5	0	0	23,6
9. Alibau (G. Molle)	0	0	0	22,8
10. Bamco Om (P. Caron)	5	5	R	—
11. Bocchino (P. Mirabello)	3	3	2	21,3

Favoriti: Ipano, Parfeito, Canonaro.

SI CORRE IN PIEMONTE IL RALLY DI LIMONE TABATON E' FAVORITO

LIMONE PIEMONTE — Dalle ceneri di due prestigiose gare automobilistiche piemontesi, il «100.000 Trabucchi» e la cuneese «Ruota d'Oro», sorge dopo un anno di silenzio la prima edizione del rally di Limone Piemonte, gara valida per Cir ([illegible] italiano [illegible] internazionali). Il programma prevede un'unica tappa con partenza alle 9 di domattina dalla rinomata [illegible] turistica cuneese. I chilometri da percorrere complessivamente sono [illegible] cui 260 di prove speciali [illegible] corrersi su 18 tratti in asfalto fra le province di Cuneo, Savona ed Imperia.

Un primo riordino sarà effettuato a Ceva intorno alle 16 di domani, mentre l'arrivo conclusivo della gara è previsto per le 0,50 di domenica mattina. Oltre [illegible] iscritti, un vero e proprio record per una gara di campionato italiano.

Spiega l'organizzatore Amedeo Olivero: «*Oltre agli equipaggi soliti che puntano al titolo tricolore della specialità hanno [illegible] alla manifestazione moltissimi equipaggi della Provincia Granda, più un buon numero di liguri. Il perché è semplice: si tratta di una corsa abbastanza circoscritta e contenuta nel chilometraggio quindi facile da provare*».

Tra i favoriti, ancora una volta il genovese Fabrizio Tabaton, in coppia con l'inseparabile Tedeschini sulla Lancia Rally-Olio Fiat; quindi i fratelli Boretti, sempre su Lancia, vincitori delle finali di campionato nazionale l'anno [illegible] E [illegible] chini su Fiat [illegible] 130, Bussoni-Ciocca su Porsche 911, Sotto-Asteggiano su [illegible] 400 ed Egizi-Nieri su Lancia Rally. Torna a gareggiare anche il torinese Josy Barbero, vincitore dell'ultima edizione [illegible] Rally Team chierese lo scorso aprile, dopo l'improvviso forfait al Rally di Carmagnola per «problemi di scuderia».

Dichiara lo stesso pilota torinese che dividerà l'abitacolo della propria Lancia Rally con Massimo Carino: «*Ho preferito rinunciare alla gara di Carmagnola per preparare meglio questo rally. Gli equipaggi da battere sono davvero [illegible] e quindi la battaglia è garantita*».

Tra le donne ancora una volta favorita è Roberta Gremignani, attuale leader del campionato alla guida della Fiat 124 spider del Jolly Club. A contrastare la lombarda sarà Isabella Bignardi, piacentina trasferitasi a Torino, sulla Opel Manta GTE.

Prima della gara cuneese al comando della classifica provvisoria del Cir è l'equipaggio Fabbri-Cecchini (Fiat Ritmo 130 gruppo A) punti 70 che precede il duo Bianco-Giangrande (Fiat Ritmo gruppo N) punti 67 e i fratelli Boretti (Lancia Rally gruppo B) punti 50; al quarto posto sono Dalla Pozza-Cazzaro (Fiat Ritmo 130) con 47 punti.

Piero Abrate

FOOTBALL USA SHOW A RIMINI

Spettacolo all'americana, domani sera a Rimini, per il «Superbowl» del football nostrano: la banda, gli sbandieratori, i paracadutisti che porteranno sul campo la palla ovale, e dodici cheerleaders «vere», fatte venire dagli Stati Uniti.

E poi ci saranno loro, i giocatori lombardi e quelli emiliani, i Busto Frogs e gli Warriors Bologna, a darsi battaglia per la conquista di questo quarto titolo tricolore di football, il primo a finire fuori dalla città di Milano, dopo che gli altri tre erano stati vinti dai Manlio's Rhinos.

Chi vincerà?

«*Le due squadre hanno eguali possibilità di successo* — afferma Giovanni Colombo, presidente Aifa —: *vincerà chi farà meno errori e subirà meno penalità. In partite come questa è determinante mantenere i nervi saldi*».

I Busto Frogs sono allenati da due tecnici italiani, Sergio Angona e Pietro Zoncati, entrambi ex giocatori dei Rhinos: in tutto il campionato non hanno mai perso una partita e possono contare su un gioco forse non tanto spettacolare ma estremamente pratico. Più fantasiosi gli Warriors, che hanno fatto tesoro degli insegnamenti di Geiger e Ali-Volpino, due studenti americani che frequentano la facoltà di Medicina di Bologna. Gli Warriors già lo scorso anno riuscirono ad arrivare al «Superbowl» ed a dominarlo per larga parte, salvo poi farsi battere dai Rhinos proprio negli ultimi istanti di gioco.

Allo stadio Romeo Neri si prevede il tutto esaurito: già da una settimana sono stati venduti tutti i biglietti delle tribune centrali (30 mila lire) e dei distinti (10 mila), mentre è ancora possibile trovare qualche posto nelle tribune laterali e nelle curve. Ventimila spettatori per uno spettacolo che si preannuncia di gran classe.

Nel gran premio di Dallas, su un circuito tutto da scoprire

NELSON PIQUET LANCIA LA SFIDA

CONTINUA IL LITIGIO CON GLI ORGANIZZATORI, MA SI CORRERA'

La Arrows di Boutsen precede la McLaren di Prost nelle prove di ieri sul circuito di Dallas

DAL [illegible]

DALLAS — Mentre la Formula 1 vive altre ore di angoscia, perché non si [illegible] la corsa si disputerà regolarmente [illegible] quanto il «litigio» [illegible] gli organizzatori [illegible] e l'associazione dei costruttori [illegible] è ancora dipanato, i piloti si preparano a una battaglia senza tregua. Il circuito è pericoloso, nessuno lo conosce bene, ma è chiaro che si tratta di una tappa importante nella lotta per il titolo mondiale. Primo fra tutti, con la voglia di vincere ancora, per la terza volta consecutiva, una specie di record, c'è Nelson Piquet con la sua Brabham. La macchina del pilota brasiliano è stata modificata nella parte anteriore, il progettista Gordon Murray ha cambiato il musetto, installato un radiatore con una nuova presa d'aria per risolvere i problemi di raffreddamento [illegible] travagliato la parte [illegible] della macchina. [illegible] Piquet è lanciatissimo.

«Se non ottengo ancora un successo — dice il sudamericano — *posso dire addio alla lotta per il titolo. Devo infatti agganciare Prost e Lauda alla vetta della classifica mondiale, cercare di recuperare il margine di [illegible] che mi hanno inflitto nelle prime gare dell'anno. [illegible] sarà facile, ma ci proverò. So benissimo che qui tutti vogliono vincere, che lo [illegible] spera di infliggere il colpo decisivo agli avversari, che molti teams ritengono di poter ottenere un risultato di prestigio per un rilancio. Ma io non posso concedere nulla perché il tempo gioca a favore dei miei avversari. Di conseguenza sarò costretto ad attaccare a fondo».*

Anche la Ferrari è fra i «nemici» di Nelson Piquet. Il team modenese non ha ottenuto molto, sinora. Una sola vittoria, quella di Alboreto a Zolder, alcuni piazzamenti per Arnoux. Ora i due piloti sono tranquilli, vivono il loro campionato senza problemi perché sono [illegible] riconfermati per il prossimo anno. Per questo motivo c'è da aspettarsi un impegno totale da parte del francese e dell'italiano e si spera che le macchine siano finalmente competitive e che abbiano raggiunto quella stabilità che è mancata nelle ultime prove.

La sq[illegible] ha lavorato parecchio, ma ieri ci sono stati già degli inconvenienti. Arnoux nell'unica ora di prove [illegible] disputato, ha rotto una sospensione a causa di un incidente che lo ha visto coinvolto insieme a De Angelis e Cecotto che il transalpino ha accusato di avergli tagliato la strada. Per Alboreto, invece, c'è stato un guasto, probabilmente la rottura di una turbina.

Il caldo a Dallas è infernale, raggiunge i 40 gradi all'ombra, ieri i [illegible] dei pneumatici hanno misurato sull'asfalto fino a 62 gradi in pieno [illegible] Insomma una vera battaglia per la Formula 1, una squadra contro l'altra, un pilota contro tutti con tutti i fattori ambientali difficili da superare. E poi c'è anche la minaccia dell'annullamento della gara che Ecclestone non intende disputare se non gli saranno riconosciuti pieni poteri per ogni decisione. Il manager inglese non è certamente il tipo che si tira indietro e c'è da attendersi un braccio di ferro che non si concluderà [illegible] facilmente.

Cristiano Chiavegato

WIMBLEDON, ALTRA LOTTA TRA LA EVERT E LA NAVRATILOVA

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Chris Evert e Martina Navratilova, la lotta continua. Anche questa volta a Wimbledon hanno raggiunto il traguardo della finale e domani daranno vita alla loro 61ª sfida diretta. Raramente due giocatori nella storia del tennis hanno avuto modo di confrontarsi come le due amiche-rivali di oggi. Sessanta *match* sinora disputati e un bilancio in perfetta parità, trenta vittorie a testa, anche se Martina Navratilova raggiunge il pareggio grazie a un successo conseguito a tavolino: nel 1981 ai campionati Colgate, Chris Evert si ritirò per infortunio senza disputare il match del secondo turno [illegible] Martina.

Due anni di differenza di età tra l'ex campionessa mondiale, prossima ai trent'anni, e l'attuale leader mondiale: di conseguenza, agli inizi una serie di vittorie per Chris Evert (11 successi nei primi dodici match, a partire dal 1973), e negli ultimi tempi una ininterrotta serie di vittorie da parte di Martina Navratilova (undici vittorie negli ultimi undici confronti diretti a partire dai campionati Toyota del 1982 per finire all'ultima finale del Roland Garros vinta da Martina 6-3, 6-1). Chris Evert a Wimbledon ha battuto per l'ultima volta Martina Navratilova nella semifinale del 1980 ma poi perse in finale contro Evonne Goolagong, l'aborigena australiana al suo ultimo acuto tennistico.

Anche stavolta il pronostico è tutto per [illegible] Navratilova, campionessa del mondo in carica, fermamente intenzionata a realizzare il grande slam, in maniera tradizionale (i quattro tornei nell'arco di una sola annata) piuttosto che in maniera autarchica (di seguito ma nell'arco di due annate) come conseguito con il successo [illegible] Parigi.

Ma Chris Evert con l'aiuto di Dennis Ralston, ex giocatore e capitano della squadra americana di Coppa Davis, ha preparato Wimbledon nella migliore maniera e in semifinale contro Hana [illegible] ha giocato [illegible] «centrale» come non aveva mai fatto in precedenza. Ha fatto vedere a un pubblico entusiasta il suo miglior tennis, regolare e preciso; non disdegnando le discese a rete, concluse nel migliore dei modi.

Di fronte a questa concentratissima Chris Evert, Hana Mandlikova ha fallito miseramente, non ha trovato la forza per battersi come la sua classe e le sue doti dovrebbero permetterle in ogni occasione. Come le capita sovente, si è disciolta prima del tempo, incapace di reagire, di trovare le armi per ribaltare una situazione avversa. E dire che è forse la giocatrice in grado di fare ammirare il tennis più spettacolare.

Meno intensa, a dispetto del punteggio, apparentemente più equilibrata la seconda semifinale che ha visto il nuovo successo di Martina Navratilova su [illegible]y Jordan come due settimane fa nella finale di Eastbourne, il torneo che serve di preparazione a Wimbledon. Martina si è limitata a strappare in tre occasioni il servizio all'avversaria, poi ha vissuto di rendita. Più che all'avversaria badava agli sguardi che le inviava dalla tribuna giocatori la sua amica del cuore, la signora Judy Nelson, texana di Fort Worth, 38 anni, moglie di un avvocato, due figli di 11 e 13 anni, che da qualche tempo ha lasciato la famiglia per seguire la campionessa del mondo al posto dell'ex cestista Nancy Liebermann. Judy giovedì scorso era dovuta rientrare in America per discutere la causa di divorzio con il marito. Ieri è ritornata al fianco della campionessa.

Una volta Wimbledon si scandalizzava per le gambe scoperte che venivano in mostra ai colpi più spettacolari di Suzanne Lenglen, poi ai pizzi di Gussie Moran e di Lea Pericoli. Oggi i tempi sono cambiati.

Rino Cacioppo

La Navratilova e, nel riquadro, la sua tifosa numero uno

NELLA «BOCCIATA» LA SPUNTA CLERICO

Interesse per una gara che, con qualche modifica, sarebbe ancor più spettacolare. Granaglia soltanto secondo

Granaglia, secondo nella gara di bocciata

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al bocciodromo della Sis di Parco Michelotti: curiosità e un certo interesse per la novità (per Torino) della gara della bocciata con protagonisti 16 tra i migliori bocciatori della A. Tutto [illegible] è [illegible] una competizione che nell'insieme ha soddisfatto anche se sono mancati gli «acuti» che ci si attendeva, soprattutto da parte di alcuni dei protagonisti in campo.

Ha vinto il biellese Renzo Clerico, che difende i colori della Lam di Torino, davanti a Umberto Granaglia, Guido Trucco e Carlo Novero. Dal 5° all'8° posto si sono piazzati: Piero Amerio, Mometto, Scarafiotti e Suini. Il campione d'Italia, Dalloimo, non è apparso troppo in vena e neppure Aghem è riuscito a qualificarsi per le finali.

Nella fase eliminatoria ognuno dei sedici concorrenti ha effettuato due serie di 14 tiri; nella prima il miglior punteggio lo otteneva Trucco (1060 punti), seguito da Mometto (960), Scarafiotti (740) e Clerico (720); nella seconda [illegible] U. Granaglia e Novero a ottenere il punteggio più [illegible] (1140), davanti a P. Amerio (970) e Bruatto, Clerico e Suini (tutti con [illegible] punti).

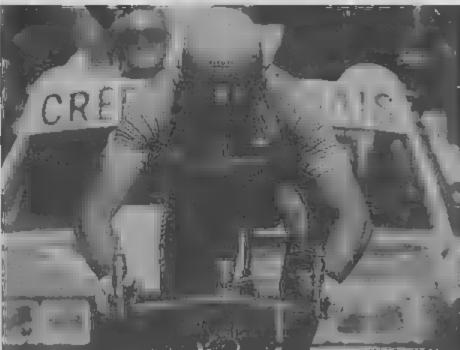
Si guadagnavano l'accesso alle finali: Clerico (1680), Trucco (1650), U. Granaglia (1520) e Novero (1420). Questi quattro concorrenti hanno tirato altre 14 bocciate e, in chiusura, hanno effettuato la «prova speciale veloce», della durata di 5'.

La parte finale della gara offriva le emozioni maggiori e anche sotto il profilo tecnico c'era un netto miglioramento: nel primo scontro — fra U. Granaglia e Clerico — dopo un inizio molto equilibrato c'è stata battaglia grossa sui bersagli più difficili e di maggior valore. L'ha spuntata, con due perfetti tiri (uno da 400 e uno da 500 punti) il biellese Clerico, che chiudeva la prova con 280 punti di margine sul diretto avversario. Successivamente era la volta di Novero e Trucco ed era quest'ultimo ad avere la meglio con un margine di 030 punti.

Questo primo esperimento della bocciata non ha mancato di incontrare favore e interesse da parte sia dei giocatori che del pubblico: per renderlo più «elettrizzante» bisognerebbe forse abolire un certo numero di bersagli, riducendo magari anche un po' le difficoltà (per aumentare lo spettacolo) perché in effetti richiede molto tempo e questa troppa lunghezza non sempre è confortata dalla spettacolarità. Piccoli accorgimenti che dovrebbero portare simili competizioni a livelli ottimali.

Guido Tolazzi

Al Tour si delinea la prima «vera» classifica

PARLA IL CRONOMETRO FIGNON E' PRIMO HINAULT SOLO TERZO

Fignon, l'occhialuto vincitore della cronometro del Giro di Francia

LE MANS — Come era logico aspettarsi, la cronometro di ieri ha espresso i primi giudizi «pesanti» sui protagonisti del Tour: sono scomparsi di scena alcuni comprimari di scarsa importanza, sono saliti verso le zone alte della classifica quei campioni probabilmente destinati a lottare fino all'ultimo per la vittoria.

A Le Mans ha vinto Fignon distaccando l'irlandese Kelly di 16" e Hinault di 49": tre grossi corridori uno dietro l'altro, terzo, quello che forse godeva dei maggiori favori del pronostico. Il campione bretone non ha gradito, ovviamente, la sconfitta e ha già parlato di vento favorevole agli avversari promettendo gran vendetta sulle montagne, ma probabilmente la sconfitta di ieri è perfettamente nella logica dell'ottimo momento di forma che sta attraversando Fignon. La sua vittoria, infatti, è venuta alla bella media di quasi 46 chilometri all'ora, un riscontro matematico che non dà spazio a dubbi.

Gli italiani, in linea di massima, se la sono cavata con onore. Visentini si è piazzato settimo a 1' e 53" salendo dal 24° al 9° posto in classifica, ancora più onorevolmente si è comportato Leali (13°). Piuttosto deludente il campione del mondo Lemond arrivato solo 10° a 2' e 8".

La classifica vede sempre in testa il «gregario» di Hinault, Barteau, ma ormai Fignon è quarto e il capo squadra sesto. I distacchi sono ancora consistenti, ma i Pirenei si avvicinano.

Oggi 192 chilometri da Le Mans a Nantes: tutta pianura, ma con ben quattro traguardi volanti intermedi che assegnano quegli abbuoni che si stanno dimostrando così importanti. L'ultimo degli sprint, oltretutto, è ad appena 12 chilometri dal traguardo e potrebbe rivelarsi trampolino di lancio per la volata finale e il successo di tappa.

Dove andiamo stasera in città

TUTTI AL CINEMA

Torino è [illegible] drive in

Cinema

«Tutto Fellini». Al Movie Club, alle ore 20,45 e 22,30: «La strada», di Federico Fellini, con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart (Italia-1954-b/n-94'). Alle ore 0,10, per la rassegna *Film di mezzanotte*, proiezione de «*Il pianeta proibito*», di Fred Mc [illegible] Wilcox, con Walter Pidgeon e [illegible] Francis. Prosegue nella [illegible] video «*Star System-I divi immortali*». Alle ore 21: «*Freaks*», di Tod Browning (USA-1932); alle ore 22,30: «*La bambola del diavolo*», di Tod Browning, alle ore 24: «*Il pugnale scomparso*», [illegible] H. B. [illegible], con [illegible] Karloff.

Concerti

Teatro Regio. Alle ore 21, terzo appuntamento [illegible] i *Concerti del Regio-Estate 1984*. L'orchestra del Teatro Regio, diretta dal maestro Yuri Ahronovitch esegue [illegible] di Bruno Bettinelli, Maurice Ravel, Robert Schumann, [illegible] Wagner. I biglietti (posto unico numerato) [illegible] in vendita presso la biglietteria del Teatro a lire 6mila.

Balletto

Vignale Danza. Alle ore 21,15: [illegible] coreografia della scuola di [illegible] contemporanea, [illegible] de Carla Perotti; Gruppo di Danza del Circolo Aurora, di Collegno, ne «*La sagra della primavera*»; musiche di Igor Strawinsky; coreografie [illegible] Philippe Pierson. Posto unico, lire 4mila.

Accade

Festa dell'Amicizia. La manifestazione si svolge oggi, domani e do[illegible] [illegible] l'[illegible] delle ex Fornaci di Trotarello, organizzata [illegible] locale sezione [illegible] Oggi, serata per i ragazzi con proiezione di cartoni animati; domani: [illegible] 15, esibizione di [illegible] [illegible]orettes e serata musicale [illegible] il complesso [illegible] Az[illegible] [illegible]ica pomeriggio, caccia al tesoro [illegible]stica e gimkana, nella [illegible] con il complesso I Folk-Men.

«**Assedio**». Questo il programma [illegible] delle manifestazioni: Borgaro (*Piazza Europa*), [illegible] ore 21,45, proiezione del film «*Brainstorm*», di Douglas Trumbull, con Christopher Walken; ingresso, lire [illegible] Brandizzo (*Cortile [illegible] stabilimento Sarpa, via Torino 93*), alle [illegible] 21,45, proiezione [illegible] film «*Saranno famosi*», [illegible] [illegible] Parker, con Leo Curilori e Paul McCrane; ingresso, lire [illegible] Chieri (*Cortile Palazzo [illegible] Municipio, via palazzo [illegible] Città 10*), alle ore 21,45, proiezione del film «*Finalmente domenica*», di François Truffaut, con Fanny Ardant e Jean Louis Trintignant; ingresso, lire 1500. **Collegno** (*Villa Certosa, ingresso da via Torino 3 e 5*), alle ore 21,45, proiezione di «*The Blues Brothers*», di John Landis, con John Belushi e Dan Aykroyd; proiezione del film [illegible] *Rocky Horror Picture Show*», di Jim Sharman, con Tim Curry e R. O'Brien; ingresso, lire 1500. **Moncalieri** (*stadio [illegible] via Einaudi*), alle ore 21,30, Enzo Jannacci in [illegible] ingresso, lire [illegible] [illegible] (*Piazza Vittorio*), proiezione del film [illegible] *Wall*», di Alan Parker, [illegible] Bob [illegible] e musica dei [illegible] Floyd, ingresso libero. **Grugliasco** (*villa Gay di Quarti, via Lupo 2*), alle ore 21,45, proiezione del film «*Wargames*», [illegible] John Badham, con Mark Broderick e Diane Coleman; ingresso, lire 1500.

«**Punti Verdi**». Questo il programma odierno delle manifestazioni: **Palazzo Reale**, alle ore 22, proiezione del film «*Scarface*», di Brian De Palma, con Al Pacino e Mi[illegible] Pfeiffer (USA-1983-col.) e «*Scarface*», di Howard Hawks, con Paul Muni e Georgie Raft (USA-1932-b/n). Ingresso, lire 3mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 16,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 16. **Parco Rignon**, alle ore 21,30, il *Gruppo della Rocca* presenta, *Il maestro e Margherita*, dal romanzo di Michail Bulgakov; drammaturgia di Guido De Monticelli con la collaborazione del Gruppo della Rocca. Interpreti: Loredana Alfieri, Dorotea Aslanidis, Gisella Bein, Giovanni Boni, Luigi Castejon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanza, Massimo Loreto, Riccardo Magherini, Bob Marchese, Marco Merelli, Mario Mariani, [illegible] Petruzzi, Lino Spadaro. **Parco Pellerina**, alle ore 22; proiezione del film «*Christine*», di John Carpenter, con Kurt Gordon e John Stockwell (USA-1983-col.); ingresso, lire 2mila. Ingresso gratuito ai Punti Verdi [illegible] i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione ATM) e per i militari di leva.

Zattera di Babele-Progetto Rivoli. Oggi, domani e domenica al Castello di Rivoli, nel quadro delle iniziative [illegible] [illegible] della Regione Piemonte, va in scena «*Ouverture*», [illegible] scenica divisa in quattro [illegible] Il primo [illegible] questi spettacoli è legato al [illegible] e alla presenza di Robert Ashley che mette [illegible] scena Canzoni da «*Atalanta (Atti di Dio)*», prima italiana. Tre episodi con parti cantate, danzate, narrate [illegible] immagini proiettate con diapositive. La musica [illegible] su un organo-computer contemporaneamente [illegible] registrazioni effettuate sul medesimo [illegible]ler e con un coro.

Compagnia del Bagatto. Alle ore 21, nel [illegible] 14 [illegible] Ospedale Psichiatrico di Collegno, incontro con l'*Institute for Scenkonst* e inaugurazione mostra fotografica di M. Buscarino.

Teatro

Atti Teatro. Alle ore 21,00, al palazzo Collegio di via Carducci. «*Fenix/drama music-hall*», dell'argentino [illegible] — *Una [illegible] in quattro quadri, un viaggio attraverso le stagioni dell'anno.*

In poltrona davanti alla TV

LUNA CALANTE

[illegible] sfortunata di Canale 5

Raidue

Ore 22,10: Abboccaperta, attualità. Si tratta di una delle ultime puntate [illegible] simpatica trasmissione che Funari [illegible] esportato dopo anni di attesa da Telemontecarlo a Raidue guadagnandone in qualità e ascolto.

Tema dello «scontro» di oggi è: «Così come oggi vengono svolti hanno ancora [illegible] [illegible] gli [illegible] di [illegible]nità». Come sempre il pubblico in studio sarà diviso in sostenitori del sì e sostenitori del no, il dibattito sarà accesissimo e il pubblico potrà telefonare in diretta chiamando lo 02-85006. Ad ogni puntata arriva una media di 170 telefonate [illegible] quali, [illegible] ovvi motivi [illegible] piccolissima [illegible] viene ascoltata. Altre due o trecento persone a settimana continuano poi a dibattere gli argomenti proposti per lettera scrivendo direttamente al conduttore della trasmissione.

[illegible] Il trappolone, varietà. Seconda puntata del varietà estivo [illegible] Raidue. Le novità di stasera sono costituite dalla presenza di Jesolo e San Benedetto [illegible] Tronto in veste di cittadine concorrenti e [illegible] quella [illegible] Giuni Russo che [illegible] esibisce in un «concerto per voce e orchestra» permesso dalle sue riconosciutissime capacità vocali.

Il resto procede come nella puntata della scorsa settimana, con Renzo Montagnani che in duo con Enzo Garinei fa lo show della coppia Arturo e Solerosi, con i giochi di prestigio di Silvan e la presenza femminile dell'attraente Daniela Poggi.

Ore 23,10: La tragedia della Guyana, document. Per i pochi cocciuti che hanno seguito questo interessantissimo documentario-sceneggiato mandato in onda ad un'ora impossibile, si arriva stasera alla quarta ed ultima puntata con la descrizione del massacro finale dei 913 membri della setta del reverendo Jones.

La trasmissione alterna immagini di repertorio e ricostruzioni girate in studio. Fra gli interpreti annovera anche due nomi illustri di specialisti del film televisivo: Ned Beatty e Brenda Vaccaro.

Raiuno

Ore 20,30: Il pianeta vivente, document. Sottotitolato «*Il mondo delle nevi e dei ghiacci*», la seconda puntata del simpaticissimo programma del documentarista britannico [illegible] Attenborough ci porta come s'intuisce nei luoghi più [illegible] e inospitali [illegible] Terra, partendo dalle cime nevose delle Alpi e proseguendo attraverso l'Antartide e l'Artico. Strada facendo incontriamo flora e fauna adeguate ai rigori delle zone in [illegible] primi di tutti alcuni elefanti marini [illegible] cambiano pelo [illegible] ed una colonia di «pinguini re». Lo straordinario ciclo della vita del «pinguino imperatore» viene seguito nel buio delle valle dell'Antartide, uno [illegible] luoghi più [illegible] Terra dove neve, ghiaccio e vento hanno creato allucinanti paesaggi. Vedremo inoltre immagini assolutamente insolite di foche mummificate e di orsi polari che [illegible] la caccia alle otarie.

Raitre

Ore 22,55: Maria Zef, sceneggiato. Replica dell'ultimo lavoro televisivo del regista Vittorio Cottafavi, già [illegible] del [illegible] italiano negli Anni Cinquanta, passato [illegible] diverso tempo alla Rai. Tratto da un romanzo di Paola Drigo e ambientato in una zona del Friuli oppressa dalla miseria Maria Zef vede [illegible] vicenda della giovane Maria abbandonata dal padre emigrato in America, rimasta orfana di madre e destinata a finire in un capizio assieme alla sorella minore.

Lo zio Barbe decide di prenderla con sé, ma quella che alla protagonista pareva una speranza si trasforma ben presto in un incubo. Lo zio infatti dopo averla portata nella sua baita la costringe a soggiacere a continue violenze. Quando il suo interesse si sposterà sulla sorella di lei, Maria troverà la forza di reagire uccidendolo con una scure. Prodotto dalla sede regionale del Friuli - Venezia Giulia, lo sceneggiato non vanta oltre a quello di Cottafavi altri nomi illustri. Fra gli interpreti: Renata Chiappino e Siro Angeli.

Canale 5

Ore 20,25: La luna [illegible] pozzo, varietà. Undicesimo ed ultimo appuntamento col poco fortunato varietà che la recente malattia di Modugno costringe l'emittente ad interrompere [illegible] quattro puntate [illegible] prima [illegible] previsto.

Il popolarissimo [illegible] e [illegible] aprirà e chiuderà il programma attraverso un'antologia del suo repertorio ricavata dalle registrazioni delle precedenti trasmissioni, e sarà sostituito nel [illegible] [illegible] presentatore [illegible] trentaquin[illegible] Marco Columbro, in forza [illegible] sempre a [illegible] [illegible] ruoli secondari.

L'attore, che per diverso [illegible] ha militato nella compagnia di Dario Fo, oltre ad essere noto come la voce del pupazzo Five, simbolo dell'emittente, è stato conduttore di Buongiorno Italia e Pomeriggio [illegible] Five, ospite di Beauty Center Show e Drive In, nonché presentatore di Fresco Fresco su Raiuno alcuni anni fa. Il pubblico di Canale 5 lo ha recentemente visto anche curare i collegamenti esterni nello stesso programma che condurrà stasera, mentre è prevista infine la sua presenza come protagonista nel varietà Autostop che andrà in [illegible] a partire da domenica su Italia 1 per tredici settimane con una curiosa fusione tra gare di abilità e concorso per dilettanti del palcoscenico.

Per quanto riguarda la gara vera e propria *La luna nel pozzo* di stasera mette in palio una spider e vede scendere in lizza tre coppie di fidanzati. L'ospite sarà Gianfranco D'Angelo, mentre il concorso «Baby Fortuna» giungerà alla fase conclusiva decretando il nome del vincitore dei 100 milioni messi in palio.

Oltre a quella dell'imminente *Autostop*, l'alleanza Canale 5 - Italia 1 annuncia in questi giorni una seconda novità relativa all'«acquisto» dell'attore e regista Maurizio Nichetti come star di un varietà in onda a partire da settembre. Il telenercato alle pari del mercato dei campioni di calcio registra nei mesi estivi il suo momento di massima attività. Italia 1 dovrebbe essersi assicurata la presenza di Nichetti in esclusiva.

Raiuno

13 — **Voglia di musica**, musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Totòtarzan**, di Mario Mattoli, con Totò, Marilyn Buferd, Mari Castellani, Alba Arnova, Tino Buazzelli. Italia commedia 1950 — *Uno dei primissimi Totò: un bianco vive nella giungla allevato dalle scimmie, ma un giorno vanno a recuperarlo perché scoprono la sua esistenza e che per giunta ha anche ereditato un patrimonio. Per impossessarsi del medesimo due bande di gangster si scontrano all'ultimo sangue, ma Totò riesce ad avere ragione di tutti*
15,10 [illegible] **Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
16,10 **Il Trio Drac**, cartoni animati
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Kojak**, telefilm
17,50 **Il fedele Patrash**, cartoni animati
18,15 **Spazio libero - I programmi dell'accesso**: Confederazione italiana della proprietà edilizia: Immobili, catasto e fisco
18,30 **Al Paradise**, varietà con Milva, Oreste Lionello, Heater Parisi, Le Zavorra, Lara Ortel, Raffaele Paganini. Quinta parte. Replica
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il pianeta vivente**, document. Seconda parte: Il mondo delle nevi e dei ghiacci.

Milva alle [illegible]

FILM 21,30 **La battaglia di Algeri**, di Gillo Pontecorvo, [illegible] Jean Martin, Yacef Saadi, Brahim Haggiag, Fawzia El Kader. Italia drammatico 1966 — *Bellissima rievocazione di un momento storico cruciale nel cammino della lotta dell'indipendenza algerina e della figura del capo rivoluzionario Alì La Pointe. Convertitosi alla causa nazionalista dopo un burrascoso passato, [illegible] diventa uno dei comandanti. I francesi [illegible] uccidono dopo [illegible] individuato il [illegible] rifugio*
22,30 **Telegiornale**
22,35 **La battaglia di Algeri**, [illegible]condo tempo
23,40 **Tg1 notte**
[illegible] [illegible] campionati italiani [illegible] pista di ciclismo

Raitre

14,55 **Torneo internazionale di** [illegible]
19 — **Tg3**
20 — **Il vento nelle mani**, corso di windsurf. Quarta parte: Le regole del windsurf
FILM [illegible] **Figlio unico**, di Yasujiro Ozu, con Shimie Iwishita, Chisu Ryu, Chodo Ida. Giappone drammatico 1936 — *Una donna tira su il figlio senza l'aiuto di nessuno (anche il marito se ne infischia) ammazzandosi di lavoro e facendo ogni sorta di sacrificio per mandarlo all'Università. Il figlio dal canto suo ha un comportamento estremamente discutibile, ma la madre non se ne cura*
21,50 **XXVII Festival dei Due Mondi di Spoleto**, spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni. Con Guido Davico Bonino e Antonella Boralevi
22,20 **Tg3**
22,55 **Maria Zef**, sceneggiato dal romanzo di Paola Drigo. Con Paola Chiappino, Neda Meneghesso, Anna Bellina
0,10 **Speci[illegible] Orecchiocchio**, musicale. Con i Twins

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: I [illegible] di Parigi, dal romanzo di Eugène Sue. Con Sigmar Solbach, Christine Deschaumes, Jacques Seiler. Quinta parte
14,05 [illegible] speciale [illegible] Alassio. Nel corso del programma: **Teletattica**, cartoni animati — **Gotong Rojong**, documentario — **Il diavolo alle calcagna**: avventure di uno stuntman, documentario
FILM 17,05 **Quanto è bello [illegible] morire acciso**, di Ennio Lorenzini; con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores, Angela Goodwin. Italia storico 1975 — *Con i toni del dramma popolare si rievoca la p[illegible] fortunata spedizione di Sapri condotta nel 1857 da Carlo Pisacane per liberare dai Borboni l'Italia meridionale. Il regista allude ad affinità fra il patriota napoletano e la figura di Che Guevara*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm. Con Paul Michael Glaser, David Soul. Regia di Paul Michael Glaser
19,45 **Tg2**
20,30 **Il trappolone**, varietà e giochi e premi con Renzo Montagnani, Daniela P[illegible]i, Silvan, Enzo Garinei
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Abboccaperta**, varietà
23,10 [illegible] **tragedia della Guyana**, document. Quarta [illegible] ultima parte
[illegible] — **Tg2 stanotte**

[illegible] Brogi [illegible] 17,05

Montecarlo

15 — **In Eurovisione e in diretta da Wimbledon: Torneo internazionale di tennis**
18 — [illegible] **e Mindy**, telefilm. Con Robin Williams, [illegible] Dawber — *Un simpatico extraterrestre [illegible] sulla Terra [illegible] osservatore si lega [illegible] una dolcissima ragazza*
18,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,55 **Cyborg**, cartoni animati
20,25 **Le [illegible] di [illegible] Francisco**: Trent'anni di servizio, telefilm — *Dopo trent'anni di servizio il poliziotto [illegible] viene ferito da [illegible] rapinatore quando gli mancano tre giorni alla pensione. I suoi colleghi danno [illegible] caccia all'aggressore con [illegible] certo accanimento*
21,25 [illegible] **rock**, musicale
22,15 [illegible] **Torneo internazionale di Wimbledon**, sintesi della g[illegible] — **Ciclismo**: [illegible] [illegible] [illegible]rò di Francia — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, sceneggiato
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
18,30 **Ralph**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **Colpo secco**, di George Roy Hill, con Paul Newman, Jennifer Warren, Lindsay Crouse. Usa commedia 1977 — *Una squadra di hockey su ghiaccio si trova ultima in classifica e sul punto di essere liquidata. L'allenatore e giocatore Reggie si fa in quattro per salvarla: monta colpi giornalistici con i cronisti, solleva l'interesse di grossi industriali, ottiene dalla compagine un'aggressività fisica e verbale senza limiti. La squadra vince il campionato ma viene liquidata lo stesso. «Commedione» sulle assurdità dello sport americano*
22,40 **Sesto premio Onda tv**, dal Teatro Manzoni di Milano
FILM 0,30 **Bambini in guerra**, di George Schaefer, con Jenny Agutter, Vivien Merchant. Usa film drammatico per la tv 1972 — *La storia del drammatico conflitto nell'Irlanda del Nord attraverso le storie di due famiglie, una di ceppo cattolico, l'altra protestante*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-35

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **La piccola grande Nell**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **La luna nel pozzo**, gioco a premi
22,25 **I Jefferson**, telefilm
23 — **Football americano**: Arizona - New Orleans
FILM 24 — **Nata ieri**, di George Cukor, con Broderick Crawford, Judy Holliday, William Holden. Usa commedia 1951 — *Un rozzo e arricchito uomo d'a[illegible] è legato a Billie, [illegible] [illegible] e ignorantissima ragazza che arriva [illegible] varietà. L'ignoranza [illegible] la volgarità di [illegible] sono d'impaccio all'affarista che la affida [illegible] un erudito giornalista affinché [illegible] «educhi». Il giornalista [illegible] fuori tutto ciò che di [illegible] la ragazza ha col risultato che lei pianta l'amante e lo sposa*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

FILM 16 — **Gioco d'angoscia**, di Michael Crichton, con Ben [illegible], [illegible] G. Marshall. [illegible] drammatico 1972 — *Un agente di polizia deve rintracciare un pazzo pericoloso che ha in programma di ammazzare tutti quanti parteciperanno ad un convegno politico*
17 — **Campionato italiano [illegible] football americano**
17,30 **Blue Noah**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
20,25 **Sponsor City**, varietà
FILM 22,15 **Io tigro, tu tigri, egli tigra**, di Giorgio Capitani e Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Angela Luce. Italia commedia 1978 — *Tre episodi sul genere «commedia all'italiana»: un ex commerciante di lelamo va a fare il maggiordomo presso due coniugi che si odiano; uno scrittore di fantascienza dimostra stranissimi gusti erotici; un inesperto bersagliere si perde in territorio svizzero*
FILM 0,15 **Delitto sulla spiaggia**, di Joseph Pevney, con Joan Crawford, Jeff Chandler. Usa drammatico 1955 — *Una donna muore in circostanze misteriose. Dopo qualche tempo una sensibilissima giovane va abitare nella stessa casa in cui è avvenuto il delitto e inizia a sospettare di un vicino in realtà innocente.*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno tutti: Era d'estate. Manuale della villeggiatura di Carla Ghelli
16 — Il Paginone-estate a cura di Giuseppe Nedi
17,30 Radiouno Ellington «il blues» di Fabrizio Venturini
18 — Europa spettacolo, varietà
18,28 Modo e maniera. Originale di Umberto Ciappetti e Roberto Mazzucco
19,25 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Il cabaliere. Programma di Luisca con Elio Pandolfi
20,30 Concerti da Camera di Radiouno. Direttore Arturo Sacchetti
22,05 I fantastici Anni 60 (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,20 Stereoserà
19,35 Superstereouno estate
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma che Luna? Tredici settimane nel pallone Michele Mirabella e Toni (II parte)
16 — Le interviste impossibili. Vittorio Sermonti incontra Marco Aurelio
16,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta Estate attenti. Viaggio con musiche tra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più lecite
19 — Arcobaleno. I colori della musica nelle orchestre dei nostri giorni a cura di Ermanno Anfossi
19,50 Un'operetta nella sera La vedova allegra di Victor Léon e Léo Stein. Musica di Franz Lehar
21 — Lauretta Masiero e Giancarlo Dettori presentano Le stelle del mattino di Marco Neirotti
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi per i momenti vostra con Senion)
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate
— Rassegna delle riviste a cura di
21,10 XX Nuova Consonanza Goffredo Petrassi, cinquant'anni per la musica
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Auto show, automobilismo
15,10 Ruote in pista, automobilismo
15,35 Al banco della difesa, telefilm
16,30 Uaul, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Gli invincibili, telefilm
The doctors, telefilm
19 — Videonotizie — Primo piano, attualità
19,20 La cucina Armando
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM Si riparla dell'uomo, di Woodbridge Strong Van Dyke II, con Myrna Loy, William Powell. Usa commedia 1939 — *Terzo film della serie che ha per protagonisti Nick e Nora, miliardari detectives, sempre svegli e con un cocktail in mano ma abilissimi nel risolvere ogni mistero.*
22,15 Hawaii squadra 5 zero, telefilm
23,15 Le auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie — Primo piano, attualità
0,30 Tris d'assi, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Mama Linda, sceneggiato
14,30 Strogoff, sceneggiato. Con Raimund Harmstorf, Lorenza Guerrieri — parte: *sbarcato dal battello Strogoff incontra altre volte ed è costretto a rubare un con cavalli. Si rompe una ruota e Michele e Nadia dopo aver affrontato un'orda di lupi trovano ospitalità notturna presso alcuni contadini. Durante un forte temporale Strogoff deve combattere contro un enorme. Giungerà in contemporaneamente a Ogareff e alla sua compagna Sangarre*
15,30 L'incredibile Hulk, telefilm
16,30 Le pianeti, cartoni animati
17 — Lupin III, cartoni animati
18 — Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,50 Cartoni animati
FILM 20,20 La mummia, di Terence Fisher, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror 1959 — *Tre archeologi nonostante i soliti ammonimenti delle solite guide locali, penetrano in una tomba e disturbano il sonno di mummia. Tre anni più tardi uno degli archeologi impazzisce, mentre un altro comincia a dire di essere perseguitato dalla mummia rediviva*
FILM 23,30 L'impero termiti giganti, di Bert J. Gordon, Joan Collins, Robert Lansing. fantascienza 1977 — *Una truffatrice cerca di vendere un terreno, ma scopre che il medesimo è infestato da termiti gigantesche. In uno zuccherificio vive il pazzo loro complice che le scatena contro l'uomo. Un giovane riesce a far saltare tutto in aria*
1 — Se incontri Django cercati posto per morire, di Milo Hamerai, con Soulo, Milton Ribeiro. Spagna avventuroso 1970 — *Orfano di entrambi i genitori e adottato da un poco di buono, Django e diventa un famosissimo bandito le cui scorrerie fanno tremare l'America Latina. Una vecchia fiamma cerca redimerlo*

Telecity Canali 61-38-36

13 — L'uomo tigre, cartoni animati
Lupin III, cartoni animati
14 — Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Mannix, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 Viva, per i ragazzi
18,30 Star Trek, telefilm
19,30 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 21,45 La mummia, Terence Fisher, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror — *Tre archeologi nonostante i soliti ammonimenti delle solite guide locali, penetrano in tomba e disturbano il sonno di una mummia. Tre anni più tardi uno degli archeologi impazzisce, mentre un altro comincia a dire di essere perseguitato mummia rediviva*
23,45 Catch

Svizzera tv

15 — Torneo internazionale di tennis di Wimbledon — Ciclismo: Tour de France
18 — Per i ragazzi
18,30 Terre del finimondo, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terre del finimondo, sceneggiato
19,55 Il Reg — Telegiornale
20,40 Reporter, attualità
21,50 Una storia americana: Gio Leoni, telefilm
22,35 Prossimamente cinema

Primantenna Canali 21-37

15 — Superclassifica show, musicale
16 — Il pomeriggio Primantenna
18,30 Maude, telefilm
19 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso della natura
19,40 animati
20 —
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
auto della settimana, automobilismo
23 — Piemonte

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Violenza campo, di Jerrold Freedman, Ben Johnston, Gary Busey. Usa drammatico 1973 — *Un giovane è fra lo sport e lo studio. L'allenatore lo incita a sfondare nell'atletica, mentre il padre vorrebbe studiasse soltanto. Incerto, il protagonista riesce male tanto nello studio che nello sport*
18 — Starzinger, cartoni animati
18,30 e girl, cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 20,30 Credimi, con Deborah Kerr, Robert Walker. Usa commedia 1950 — *Una inglese è in viaggio per il west dove ha ereditato una vasta azienda agricola. Lungo il tragitto conoscenze con un ricco industriale, il legale e giocatore indebitato. Tutti e tre cercano conquistare il suo cuore*
22,15 Ciao Eva, varietà. Con Ilona Staller
22,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 ninja Kamuy, cartoni animati
16 — Difesa a oltranza, telefilm
16,15 Alta
17,15 Daltanious III, animati
17,45 — Programma film a richiesta
18,15 Special videomusic
19,30 Il peccasport
20 — I magici di Lilli, cartoni animati
20,30 Echomondo Europa, attualità
più del mondo, cartoni animati
FILM 21 — Due tigri e carogne, di Rami Kramer, Britt Ekland. avventuroso 1976 — *Il direttore multinazionale che controlla economicamente l'Oriente viene rapito mentre assiste partita di polo da alcuni guerriglieri filippini.*
22,45 Echomondo, attualità
23 — a oltranza,
24 — Fair Play, varietà
FILM 1 — La pelle calda, di Oswaldo Oliver. Brasile 1976 — *Un ricco playboy si trova alle prese con la difficile iniziazione sessuale del figlio che non sembra interessarsi alle donne.*

Capodistria

18 — Confine aperto, attualità
17,35 Il cacciatore, telefilm
18,25 Le meraviglie della natura, documentario
19,05 La principessa Zaffiro, cartoni animati
19,30 Notiziario
19,50 Dieci minuti in musica
20 — Temi d'attualità
FILM 20,20 Canto alla rovescia, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Michel Bouquet. Francia poliziesco 1971
21,50 Quattroventi, vetrina za

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Amore e ginnastica, di Luigi Filippo D'Amico, con Senta Berger, Lino Capolicchio. Italia commedia 1973
FILM 15,15 Doppio gioco, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo. Usa poliziesco 1948
19 — Appunti di vita diocesana
19,50 Cartoni animati
FILM 20,20 dell'odio, di Julio Bracho, con G. Negrete. drammatico 1950
23,15 Selvaggio west, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — Mannix, telefilm
FILM 14 — Non perdiamo la testa, di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Carlo Campanini. Italia comico 1959
15,30 Fantasia di Walt Disney
16,30 Cartoni
17 — Daltanious III, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — A Sud dei Tropici, telefilm
19,30 Notiziario
FILM 20,30 Miss Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini. Italia commedia
22,30 L'opinione, attualità
FILM 24 — Gunga Din, George Stevens, con Cary Grant, Victor McLaglen, Douglas Fairbanks jr., Joan Fontaine. avventuroso 1939

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 La settima vittima, di Franz J. Gottlieb, con Hansjörg Felmy. Germania giallo 1964
FILM I figli di Bruce Lee, di Chen Lee, con Tien Pon. Cina avventuroso 1973
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 Regina santa, di Rafael Gil, con Maruchy Fresno. Spagna drammatico 1948
22,30 Selvaggio telefilm

Canale 68 Canali 68-57

13,50 La luce dei giusti, sceneggiato
14,05 Telemarket, promozionale
15,05 Cartoni animati
15,40 Le comiche di Stanlio e llo
17,15 La terrazza, pomeriggio in diretta
19,45 Errori giudiziari, telefilm
FILM 20,30 L'urlo della folla, di Cy Endfield, con Frank Lovejoy, Richard Carlson, Lloyd dges. Usa
FILM 23 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — La vita torna, di Pier Luigi Faraldo, Erzsi Simor, Tullio Carminati, Camillo Pilotto, Paola Borboni, Nunzio Filogamo. Italia commedia 1941 — *vecchio s'innamora di una giovane aspirante attrice. Per amor suo torna sul palcoscenico*
15,30 I viaggi e l'avventura, documenti
— I rangers della foresta, telefilm
16,30 Ultraman, cartoni animati
17 — Scooby Doo, cartoni animati
17,30 Iron Man, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Doris Day, telefilm
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,30 Divorzio lui, divorzia lei, di Waris Hussein, con Richard Burton. Gran Bretagna commedia 1973 — *Marito e moglie litigano, si tradiscono e divorziano. Poi riprendono per un po' per vedere se funziona*
22,30 Tv Bazar, promozionale
FILM 24 — La vestale, di Harry Kumel, con Delphine Seyrig, John Karlen. Belgio drammatico 1971

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — Oggi in Francia, attualità
FILM 16,15 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
18,15 La spina all'occhiello, attualità
19,30 Notiziario
20,30 Week attualità
21,15 ABC cinema
21,45 Notiziario
FILM 22 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,50 Videocongress

Telemalta Canali 41-60-37

14 — A zonzo per le vecchie vie di Torino
14,30 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 15,30 Non sparare, baciami, Usa musicale 1953
17,30 Lancer,
18,30 This is cinema
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news, telefilm
FILM Karamazov, Usa drammatico 1957
22,30 I grandi detective, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Sorprese dagli e fortuna nelle attività di tipo intellettuale come negli sport e nei viaggi. In amore, desiderio di rompere i vincoli, con un partner che non è più disposto a seguire l'Ariete nei suoi programmi estemporanei. Intuizioni felici.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Incapacità psicologica al dialogo con il prossimo. Gli amici deludono e nasce la tendenza a progetti solitari e instabili. Ciò non evita una complicazione dovuta a maldicenze e a pettegolezzi nei confronti del Toro che manca di elasticità mentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Possibilità di cogliere buone occasioni campo sociale e di emergere con tempismo e senso dell'opportunità. La socievolezza facilita nuove amicizie e programmi in cooperazione. Ma il temperamento è più irrequieto che mai e occorre diffidare della fantasia distratta.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata felice, soprattutto in amore. Ma la gioia di vivere e l'eccessivo ottimismo spingono a valutazioni superficiali o a lasciar correre su questioni che invece richiederebbero analisi più approfondite. Il pericolo è quello di perdere la stima di qualcuno.

LEONE luglio - 22 agosto)
L'intelligenza attenta suggerisce un comportamento magnanimo nei confronti di una persona con la quale potrebbe nascere bella amicizia. Non rinunciatevi, perché saranno proprio gli amici ad indicarvi la giusta uscire da un guaio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Qualche tra proponimenti e atti; quasi verranno forse compiuti ragioni di opportunismo ma favoriranno la riuscita della giornata. Anche la vita intima sarà controllata da un ragionato egoismo, ma procurerà momenti molto sereni e appagati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Gli svaghi di tipo intellettuale e le amicizie congeniali possono rendere gradevole giornata di domani. I rapporti d'amore, al contrario, la rendono spiacevolmente movimentata da polemiche, assurdi litigi e restrizione della libertà personale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Felici rapporti con il sesso opposto, caratterizzati da sana competitività e da fortunati scambi di idee e di altro. Nella amicizia con persone dello stesso sesso, nascono invece incomprensioni e conflitti, difficili da sanare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
una nuova per frequentare gente diversa lito, contrarre amicizie e dedicarsi a int mai considerati prima. La giornata domani caratterizzata da slanci e da entusiasmi ben gestiti e da successi personali gratificanti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Dedicatevi a qualche attività di tipo fatalo con degli amici. Non pensate all'amore: i rapporti con il partner sono incrinati e le eventuali nuove avventure sentimentali uno smacco. La fortuna aiuta in ogni altro campo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non manca la vitalità né il bisogno di agire, ma è carente lo spirito di adattamento a fatti e persone. Vi sveglierete di buon umore, ma lo stato d'animo peggiorerà con il passare della giornata e alla sera sarete in aperta polemica con qualcuno che vi è caro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Fortuna in amore. Ma non lasciatelo il vecchio per il nuovo: li gestirete entrambi. D'altra parte siete maestri nel cullare amori sacri e amori profani insieme, nel giurare amore eterno a più di una persona, naturalmente in buona fede, con un cuore disponibile alle divisioni.

Temperatura a Torino ore 8 +14
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli e moderati. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento sui valori massimi. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+14
Asti	+16
Cuneo	+16
Novara	+11
Vercelli	+16
Genova	+20
Imperia	+19
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 24)	
Venezia	+10
Milano	+21
Bologna	+20
Ancona	+18
Roma	+21
Napoli	+20
Bari	+17
Reggio C.	+21
Palermo	n.p.
Cagliari	+20

all'estero ieri		
Atene	+20	+31
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+10	+18
Buenos Aires	+ 7	+10
Ginevra	+ 5	+19
Lisbona	+15	+28
Londra	+16	+28
Mosca	+ 9	+20
New York	+21	+29
Parigi	+13	+21
Tokyo	+26	+34

Una super rassegna

AL FESTIVAL DI SPOLETO FILM DI GUERRA FIRMATI JOHN FORD

SPOLETO — Il celebre regista americano John Ford viene ricordato, a dieci anni dalla morte, al Festival di Spoleto. E' difatti in pieno svolgimento, nell'ambito della sezione-cinema della manifestazione, una rassegna [illegible] cura di Fulvio Toffoli [illegible] Fabrizio Natalo) interamente dedicata ai film di guerra dell'autore [illegible] «Ombre rosse». Si tratta di uno degli aspetti dell'instancabile John Ford (al quale, tra il 1917 e il 1971, [illegible] attribuiti 138 titoli, di cui 50, secondo [illegible] recente stima, andati perduti), che amava il genere bellico quanto quello [illegible] stern. I film di guerra, sparsi numerosi nella sua carriera, [illegible] di fiction [illegible] documen[illegible] girati addirittura rischiando la pelle; come quello in mezzo [illegible] battaglia navale delle Midway dove [illegible] un occhio. [illegible] essi costituiscono un documento di grande rilievo: uno dei momenti più trascinanti della sua opera cinematografica, strettamente collegato alla [illegible] personalità e [illegible] sue ideologie.

«Spoleto - cinema» ha raccolto 28 film a soggetto e 7 documentari che vengono proiettati al cinema Corso. Alcuni di questi film sono inediti per l'Italia, oppure sono apparsi per la prima volta nella monumentale «retrospettiva» che alcuni mesi fa ha [illegible] a Lisbona [illegible] cineteca portoghese. I [illegible] del periodo «muto» sono «L'aquila azzurra», [illegible] 1926, con George O'Brien e Janet Gaynor; «L'ultima gioia», [illegible] 1928; e il «Black watch», del [illegible] Victor Mac Laglen e Myrna Loy (il cui rifacimento, ambientato in India, venne girato nel 1954 da Henry King con il titolo «La carica del Kyber»).

Nel programma quindi figurano, tra i film sonori, «Il sottomarino», [illegible] 1930, storia di 14 uomini intrappolati [illegible] un sommergibile; «Temerario nato», pure del '30, con Edmund Lowe; «In fondo al mari», del '31, storia di una nave-civetta durante la prima guerra [illegible]le; e «Pellegrinaggio», del [illegible] il ben noto «La pattuglia perduta», del '34, [illegible] Victor MacLaglen e Boris Karloff, oltre a realizzazioni successive come «Pattuglia sottomarina», del '38, «La più grande avventura», del '39, «Viaggio senza fine», del '40, «I sacrificati di Bataan», del '45. Via via, la rassegna presenta «Fort Apache», «Bill, sei grande» ('50), «Rio Grande» ('50), «Uomini alla ventura» ('52), «La lunga linea grigia» ('55), «Mister Roberts» ('55), «Le ali delle aquile» ('57), «Storie irlandesi» ('57), «Soldati a cavallo» ('59), «I dannati e gli eroi» ('60), «La conquista del West» ('62), «Il grande se[illegible]» ('64), «Missione [illegible] Manciuria» ('66). [illegible] e proprio avvenimento nella rassegna spoletina sono i documentari, [illegible]

John Ford ricordato al Festival di Spoleto

in anteprima per l'Europa. Sono «Crowler story», «This is Korea», documentario [illegible] guerra di Corea con la [illegible] di John [illegible]; «December 7th», sul bombardamento giappo[illegible] [illegible] Pearl Harbour, con il celebre operatore Gregg Toland regista della seconda unità; «Vietnam Vietnam» (estratti; del tutto inedito); «Sex ygiene», film didattico [illegible]missionato dall'esercito sui pericoli e sulla prevenzione delle malattie veneree; e «La battaglia delle Midway», girato durante la [illegible]glia, con commento letto da Henry Fonda.

Buon [illegible] al Rignon per i Punti Verdi

ECCO IL MAESTRO
CON MARGHERITA E IL GRUPPO DELLA ROCCA

Tradurre teatralmente [illegible] testo fantasioso e allucinante come *Il maestro e Margherita* di Michail Bulgakov, è a dir poco un'impresa coraggiosa. Davanti a questo progetto comunque il Gruppo della Rocca, guidato da Guido De Monticelli che ne ha curato la drammaturgia e la regia, non si è tirato indietro e ne ha tratto a v[illegible] momenti veramente [illegible]

Al Parco Rignon ieri [illegible] per la «prima» in [illegible] del [illegible]i Verdi, c'era [illegible] gente incuriosita. [illegible] molti (quelli che conoscevano il [illegible]manzo di Bulgakov) [illegible] curiosità nasceva d[illegible] sensazione della difficoltà di un'operazione [illegible] genere, per altri [illegible] semplice fama [illegible] libro. Inutile [illegible] che questi ultimi [illegible] dalle prime battute si [illegible] trovati in difficoltà: [illegible] fare infatti a riportare interamente [illegible] testo? E come tradurre soprattutto [illegible] fantasiose trovate dell'autore e le mille «mascalzonate» del signor Woland (Satana) e del suo strano terzetto di aiutanti?

[illegible] comunque stanno proprio le m[illegible]ori intuizioni dello spettacolo, perfettamente [illegible] d[illegible] scena di Daniele Botteri e Aldo [illegible] Lorenzo. Su un sentiero curvo e inclinato con alle spalle un grande cerchio tutto [illegible] in cui ogni tanto si apre un «occhio magico» viene rappresentato il fantastico, mentre sul palcoscenico [illegible] svolge il «quotidiano». E' proprio qui che per la prima [illegible] Woland [illegible] pre[illegible] a due cittadini che su una panchina di un grande parco a Mosca, discutono della «non esistenza» di Gesù. Ma Woland si è recato a Mosca apposta per dimostrare la sua esistenza, e se esiste il diavolo è ovvio che esista anche Dio.

Da quel momento [illegible] non ha più pace. Un pacifico professore finisce decapitato da un tram; uno studioso di «magia nera» si ritrova, in cinque minuti, scalzo e in camicia da notte a Yalta, e così via. A queste truci vicende si interseca la vicenda lontana di Ponzio Pilato e del [illegible]tore, evocata più volte [illegible] Woland.

Meno convincenti a tratti sono i personaggi. I tre aiu[illegible] di Woland ad esempio, Korov'ev, Azazello e Ippopotamo (un gatto nero gigantesco) non trovano nella riduzione [illegible] lo spazio e il carattere che hanno nel libro. Ippopotamo soprattutto, gatto snob [illegible] fa discorsi stranissimi, è qui ridotto ad una specie di scimmia spelacchiata, ma anche ad Azazello e Korov'ev manca quella sottile vena satirica che [illegible] contraddistingue e scadono più sovente nella pura comicità.

Ridotto, forse per ragioni di tempo, anche il ruolo del Maestro, svuotato di quel suo [illegible]ere tormentato e «mistico». Più aderente al personaggio è apparsa invece Margherita, così come ben sviluppata, quasi [illegible] un nucleo a sé, la vicenda [illegible] Ponzio Pilato.

Gli attori, [illegible] ormai ci ha abituati il [illegible]ppo della Rocca, sono bravi e incisivi, ricordiamo Bob Marchese nei panni di Woland; Dorotea Aslanidis in quelli di Margherita; lo stesso Guido De Monticelli come Korov'ev e ancora Lino Spadaro, Ireneo Petruzzi, Giorgio Lanza.

Molti e calorosi [illegible] applausi, si replica.

Tiziana Longo

Dorotea Aslanidis nei panni di Margherita e Lino Spadaro che interpreta Azazello

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3500. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alcos, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (Usa-Color) — Da un classico «noir» degli Anni 40, «Le catene della colpa», una complessa vicenda di amore e morte. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 567.196
Sotto tiro (Under fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Col.) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,25 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Color) — Ambientato in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso la vicenda di un «Dracula» omosessuale. Non viet. Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Prigionieri del passato di Alan Bridges con Glenda Jackson, Julie Christie, Alan Bates, Ann Margret (Inghilterra-Color) — Tre donne innamorate intorno al soldato ritornato dalla guerra privo di memoria. Non viet. Drammatico
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Color) — F. F. Coppola questa volta distributore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. Documentario
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,15 ★★★/●●

CRISTALLO — via Gobio 6, Tel. 650.71.00
L'ultimo guerriero, di Romolo Guerrieri, con Wi[illegible] Mang, Marina Costa, Harrison Muller, Woody Strode (Italia-Color) — L'ultimo guerriero cerca giustizia in una metropoli sconvolta dalla violenza. Viet. 18 Avventuroso
16,20; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 Oggi la prima

DORIA — via Grassi, Tel. 542.422
Un'estate pazzesca, di Sean Cunningham, con Jessica James, Davide Knell (Usa-Color) — La stagione del sole crea pretesti per scontate avventure sentimentali e non. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Color) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non viet. Giallo
18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '56

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rassegna Divo-Donna: Violette Nozière, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert Ore 20; 22; Amanti perduti, con Arletty, Ore 18. Prezzo unico L. 3000 (Anziani e militari L. 1500)
Rassegna

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rassegna giallo-nero: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo, di Don Siegel, con Clint Eastwood. Ore 20; 22; Il grande caldo, con Glenn Ford. Ore 18. Prezzo unico 3000, (Anz. e mil. 1500)
Rassegna del giallo

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.097
Dal 26 giugno al 23 luglio «Il giallo negli Anni 80»: Conan il barbaro, di John Milius, con Arnold Schwarzenegger, Sandahl Bergman (Usa-Color) — La storia di un re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma saggio e giusto. Viet.14 Avven.
20; 22,30 ★★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Chiuso per ferie

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 541.532
Chiuso per ferie

[illegible] — via XX Settembre 18 bis, Tel. 537.100
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Color) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet.
Segnalato dalla critica Commedia drammatica
16,20; 18,30; 21,40 Riedizione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.850
Aphrodite, di Robert Fuest, con Valerie Kaprisky, Horst Buchholz (Francia-Color) — Dal romanzo erotico di Louys, la storia audace ed ambiziosa di una giovane «Dea dell'amore». Color. Viet. 18 Comm. erotica
15; 16,50; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie

[illegible] — via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Per i «Punti Verdi» replica del film: Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura del Sol, Cristina Hoyos (Spagna-Color) — In versione moderna, ma con le stesse passionalità e le musiche di Bizet, la storia danzata della violenta Carmen. 16,30; 18,30 Non viet. Drammatico ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.521
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa-Color) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano tenta una fuga disperata. Viet.18 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

[illegible] — via Roma 365, Tel. 541.788
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Color) — La storia d'amore di un giovane americano che deve lottare per diventare ufficiale. Non viet. Commedia drammatica
15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, Tel. 287.197 - Lire 3000
Fratelli nella notte, di Ted Kotcheff con Gene Hackman, Robert Stack (Usa-Color) — A dieci anni dalla scomparsa del figlio in Vietnam, un colonnello ne organizza la ricerca con un gruppo di temerari. Non viet. Guerra
20; 22,30 ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3000
I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Julie Andrews (Usa-Color) — L'autore di Victor Victoria racconta nell'ultimo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 793.902 - Lire 2500
Agente 007 missione Goldfinger, di Terence Young, con Sean Connery, Shirley Eaton, Gert Froebe (G.B. - Color) — Megalomane sconfitto da Bond mentre tenta di impadronirsi a Fort Knox del tesoro degli Stati Uniti. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30 Riedizione '64

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.500)
La discoteca, con Nino D'Angelo, Bombolo, Enzo Cannavale. Ore 20,30; 22,20

NUOVO ODEON (via Venaria 0, telefono 740.33.67)
Quadrophenia, di F. Roddam, con Phil Daniels, Leslie Ash. Ore 20; 22,20 Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Tutto Fellini: La strada, con Anthony Quinn, Giulietta Masina. Ore 20,45; 22,30 (solo oggi); Film di mezzanotte Il pianeta proibito di Fred Mc Leod Wilcox con Anne Francis Ore 0,10. SALA VIDEO: Star System: Freaks di Tod Browning. Ore 21; La bambola del diavolo di Tod Browning. Ore 22; Il pugnale scomparso di H. B. Huberston con Boris Karloff. Ore 24 Ingresso soci. Rassegna

SELENE (corso Belgio 51, tel. 874.171)
Harry e Son, di Paul Newman, con Paul Newman, Robby Benson Non viet. Ap 20; ult. 22,30. Rid. Agis L. 2000 Commedia

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': I miei problemi con le donne.
MODERNO: Ufficiale e gentiluomo.
POLITEAMA: Sopravvissuti della città morta.

CHIERI
[illegible] Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: I ragazzi della 56ª Strada.

MONTANARO
VITTORIA: Dal Ass [illegible] porno. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Mai dire mai, S. Connery, B. Carrera.

PINEROLO
ITALIA: Tornado.
RITZ: Il guerriero della spada.

RIVOLI
NUOVO: Il ritorno dello Jedi.

SETTIMO
RECCARDI: Giuramento.

VALPERGA
AMBRA: Rocky III.

VENARIA
DANTE: Voglia di [illegible].

LUCI ROSSE

ALFKANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.320)
Emozioni sessuali, con Erika Cool, Karine Gambier. Viet 18. Ore 14,05; 15,50; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

[illegible] (v. Fr. Calendra 15, t. 631.662)
[illegible] 14,30 alle 24 cont. Anal [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 061.004)
Baby doll porno girls- Superblue [illegible] con Samantha Fox, John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 555.334)
Ragazza bagnata, con Cathy Greiner, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJON (largo G. Cesare 105, t. 287.674)
Morbida calda e bagnata. Ap. 15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258)
Double sensation. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.0061)
Vivienne profonda gola nera e Lesbian love (2 hard core 2). Novità. Ap.15; Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 650.554)
Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace e Orgasmo nero, di Joe D'Amato. Ap.10; ult. 22 Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Baby cakes, con Rhonda Jo Petty, Jerda Leigh e Misty (Now you can have four cake and eat it too) Ap.15; ult. 22,30. L. 2500

[illegible] (via Nizza 1/0, tel. 696.3817)
[illegible] al piacere (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

[illegible] (via Bucadi 6, tel 530.363)
Superpornofestival 84: Bocche vide[illegible], (Hot Lunch) con Desiree Cousteau, Jerry Heath. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847)
Le mogli super sexy e L'orgia oggi 2 film no stop. Ap.15; ultimo 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 I Concerti del Regio - Estate 1984. Direttore Yuri Ahronovitch. Violino Carolio Grasso. Violoncello Sergio Patria. Musiche di Beronelli, Ravel, Schumann, Wagner. Orchestra del Teatro Regio.

IL NUOVTEATRO SETATE: presso la Scuola Materna Villa Dechera, alle ore 10 [illegible] Coop. Anne Boleyn (per inf. tel. 779.958).

TEATRO TENDA VANNUCCIA GIRALLA (Lungodora Colletta 61): 1984 Fuga da Vanteghe ore 17-24 Meeting di Henry Meisl in collaborazione con le Circoscrizioni 7 e 9. Ingresso 3000.

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: La Fabbrica della Danza stasera ore 21 Laboratorio Coreografia Scuola Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti - Gruppo Danza Circolo Aurora Collegno La sagra della Primavera. Musiche di Stravinsky, P. Pierson. Pren. Torino 011 650.666; Vignale 0142 933.431 - Alessandria - Casale 0142 2041.

CASTELLO DUCALE DI AGLIE' - FESTIVAL MUSICA IN SCENA: inaugurazione stasera e domani ore 21,30 con «Il Sotto Aquilano» diretti da Vittorio Antonellini; musiche di Vivaldi, Geminiani, Nardini, Sacchini, Boccherini. Biglietti e abbonamenti con posto fisso, in vendita a Agliè, Proloco da P.za Castello, tel. 0124/33.045 e Teatro Nuovo Torino, tel. 011/650.666.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una festa», regia Antonio Giarola. La direzione è lieta di annunciare alla cittadinanza torinese che, volendo ulteriormente divulgare questo nuovo modo di fare il circo, l'ingresso è completamente gratuito per il periodo di permanenza a Torino. Due spettacoli al giorno: ore 16,30 e 21,15. C. Vittorio Emanuele II (ex Caserma Lamarmora). Inf. tel. 448.041. Il circo è cambiato, torna al circo!

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 5): 21.
BELLE ARTI: 16,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rovey
GARDEN: ore 21 la serata del diplomato. Cav. abito scuro colore libero; dame gradito [illegible].
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE ROI - Bal Musette nel giardino.

CENTRO DI INCONTRO (Lungo Dora Colletta, 51) Vaniglia Bilbeta: 21-24 Videoclipoteca e cura di Renato Sbisà, ingresso gratuito.
HENNESSY CLUB (st. Traforo Pino).
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 000.2601) orch. Pippo Vitale
GOLDEN NIGHT ore 21.30 Orch. [illegible] - Nuova Riforma.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

dall'[illegible]
al 14 luglio

AZNAVOUR E MONTAND DI FRONTE AI FRANCESI

Entrambi pacifisti potrebbero tentare l'escalation al potere proprio come il collega americano Ronald Reagan

Charles Aznavour compie i sessant'anni e si scopre una vocazione politica. Ripetutamente in pubbl[illegible] e ora con un'intervista a *Le Monde*, si è proposto come pacificatore e mediatore tra la Turchia, che rispetta e l'Armenia, che ama affinché cessi la persecuzione contro la sua gente.

E' facile lanciare un paragone tra Charles Aznavour e Yves Montand, l'altro grande protagonista della «chanson» che in un groviglio di contraddizioni si è sempre occupato di politica giungendo nell'autunno scorso in pratica a proporsi quale futuro presidente della Repubblica. Tuttavia le differenze sono molteplici e i temperamenti divergenti, per quanto l'uno e l'altro non cadano mai nella retorica.

Prendiamo Aznavour. Il suo vero nome armeno è Varenagh Aznaourian: da [illegible]gazzo ha visto più volte Waldeck-Rochet futuro leader del partito comunista fran[illegible]. Dal presidente Mitterrand, in seguito, ha clamorosamente strappato il riconoscimento — in [illegible] discorso ufficiale — dello sterminio armeno che generazioni [illegible] generazioni di turchi protraggono impietosamente.

Eppure Aznavour non cerca patenti rivoluzionarie e riconosce francamente di sentirsi tricolore, patriota, profondamente francese. In ogni modo le sue radici sono armene, l'essere armeno è diventato per lui una religione. Allora comincia a dire nè più nè meno che l'uomo della strada che bisogna fare differenza tra l'Impero Ottomano e la Repubblica Turca, e che pure bisogna fare differenza tra i coloni che nell'Ottocento uccidevano i pellirosse per sistemarsi sulle loro terre e i loro discendenti figli dell'America d'oggi.

«*E' difficile* — ammette Aznavour — *dire che non andrei in Armenia per viverci e sostenere nello stesso tempo che sono armeno. No, io sono francese, un francese profondamente legato al passato. Mi considero un francese d'origine armena. Non sono concepibili altre definizioni. Perciò mi batto da francese perchè il governo turco riconosca e cancelli il genocidio di questa gente. Andiamo, ci sono guerre dappertutto: in Irlanda gl'irlandesi si battono fra di loro, la medesima cosa avviene nel mondo arabo, in Israele poi...*».

Al di là di ogni retorica Charles Aznavour, che contro il genocidio ha scritto nel '75 la commovente canzone *Ils sont tombés*, racconta con ironia di quando prendevano alla lettera il suo impegno ideologico per il popolo armeno. Un giorno all'Olympia Bruno Coquatrix [illegible] su una specie [illegible] festival internazionale, con Sydney Bechet e il suo clarinetto per [illegible] Uniti e [illegible] Marceau con il suo mimo per la Fran[illegible]. E chi rappresenta l'Armenia? Il piccolo patetico Charles, contentissimo della designazione ma altrett[illegible] severo nell'esibirsi esclusivamente in francese, lieto [illegible] fare qualcosa per gli armeni [illegible] disposto a falsare il suo modo d'esprimersi.

Anche Yves Montand, 63 anni e una nascita in [illegible] con il nome di Ivo Livi, ha il cuore [illegible] francese e una passione tutta schietta per la politica. Fiancheggiò per anni il partito comunista, ne ha denunciato l'asservimento a Mosca quando conobbe di persona l'oscenità dell'imperialismo rosso, sostiene che la differenza tra un Reagan e un Andropov o un Cernenko è che se Reagan non va, si può cambiare. Interrogato sul suo orientamento, magari con minore misura del mite Aznavour, grida: «*Nè destra nè sinistra, nè rosso nè morto*».

Bisogna capirli, questi due [illegible]. Aznavour è l'autore di *Tu te laisses aller* e *La bohème*, canzoni struggenti che cambiano la nostalgia in dolore cocente; è il protagonista del più malinconico film di Truffaut (*Tirate sul pianista*) e l'uomo che [illegible] Piaf accetta d'interpretare se stesso giovane [illegible] trucco e sostituito nel film di Claude Lelouch *Edith et Marcel*; [illegible] l'uomo che ha definito con una vaga invidia «*nazionalisti e sciovinisti*» i russi e gli americani lasciando intendere che i francesi sono purtroppo soltanto sciovinisti.

Montand è cresciuto a una dura [illegible] di vita nei [illegible] di Marsiglia, [illegible] creduto in quanto figlio di [illegible] proletari nell'ecumenismo del credo comunista, è andato in America a conquistare per delega nazionale [illegible] splendida Marilyn Monroe, ha costituito in ogni modo [illegible] Simone Signoret l'immagine dell'attore impegnato che prende posizione. Ieri contro Hitler e i collaborazionisti, oggi contro Mosca e i satelliti, o gl'imitatori. *Z, l'orgia del potere* e *La confessione* sono film costati cari alle dittature di Grecia e di Cecoslovacchia.

Quindi Montand non mostra ritegno nell'urlare che la sinistra ha un grosso peso da portare, quello [illegible] tutti i crimini commessi in suo nome e [illegible] la [illegible] pilota per esempio nei gulag di Siberia dove «*non c'è neanche bisogno dei forni crematori perchè bastano i 50° sotto zero*».

appuntamenti

CINEMA

Ai Punti Verdi e alla rassegna Assedio (artissimi titoli) dell'ultima stagione e vecchi successi. Continua intanto la riproposta di celebri pellicole di Hitchcock.

TEATRO

Prosa ai Punti Verdi, all'Assedio, ad Asti Teatro.

Venerdì al Regio secondo concerto dell'estate diretto dal maestro Ahronovich. In programma musiche di Mahler.

Al Movie club «Tutto Fellini» e nella Sala video, un'occasione per sognare con i divi di Hollywood degli Anni 30 e 40.

Uno sguardo a Vignale che, durante l'estate, diventa capitale della danza con spettacoli e stages.

DISCHI

La classifica dei 45 giri: 1° Self control (Raf); 2° Relax (Frank goes to Hollywood); 3° I beni di Tozeur (Alice e Battiato); 4° Against alle odds (Phil Collins); 5° Girls just want to have fun (Cyndi Lauper)

LA PASSIONE PER LA POLITICA UNISCE QUESTI DUE «IMMIGRATI»

Aznavour al contrario vede nella sinistra e in chi temporaneamente l'ha rappresentata una grossa occasione sentimentale (i suoi bambini hanno nomi russi quali Katia e Misha, crede in una specie di personalissima missione di ambasciatore e non tanto a una scontata definizione di partigiano della pace).

Montand, nel popolare programma televisivo che ne ha d'incanto fatto il candidato-ombra alle prossime elezioni, ha sibilato tra i denti che la politica è responsabile di tali casini che verrebbe voglia di lasciarla perdere: «*Ma sarebbe un errore, una diserzione. Anzi un calarsi le braghe*».

Aznavour, da sempre pacifista, ha inattesamente sostenuto le ragioni di quattro giovani armeni condannati nel gennaio scorso per un omicidio e un rapimento all'ambasciata turca di Parigi risalente al settembre dell'81: «*Io deploro questi ragazzi costretti a fare uso della violenza ma non potrò mai condannarli*».

Così Aznavour, ora al centro delle polemiche per l'intervista concessa a Michel Castaing, afferma una sincera vocazione allo spirito umanitario e al sentimento pacifista ma senza concessioni alle convenzionalità d'uso: «*La gente che viene a vedermi non brandisce vessilli (di colore politico, voglio dire). Ciò che m'interessa prima di tutto è l'uomo, la persona umana*».

Charles Aznavour raggiunse il massimo della discrezione vent'anni fa a Erevan, capitale dell'Armenia sovietica, dove tutti aspettavano di sentirlo cantare nella loro lingua. Glielo chiesero, forse glielo imposero. Il cantante rispose con naturalezza d'essere un artista francese: la sua onestà non bastava alla folla che premeva. Infine gli strapparono il giuramento che la prossima volta si sarebbe esibito in armeno.

Inutile dire che il mondo dello spettacolo ha un simpatico spergiuro in più, monsieur Varenagh Aznaourian.

Piero Perona

Domenica

MATTINA

9,30 Quinta Rete Film: La mia Colt ti cerca, quattro ceri ti attendono. Western
9,45 Rete4 Cartoni: Capitan Cavey
Italia 1 Cartoni: Marco Polo
10 — Rete4 Cartoni: Superamici
10,15 Italia 1 Film: Il Settimo lancieri carica. Con [illegible] Flynn. Western
10,30 Rete4 Tennis: Forest Hills
10,45 Canale 5 Sport: Basket Nba
11 — Raiuno Diretta: Santa Messa
Raidue Musicale: Liederistica
11,25 [illegible] Film: Amici per la pelle, con Gerolamo Meynier. Commedia
11,30 Rete4 Sport: A tutto gas
Quinta Rete Promozionale: Tv bazar
11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa
12 — Italia 1 Telefilm: Angeli volanti
Rete4 Sport: Calcio spettacolo
12,15 Raiuno Attualità: Linea verde
Canale 5 Sport: Football americano
13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica Internazionali d'Italia di [illegible]
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
[illegible] Musicale: Prontovideo
Italia 1 Sport: Grand Prix
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital
13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia
13,30 Rete4 Varietà: Fascination
Quinta Rete Telefilm: Dottor Kildare
13,45 Raiuno Film: Totò a colori. Con Totò. Commedia

POMERIGGIO

14 — Canale 5 Telefilm: Kojak
Italia 1 Musicale: Deejay television
Quinta [illegible] Film: Il tigre centra il bersaglio. Con Roger Hanin. Spionaggio
14,55 Raidue Film: Non è facile uccidere, con Olga Villi. Drammatico
15 — Canale 5 Film: Venti chili di guai e una tonnellata di gioia, con Tony Curtis. Commedia
15,15 Raitre Sport: Gran Premio del Belgio di motociclismo classi 250 e 500 cc — Gran Premio d'Italia di velocità di sci nautico — Campionato del mondo di trial
15,20 Raiuno Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon
15,30 Rete4 Musicale: La giungla del disco
Quinta Rete Telefilm: Hondo
16,30 [illegible] 1 Film: La perla nera. Con Gilbert Roland. Avventuroso
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera
16,35 Raidue Comiche: Due culli di comicità
16,55 Raidue Telefilm: Bronk
17 — Canale 5 Film: La spia dai due volti, con Robert Vaughn. Giallo
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Iron Man
17,45 Raidue Sport: Gran Premio di Formula 1 da Dallas
18 — Raitre Musicale: Campionato del mondo di disco dancing 1983
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori
18,30 Raiuno Sceneggiato: Gelosia
Rete 4 Telefilm: A-Team
Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore
19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Rete4 Rubrica: Nonsolomoda
19,25 Raitre Musicale: In discoteca
19,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete4 Telefilm: Chips
Italia 1 Varietà: Il circo di Sbirulino
Quinta Rete Telefilm: Doris Day

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital
20,25 Canale 5 Sceneggiato: Il mendicante ladro
Rete4 Telefilm: Charlie's Angels
[illegible] 1 Varietà: Autostop
20,30 Raiuno Sceneggiato: Mercanti di sogni
Raidue Telefilm: Colombo
Raitre Documenti: L'Aminta è anche un fiume
Quinta Rete Film: Le tre morti del sergente Caine. Avventuroso
21,30 Rete4 Film: Un gioco estremamente pericoloso. Con Burt Reynolds. Drammatico
21,35 Raitre Documenti: La Roma di Piero Degli Esposti
21,45 Raidue Musicale: Come quando fuori piove
22,10 Raiuno Varietà: Hit parade
22,25 Canale 5 Telefilm: Love [illegible]
22,30 Raitre Sport: Domenica gol
Italia 1 Film: Delitto in silenzio, con Jacqueline Bisset. Drammatico
22,55 Raiuno Telefilm: Sulle strade della California
[illegible] Medicina: Tg2 trentatrè
23 — Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria
23,10 [illegible] Musicale: Concertone
23,25 Canale 5 Film: Strani compagni di letto. Con Rock Hudson. Commedia
23,30 Quinta Rete Film: Quel desiderio di [illegible]. Drammatico
23,35 Raidue Sport: Pallacanestro femminile: Italia-Ungheria
23,45 Rete4 Sport: Onda azzurra
24 — Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio con Jimmy Cliff
0,15 Rete4 Sport: A tutto gas
Italia 1 Film: Non c'è posto per nascondersi. Con Lee Van Cleef. Drammatico
0,30 Quinta Rete Film: Le sensitive. Drammatico
0,45 Rete4 Film: L'idolo delle donne. Con Elvis Presley. Musicale
2 — Rete4 Telefilm: Missione impossibile

Film di Aldrich su Rete4

DENEUVE
fa un gioco pericoloso

Raiuno [illegible] 13,45: [illegible] a colori, di Steno, con Totò, Franca Valeri, Virgilio Riento, [illegible]anti, Vittorio Caprioli. [illegible] commedia 1952 — *Il primo film a colori della storia del cinema italiano. Il maestro Antonio Scannagatti compone musica ed è convinto di essere un grande musicista anche se l'editore [illegible] di [illegible] a cui manda i [illegible] spartiti da anni non si cura nemmeno di rispondergli. Un giorno vuole provare a conoscerlo di persona. Nel film la celeberrima scena del vagone letto, una delle più alte vette della [illegible] di Totò*

[illegible] 11,30: Amici per la pelle, di Franco Rossi, con Gerolamo Meyner, Andrea Scirè, Carlo Tamberlani. Italia commedia 1955 — *Scontri, amicizia, [illegible] e lacrime di due compagni di scuola, i tredicenni [illegible] e Franco che diventano amici dopo un litigio e cominciano a frequentarsi e conoscersi. Una gara scolastica vinta da Franco provoca un'ingiusta reazione di Mario e la rottura dei rapporti. Franco parte col padre ricco diplomatico, mentre Mario, ottenuto il perdono dell'amico, piange lacrime disperate*

Rete 4 Ore 21,30: Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Ben Johnson, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1975 — *Una ragazza scappa di casa, si droga, si prostituisce e un giorno viene trovata morta. Si fa l'ipotesi del suicidio, ma suo padre non è convinto e indaga di persona scoprendo insospettate verità. Il finale è drammatico e impopolare, com'è costume di Aldrich, regista che pensa più alla coerenza che ai gusti del pubblico*

tutta la tv

Lunedì

MATTINA

9 — Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Rete4 Cartoni: Superboys
[illegible] Rete Film: Koenigsmark.
9,15 Rete4 Cartoni: [illegible] Falcon
9,30 Italia 1 Film: I trafficanti della notte. Drammatico
9,45 Rete4 Cartoni: Capitan Cavey
10 — Canale 5 Film: La donna e il cowboy, con Gary Cooper. Commedia
Rete4 Sceneggiato: Magia
10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia
Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura
11,30 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle
12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno
12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Rete4 Cartoni: Star blazers
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show
13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete4 Musicale: Prontovideo
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital
13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
13,15 [illegible] Sceneggiato: Due e simpatia
13,30 [illegible] Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Disperatamente tua
13,45 Raiuno Film: Guardie e ladri. Con Totò. Commedia

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Traversata pericolosa. Avventuroso
14,15 [illegible] Varietà: Questestate
Rete4 Sceneggiato: Magia
14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital
15 — Rete4 Film: F. S. Fitzgerald, l'ultima delle belle. Con Richard Chamberlain. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon
15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
15,30 [illegible] Attualità: Speciale Parlamento
Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura
16 — Raiuno Documenti: Tutti in pista nel sesto continente
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta
16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin
16,45 Raidue Film: I due violenti. Con Alan Scott. Drammatico
16,50 Canale 5 Telefilm: Hazzard
17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
17,30 Rete4 Cartoni: [illegible] Noah
[illegible] 1 Telefilm: Una famiglia americana
Quinta Rete Cartoni: Spider Woman
17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash
18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori
18,10 Raiuno Varietà: Al [illegible]
18,15 [illegible] Attualità: Spazio libero
18,30 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Italia 1 Telefilm: Ralph
18,40 Raidue Telefilm: Bronk
19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show
19,25 Raitre Musicale: Anche noi musica
19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: Il vento nelle [illegible]
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital
20,25 Canale 5 Sceneggiato: Il mendicante ladro
Rete4 Film: Cannonball. Con David Carradine. Drammatico
[illegible] 1 Film: La battaglia di Midway. Con Charlton Heston. Guerra
20,30 Raiuno Film: Star Trek. Con Leonard Nimoy. Fantascienza
[illegible] Attualità: Tg 2 spazioestate
Raitre Documenti: Anna Magnani, l'attrice, la donna, il mito
Quinta Rete Film: L'allucinante notte di una baby sitter. Giallo
21,25 Raidue Sceneggiato: Stagione violenta
21,55 Raitre Documenti: Medicina specialistica
22,25 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria
Canale 5 Telefilm: Love boat
22,30 Rete4 Varietà: Rosa Shocking
Quinta Rete Sport: Afion Time
22,35 [illegible] Documenti: Tutto Govi
22,45 [illegible] Attualità: Speciale Tg1
22,50 Italia 1 Telefilm: Samurai
23,15 [illegible] Attualità: Protestantesimo
23,25 Canale 5 Sport: Golf
23,30 Rete4 Film: Boeing Boeing, [illegible] Jerry Lewis. Commedia
Quinta Rete Film: Verginità. Drammatico
23,50 Raidue Sport: Pallacanestro femminile: Messina-Cuba
Italia 1 Film: Deserto rosso.
0,25 Canale 5 Film: Cielo giallo. Con Gregory Peck. Western
1 — Quinta Rete Film: La sorella del diavolo. Horror
1,10 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio con Ivan Cattaneo
2 — [illegible] Sport: Calcio spettacolo

In «Star trek» su Raiuno

MISS KHAMBATTA
fantascientifica

Raiuno Ore 20,30: Star Trek, di Robert Wise, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley, Persis Khambatta. Usa fantascienza 1979 — *Il primo dei tre film tratti dal notissimo serial televisivo Star Trek. Nel secolo XXIII la navicella spaziale Enterprise entra nell'orbita di una misteriosa «nuvola» che si dirige verso la Terra minacciandola. Si scopre che al centro della «nuvola» c'è una misteriosa intelligenza che la guida e che è dotata di inaspettati poteri. Si prosegue e secondo i critici si corre il rischio di ricalcare troppo 2001 Odissea nello spazio*

Raiuno Ore 13,45: Guardie e ladri, di Steno e Monicelli, con Totò, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1951 — *Uno dei migliori duetti Totò - Fabrizi. Totò è un truffatore e ladruncolo. Fabrizi il poliziotto che deve dargli la caccia a tutti i costi per non perdere il posto. Succede che l'agente irrompa in casa sua mentre lui è fuori e venga scambiato per un amico di famiglia e trattato con ogni riguardo. Dopo un po' non se la sente più di fare il suo arresto, tantopiù che la figlia del ladro si è innamorata di suo figlio. Totò deve finire in carcere, ma Fabrizi trova il modo di giustificare la sua assenza*

Italia 1 Ore 20,25: La battaglia di Midway, di Jack Smight, con Henry Fonda, Charlton Heston, James Coburn, Glenn Ford, Toshiro Mifune, Robert Mitchum, Cliff Robertson, Robert Wagner. Usa guerra 1976 — *Nel giugno del 1942 presso le isole Midway si svolge la battaglia decisiva della guerra nel Pacifico. Gli americani battono i giapponesi grazie alla loro supremazia aerea. Il film, fedelissimo alla realtà (quasi tutte le scene sono tratte da brani di documentari), mescola il realismo degli effetti speciali col gusto dei kolossal rievocativi anni Cinquanta. Il risultato non è eccezionale*

Martedì

[illegible]

9 — Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
[illegible] Cartoni: Superboys
Quinta [illegible] Film: L'avventura

9,15 Rete4 Cartoni: [illegible] Falcon

9,30 Italia 1 Film: La notte ha mille occhi. Drammatico

9,45 Rete4 Cartoni: Capitan Cavey

10 — Canale 5 Film: Il grande Buster Keaton. Documentario
Rete4 Sceneggiato: Magia

10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia
Quinta Rete Documenti: I viaggi con l'avventura

11,30 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Telefilm: Maude

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Rete4 Cartoni: Star Blazers
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Rete4 Musicale: Prontovideo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: Totò terzo uomo. Con Totò. Commedia

[illegible]

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Amore di zingara. Drammatico

14,10 Raidue Varietà: Questestate

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

15 — Rete4 Film: I rifiuti della metropoli. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,15 Raiuno Musicale: Mister Fantasy

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

16,50 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Raidue Film: I sette del Texas, con Paul Piaget. Western
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Italia 1 Telefilm: Una famiglia americana
Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,15 Raiuno Attualità: Spazio libero

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raiuno Varietà: [illegible] Paradise. Replica
Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Italia 1 Telefilm: Ralph

18,40 Raidue Telefilm: Bronk

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,20 Raitre Documenti: Tv3 regioni

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 [illegible] 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

[illegible]

20 — Raitre Documenti: [illegible] vento nelle mani
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

20,25 Canale 5 Sceneggiato: West Gate
Rete4 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

20,30 Raiuno Sceneggiato: L'elemento [illegible]
Raidue Film: L'armata degli eroi. Con Lino Ventura. Drammatico
Raitre Musicale: Concerto del martedì
Quinta Rete Film: Il segreto [illegible] Agatha Christie. Con Dustin Hoffman. Drammatico

21,25 Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore

21,35 Raiuno Attualità: Quark

21,55 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

22,05 Raitre Film: La settima vittima. Con Tom Konway. Fantastico

22,15 [illegible] Sport: Campionati italiani assoluti di atletica leggera — Pallavolo Italia-Francia

22,20 Rete4 Film: Copacabana palace, con Walter Chiari. Commedia

22,25 Canale 5 Telefilm: Mary Benjamin

22,30 Raiuno Musicale: Mister Fantasy
[illegible] 1 Telefilm: Devlin [illegible] Devlin

23,15 [illegible] Sceneggiato: Franklin Delano Roosevelt: ultimo anno

23,25 Canale 5 Sport: Boxe

23,30 Italia 1 Film: Un'arma in [illegible]. Con Sally Struthers. Drammatico

24 — Quinta Rete Film: Che dottoressa ragazzi. Commedia

0,10 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio con Riccardo Cocciante

0,20 Rete4 Film: Barbarella. Con Jane Fonda. Commedia

0,25 Canale 5 Film: Il diavolo nello specchio. Con Dirk Bogarde

1,20 Italia 1 Telefilm: Ironside
Quinta Rete Film: L'età del malessere. Drammatico

Film [illegible] guerra su Raidue

SIMONE SIGNORET

e l'armata degli eroi

Raitre Ore 22,05: La settima vittima, di Mark Robson, con Kim Hunter, Tom Konway, Jean Brooks. Usa fantastico 1943 — *Un'orfana cerca a New York la sorella, inspiegabilmente scomparsa da un po' di tempo. La protagonista scopre che anche una sfuggente detective è sulla tracce della ragazza e assieme a lui comincia a capire che la sorella deve essere stata coinvolta negli oscuri movimenti di una setta misteriosa*

Raidue Ore 20,30: L'armata degli eroi, [illegible] Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Simone Signoret, Claude Mann, Serge Reggiani. Francia drammatico 1969 — *Terribile descrizione di alcune azioni di resistenti francesi nella Parigi occupata dai tedeschi. Quando i nazisti catturano uno dei capi, una coraggiosa donna riesce a farlo scappare. La stessa, abilmente ricattata, è però costretta a parlare. I compagni sono costretti ad ucciderla. Moriranno tutti*

Raiuno Ore 13,45: Totò terzo uomo, di Mario Mattoli, con Totò, Franca Marzi, Elli Parvo. Italia commedia 1951 — *In una cittadina due gemelli (uno è il sindaco, l'altro è suo fratello perdigiorno) sono in lite per la costruzione di un nuovo penitenziario. A [illegible]licare le cose interviene anche un terzo gemello di cui nessuno sosp[illegible] l'esistenza e che cerca di sfruttare la cosa per truffare tutti*

Mercoledì

[illegible]

10 — Canale 5 Film: Colpo [illegible] fulmine. Con Gary Cooper. Commedia
Rete4 Sceneggiato: Magia

10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia
Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

11,20 [illegible] 1 Attualità: Magnetoterapia

11,30 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta [illegible] Telefilm: Doris Day Show

12 — Canale [illegible] Telefilm: I Jefferson
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
Quinta Rete Rubrica: Auto e affari

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Rete4 Cartoni: Star Blazers

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Rete4 Musicale: Prontovideo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta [illegible] Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: I pompieri di V[illegible]. Con Totò. Commedia

[illegible]

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Musica proibita. Dramatico

14,10 Raidue Varietà: Questestate

14,15 Rete4 Magia

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

15 — Rete4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,10 Raiuno Documenti: Le grandi battaglie del passato

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

16,05 Raiuno Telefilm: Tre nipoti [illegible] maggiordomo

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin
Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti

16,50 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

16,55 [illegible] Film: I q[illegible] inesorabili. Con [illegible] West. W[illegible]

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Raitre Sport: Finale torneo mondiale di pallamano
Rete4 Cartoni: Blue Noah
Italia 1 Telefilm: Una famiglia americana
Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash

18 — Rete4 Telefilm: Truck Driver
Canale 5 Telefilm: Tarzan
Quinta [illegible] Telefilm: Gli invasori

18,20 Raiuno Varietà: Al Paradise

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Italia 1 Telefilm: Ralph

18,40 Raidue Telefilm: Bronk

[illegible] — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,25 [illegible] Diretta: T[illegible] in piazza [illegible] Santarcangelo

19,30 [illegible]5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

[illegible]

20 — Raitre Documenti: Il vento nelle mani
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

20,25 Canale 5 Film: Krakatoa Est di Giava. Con Maximilian Schell
Rete4 Telefilm: A-Team
Italia 1 Varietà: OK il prezzo [illegible] giusto

20,30 Raiuno Telefilm: Professione pericolo
Raidue Attualità: Soldi Soldi
Raitre Film: Divertiamoci stanotte, con Danny Kaye. Musicale
Quinta Rete Film: Nessuna pietà: uccidetelo. Drammatico

21,30 Raidue Film: Temporale Rosy. Con Gérard Depardieu. Commedia
Rete4 [illegible] L'imperatore del Nord, con Ernest Borgnine. Drammatico

21,55 Raitre Documenti: Delta

22,10 Raiuno Sport: Torneo internazionale di pallacanestro: Italia-Cuba — Campionati italiani assoluti di atletica leggera

22,30 Italia 1 Film: Il poliziotto sprint. Con Maurizio Merli. Poliziesco
Quinta Rete Promozionale: W. Marchi

22,25 Canale 5 Telefilm: Kojak

22,50 Raitre Documenti: [illegible] cinepresa e la memoria

23 — Raitre Documenti: Giovanni Boldini - Immagini

23,25 [illegible]5 Attualità: Canale 5 news

23,30 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio. Con Enzo Avitabile
Quinta Rete Film: Moglie nuda e siciliana. Drammatico

24 — Rete4 Telefilm: Quincy

0,20 Italia 1 Film: Susan. Giallo

0,25 Canale 5 Film: Il giullare del re. Con Danny Kaye. Commedia

1 — Rete4 Sport: Baseball
Quinta Rete Film: L'educanda. Commedia

1,30 Rete4 Film: Alle donne ci penso io. Con Frank Sinatra. Commedia

«Divertiamoci stanotte» su Raitre

DANNY KAYE

nel musical [illegible]

Raidue Ore 21,30: Temporale Rosy, di Mario Monicelli, con Gérard Dépardieu, Faith Minton. Italia - Francia - Germania commedia 1979 — *Una campionessa di catch incontra un ex pugile e se ne innamora. Dopo alcuni malintesi lo lascia e si unisce al suo allenatore, ma il destino vuole che dopo essersi persi di vista lei e il pugile si incontrino e si sposino*

Raitre Ore 20,30: Divertiamoci stanotte, di Walter Lang, con Danny Kaye, Gene Tierney. Usa musicale 1951 — *Un aviatore proprietario di una compagnia aerea scopre che un ballerino di varietà è il suo perfetto sosia. Per nascondere un viaggio d'affari, dalla cui segretezza dipende il futuro della sua compagnia, il pilota chiede aiuto al ballerino che interviene al suo posto ad una festa. Il pilota rientra prima del previsto e raggiunge alla stessa festa il sosia e la moglie. Mille equivoci e successo in affari per entrambi i protagonisti*

Rete 4 Ore 21,30: L'imperatore del Nord, di Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine. Usa avventuroso 1973 — *Nell'America dei fortissimi contrasti sociali seguiti alla grande depressione, un feroce capotreno usa sfondare a martellate la testa dei barboni che cercano di viaggiare clandestinamente. Il «numero uno», re dei barboni di tutta l'America, lo sfida facendosi trovare apposta sul suo treno*

Ne parla Liguori

[illegible] (MANCA [illegible] FRANK [illegible])

[illegible] MARG[illegible] LIGURE — Duemila posti, 120 mila presenze per stagione (il 75 per cento giovanissimi), [illegible] «passerelle di tutti» [illegible] cantanti e musicisti, il top del «Golfo Tigullio»: questo è il «Covo di Nord Est» che da quattordici anni ha un manager milanese-ligure, [illegible] Liguori, 49 anni, da vent'anni esatti nel mondo dello spettacolo.

— Liguori, come [illegible] la stagione?

«Mi auguro buona, per due motivi. Il primo è il nostro programma, che se si rivolge in gran parte ai giovani, non trascura le serate per la clientela della mezza età se non addirittura per gli anziani. Il secondo motivo è di ordine meteorologico. A maggio è sempre piovuto, la gente è uscita poco di casa, ha risparmiato. Ora ha voglia di tuffarsi nell'estate, di divertirsi».

— Fare il manager dello spettacolo, in tempi difficili, sia per l'infiltrazione di malavitosi sia per la crisi economica; sia per la concorrenza della tv sia per il timore della violenza dilagante. Liguori, come si fa?

«Direi benissimo. Intanto, il mio segreto è semplice: un sorriso uguale per tutti. Al Covo, la delinquenza [illegible] esiste, è stata calcolata nello 0,2 per cento. Naturalmente, il balordo col coltello facile si trova sempre: qui è capitato l'anno scorso. Ma ormai l'esperienza mi consente di individuare a colpo d'occhio i possibili elementi di disturbo. Crisi economica? C'è da discutere, almeno per quello che mi riguarda. In riviera duemila persone disposte a passare una bella serata, con una spesa ragionevole, si trovano sempre. Non solo: in caso di [illegible] importanti, il problema è rifiutare i posti. La concorrenza [illegible] tv? Non [illegible]te. In [illegible]nza, c'è la tendenza ad abbandonare i soliti riti della città, tv compresa. Inoltre se arriva al Covo [illegible]ntante che è passato spesso sul video, successo e richiesta aumentano».

— Qual è stato il [illegible] più grande successo al «Covo»?

«Senza dubbio Iglesias. Le racconto un episodio. Uno sceicco, che soggiornava a Portofino, mi chiese 25 posti, offrendomi 250 mila mila dollari. Non potevo, il locale era esaurito. Lo sceicco fece intervenire la sua ambasciata a Roma, minacciò di lasciare la riviera (con tutto il suo seguito: 28 persone) se non l'avessi accontentato. Accadde tre anni fa. Qualche volta, la moltiplicazione dei posti [illegible] riesce. Con lo sceicco andai a vuoto. Me ne dispiace ancora adesso».

— E il maggiore insuccesso?

«Lo spettacolo dei travestiti, nel 1974. Era il primo anno del periodo austerity. Niente di peccaminoso: ma alla fine, uno degli attori, nome d'arte Violetta, si tolse per un attimo lo slip rimanendo in quello che la legge definisce "pene non statico". Insomma, si denudò e fece qualche movimento. Successe di tutto, intervennero il cardinale e Paolo Emilio Taviani, allora ministro dell'Interno. Risultato: locale chiuso. e per me, un processo in pretura che fortunatamente finì bene».

Julio Iglesias, una voce che vale miliardi

— Liguori, si è parlato di droga al «Covo» in relazione ai sospetti su Walter Chiari.

«Un quotidiano di Milano ha pubblicato una foto di Gianni Melluso (l'accusatore di Chiari) con un braccio sulla spalla [illegible] Chiari, affermando che era stata scattata al Covo. Non è vero. Quella foto fu presa in un locale della riviera ligure di Ponente. Questo non vuol dire che io voglia prendere le distanze dal comico. Con Walter, lavoro da vent'anni. Se si apre un "buco" nel calendario, lo chiamo e lui viene. E così accade se devo fare uno spettacolo di beneficenza: Walter è un generoso. Né mi pare il tipo da mischiarsi con un certo sottobosco della droga. Appunto perché è un generoso, un amicone, non è difficile — semmai — incastrarlo».

— Liguori, ma questo riflusso, c'è o non c'è?

«C'è, se lo intendiamo come ritrovato desiderio di aggregazione, di divertimento, di gioia collettiva. Non c'è come musica: le "canzoni Anni 60" sono, soprattutto, una trovata dei discografici. Piace il folk e lo spiegano i successi italiani di Joan Baez e Bob Dylan, due "mostri sacri" che in America hanno chiuso da tempo».

— L'anno scorso, il tormentone dell'estate fu «Vamos a la playa» dei Righeira. E quest'anno?

«[illegible] la canzone brasiliana del Gruppo Italiano. Il Brasile va fortissimo. Qualche tempo fa, trasmisero in tv una serata di samba che si era svolta un mese prima al Covo. Molte persone, che pensavano ad una diretta, telefonarono per prenotare. Il Brasile è ritmo, felicità: come può non piacere ad [illegible] società che non [illegible] più intristirsi nei guai di ogni giorno? Al Covo i brasiliani arriveranno ai primi [illegible] settembre: ho già un pacco di prenotazioni».

— Liguori, lei ha un grosso rimpianto?

«Certo, lo sanno tutti. Questo rimpianto si chiama Frank Sinatra. Lo inseguo da una vita. Due anni fa credevo di avercela fatta. I legali [illegible] Frankie mi fecero avere un'assicurazione regolare. Forte di questo documento, aprii le prenotazioni, 350 mila lire a cranio. In due giorni, si prenotarono in 400. Poi Sinatra disse di no a me e al "Gala" della Croce rossa [illegible] Montecarlo, preferendo una serata di beneficenza a Città del Capo. Ma ci riproverò. Vede, per me Sinatra è come la punta dell'Himalaya per uno scalatore».

Guido Coppini

Si girano nuovi film, si guarda agli audiovisivi

RIVIVE CINECITTA'

[illegible] PER IL [illegible]

ROMA — Il rilancio di Cinecittà, del cinema italiano e degli audiovisivi in genere, con le enormi prospettive offerte dall'avvento massiccio della televisione, è in piena fase esecutiva. Come per una cerimonia propiziatoria proprio in questi giorni i viali e i giardini del grande stabilimento sulla Via Tuscolana si sono trasformati in un immenso set cinematografico a cui il pubblico [illegible] ammesso per [illegible] alle ri[illegible] di film in lavorazione, per visionare scenografie, bozzetti, attrezzature e per assistere poi ad [illegible] dei costumi di vecchi gloriosi film, come Cleopatra, Ben Hur, Il principe delle volpi, Venere imperiale e l'ultimo Lady Hawke non ancora programmato.

Intanto sono in [illegible] di lavorazione altri film, molti spot pubblicitari e alcuni serial televisivi. C'è Federico Fellini che completa Gin e Fred, Sergio Citti al lavoro con Sogni e bisogni, Franco Rossi con Quo Vadis?, Richard Gere con King David, Robert Young con Saving Grace, Franco Zeffirelli con un un filmino pubblicitario, Giulio [illegible]uesti con Il giudice, la coppia Troisi-Benigni con Non ci resta che piangere, Paolo Bianchini con Crisp, [illegible] telefilm ad episodi e infine Gianfranco Mingozzi con Il volto del cinema italiano...

Tutto bene dunque, [illegible] dimostrerebbe questo rinnovato fermento [illegible] iniziative? Non tutto ancora, ma un [illegible] passo avanti, se si pensa a qualche anno fa, quando nei viali dello stabilimento c'era il deserto e l'Ente Gestione Cinema naufragava in [illegible] passivo spaventoso. [illegible] tutto questo parliamo proprio [illegible] commissario straordinario dell'Ente, il dott. Gastone Favero.

«L'azienda — dice — ha ripreso a funzionare e la situazione è ben diversa da quella degli anni precedenti, quando non [illegible] sapeva come reperire i denari per pagare gli stipendi. Avevamo promesso al presidente Pertini, in occasione della sua visita, che avremmo sanato la situazione e salvato Cinecittà, riguadagnando il terreno perduto, e abbiamo mantenuto l'impegno. Il bilancio [illegible] generale si avvia ad un risanamento e ci proponiamo di portarlo all'attivo nel corso di un paio di anni».

Come contate di riuscirvi?

«Innanzi tutto con una sana amministrazione e poi riattivando [illegible] produzioni, mettendo in moto tutte le nostre strutture e rimodernando le attrezzature in vista delle nuove possibilità offerte dall'elettronica, intensificando la collaborazione con la Rai per la produzione di film e documentari televisivi, stimolando le iniziative. Fra l'altro abbiamo invitato i maggiori registi a proporre progetti sui grandi temi di attualità: la droga, il disarmo, la pace. C'è un programma anche per il riordino e l'utilizzazione dell'immenso materiale dei cinegiornali e del Luce, che va dal 1911 (prima ancora della fondazione del Luce che è del 1924) fino al 1960».

Quali potrebbero [illegible]ere le nuove difficoltà?

«Le difficoltà maggiori stanno proprio nell'impossibilità di basarci su elementi sicuri, di prevedere quello che sarà il prossimo futuro del settore cinematografico e ancor più di quello audiovisivo che [illegible] comprende e lo condiziona. Non c'è dubbio che il processo di integrazione fra cinema e televisione abbia determinato e continuerà a determinare nuovi modi di produzione e nuovi modi di consumo del film. Cosicché emergerà l'esigenza di aggiornare e sperimentare adeguati modelli [illegible] produzione e [illegible] commercializzazione dei prodotti filmici».

Ormai il mercato italiano, [illegible] quello cinematografico ma ancor più quello televisivo, è occupato [illegible] prodotti stranieri...

«E' vero e ciò ha comportato nell'import-export un rapporto da dieci a uno a nostro svantaggio. L'attuale situazione, specie nel vasto sistema degli audiovisivi, richiede l'utilizzazione di adeguate risorse da investire nella produzione cinetelevisiva, sia per guadagnare competitività nei mercati nazionali ed esteri, sia per fermare la colonizzazione economica e culturale che ci condiziona negativamente in misura crescente, sia per migliorare i livelli occupazionali in un settore fondamentale del terziario avanzato».

Il regista Franco [illegible] tra le dive Corinne e [illegible]

E il vostro programma è elaborato in questo senso?

«Esattamente. Abbiamo elaborato un programma a vasto raggio che prevede, nel triennio 1984-1986 un aumento globale del fondo di dotazione pari a 110 miliardi. L'integrazione di questa somma può consentire investimenti per circa 150 miliardi, di cui l'88% è destinato alla produzione di serie televisive, di film e alle attività nei settori della distribuzione e dell'esercizio, mentre il restante 12% è destinato all'ampliamento, aggiornamento e ristrutturazione degli impianti e della tecnologia».

C'è bisogno [illegible] riqualificazione del personale per un adattamento alle nuove tecnologie?

«Certamente. Il programma prevede una riqualificazione del personale interno. Comunque le attività cinetelevisive del nostro gruppo consentono che non vengano perdute le alte professionalità, o meglio, i prestigiosi talenti artigianali che hanno sempre caratterizzato i servizi di Cinecittà, e consentono altresì la formazione di [illegible]ove figure tecnico-professionali richieste dall'applicazione dei nuovi modi di produzione e dall'uso di nuove tecnologie».

E' prevista anche un'intensificazione della collaborazione coi privati?

«Secondo il piano [illegible]nale l'Ente dovrebbe funzionare da "volano" per l'intero settore audiovisivo, ricercando tutte le possibili forme [illegible] collaborazione anche con [illegible] imprenditori privati, per cui si prevedono forme di co-produzione con partner privati. Del resto lo abbiamo già fatto compartecipando con la quota di [illegible] milioni alla produzione dell'ultimo film di Fellini E la nave va... Insomma credo di poter dire che l'Ente cinematografico pubblico [illegible] tutte le carte in regola per svolgere un'attività di ampio respiro, economicamente sana, culturalmente qualificata e socialmente utile».

Lamberto Antonelli

Cineclub

Ricca di molteplici iniziative cinematografiche l'estate torinese, che da qualche giorno, [illegible] i suoi Punti Verdi, sta «rinfrescando» [illegible] nostre serate.

Innanzitutto il consueto appuntamento [illegible] il cortile di Palazzo [illegible] ci terrà compagnia per 52 nottate con il meglio della [illegible]gione passata, ma non solo. [illegible] in programma infatti sei anteprime, due [illegible] a sorpresa, due omaggi, il primo [illegible] Festival dei Due [illegible] di Spoleto, il secondo al Festival di Locarno '84, [illegible] e Remake e poi, tanto per condire il tutto, una decina di film dell'orrore, di quelli che faranno fremere gli appassionati del genere. Ma vediamo in dettaglio qualche titolo.

Anteprime: 11 luglio Lianna di John Sayles, rivelazione di [illegible] '83; 18 luglio Ascendency di Edward Bennet, vincitore [illegible] Orso a Berlino nell'83; [illegible] luglio L'armata ritorna di Luciano Tovoli, primo film di uno dei più grandi direttori italiani della fotografia; 7 agosto O' Megalexandros di Theodoros Angelopoulos, finalmente distribuito nel circuito cinematografico, dopo aver vinto due anni fa il Leone d'oro alla Biennale di Venezia; 13 agosto Moonlighting di Jerzy Skolimowsky, presentato con successo nell'82 a Cannes; 22 agosto La ballata di Gregorio Cortez di Robert Young, ultimo western americano, presentato al Festival di Berlino dall'82.

Per l'omaggio al Festival dei Due Mondi di Spoleto è di scena John Ford, il 7 luglio con un film indimenticabile Sentieri selvaggi con John Wayne e Vera Miles e con Steamboat Round the Bend realizzato nel '35; il 12 luglio è in programma La croce di fuoco con Henry Fonda e Dolores Del Rio, il 22 luglio Il sole splende alto.

Tra le serate dedicate al Festival di Locarno: il 19 agosto retrospettiva della Lux Film, il 20 agosto omaggio al cinema svizzero, il 21 agosto proiezione del film vincitore del Pardo d'oro.

Make e Remake: 6 luglio Scarface [illegible] di [illegible] De Palma con Al Pacino e Scarface 1932 di Howard Hawks con Paul Muni e George Raft; [illegible] luglio Il salario della paura (1980) di William Friedkin con Roy Scheider e Vite vendute (1953) di Henri George Clouzot con Yves Montand; 20 luglio Il padrino può attendere 1978, di e con Warren Beatty, remake di 1000 cadaveri per Mr. Joe 1941, di Alexander Hall con Robert Montgomery.

Tra i titoli di questa settimana anche Miriam si sveglia a mezzanotte (1983) di Tony Scott con Catherine Deneuve, David Bowie e Susan Sarandon (8 luglio); La spiata (1983) di Bob Swaim con Nathalie Baye e Philippe Leotard (9 luglio); Un tenero ringraziamento (1983) di Bruce Beresford con Robert Duvall (10 luglio).

Da non dimenticare anche l'appuntamento con il Parco della Pellerina, dove per 22 [illegible] potremo [illegible] i film più spettacolari della passata stagione.

Al Cinema Centrale, organizzata dall'Aiace, è in programma una retrospettiva dedicata ai film tratti dai romanzi della grande scrittrice inglese. Ecco il programma di questa settimana: lun. 9 La tela del ragno (1960) di Godfred Grayson e Assassinio sul treno (1961) di George Pollock con l'indimenticabile Margareth Rutheford nei panni dell'arzilla Miss Marple; mar. 10 L'ora del supplizio (1937) di Rowland V. Lee con Basil Rathbone, Dieci piccoli indiani, forse la versione meglio riuscita del capolavoro di A. Christie And then there were none, realizzata nel '45 da René Clair, e due altri Miss Marple, sempre firmati da George Pollock e con Margareth Rutheford: Assassinio al galoppatoio (1963) e Assassinio sul palcoscenico (1965); mer. 11 L'affascinante straniero (1947) di Richard Whorf e Poirot e il caso Amanda (1966) di Frank Tahlin; gio. 12 Champagne per due dopo il funerale (1971) di Sidney Gilliat e la versione del '65 di G. Pollock di Dieci piccoli indiani.

a. b.

D[illegible]

VIGNALE — Nell'ora [illegible] cui le cicale sono mute e il cielo prende il dolce colore rosato [illegible] aromatiche vigne, quando l'aria [illegible] di ali di libellule iridate, o quando i rossi mattoni del nobile palazzo Callori restituiscono alla sera il tepore del sole, [illegible] altro frullio si spande continuo [illegible] la quiete piazza e le vie del paese, raccolto come un'eco da palco, palestra e chiesa assurti a templi iniziatici della più danzante delle Muse.

E' il volitivo ronzio dei ritmici esercizi corporei che centinaia di fanciulle, qui convenute per affinare la loro arte, eseguono durante [illegible] lezioni nei vari «stages» che si susseguono sotto l'amorosa cura di prestigiose insegnanti e di celebrate ballerine, Marika Besobrasova da Montecarlo, Ramona de Saa da Cuba, Kathryn Bennetts [illegible] Stoccarda, Anna Maria Prina dalla Scala. Insieme alle nostre Marina Pisso, Chianini, Goria, e ai «maitres de [illegible]» Fortti Virtanen e Giuse[illegible] Urbani, si alterneranno nell'animare per un intero mese i corsi di danza classica; Carla Perotti, Tony Thatcher, Dalla Monica e Susanna Campo condurranno gli stages di danza contemporanea: Adriana Cava e Serge Alzetta quello di jazz, Franca Roberto il corso di danza spagnola e Kama Dev quello di danza indiana. Stages che per 42 giorni, assieme ai laboratori di coreografia e di mimo che si produrranno ogni venerdì sera sotto l'etichetta «La fabbrica della danza», accompagneranno questa VI edizione del Festival Internazionale di Vignale ricco di stelle e di grandi complessi, inauguratosi entusiasticamente domenica scorsa con Luciana Savignano e i Solisti del Teatro alla Scala.

Ma quello che oggi più ci preme sottolineare è l'entusiasmo di queste [illegible] giovanissime allieve [illegible] e frotte [illegible] ogni parte, e [illegible] questi ballerini in erba, che affrontano con incredibile serietà e rigoroso impegno i faticosi [illegible]rcizi alla sbarra e le difficoltà del «pas de deux», dimostrando una maturità e [illegible] dirittura morale ben superiori [illegible] loro età. L'infantile vanità per le prime prodezze ha in loro la freschezza [illegible] personaggi delle fiabe che interpretano, anche se le prime esperienze della ri[illegible] non riescono ancora a [illegible] cellare la paura del palcoscenico. Si affidano senza alcun ritegno alla fantasia ed è un peccato che questa meravigliosa crudeltà dell'adolescenza nel mondo immaginario della scena venga meno con gli anni e che le speranze [illegible] oggi, giunte [illegible] professionismo, debbano poi quasi sempre macerarsi in estenuanti sforzi prima di poter veramente «vivere» un personaggio, credervi in modo così assoluto da far sì che anche gli spettatori siano costretti a crederci, conquistati da quella perfezione virtuosistica così abilmente nascosta dalla traslitterazione poetica.

Ma già ora imparano che questa [illegible] meta si raggiunge solo con i lunghi e monotoni esercizi quotidiani, con le sofferte rinunce, con la dedizione assoluta alla loro arte «crudele». E hanno inconsciamente compreso, senza conoscerle, le parole di Gorky: che il talento è [illegible]. Non soltanto il lavoro fisico che impegna braccia, gambe e corpo, ma il lavoro dell'intelletto e del cuore. Solo così i pochi eletti raggiungeranno l'illuminata pienezza di sentimento di Giulietta o i vibranti trasporti d'amore di Odette. Alexander Pushkin ha immortalato nel suo «Eugenio Onieghin» la ballerina Istomina certamente non [illegible] «in mezzo all'aria essa batte i piedi insieme» ma perché essa mostrava «il volo vibrante e libero dell'anima». La bellezza della danza è quindi anche bellezza e umanità delle emozioni, pazientemente tesaurizzate come esperienza di vita.

Gianni Secondo

Dischi

Gli Skiantos si formano nel 1977 a Bologna. Suonano nelle cantine e nei circoli giovanili, fanno un rock abbastanza duro e a metà [illegible] bersagliano di verdura il pubblico. Registrano un disco autoprodotto dal titolo «Inascoltabile» che pubblicano assieme all'Harpo's Bazaar, piccola etichetta indipendente oggi ribattezzata Italia Records.

All'inizio sono 8-10 persone, disoccupati e studenti, molti dei quali vanno e vengono dal gruppo. Li organizza (o tenta di farlo) Roberto Antoni, detto Freak (un giovanotto di 23 anni laureato al Dams con una tesi sui Beatles), che raccoglie il gruppo sotto la bandiera del demenziale, aggettivo coniato per l'occasione.

Gli Skiantos inventano e propagandano il «rock demenziale» che per loro definizione significa «un cocktail di ironia, improvvisazione, poesia quasi surreale, cretinerie, paradossi e colpi di genio». «Demenziale», ovvero la «suggestione dell'assurdo», in chiave frizzante e un po' isterica, è una parola che nasce con gli Skiantos e che entra così a far parte del lessico comune per significare modi di essere e di fare musica.

Nel nucleo [illegible] fondatori, tutti battezzati con nomi d'arte «demenziale», riconosciamo: Andrea Setti — Jimmy Bellafronte — di professione geometra e cantante per diporto; Stefano «Sbarbo» Cavedoni, universitario Dams, attore di prosa, clown, poeta e cantante; Fabio Testoni (alias Dandy Bestia) chitarrista professionista e rockettaro militante. Sono gli stessi (ad esclusione di J. Bellafronte) che ritroviamo nell'attuale formazione del 1984.

Nel '78, dopo il successo del concerto alla Palazzina Liberty di Milano a sostegno della rivista Il Male, gli Skiantos ricevono la loro prima proposta discografica ufficiale e firmano il contratto con la Cramps Records. [illegible]izzano allora — dopo il 45 giri «Karabigniere blues» e «Io sono un autonomo» — i seguenti 33 giri: «Mono Tono» (1978), «Kinotto» ('79) «Pesissimo» (1980-81). Lo stile è sarcastico e aggressivo, il tono sempre molto ironico. L'ironia è la chiave di lettura degli Skiantos, è il loro stile, la loro cultura, dentro e fuori dal prodotto discografico. E' questa la caratteristica [illegible] gli Skiantos a tutt'oggi vogliono rilanciare nel panorama della musica italiana.

Il punto di partenza è sempre il to[illegible]; gli Skiantos intervengono sul linguaggio, scelgono di essere banali, «stupidi», allusivi, esagerati e aggressivi in contrapposizione alla retorica dei «buoni sentimenti» e alla prosopopea dei cantautori. Raccolgono segnali dal gergo giovanile per contaminare l'insopportabile mondo del «buon senso».

I pareri si dividono: alcuni definiscono gli Skiantos sostanzialmente [illegible] goliardi, altri invece si dichiarano divertiti e conquistati dall'idea; qualcuno li definisce un gruppo di intellettuali.

Dalla seconda metà [illegible] in poi, il gruppo entra in crisi. A contenere lo sfaldamento degli Skiantos è soprattutto Stefano «Sbarbo» Cavedoni che nel frattempo ha sviluppato una sua ricerca teatrale, allestendo alcuni spettacoli tra cui un mini-show come poeta demenziale, musicato da Maurizio Maralco, con la collaborazione di Roberto Galli. Nell'81 Cavedoni partecipa alla fondazione della «Babele Cinematografica» occupandosi del settore pubblicitario per poi passare come copy-writer alla agenzia pubblicitaria Team Italia.

Con Ti Spalmo La Crema (Cdg 20425) gli Skiantos si ripresentano al pubblico con un disco estivo, prodotto con cura e meticolosità da Carmelo e Michelangelo La Bionda; collaborazione tecnica di Ben Fenner. Il disco contiene otto remake di brani famosi: Azzurro, Sapore di sale, In the summer time, Limbo rock, Tipi da spiaggia, Surfin bird, Guarda che luna, Barbara Ann, e due inediti composti per l'occasione: Ti spalmo la crema (che dà il titolo all'album) e Canzone per l'estate (sottotitolo Un milione di copie già vendute).

Conferenza

[illegible]

ROMA — Butterfly, la «farfalla» trafitta, legata ad un rapporto di schiavitù che la costringe ad una rinuncia sessuale per tre anni fino alla rinuncia definitiva; ma anche la donna che acquista, attraverso la sofferenza, la sua maturità e la responsabilità del suo destino. L'ultima eroina romantica che ripercorre l'antica vicenda di amore e di morte non è più un personaggio dell'epoca Liberty; ora, alla luce delle nuove istanze ed esperienze sviluppatesi in questi ultimi anni, *«si disvela dalla morbida penombra in cui essa, farfalla, batte le sue ali e viene attirata in una luce cruda e forse'anche crudele»*. Si riscopre e si rivaluta l'arte di Puccini, si «rilegge» in modo di[illegible] questo [illegible] personaggio.

Di «Sesso e potere nella Madama Butterfly» ha parlato il prof. Vittorio Frosini nel corso di una brillante conferenza, ultima di un ciclo patrocinato dall'associazione Italia-Giappone sugli aspetti più interessanti del Giappone odierno; ad essa ha dato [illegible]tri, del ministro per i beni culturali Gullotti e della nipote del compositore lucchese Simonetta Puccini, presidente dell'I[illegible] studi pucciniani.

[illegible] di [illegible] diritto all'università di Roma, membro del consiglio superiore della magistratura, autore di numerose pubblicazioni e collaborazioni a giornali e riviste, Frosini è un profondo conoscitore della storia e della cultura giapponese ed amante, com'egli si è definito, della tragedia greca e dell'opera lirica, *«culmini della civiltà estetica occidentale»*. La musica di Puccini, è questo il suo parere, non nasce da un cuore tenero, sensibile e delicato e non si dispiega in fantasie armoniose e fluttuanti nei cieli; è invece *«espressione di angosciosi conflitti interiori avvertiti talora in forme ossessive, di cui l'artista si libera con una "rimozione" che si verifica appunto grazie al fatto che la sua immaginazione musicale riesce con uno sforzo di ricerca a fissarsi in certe figure musicali non senza crisi di incertezza»*.

In quest'ottica il personaggio Butterfly, sottoposto ad un'approfondita analisi critica e culturale, ha assunto il carattere di *«simbolo poetico dei rapporti tra la civiltà occidentale e la civiltà giapponese. Il dramma della piccola geisha va visto da un lato come la rappresentazione di un incontro erotico conclusosi tragicamente, anche se il suicidio, inserito nella tradizione culturale giapponese, appare non come un gesto di viltà ma come un'affermazione orgogliosa e consapevole di un residuo potere di determinazione, l'ultimo rifugio di una dignità offesa. Dall'altro è la manifestazione di uno scontro fra due opposte volontà di dominio, di conflitto di poteri tra l'ufficiale americano e i suoi antagonisti giapponesi»*. Dramma di sesso e di potere dunque in cui Butterfly viene coinvolta dapprima vittoriosa (nei rapporti con lo zio bonzo e il ruffiano Goro), poi sconfitta (nei rapporti con Kate, la moglie americana) con forze avverse e infine si realizza nel suicidio.

Ritiene Frosini che la Butterfly, come figura tipica dei ritratti di Puccini pervasi da un'occulta angoscia, da un'illusiva felicità e da un'amara e tenera ironia, è personaggio «emblematico» della cultura del suo ambiente storico ed anzi della stessa condizione umana in cui potere [illegible]so rappresentano due costanti. Sottoposta ad una tale griglia interpretativa, l'opera mostra quanto in [illegible] vi [illegible] di complesso, di conflittuale e di creativo: [illegible] questo che si è detto, è il rilievo conclusivo del relatore, nulla si vuol togliere ed anzi qualcosa si vuole aggiungere all'incanto melodioso che [illegible] seduce ancora.

Nella foto : Giacomo Puccini

Un'estate intensa [illegible] il calo di presenze

LA VERSILIA SI DIVERTE

CON SHOW, LIRICA, DANZA, PROSA, CUCINA

VIAREGGIO — Frank Sinatra è disponibilissimo a cantare sotto il tendone di «Bussoladomani» ma ha fatto sapere che, ogni sera, avrà bisogno di un elicottero per tornare a dormire a Montecarlo.

Mondanità. Sono in arrivo, per la prima parte dell'estate versiliese, le Supremes, James Brown, Joe Cocker e Jimmi Cliff. Con loro, a rendere meno violento l'impatto, la presenza di Dionne Warwick e Shirley Bassey per «concerti» di genere diverso, tutto sotto il rinnovato tendone di «Bussoladomani» dove è ritornato Sergio Bernardini e dove si annunciano, tra smentite e conferme, ritorni clamorosi come quelli di Mina, di Sammy Davis junior, di Raffaella Carrà e, come abbiamo detto, quello della «Voce».

La «Capannina di Franceschi» che Gherardo Guidi ha riportato ai vecchi fasti, «rispolvera» la tradizionale «ora dell'aperitivo» rallegrandola con le musiche di Romano Mussolini che sarà tutta l'estate in Versilia con un quartetto e una cantante. Orchestre di grido per le notti, compresa quella di Fred Bongusto, jazz caldo al pomeriggio. Poco distante ecco la «Bussola» — sempre di Guidi — dove regnerà ancora la musica Anni 50, molto Brasile e sicuramente arrivi di [illegible] mità per la parte spettacolo.

Sempre in luglio [illegible] «Una rosa per la vita», la grande serata di Delia Scala con cantanti, attori, musicisti e artisti di ogni genere, tutti felici di contribuire con Delia alla lotta contro il cancro: la [illegible] infatti [illegible] interamente [illegible] a questo benefico scopo.

Altra novità: «Bussoladomani» annuncia il fatto nuovo che è rappresentato dal ballo. Ogni [illegible] insieme [illegible] spettacolo o dopo lo spettacolo, ballo per tutti coloro che correranno al «teatro-tenda». [illegible] quadro «mondanità» non bisogna dimenticare la «Caravella» [illegible] il suo «cabaret» sempre elegante e le innumerevoli discoteche. Altro motivo [illegible] interesse in questa Versilia mondana è rappresentato dalla «Canniccia», unico locale posto all'interno della Versilia ormai entrato nella tradizione.

Luciana Savignano protagonista della stagione versiliese

Spettacoli e cultura. 60° anniversario della morte [illegible] Puccini e 30° festival pucciniano a Torre del Lago. Nel «teatro dei 4000» avremo sei rappresentazioni; 4 di «Madame Butterfly» e due de «Le Villi» opera accoppiata al balletto «Gi[illegible] [illegible] Carla Fracci. Un convegno internazionale su «I libretti [illegible] opere di Puccini e la letteratura del suo tempo» completerà il programma.

Balletto. La «Versiliana» annuncia invece [illegible] interessante stagione [illegible] «balletti» [illegible] 17 al 27 luglio. Ci sarà il balletto de La Scala con Luciana Savignano, il Collettivo Studi danza di Firenze, il Ballet-Concert con Anna Razzi, l'ater-balletto con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio, la compagnia di danza teatro di Torino [illegible] Loredana Furno e Jean Pierre Martal che presenterà un balletto ispirato da Gozzano, Margherita Parrilla e Viastimil Harapes, Antonio Gades e la «Carmen» con sue coreografie.

Prosa. Otto spettacoli tra i quali un recital di Gigi Proietti, Mario Scaccia [illegible] «La Mandragola», Gianrico Tedeschi in «Aulularia», la Gravina e Giuffrè ne «La bisbetica domata», Paolo Ferrari e Paola Borboni per «Il Ferro» di D'Annunzio e «Na sera 'e Maggio» con i [illegible] Maggio a ricordarci musiche e teatro partenopeo. «Il caffè della Versiliana» vedrà poi [illegible] «Incontri» [illegible] i migliori scrittori italiani, altri «Incontri» con personaggi sportivi (Moser, la Juventus, Fo[illegible] Sara Si[illegible] Clay Regazzoni, l'equipaggio di «Azzurra») e quindi con Pavarotti, Armani, Alberoni, Ornella Vanoni, Marina Lante della Rovere, Giovanni Arpino e Piero Angela.

Tornando alle manifestazioni varie il 23 luglio, a Forte [illegible] Marmi, è programmata una partita di calcio tra la «nazionale dei cantanti» dove Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Giacob[illegible] Pupo, Fabrizio, Ramazzotti ed altri [illegible] batteranno, sempre per beneficenza, contro una squadra formata da Panatta, Bertolucci, Patrizio Oliva, Nino La Rocca, Sandro Ciotti, Icardi ed altri personaggi del mondo pugilistico, del giornalismo e della televisione.

E che dire del XXIII Tro[illegible] «Elica d'oro», casia della classica Viareggio - Bastia - Viareggio [illegible] richiama i campioni della motonautica mondiale? E non è forse divertente l'iniziativa di ritornare alla bicicletta intitolata «Una spiaggia, due ruote» lanciata da Forte [illegible] Marmi per avere la città meno rumorosa e più vivibile? Tutto questo in un quadro generale che vede poi, nei caratteristici centri delle colline versiliesi, stagioni musicali e concerti nelle varie chiese e con strumentisti [illegible] nome. Se [illegible] dimenticare i concerti delle «filarmoniche» e il «Canto del Maggio», casia la più antica e folcloristica forma di spettacolo che è tutta propria di questa [illegible].

Mondanità, spettacolo, cultura, sport, mostre. La più interessante, nel parco della «Versiliana», vede 24 opere di noti maestri della scultura moderna come Jean Arp, Juan Mirò, Pablo Serrano, Pietro Cascella, Giò Pomodoro, Nino Cassani, Antoine Poncet, Maurice Lipsi, François Stahly, Emilio Gilioli, James Ritchie, Rosalba Gilardi, Branko Muzic, Salotti la Peralba ed altri. Un panorama quindi abbastanza ricco per invogliare ad una vacanza in Versilia. E [illegible] questa veloce «carrellata» [illegible] state dimenticate le iniziative minori ma altrettanto importanti per «vivere» meglio un [illegible]giorno estivo.

C'è tutto per i giovani, dai grandi nomi del «rock» e quelli della canzone e [illegible] sport; c'è tutto per chi ama la lirica, la prosa, il balletto, gli spettacoli vari, l'arte in genere. C'è tutto per le signore con le grandi sfilate [illegible] moda annunciate settimana dopo settimana e non mancano le novità nel campo della «cucina» che ha visto il mese di giugno chiudersi con un concorso riservato proprio «All'uomo in cucina». In lizza non i grandi cuochi ma attori e scrittori che amano cucinare.

Aldo Valleroni

Teatro

I giorni 6, 7 e 8 luglio «Zattera di Babele» inaugura gli spettacoli al Castello di Rivoli, nel quadro delle iniziative culturali della Regione Piemonte. [illegible] scena «Ouverture», [illegible] scenica divisa in quattro atti, pensati e allestiti nel quadro di quella idea di «drammaturgia delle arti» che Carlo Quartucci va sviluppando da anni sui percorsi scenici dell'Italia e dell'Europa.

Il primo di questi spettacoli — oggi — è legato al nome e alla presenza di Robert Ashley che mette in scena Canzoni da «Atalanta (Atti di Dio)», opera buffa intorno alla quale Ashley lavora da tempo: tre episodi con parti cantate, danzate, narrate ed immagini proiettate con diapositive. La musica è improvvisata su un organo-computer contemporaneamente alla registrazione, effettuata sul medesimo organo-computer e con un coro.

Il secondo atto di «Ouverture» — 7 luglio — ha al proprio centro l'attrice Carla Tatò, interprete di «Canzone per Pentesilea». E' questo un frammento scenico che Carlo Quartucci ha derivato dalla «Pentesilea» del grande scrittore tedesco Heinrich von Kleist, vero e proprio concerto scenico per attrice. In «Pentesilea» Kleist compie quasi perfettamente il suo programma di teatro, riunendo le energie ormai perdute della tragedia classica e i furori, anch'essi in attenuazione, del dramma shakespeariano, un programma di teatro profondamente vissuto dagli artisti di «Zattera» che hanno iniziato e proseguono lo studio del rapporto tra la memoria del mito e l'oggi. «Canzone per Pentesilea», elaborata lo scorso inverno a Berlino Ovest, è stata presentata prima in questa città e, di recente, a Venezia, nel quadro degli Spettacoli d'artista della Biennale Arte.

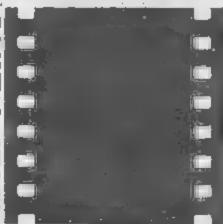
Il terzo atto di «Ouverture» — in scena il giorno 8 — è segnato dalla personalità artistica di Peter Gordon, musicista americano della scuola di Robert Ashley. Gordon presenta «Il ritorno degli animali», quadro musicale scritto da lui stesso, [illegible] di Kit Fitzgerald e per la esecuzione musicale di Gordon e di «Blue» Gene Tyranny. E' un lavoro ideato e realizzato per questo capitolo torinese di «Zattera», presentato in prima mondiale. Anche qui troviamo una strumentazione elettrica ed elettronica e, con essa, immagini e personaggi.

«Cantiere» è il quarto spettacolo, che si rappresenta ogni giorno nello spazio del teatrino del Castello di Rivoli e del suo foyer. Parole, musiche, immagini del «romanzo» di «Zattera» sono qui ordinate a fornire i segni ritornanti del lavoro dello straordinario gruppo di artisti internazionali che rappresenta la spina dorsale di Zattera. Sono i segni lasciati da Buren, Paolini, Kounellis, Weiner, Kirkeby, con «Boccascena - Venezia '84» (ideato e preparato proprio qui in Torino e destinato a tornare in questa città), ma sono [illegible]ra, al tempo stesso, i segni di una memoria e le proposte di un progetto.

«Ouverture» porta [illegible] firma di Carlo Quartucci.

Da segnalare, [illegible] gli altri appuntamenti teatrali della settimana, «Il maestro e Margherita» replicato dal Gruppo della Rocca al parco Rignon per la rassegna dei Punti [illegible] e i titoli dell'«Assedio», [illegible] rassegna di spettacoli dei centri della cintura. Tra questi (domani a Grugliasco) «La tigre [illegible] Malesia» della compagnia del Bagatto e, a San Mauro, un recital di Paolo Hendel. Martedì a Beinasco e mercoledì a Trofarello «Il Pantalone sulla l'una» del Teatro Piccionaia; a Settimo «Demiefinale de wasercisch» della Royal de Luxe-Parigi; giovedì a Moncalieri «La mandragola» con Scaccia. Per Asti Teatro mercoledì e giovedì «Il mâles di Plauto» con la Cooperativa Teatro Sud.

Nell'ex ospedale psichiatrico di [illegible]gna è invece in corso, fino al 29 luglio, la rassegna di teatro e' arti visive «Differenti sensazioni 3».

Cinema

L'83, [illegible] di 200 milioni di spettatori e la chiusura [illegible] centinaia [illegible] dovrebbe [illegible] stato [illegible] Caporetto del cinema italiano: al di sotto, o più indietro [illegible] sia, non si può andare.

Impegnati nei difficili giorni dell'estate a risalire la china per sboccare in una qualche miracolistica Vittorio Veneto, [illegible] esercenti torinesi hanno [illegible] stavolta [illegible] non battere la fiacca chiudendo in m[illegible] o puntando sulle riedizioni. In diversi hanno programmato [illegible] numero decoroso di novità e in diversi hanno avvicinato i titoli vecchi e inediti [illegible] cicli provocatori ed estemporanei. Non saremo noi a passare sotto silenzio la notizia, tanto più che alcuni cinematografi come i tre della multisala Eliseo [illegible] piazza Sabotino adotteranno un congruo ritocco nei prezzi (va da sé che finalmente ritocco [illegible] è un eufemismo per indicare aumento ma s'identifica in una riduzione dei biglietti d'ingresso che non supereranno mai le 3 mila lire).

La direzione annuncia un centinaio di titoli in meno di due mesi, con quattro rassegne diverse e alcuni accostamenti maliziosi. All'E[illegible], secondo le testaline [illegible] pubblicità, avremo *Giallo e nero*, ovvero *Killers e detectives, geometrie e misteri*; all'Eliseo Grande *si ride e si piange grazie* [illegible] due cicli intitolati *Risate, che follia* e *Melone-e-dramma*; all'Eliseo Blu *Dive e divine*, un omaggio d[illegible] alle predestinate che scaldarono i cuori tenerissimi dei primi spettatori del muto (un'appendice sarà tutta dedicata all'*Eros*). Ma procediamo per ordine.

La partenza di *Giallo e nero*, l'altra settimana con *Complotto di famiglia*, è stata un logico omaggio ad Alfred Hitchcock del quale l'ultima stagione ha riproposto quattro-cinque opere fondamentali degli Anni Cinquanta. In seguito *Notorious*, con il famoso bacio a lungo metraggio tra Ingrid Bergman e Cary Grant, si collegherà, giustamente con *Finalmente domenica* che ad Alfred Hitchcock è l'omaggio d'un allievo eccezionale quale costantemente si dimostra François Truffaut.

Inoltre *Gribì* e *Atlantic City* sono due classici sul vecchio gangster tenuto fuori dal giro. *Marlowe, poliziotto privato* introduce «e tutti risero» ove il detective scherza e tralascia i misfatti per le avventure amorose. Infine saranno solo [illegible] somiglianze di colori [illegible] avvici[illegible] *Lenzuolo viola* e *La casa del tappeto giallo*, sarà solo l'immancabile nostalgia a [illegible] fuori dal ripostiglio *Gardenia blu* di Fritz Lang?

Dall'Eliseo [illegible] Grande, [illegible] «Risate, che follia» e «Melo-e-dramma». [illegible] per la legge dei contrasti in questa stessa settimana l'accoppiamento tra *All that jazz* di Bob Fosse e *Cantando sotto la pioggia* di Stanley Donen, [illegible] il musical una volta non riesce a sfondare l'oscura barriera della morte e un'altra volta (ma si era trent'anni addietro nell'euforia [illegible] dopoguerra) si configura come un meraviglioso inno alla vita.

Ancora più maligno affiancare il cinema dei sentimenti d'oggi (*I ragazzi della 56ª strada*) con *Piccolo alpino*, che al cinema e per radio suggestionò tutti indistintamente i bravi ragazzi della scorsa generazione. E *Flashdance*, suggerisce una nota alla rassegna, non c'era già per intero in quanto scalata al successo, in *French Can-can*?

Non dimentichiamo, nel [illegible]ve [illegible] sul comico, che Buster [illegible]ton era bravo nel muto [illegible] *Il cameraman*, che Sordi (qui *Marchese del Grillo*) resiste da un trentennio sulla cresta dell'onda e che [illegible] Sellers fu grande nel congedo con *Oltre il giardino* di Hal Ashby.

Infine all'Eliseo Blu baci per tutti con «Dive divine». La chicca di questo cartellone è costituita da un raro documento del muto — *Apoteosi* [illegible] *Sole*, 36 minuti con Rina De Liguoro — che sarà abbinato a *Il fantastico mondo di Marilyn Monroe*, antologia sulla più bella e infelice «comédienne» del cinema moderno, presentata come novità per Torino.

p. per.

Classica

[illegible] in musica nulla si possa dare per scontato [illegible] dimostra una volta di più una nuova incisione digitale del *Don Pasquale* di Donizetti pubblicata dalla Emi. Scontato potrebbe parere il risultato eccellente dell'esecuzione [illegible] si consideri che i protagonisti sono [illegible] Freni, [illegible] Bruscantini, [illegible] Nucci e [illegible] Winbergh che cantano accompagnati dalla Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Riccardo Muti. In questa compagnia di fuoriclasse alcune cose non funzionano e dovere ed altre [illegible] solo così così.

La parte [illegible] vecchio Don Pasquale è sostenuta d[illegible] baritono Sesto Bruscantini e qui [illegible] voce penetrante, quel timbro teatralmente sornione che sono da tanti anni la specialità di questo cantante, funzionano egregiamente [illegible]neando un personaggio ricco di sfumature, magnificamente misurato ed incisivo. Se c'è nel nostro teatro lirico una voce «gestuale», capace [illegible] una [illegible] descrittiva scenica e psicologica, questa è senza dubbio quella di Bruscantini. Nulla da eccepire anche a proposito della parte del Dottor Malatesta cantata benissimo dal baritono Leo Nucci.

Qualche riserva [illegible] però, sia pur rispettosamente, [illegible] la sull'interpretazione che Mirella Freni ci dà di Norina. La [illegible] primo luogo è di una nobiltà e di una potenza eccessive [illegible]petto al carattere frivolo e capriccioso del personaggio, cosicché ci troviamo ad ascoltare e ci pare di tanto in tanto di uscire senza avvedercene dai recinti dell'opera per addentrarci in una dimensione eroica e seriosa nella quale ci ritroviamo all'improvviso non senza qualche perplessità. Qualcuno potrebbe ritenere tali riserve una sofisticheria, un voler essere incontentabili: può darsi, ma sulla prestazione del tenore Gösta Winbergh nel ruolo dell'amoroso Ernesto non si possono nutrire perplessità. Una interpretazione tecnicamente e musicalmente così modesta è veramente poco comune. Questo tenore [illegible] così malcapitato nel ruolo [illegible] Ernesto ha seri problemi di intonazione ed essendo incapace di qualsiasi fluidità [illegible] fraseggio adotta di volta in volta tempi poco appropriati. La direzione d'orchestra di Muti non [illegible] molto per [illegible]viare a questi inconvenienti, pare anzi sottolinearli. La Philharmonia Orchestra è uno strumento stupendo ma tira fuori un suono poderoso e grandiloquente che sulle filigrane dell'opera buffa ha un effetto un poco schiacciante. Ci sono invero i concertati di fine atto nei quali Muti rimette le cose a posto imprimendo ogni volta una vivacità ritmica ed una precisione che conquistano [illegible] riserve, ma complessivamente ci troviamo di fronte a un *Don Pasquale* piuttosto sghembo e mediocre.

Per i cultori delle minuzie mozartiane — e sono tantissimi — la Dgg ha pubblicato [illegible] disco [illegible] quale il grande soprano Lucia Popp canta alcune Arie poco note con l'orchestra Mozarteum di Salisburgo diretta da Leopold Hager. Si tratta di pagine d'occasi[illegible] nel vero senso della parola che, secondo una consuetudine allora assai diffusa, Mozart scrisse come farcitura per opere di altri compositori o semplicemente rimusicando alcune arie [illegible] quelle stesse opere per [illegible] a qual[illegible] cantante l'opportunità di esibirsi in una variante. E' inevitabile che [illegible] pilare queste varianti con giudiziosa maestria qualche volta scappasse dalla penna di Mozart qualche impennata geniale, quasi un proiettarsi avanti con la fantasia immaginando e sognando le proprie opere future.

Queste pagine, che Lucia Popp canta meravigliosamente, si possono dunque ascoltare in questo modo, con l'orecchio attento a cogliere quel momento magico in cui la superficie della convenzione si screpola lasciando filtrare momenti di un'originalissima ispirazione. Si tratta di un bellissimo e piacevole gioco che ogni ascoltatore può fare.

Enzo Restagno

Giovedì

[illegible]

10 — Canale [illegible] Film: Butterfly americana. Con Betty Grable. Commedia
[illegible] Sceneggiato: Magia

10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia
Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

11,30 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle

12 — Canale 5 [illegible]m: I Jefferson
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete4 Cartoni: Star Blazers
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day show

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
[illegible] Musicale: Prontovideo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 [illegible] Film: Fifa e arena. Con Totò. Commedia

[illegible]

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia [illegible]kford
Quinta Rete Rubrica: D [illegible] donna

14,10 Raidue Varietà: Questestate

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

15 — Rete4 Telefilm: I predatori [illegible] idolo d'oro
[illegible] I Telefilm: Cannon

15,05 Raiuno Documenti: Hollywood

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

15,55 Raiuno Telefilm: Tre nipoti [illegible] un maggiordomo

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

16,20 Raiuno Cartoni: Avventure e amori [illegible] Nero, cane di leva

16,30 [illegible] Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

16,50 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
[illegible] Film: Tutto per tutto. Con Mark Damon. Western
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
Quinta Rete Rubrica: Festival di Primavera

17,30 Rete4 Cartoni: [illegible] Noah
Italia 1 Telefilm: Una famiglia americana

17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
[illegible] Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,20 Raiuno Varietà: Al Paradise

18,25 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Italia 1 Telefilm: Ralph

18,40 [illegible] Telefilm: Brenk

19 — Canale 5 Telefilmm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,20 Raitre Documenti: Tv3 regioni

19,30 Canale [illegible] Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips

19,30 Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: L'articolo genuino
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

20,25 Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Film: Fango, sudore, polvere da sparo. Con Gary Grimes. Western

20,30 [illegible] Varietà: Colosseum
Raidue Telefilm: Philip Marlowe investigatore privato
Raitre Film: Il giardino [illegible] streghe. Con Simone Simon. Fantastico
Quinta [illegible] Film: New York-Parigi per una condanna a morte. Con Serge Gainsbourg. Drammatico

21,25 Raidue Varietà: Mixer

21,30 Raiuno Film: [illegible] marines e un generale. Con Buster Keaton. Commedia
Rete4 Film: Il delitto perfetto. Con Grace Kelly. Giallo

22 — Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

22,10 Raitre Musicale: Europarade

22,15 Italia 1 Musicale: Bandiera gialla

22,30 Quinta Rete Film: Violentata [illegible] sabbia. Drammatico

22,55 Raidue Sport: Tg2 sportsette

23,10 Raiuno Documenti: Hans Urs von Balthazar e la teologia della bellezza
Raitre Documenti: La memoria e l'arte di Bruno Maderna

23,15 Italia 1 Film: Fratelli rivali. Drammatico

23,20 Rete4 Telefilm: Charlie's Angels

23,30 Canale 5 Sport: [illegible]
Rete4 Varietà: Nonsolomoda

23,40 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio con Brian Adams

24 — Rete4 Film: Moises Wine detective. Poliziesco

0,30 Quinta [illegible] Film: Gli orrori del liceo femminile. Drammatico

1 — Italia 1 Telefilm: Ironside

2 — Rete4 Boxe: Ring

«Delitto perfetto» a Rete4

GRACE KELLY
per Hitchcock

Raiuno [illegible] 21,30: Due marines e un generale, di Luigi Scattini, [illegible] Buster Keaton, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [illegible] comico [illegible] — *Malinconico intervento del grande Keaton nella vicenda di due marines di origine italiana che d[illegible] [illegible] da guerra mondiale penetrano fra le linee tedesche fingendosi operai. Sempre in [illegible] di travestimenti i due si fanno passare per Hitler e un suo ufficiale seminando lo sgomento fra le truppe*

[illegible] **Ore 13,45: [illegible] e arena**, di Mario Mattoli, con Totò, [illegible] Os[illegible] Italia commedia 1948 — *Nicolino Capece, commesso di una farmacia, crede [illegible] essere stato ingiustamente [illegible] un delitto e scappa in Spagna travestito [illegible] hostess. In Spagna un assassino di professione cade anche lui nell'equivoco e cerca [illegible] costringerlo a conquistare un'ereditiera per sposarla e ucciderla. Il solo modo di conquistarla è quello di improvvisarsi un [illegible] della corrida*

[illegible] 4 **Ore 21,30: Delitto perfetto**, di Alfred Hitchcock, [illegible] Grace Kelly, Ray Milland, Robert Cummings. Usa giallo 1954 — *Per liberarsi della moglie Margot ed ereditarne i quattrini, Toni decide di farla assassinare da un amico. E' però imprevedibilmente la donna ad uccidere il sicario con un colpo di forbice, ma Toni con enorme astuzia riesce a manipolare alcuni indizi facendo credere che la donna abbia volontariamente ucciso il killer. La tesi è accettata dal tribunale che condanna a morte Margot, ma un ispettore di polizia e il giallista Mark [illegible] credono alla sua colpevolezza. Finale [illegible] [illegible] Hitchcock*

Venerdì

[illegible]

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: La grande vallata

9 — Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
[illegible] Cartoni: Superboy
Quinta Rete Film: Le furia dei giganti. Guerra

9,15 Rete4 Cartoni: L'invincibile [illegible] Falcon

9,30 Italia 1 Film: L'urlo della città. Giallo

9,45 Rete4 Cartoni: Capitan Cavey

10 — Rete4 Sceneggiato: Magia
Telefilm: I giorni di Brian
Canale 5 Film: La [illegible] dell'allegria. Con Bing Crosby. Commedia

10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia
Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle

12 — Canale [illegible] Telefilm: I Jefferson
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
[illegible] I Telefilm: Giorno per giorno

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete4 Cartoni: Star Blazers
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta [illegible] Telefilm: Doris Day Show

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Rete4 Musicale: Prontovideo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Victoria [illegible]spital

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: Animali pazzi. Con Totò. Commedia

[illegible]

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Atterraggio [illegible] fortuna. Avventuroso

14,10 Raidue Varietà: Questestate

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

14,55 Raiuno Musicale: Mister Fantasy

15 — Rete4 Telefilm: Quincy
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta [illegible] Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum [illegible]
Quinta [illegible] Rubrica: Il latino

16,05 Raiuno Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

16,50 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Raidue Film: Odio per odio. Con Antonio Sabato. Western

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 [illegible] 1 Telefilm: Una famiglia americana
Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver

18,15 Raiuno Attualità: Spazio libero

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raiuno Varietà: Al Paradise
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Italia 1 Telefilm: Ralph

18,40 [illegible] Telefilm: [illegible]

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,25 Raitre Attualità: XXVII Festival dei Due Mondi

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

[illegible] — [illegible] Documenti: L'articolo genuino
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

20,25 Canale 5 Varietà: Superhelp
[illegible] Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro
Italia 1 Tennis: Coppa Davis

20,30 Raiuno Documenti: Il pianeta vivente
Raidue Varietà: [illegible] trappolone
Raitre Attualità: Serata a soggetto
Quinta Rete Film: A Venezia muore un'estate. Drammatico

21,30 [illegible] Film: Lunga [illegible] strada azzurra. Con Yves Montand. Drammatico [illegible]
Rete4 Film: A ciascuno [illegible] suo. Con Gian Maria Volontè. Drammatico

22,10 [illegible] Telefilm: L'asso nella manica

22,25 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

22,30 Quinta Rete Promozionale: Tv bazar

22,35 Raitre [illegible]: Francesco e il re

23 — Raidue Documenti: Le scelte dei giovani
Canale [illegible] Sport: Football americano

23,10 [illegible] Documenti: Grandi mostre

23,30 Rete4 Telefilm: Quincy

24 — Canale 5 Film: Figli e amanti

0,20 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio con i Secret Service

0,30 Rete4 Film: Mentre la città dorme. Di Fritz Lang
Quinta Rete Film: La casa degli orrori. Horror

2 — Rete4 Sport: ABC sport

Avventuroso su Raidue

ANTONIO SABATO
«Odio per odio»

Raiuno Ore 21,30: La lunga strada azzurra, di Gillo Pontecorvo, con Yves Montand, Francisco Rabal. Italia - Jugoslavia drammatico 1957 — *Storia di Squarciò, pescatore sardo abilissimo con le bombe nella pesca di frodo, rispettato da tutti e padre di due bambini che stravedono per lui. Il film è ambientato in una Sardegna tutta ricostruita sulle spiagge della Dalmazia. La lunga strada azzurra è il mare*

Raiuno Ore 13,45: Animali pazzi, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò, Luisa Ferida. Italia commedia 1939 — *Il barone Tolomeo non può ereditare se non sposa la cugina entro un certo tempo. Aiutato da un sosia, il poveraccio Totò, riesce ad entrare in possesso del denaro facendo sì che questo venga destinato ad una casa di cura per animali pazzi. Secondo film di Totò, scritto da Achille Campanile*

Raidue ore 16,50: Odio per odio, di Domenico Paolella, con Antonio Sabato, Nadia Marconi. Italia western 1967 — *Il giovane messicano Miguel decide di andare a New York per diventare un famoso scultore, ma strada facendo viene coinvolto in una rapina in banca con conseguenti avventure. Stretta amicizia con uno dei rapinatori, Miguel si ritrova a dover scortare la moglie e la figlia di questo nel corso di un pericolosissimo viaggio*

Sabato

[illegible]

9,30 [illegible] 1 Film: L'assassino [illegible] [illegible]gton Place n. 10. Drammatico

9,45 Rete4 Cartoni: Capitan Cavey

10 — Canale 5 Film: La moglie del vescovo, con Cary Grant. Commedia
Rete4 Sceneggiato: Magia

10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Promozionale: Tv Bazar

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete4 Cartoni: Star Blazers
Italia 1 Telefilm: Lucy Show

12,45 Raidue Anticipazioni: Prossimamente

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Rete4 Musicale: Prontovideo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum [illegible]
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

13,15 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,30 Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: San Giovanni decollato. Con Totò. Commedia
Raidue Sceneggiato: Due e simpa[illegible]

[illegible]

14 — Italia 1 Sport: College Basket
Quinta Rete Film: La settima compagnia ha perso la guerra. Commedia

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,40 Raiuno Telefilm: Leggende indiane

15 — Rete4 Sport: Onda azzurra
Quinta Rete Telefilm: Hondo

15,05 Raidue Documentario: La [illegible] Haway

15,10 Raiuno Sceneggiato: Gelosia

15,30 Raidue Ciclismo: Giro del Friuli
Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete4 Sport: Calcio spettacolo

16 — Canale 5 Telefilm: Arabesque
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Raiuno Cartoni: Avventure e amori di Nero, cane di leva
Rete4 Sport: Vincente e piazzato

16,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Quinta Rete Cartoni: Ultralion

16,40 Raidue Film: Gli specialisti. Con Johnny Hallyday. Western

17 — Raiuno Anticipazioni: Prossimamente
Canale 5 Telefilm: T. J. Hooker
Rete4 Sport: Basket

17,15 Raiuno Lotto: estrazioni

17,20 Raiuno Varietà: All'ombra ragazzi!

17,30 Rete4 Cartoni: [illegible] Noah
Italia 1 Musicale: Musica è
Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,20 Raiuno Varietà: Io, tasca e cuore

18,25 Raidue Lotto: Estrazioni

18,30 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Italia 1 Musicale: Bandiera Gialla

18,40 Raidue Telefilm: Bronk

18,45 Raitre Anticipazioni: Prossimamente

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Doris Day show

19,25 Raitre Anticipazioni: Il pollice

19,30 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza
Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

19,55 Raitre Documenti: Geo

[illegible]

20 — Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

20,25 Canale [illegible] Varietà: Attenti a noi due
Rete4 Telefilm: A-Team
Italia 1 Tennis: Coppa Davis quarti di finale

20,30 Raiuno Varietà: Sotto le stelle '84
[illegible] Film: Shaft e i mercanti di schiavi. Con Richard Roundtree. Poliziesco
Raitre Attualità: XXVII Festival dei Due Mondi di Spoleto
Quinta Rete Film: Taking off. Commedia

21,30 Rete4 Film: L'insegnante [illegible] mare con tutta la classe. Con Renzo Montagnani. Commedia

21,55 Raitre Documenti: La cinepresa e la [illegible]

22 — Raiuno Attualità: Primo Mazzolari: [illegible] non uccidere

22,05 [illegible] Documenti: Epistolari celebri

22,25 Canale [illegible] Film: Il mistero dei tre continenti. Con Martha Hyers. Avventuroso

22,30 Raidue Varietà: [illegible] cappello sulle ventitré
Quinta Rete Film: Sono diversa mi chiamo Big Zapper. Commedia

23 — Rete4 Telefilm: Francesco Bertolazzi investigatore

23,05 Raitre Musicale: Dancemania

23,20 Raiuno Attualità: Premio letterario Fiuggi
Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

23,55 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio [illegible] Crazy G[illegible]

0,30 Rete4 Film: Totò cerca moglie. Con Totò. Commedia
Quinta Rete Film: Cugine mie. Commedia

2 — Rete4 Sport: Calcio spettacolo

Western di Corbucci su Raidue

JOHNNY HALLIDAY è [illegible] specialista

Raidue ore 20,30: Shaft e i [illegible] di schiavi, di John Guillermin, con Richard Roundtree, Vonetta [illegible], [illegible] Finlay. Usa poliziesco 1974 — *Terza impresa cinematografica del detective [illegible] Shaft che stavolta vendica in qualche modo i suoi antenati schiavi investigando su un'organizzazione che «esporta» manodopera dall'Africa in Francia. Shaft [illegible] [illegible] [illegible] Etiopia e inizia a ripercorrere il cammino [illegible] [illegible] giungendo a Parigi e affrontando il potentissimo capo dell'organizzazione.*

Raiuno Ore 13,45: [illegible]an Giovanni decollato, di Amleto Palermi, [illegible] Totò, Titina [illegible] Filippo, Silvana Jachino. Italia commedia 1940 — *Il portinaio e ciabattino Agostino [illegible] l'immagine di San Giovanni decollato situata nel cortile del suo stabile e litiga ogni giorno con gli inquilini per la rumorosità del suo personale culto. Si inserisce nel contesto la vicenda di sua figlia che scappa di casa per non dover sposare l'odioso camorrista che il padre le impone. Il padre capisce e la lascia sposare lo studente che ama*

Raidue Ore 16,40: Gli specialisti, di Sergio Corbucci, con Johnny Hallyday, Gastone Moschin, Angela Luce. Italia western 1970 — *Un pistolero torna nella cittadina natale per vendicare la morte del fratello, ucciso perché ritenuto erroneamente responsabile di una rapina. Per farlo deve individuare i veri autori della rapina. Il cantante francese Hallyday è un protagonista curioso, ma lo sceriffo Gastone Moschin lo [illegible] ancora di più*

«Quando verrà l'estate», il [illegible] disco del simpatico cantautore di «1950»

IL MARE SECONDO MINGHI

L'anno scorso propose una delicatissima canzone d'atmosfera che convinse sia il pubblico che la critica, quella «1950» lontana dai revivals di maniera ma con sensazioni da *flash-back* intense e coinvolgenti. Ora il cantautore romano Amedeo Minghi ritorna [illegible] un Q-Disc altret[tanto] bello e curato, «Quando verrà l'estate».

«*E' la prima volta che esco a distanza così ravvicinata fra un disco e l'altro; finora lasciavo passare anche tre anni prima di pubblicare un nuovo album. In questo Q-Disc sono presentate quattro canzoni (Quando l'estate verrà, Sognami, Emanuela e io, Una storia d'amore) che hanno tutte pari dignità e, [se]condo me, lo stesso valore: non c'è, in sostanza, il pezzo trainante, mentre il resto è solo contorno*».

Al Festival di Sanremo del 1983 tu ti sei presentato con *1950* facendoti così conoscere al grande pubblico che [ti ha] forse avverti scambiato per un «giovane debuttante». In realtà quanto lavoro c'era, c'è, dietro questa presenza sanremese?

«*Tanto lavoro, tante cose, tanta musica, tante esperienze diverse vissute però tutte intensamente. Come cantautore ho debuttato ufficialmente nel 1976 con la canzone Innamorata: poi gli anni sono passati con pochi dischi, poche cose direttamente mie, perché non riuscivo a trovare l'ambiente giusto, la persona giusta con la quale poter aprire un discorso discografico valido e sincero. Sono andato anche a Milano; ma l'esperienza non è stata esaltante: così sono tornato a Roma, dove ho incontrato i Micocci e, da questa collaborazione sono nate le mie ultime cose*».

Milano, Roma: due capitali della nostra musica con Bologna e Napoli. Sono molto diverse tra loro?

«*Moltissimo. Ognuno ha le sue caratteristiche, il [illegible] modo di lavorare, di fare le cose. Roma, secondo me, è legata ad una tradizione [illegible] precisa che privilegia la persona, l'artista, prima ancora del prodotto. Del resto basta pensare a nomi come De Gregori, Ron, Dalla, Venditti, Baglioni, Zero, Branduardi... per convincersi di questo. Da noi [si] bada più all'uomo [illegible] spazio e credibilità a personaggi strampalati con una loro musica intimistica che però sanno coinvolgere il pubblico. Ecco, c'è più spazio alla creatività mentre, ad esempio a Milano, si sta più attenti all'industria, al prodotto, al commercio. E, di certo, in questo i milanesi danno dei punti a noi romani che però sappiamo andare oltre i tre minuti della [illegible] per costruire qualcos'altro*».

Costruire: tu hai praticamente scoperto Mario Castelnuovo, hai prodotto i suoi dischi, ne hai fatto un personaggio [illegible] grande attenzione...

«*In Mario ho creduto, e [illegible]do, molto. Stiamo [illegible] intensamente insieme perché bisogna sempre ricercare il meglio. Ma non è che io sia un produttore puro: lo sono per Castelnuovo perché Mario è, prima di tutto, un [illegible] amico*».

[illegible] scritto anche molte canzoni per altri cantanti.

«*Non ho scritto [illegible] commissione per loro: è successo che hanno ascoltato le mie canzoni e le hanno poi cantate. Non riuscirei mai a scrivere un pezzo su ordinazione, mi sentirei davvero frustrato*».

In questo tuo ultimo disco ci sono molti riferimenti a *1950*: dalla copertina di Walter Molino al sapore «solare» di tutto l'album che è caratterizzato dal mare. Vuol essere un disco per l'estate?

«*No, l'estate c'entra soltanto come sfondo per una storia e non come protagonista. Piuttosto il protagonista di tutte le mie ultime canzoni d'amore è il mare, con storie che nascono davanti, dentro e sopra di lui. Il mare mi affascina: ne ho paura ma ne sono attratto, come per tutte le cose misteriose, insondabili. Speriamo ci lascino la sua poesia, il suo miraggio per poter ancora sognare da uomini*».

Alberto Gedda

Minghi ritorna in primo piano con un nuovo long playing

AHRONOVIC DIRIGE AL REGIO

L'orchestra del Regio ha stabilito col grande direttore russo Yuri Ahronovic un sodalizio importante: Ahronovic, che a Torino è popolarissimo, sarà nei prossimi anni il principale direttore ospite dell'orchestra ed in tale qualità lo vedremo questa sera impegnato a dirigere il primo di tre concerti sinfonici.

Il programma di questa sera tocca autori veramente svariati; comincia infatti con la settima sinfonia di Bruno Bettinelli. Di questo musicista attivo a Milano si è tanto parlato per le sue non comuni capacità didattiche, molti compositori ai vertici oggi della carriera sono stati suoi allievi, ma il gran parlare del didatta ha finito col mettere un poco in ombra il musicista che esiste ed è valentissimo. L'ascolto della sua settima sinfonia è quindi da salutare come un avvenimento.

Seguirà quindi Tzigane, la rapsodia da concerto per violino e orchestra che Ravel scrisse nel 1924. Il celebre componimento offre nell'arco di neppure dieci minuti ai virtuosi del violino formidabili capacità di esibire la loro tecnica ed il loro gusto. Tale occasione verrà questa sera offerta al maestro Camillo Grasso che dell'orchestra del Regio è il violino di spalla.

Al maestro Sergio Patria, primo violoncello dell'orchestra, toccherà con l'esecuzione del Concerto per violoncello e orchestra di Schumann un'occasione ancora più impegnativa. Il Concerto di Schumann è diventato dal 1850, anno della composizione, una delle opere predilette dai grandi solisti. Non che manchino le occasioni virtuosistiche, la partitura ne è anzi irta, ma il tratto saliente di quest'opera mirabile resta la splendida invenzione melodica. Una melodiosità non perentoria ma insinuante che tende grazie alla sottigliezza della tessitura armonica ad svilupparsi nel tessuto orchestrale sul quale viene a rilucere come un prezioso ricamo.

Il programma della serata si conclude con una celebre pagina sinfonica di Richard Wagner tratta da un'opera semidimenticata. Si tratta dell'Ouverture del *Rienzi*.

s. re.

Da stasera su Raiuno breve rassegna di film del regista

VIDEO PONTECORVO

Prende il via oggi, su Raiuno alle 21,30, la breve «personale» (solo quattro film) realizzata da Giuseppe Cereda per celebrare l'arte di Gillo Pontecorvo, uno dei cineasti italiani più completi, sensibili, dimenticati dal pubblico di oggi. Quest'omaggio è anche, in qualche senso, un augurio, visto che il regista, dopo un silenzio che durava dai tempi di «Ogro» (1979), ha recentemente annunciato che tornerà dietro la macchina da presa per dirigere un film in Sud America. Ma l'appuntamento televisivo è anche un modo per constatare che opere come «La battaglia di Algeri» (che apre il ciclo) non subiscono l'assalto del tempo e si propongono anche oggi come documenti di stile e di riflessione di grande qualità sul nostro tempo. Un giudizio, questo, che tutta la critica internazionale condivide, additando «Kapò», «Queimada» o «La lunga strada azzurra» come modelli per [illegible] [illegible] al post-neorealismo.

Fratello di Bruno, [illegible] scienziato fuggito nell'Unione Sovietica negli Anni Cinquanta, attento osservatore del cinema [illegible] ogni sua forma, schivo e sorridente nel carattere, Gillo Pontecorvo non è mai stato un autore prolifico; ha sempre preferito rigettare i progetti che non lo convincevano [illegible] in fondo e si è segnalato, costantemente, [illegible] la ricerca di soggetti in grado di comporre un quadro omog[eneo] [illegible] dei suoi interessi e del[la] [illegible] rifl[ess]ione ideologica, e stilistica. [illegible] «Battaglia di Algeri», girato nel 1966 [illegible]do di tru[illegible] [illegible] preconcetti la dura realtà dell'indipendenza algerina [illegible] Francia, ne consacrò il talento internazionale quando la giuria della Mostra di Venezia assegnò, a questo film, il «Leone d'oro». L'ambientazione è precisa come in un documentario (formula espressiva molto cara all'autore, che del resto scelse di girare la pellicola in bianco e nero per meglio inserire numerosi «spezzoni» d'attualità scovati nei cinegiornali d'epoca e in altri materiali d'[illegible]).

Algeri: 7 ottobre 1957: i paracadutisti francesi hanno circondato il nascondiglio dell'unico superstite del fronte di liberazione [illegible] (Fln) algerino. [illegible] La Pointe sa che se non si arrenderà l'edificio verrà fatto [illegible] in aria, ma non vuole comunque abbassare [illegible] armi. Negli ultimi istanti della sua vita ricorda, in vivissimi «flashes back», gli anni della lotta per l'indipendenza.

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible] ANNO 116 - NUMERO 164

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 6 Luglio [illegible]

Applicato stamane a Trento

STIMOLA CUORE PRIMO IN EUROPA

Trento — Al centro aritmologico dell'ospedale «Santa Chiara» di Trento, diretto dal prof. Furlanello, è stato applicato, per la prima volta in Europa, un nuovissimo tipo di «pace-maker» su una pa[illegible]to affetta da tachicardia refrattaria alla terapia medico-farmacologica.

L'apparecchio - costruito a Miami (Usa) - è [illegible] stimolatore computerizzato in grado di intervenire automaticamente, bloccando l'insorgere di un'aritmia mediante impulsi elettrici di opportuna intensità.

Fino ad ora i «pace-maker» agivano su comando dall'esterno mediante magnete. Questo [illegible] tipo invece [illegible] [illegible] il ritmo del [illegible] e sa riconosce[illegible] subito una tachicardia.

E' in grado di offrire cinque [illegible] metodiche d'intervento e può quindi [illegible] programmato secondo quei parametri che sono più indicati per un determinato tipo di aritmia. Inoltre memorizza i valori con cui ha interrotto la tachicardia e se c'è una ricomparsa del fenomeno riesce, [illegible] quei valori, a stabilirne di nuovi per un ulteriore intervento.

[illegible] le dimensioni di un orologio da tasca, pesa 70 grammi e memorizza tutti i dati del paziente, consentendo così molte valutazioni.

Ultime ore (con novità e smentite) del calcio-mercato

SERENA E' DEL TORINO PUO' ARRIVARE COLLOVATI...

MILANO — Ore 11,44 al calcio-mercato: il direttore sportivo dell'Inter Beltrami annuncia: «Serena è del Torino. Noi non [illegible] [illegible] promesso il giocatore all'Udinese. Serena ha [illegible] dato il suo gradimento al trasferimento».

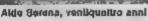
Passa un'ora esatta ed è il direttore generale del Torino Moggi a fare una dichiarazione ufficiale: «Abbiamo [illegible] Collovati: il contratto è già stato depositato in Lega».

[illegible] i due episodi, una gran confusione. Mentre vengono definiti senza difficoltà i dettagli economici dell'operazione Serena, l'Inter ufficializza anche la cessione di Bagni al Napoli per quattro [illegible] e intanto si sparge la voce che per la stessa cifra più quattrocento milioni la società nerazzurra si sia ripresa anche Collovati dal Milan.

Lo stesso Beltrami ha spiegato l'atteggiamento assunto dalle società per le operazioni di Bagni e Collovati: «E' ovvio che prima di cedere il centrocampista dovevamo [illegible] sicuri [illegible] il Milan ci restituisse Collovati. Ottenuto il gradimento del giocatore, le due operazioni sono andate in porto».

Una situazione certamente poco chiara. Il [illegible] è [illegible] si stia [illegible] ripetere — e ancora [illegible] l'Inter, guarda [illegible] — un nuovo [illegible] [illegible] il giocatore jugoslavo, [illegible] si ricorderà, si era accordato separatamente con entrambe le società firmando un preliminare di contratto con il Torino e un impegno informale [illegible] l'Inter. Il risultato era stato che nessuna delle due [illegible] potuto tesserarlo.

[illegible] spiegazione di quanto sta accadendo [illegible] Collovati potrebbe stare nel fatto che sul suo passaggio al Torino il giocatore — praticamente irreperibile — non ha ancora dato il proprio [illegible]. Facendo leva su questo, dunque, l'Inter potrebbe tentare [illegible] recupero in extremis dello stopper campione del mondo, ma solo alla riapertura [illegible] [illegible] [illegible] novembre essendo attualmente già depositato in Lega il contratto [illegible] Torino.

L'attaccante [illegible] dall'Udinese è passato al Padova. Storgato ha detto sì alla Lazio, mentre è stato smentito il trasferimento di Osti, che giocherà nell'Atalanta. Anche Valigi ha accettato il Padova, mentre il Bologna ha concluso con Marocchino. La Sampdoria sta per definire l'acquisto di Beccalossi dall'Inter. Lite, intanto, [illegible] la stessa società blucerchiata e il Genoa per Bonetti jr.

s.gand.

Aldo Serena, ventiquattro anni

Fulvio Collovati, ventisette anni

Dai nigeriani a Lagos

AEREO BLOCCATO (PER RITORSIONE) CON 197 A BORDO

L'«affare» legato al rapimento dell'ex ministro Dikko (drogato e chiuso in un baule) a Londra

LONDRA — Il regime militare nigeriano ha [illegible] a Lagos un aereo di linea della British Caledonian con l'equipaggio ed i passeggeri: [illegible] persone. L'azione è collegata con il tentato rapimento a Londra dell'ex ministro nigeriano in esilio, Alhaji Umaru Dikko, sventato ieri sera all'aeroporto di Stansted. L'antiterrorismo ha già arrestato 14 pe[illegible].

L'aereo bloccato a Lagos è un «Boeing 747». I viaggiatori sono attualmente trattenuti nell'aeroporto della capitale nigeriana e l'equipaggio in un vicino edificio. L'alto com[illegible] [illegible] [illegible] Nigeria sta cercando di avere spiega[illegible]ni sull'accaduto dal governo locale.

Contemporaneamente l'alto commissario nigeriano a Londra, maggior-generale Hananiya, è stato convocato al Foreign Office per dare spiegazioni su quanto sta [illegible]cadendo.

[illegible] ieri sera Londra [illegible] studiando tutti i delicati coinvolgimenti nei rapporti con una ex colonia che è stata per molto tempo [illegible] dei principali partners com[illegible]ciali del Regno Unito.

L'ex ministro Dikko è attualmente ricoverato in un ospedale. Era stato trovato chiuso in una grossa cassa da imballaggio assieme ad un altro. In una seconda cassa da imballaggio la polizia ha trovato due mercenari mediorientali. Le due casse sono state scoperte la scorsa notte a bordo di un aereo nigeriano di linea all'aeroporto di Stansted. Poiché erano state descritte come «valigie diplomatiche», le casse sono state aperte alla presenza di un rappresentante dell'alta commissione della Nigeria. Gli agenti sono in attesa di poter interrogare l'ex ministro nigeriano, ricoverato. Le [illegible] condizioni sono state definite «stabili».

«Non ho nulla da dire tranne che sono stato convocato qui», ha detto Hananiya prima di entrare questa mattina negli uffici del Foreign Office. Nel frattempo sono stati rinforzati gli agenti in servizio davanti alla «Nigeria House».

Un portavoce della British Caledonian ha indicato che il Jumbo bloccato a Lagos aveva lasciato da 45 minuti l'aeroporto quando è stato richiamato dalle autorità nigeriane. Le autorità - ha precisato il portavoce - hanno semplicemente chiesto all'aereo di rientrare a Lagos per motivi di sicurezza e non hanno dato al capitano Kelly altre informazioni.

OTTANTA MILIONI DI ABITANTI IN PIU' A FINE '84 IL RAPPORTO DEMOGRAFICO DELLA BANCA MONDIALE

Nel 2050 la popolazione (oggi quattro miliardi e 800 milioni) salirà oltre i 9 miliardi

WASHINGTON — Nonostante i successi ottenuti da alcuni Paesi per quanto riguarda il controllo delle nascite, il grande numero di bocche da sfamare rimane il problema centrale dei [illegible] in via di sviluppo, afferma la Banca mondiale nel suo rapporto economico annuale.

Secondo la Banca mondiale, il mondo avrà nel 2050 oltre 9,2 miliardi di abitanti, oltre il doppio dell'attuale livello di 4,8 miliardi.

Solo nel presente anno, precisa ancora il rapporto, la popolazione mondiale aumenterà di 80 milioni di persone, di cui 73 milioni nei soli paesi in via di sviluppo. Anche ammettendo qualche errore nelle proiezioni, è chiaro, prosegue il rapporto, che la futura crescita [illegible] popolazione sarà concentrata in quelle che attualmente sono le aree più povere del globo.

Comunque, [illegible] la Banca mondiale, vi sono stati alcuni grandi successi nel controllo della popolazione, e la Cina ha fatto progressi consistenti grazie a [illegible] importante campagna.

Il rapporto, di 286 pagine, [illegible] che questo problema può essere ridotto in alcuni paesi a costi abbastanza [illegible] attraverso, fra l'altro, una vasta opera di informazione soprattutto tra le donne. Lo slancio del tasso di crescita della popolazione è però attualmente così elevato che, si [illegible] nel rapporto, non può [illegible] frenato in questo secolo.

Nel suo rapporto annuale la Banca mondiale [illegible] che la recessione del periodo 1980-1983, mentre ha minacciato la vita di molta gente, ha fornito anche una serie di importanti [illegible] per la politica economica.

I paesi che avevano impostato politiche economiche rigide [illegible] [illegible] incapaci, afferma il rapporto, di provocare correzioni quando esse sono state colpite dall'aumento dei prezzi del petrolio negli Anni Settanta.

Ma le radici di questo problema [illegible] molto indietro, alle rigidità che furono [illegible]inuamente introdotte nelle economie dalla metà degli Anni Sessanta in poi, dice ancora il rapporto.

Dopo aver notato che il fallimento delle politiche economiche ha caratterizzato sia i Paesi industriali che quelli in via di sviluppo, il rapporto osserva che le economie dei paesi ricchi e di quelli poveri sono legate dal commercio.

La Banca mondiale conclude affermando che il prodotto nazionale lordo, una misura dell'attività economica, potrebbe crescere del 5,5 per cento all'anno nel decennio fino al 1995 se i paesi industriali ritroveranno lo slancio degli Anni Sessanta, ma del 4,7 per [illegible] se essi [illegible] faranno meglio di quanto ottenuto negli ultimi dieci anni.

TEMPO

Fino alle 24: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane e temporanei addensamenti sulle estreme regioni meridionali. Foschie in intensificazione dalla sera sulle zone pianeggianti. Temperatura in aumento.

Domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne nelle ore pomeridiane.

Anche in città (teoricamente) vietato il pic-nic

MA CALPESTARE I GIARDINI E' DAVVERO PROIBITO?

MULTE SALATE PER TUTTI

A Torino il regolamento di Vigilanza Urbana pre[illegible] che i siti erbosi non debbano essere assolutamente calpestati. Tagliano corto al Comando: *«L'erba viene piantata perché possa crescere, non per essere brutalmente s[illegible]pata via. Senza eccezioni»*.

Una certa tolleranza però si sospetta. Questa per lo meno è l'impressione che si riporta vedendo nei parchi tante mandrie di giovanotti a passo di carica dietro un pallone, con il vistoso risultato di zolle brulle dilatate a vi[illegible] d'occhio senza che apparentemente nessuno intervenga. Forse un residuo del passato, di quando la carenza di aree attrezzate comportava un comprensibile bilanciamento tra la voglia collettiva di sgranchirsi e il rispetto del verde pubblico?

Al Comando l'ipotesi è negata [illegible] decisione. L'ormai datata amanìa per qualsiasi tipo di *«fruizione»* non c'entra: «[illegible] mai *chiuso un occhio. Se talvolta la sorveglianza non è risultata all'altezza dei cartelli di divieto, questo si deve soltanto ad una carenza ormai superata del personale»*.

Occhio alle proibizioni, quindi. E intanto chissà che anche a Torino non si diffonda la polemica che sta ora facendo discutere i milanesi, intenzionati a usufruire in maniera sempre più disinvolta del proprio verde pubblico.

Anticipano in Comune: *«Grazie al moltiplicarsi dei [illegible]i periferici che stanno diluendo l'usura di quelli centrali, da noi la questione è meno grave. Anche se è chiaro che zone verdi come quella di via Pietro Micca o l'aiuola Balbo ai giardino Cavour meriterebbero un* rispetto *ben diverso»*.

La passeggiata nei vialetti dei giardini in piazza Adriano

Ringalluzzito dalle cure di *Floriniplazza*, il verde dei Giardini Reali propone adesso una specie di test. Riusciranno i bei prati rimessi a nuovo a mantenere il loro rigoglio? Gli esperti del servizio comunale Giardini e Alberate che ci hanno lavorato mesi, come è ovvio, se lo augurano di cuore. Mentre per chi frequenta la zona il dilemma è più articolato: possibile che a Torino non si riesca a bilanciare il rispetto per aiuole e prati con una formula libertà di passeggio e di relax sull'erba, così come succede nei grandi parchi di tutte le città europee?

Secondo gli esperti la risposta sta oggi a mezza strada tra divieti e vandalismo. Spiegano: *«All'estero la manutenzione dei tappeti [illegible] è [illegible] problemi. Si individuano le aree da restaurare, le si segnala con quattro paletti e una corda e poi si procede. Esattamente come facciamo qui; peccato però che il giorno dopo spesso non troviamo più né corde né paletti»*.

Se l'erba del vicino è più verde, dunque, la responsabilità sta soprattutto nel comportamento di certa gente. Senza colpe di clima oppure meriti di una tecnica migliore di quella locale. Precisano i responsabili: *«Con gli attuali sistemi di irrigazione a pioggia i prati torinesi godono di una situazione analoga a quella di Londra o New York. Sempreché gli impianti in questione non vengano continuamente manomessi. Inoltre anche la pretesa per cui il rigoglio dei parchi inglesi sarebbe garantito da uno speciale substrato di fascine o concimi non regge. Si tratta di una tecnica conosciutissima anche da noi, tipica delle Langhe, ma superflua per i prati urbani»*.

In teoria tutto bene, dunque, mentre in pratica i problemi son tanti. Paradossalmente legati ad una cronica mancanza di fantasia, [illegible] ad un malinteso pudore, per cui è difficilissimo che un torinese — e qualsiasi italiano in genere — utilizzi il verde pubblico nei modi consueti in tante città straniere. Dove la gente si dà appuntamento sull'erba [illegible] pic-nic che si concludo[illegible] una lattina o una cartaccia fuori posto, oppure sui prati legge, prende il sole, dipinge, fa [illegible] gli aquiloni. Con una dimostrazione di civiltà ecologica da noi ancora in embrione e limitata a qualche occasione felice: tipico lo scenario dell'ultimo Floringiazza con tanti torinesi in sereno passeggio tra sorridenti vigili in bicicletta e tram in viaggio.

Commentano in Comune, demoralizzati: *«Siamo il Paese di [illegible]a, Cerezo, Platini, e appena possibile lo dimostriamo. [illegible] usufruire del verde pubblico significa soltanto questo: prendere a calci un pallone scalzando le radici dell'erba ad ogni colpo, oppure, per i più giovani e alla moda, rotolare in giro sulle nuove biciclette Bmx lanciate dal film sul marziano E.T. che sui manti erbosi hanno l'effetto di un rasoio»*.

Mentre i vigili sembrano incerti: chissà fino a che punto può esser giusto [illegible] stringere la [illegible]nte a guardare e non toccare... Suggeriscono gli esperti: *«Le aree attrezzate si sono moltiplicate: i veri sportivi possono dunque preventivare qualche passo in più per raggiungerle... Intanto, il problema di fondo riguarda i giardini del centro storico nati per arredo e passeggio: è giusto o no cambiare radicalmente la loro funzione? Possiamo discuterne e decidere di conseguenza. In maniera razionale, però»*.

L'«invecchiamento» della città

E' SUI 40 ANNI L'ETA' MEDIA DEI TORINESI

Gli uomini sono appena più giovani rispetto alle donne. Ma alla fine dell'83 c'erano in città più residenti di 75 anni che neonati. Ormai la popolazione globale supera di poco il milione

Il cittadino torinese [illegible] un'età media preoccupantemente vicina agli «anta»: 39 anni e 8 mesi per la precisione, [illegible] gli uomini (37 anni e [illegible] mesi) poco oltre la soglia [illegible] del [illegible] cammin di nostra [illegible], e le donne decisa[illegible] più in [illegible] anni e due mesi): una conferma del progressivo «invecchiamento» della popolazione, dipendente soprattutto dal calo massiccio delle nascite, che a Torino dal '79 sono sempre più inferiori per numero alle morti.

Ma il [illegible] più indicativo, per comprendere questa realtà, è forse questo: a fine 1983 risultavano residenti a Torino più settantacinquenni che neonati. L'ultimo nu[illegible] notiziario di statistica del Comune riporta [illegible]ste cifre: degli attuali torinesi viventi, 7834 [illegible] l'anno [illegible] (4045 maschi e 3789 femmine), mentre [illegible] nati nel [illegible] (3836 maschi e 4043 femmine). E i settantasettenni sono 7707, mentre i settantaduenni, ad esempio, sono 9636 contro i 9197 nati cinque anni fa, nel 1979.

Da un lato q[illegible] elementi possono apparire di conforto (*«Più anziani vuol dire che si vive più a lungo, che si muore di meno»*), ma l'impressione svanisce subito [illegible] i dati relativi alle nascite e ai decessi in città: fra il 1966 e oggi il numero dei morti all'anno è rimasto pressoché stabile, oscillando fra un minimo di 10.485 ('68) [illegible] di 11.753 ('80), con [illegible] nella media (11.331); ma nel frattempo le nascite sono passate [illegible] massimo del 1970 (19.936) al minimo «storico», per lo stesso periodo, [illegible] anno scorso, 8412.

Ovvero, si nasce di [illegible] tutto sommato si muore «uguale», [illegible] di p[illegible] percentualmente, visto che [illegible] frattempo, ovviamente anche [illegible] il contributo del saldo migratorio divenuto negativo, la popolazione torinese è fortemente diminuita nel suo complesso [illegible] milione [illegible] 526 al 31 marzo scorso, poco meno di 1 milione 96 mila a fine '82, [illegible] 1 milione [illegible] mila a fine '80).

Tornando al tema dell'età, [illegible] alcuni [illegible] dati interessanti: la «classe» con il maggior numero di presenti (sempre a Torino) è il 1938, con 17.386 unità (8967 femmine, altro record, e [illegible] maschi, che conquistano il loro primato nel 1964, con 8030 nati, contro «solo» 8130 femmine); il quartiere più «anziano» è Cavoretto-Borgo Po, che pre[illegible] un'età media globale di 43 anni e sei mesi (maschi 40,3 femmine 46,3), mentre il più «giovane» è Mirafiori Sud, con i suoi 35 anni e mezzo di media (34,9 gli uomini, 36,4 le donne).

Ancora: al 31 dicembre scorso risultano [illegible] a Torino, quindi viventi, 31 ul[illegible] (26 [illegible]) e 154 novantacinquenni (125 donne). Auguri.

m. sp.

oggi & domani

• Domani alle 17,30 al Centro Culturale Archivolto di Susa, via Palazzo di Città 33, inaugurazione della mostra a cura di Aldo Solnardi «I premiati della mostra concorso di pittura di Valle»; la rassegna è aperta fino al 22 luglio.

• L'assessore Filiberto Rossi ha ricevuto oggi in municipio, dando il benvenuto a nome della città di Torino, una delegazione di piemontesi da tempo emigrati all'estero e che sono in città per il 2° Raduno internazionale [illegible] piemontesi nel mondo.

• Domani dalle 18 alle 23, presso i giardini tra via Reiss Romoli e via Scialoja a Madonna di Campagna, «per l'iniziativa «Estate nel Borgo», «Concerto rock no stop».

• Domani e domenica a Borgo San Pietro di Moncalieri si terrà la 1ª edizione della Festa del Giglio, festa nata a Nola in Campania, e «importata» a Moncalieri.

• Oggi alle 18 a «Informagiovani», via Assarotti 2, si inaugura la mostra «Immagini per un incontro 84», immagini relative agli incontri internazionali giovanili che si terranno alla Cascina Bravo alla Mandria.

• Stasera si apre al Parco Ruffini la Festa dell'Unità-donna; alle 22 fuochi artificiali.

• Stasera alle [illegible] in corso Grosseto 105, consiglio di circoscrizione Borgo Vittoria. Alle 21, [illegible] giardini di [illegible] Boppelio 116/A, per «Estate nel borgo», balli tradizionali sardi col gruppo folk «Adis 4 Mori» diretto da Antonio De Montis.

• Stasera alle 21 a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, è convocata la «IV sottocommissione assistenza sociale» del quartiere Santa Rita. All'ordine del giorno problemi degli anziani e handicappati.

• Stasera alle 20,30 a Venaria, nel cortile della scuola elementare De Amicis, in piazza Martiri della Libertà, concerto finale della manifestazione «Noi giovani 84», con due gruppi del nuovo rock torinese «Monsters of rock» e «Beorste». Nella serata si terrà la premiazione del torneo di calcio e l'estrazione della sottoscrizione a premi.

• Oggi alle 18 è convocata nella sede di via Osasco 60 la III commissione lavoro del quartiere San Paolo.

• Nuovo segretario cittadino della Gioventù federalista europea è [illegible] stella Tiziana Giorgieri. Vicesegretari Silvio Anastmino e Lodovico Marezzi, [illegible] Antonel[illegible] Lolaro. Dopo il congresso [illegible] gionale è stato eletto segretario regionale [illegible] Nicolai, tesoriere Tiziana Giorgieri.

• Oggi a Cuorgnè [illegible] caravan provenienti [illegible] tutto il Piemonte, per il X Trofeo Caravan, messo in palio dall'Aci. Domani sera in piazza Martiri della Libertà, slalom e gimkana.

• Stasera nel Palazzo Ducale di Agliè s'inizia la rassegna «Musica in scena» con i «Solisti aquilani» diretti da Vittorio Antonellini. In programma musiche di Vivaldi, Sacchini, Bottesini, Boccherini.

• Oggi alle 18 alla Libreria Arethusa, via Po 2, Gian Luigi Martenini presenterà il libro «Chi ti ha messo in testa di chiamarti Maria?» di Giacomo Stradella. Sarà presente l'autore.

• Stasera alle 21 a Caluso, presso il campo sportivo, anteprima nazionale del «Girofestival 84», con Alan Sorrenti, Gianni Nazzaro, tre Cionfoli e altri cantanti. Presenta Alexander. Ingresso 6 mila lire nel prato; diecimila in tribuna.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (A.) (via Volta 5, tel. 516.834): incisioni dal XV al XVIII sec. Ultime acquisizioni. Importanti disegni antichi.

LA ROCCA: Maestri originali.

PROMOTRICE S.A. - Valentino - Personale di Cappola, Fortan, Benlupo, Ferzini. Ore 10-12; 16,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.

ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11, tel. 835.071): «Ritratto».

CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.

CITTADELLA: Artisti contemporanei.

[illegible] (p. Solferino 7): Graham Sutherland: oli e tempere (lunedì chiuso).

S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 309.8349): «Momenti dell'arte italiana del Novecento»: Or.: 9-12; 16-20,30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica: 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18; Domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; sale festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

M[illegible] STORIA NATURALE DON [illegible] Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da ScoIari).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA [illegible] ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-19[illegible]», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,00, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello), aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzeroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiolo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]-12-1983

La giornata sindacale: scioperi oggi nella gomma

«GIUSTINA» DI SETTIMO, CANCELLI BLOCCATI CONTRO 160 LICENZIAMENTI

Operai bloccano i cancelli della «Giustina» di Settimo

Da oggi la Giustina [illegible] macchine utensili, di Settimo Torinese, ha i cancelli bloccati dai [illegible] dipendenti per protesta contro il progetto di altrettanti licenziamenti. I lavoratori sono in cassa integrazione da due anni e da sei [illegible] non ricevono nemmeno quella a causa [illegible] solite lungaggini burocratiche.

«Le lettere di licenziamento — dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica — *dovevano già partire a fine giugno, ma sono state fermate dalla proprietà forse per prudenza, non sappiamo. Come non si sa di preciso cosa sia successo all'azienda che era una delle tre più importanti nel mondo per la produzione di rettifiche e torni. Sappiamo solo che i titolari non hanno più voglia di tenerla in piedi; il lavoro c'era, visto che l'anno scorso c'è stato il più alto numero di commesse degli ultimi anni»*.

Il blocco dello stabilimento è avvenuto senza incidenti; davanti all'ingresso sulla statale 11, poco dopo il bivio per Volpiano, si alternano picchetti di operai che distribuiscono volantini.

«Alla Giustina come a Bognoli, come alla Fiat eccetera — c'è scritto — *i lavoratori sono in lotta per impedire che la crisi si risolva con un esercito di disoccupati. Oggi non essere in grado di respingere l'attacco all'occupazione vuol dire rendere più incivile la vita nelle nostre città, più gravidi di barbarie i rapporti nella società»*.

All'interno della Giustina ci sono ancora circa 45 dipendenti tra impiegati e operai. Nel 1972 lo stabilimento aveva 465 dipendenti e una florida situazione; nell'83 i lavoratori erano già scesi a 390 e oggi sono ridotti a 205.

• Trenta dipendenti della Spa (su 50 persone) di Altessano licenziati dall'azienda, sono andati stamattina a manifestare davanti [illegible] gione in piazza Castello; una delegazione è stata ricevuta da Viglione.

• Da quattro a otto ore di sciopero sono state attuate oggi dai dipendenti del settore gomma, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Due cortei sono partiti dalla Michelin Dora e dalla Ceat, e hanno raggiunto l'Unione Industriale di via Fanti, dove c'è stato un comizio, con le ultime notizie sull'andamento delle trattative.

Apre i battenti al parco Ruffini la festa dell'Unità

[illegible] FESTIVAL-DONNA

Saranno i fuochi d'artificio, questa sera, a dare il via alla Festa dell'Unità al [illegible] Ruffini. L'edizione di quest'anno è dedicata alla donna e alla «questione femminile». Nei 250 mila metri quadrati del parco è sorta una città nella città e fino a domenica 22 luglio Torino sarà la capitale delle donne. Non a caso il titolo di questa IX edizione della Festa è: «E se tutte le donne del mondo...».

E se protagoniste saranno le donne di tutto il mondo, filo conduttore di dibattiti e manifestazioni sarà la pace, «non solo come assenza di *conflitti, ma come modo nuovo di vivere e lavorare nella libertà e nella cooperazione fra i popoli*».

Uno sguardo al programma offre un vasto quadro di iniziative. Sabato, alle 18, Diego Novelli inaugurerà la festa, mentre alle 20, al teatro «Violeta Parra», si terrà il meeting internazionale «Le parole della pace». Altri appuntamenti alla sala «Elvira Pajetta» e all'Arena Video Music.

Domenica, alle 16, presso la saletta «Rosa Luxemburg» animazione per bambini a cura di Gianni Milano, dell'Arci Ragazzi.

Alle 17,30, all'Arena «8 marzo», un incontro condotto dalla giornalista Miriam Mafai sul tema: «Mi ricordo Enrico Berlinguer». Alle 19, al teatro «Violeta Parra», concerto del Canzoniere delle Lame.

Nella saletta «Rosa Luxemburg», alle 21, «Dal libro al teatro», fumetti e animazione per ragazzi. Sempre alle 21, all'Arena «8 marzo», dibattito su «Pacifismo e femminismo: pacifiste per paura o per utopia?».

Altrettanto nutrito è il programma previsto per le successive due settimane, con l'intervento di personalità politiche, della cultura e dello spettacolo.

FINE SETTIMANA DI SOLE E CALDO

Sono in via di rimozione le cause che hanno determinato l'afflusso di aria fresca ed instabile sulle nostre regioni. Dunque, dopo alcuni giorni di refrigerio, si ritorna al caldo ed a sperare, con buone possibilità di realizzazione, su nuovi refrigeri. Intanto ritorna l'alta pressione ma non per sostarvi a lungo. Le correnti settentrionali a componente «ciclonica» si stanno trasferendo verso levante per lasciare il posto a correnti anticicloniche e subsidenti.

Tornerà il sereno su tutte le regioni ma anche una nuova ondata di caldo. Anche questa avrà vita breve; il tempo tornerà ad imbronciarsi al Nord. Vediamo intanto il tempo di questo fine settimana. Per oggi avremo ancora della instabilità residua dalla quale però non ci attendiamo altro che degli annuvolamenti molto parziali e locali anche sulle regioni settentrionali. Diminuiranno di intensità i venti ed aumenteranno di qualche grado le temperature massime. Il mar Ligure si presenterà poco mosso.

Per domani, con la pressione che aumenterà ulteriormente, il bel tempo sarà maggiormente assicurato. Aumenterà ulteriormente la temperatura sino a raggiungere i 30 gradi sulle località padane. Il mar Ligure sarà appena increspato da venti di brezza.

Stesse condizioni di bel tempo sono previste per domenica con l'unica differenza che i venti tenderanno a provenire da Sud-Est; il che lascia prevedere un ulteriore aumento delle temperature, che si porteranno oltre i 30 gradi, ed un aumento del tasso di umidità dell'aria creando così condizioni di afa. Le foschie ridurranno la visibilità e nelle ore del primo mattino saranno possibili dei locali banchi di nebbia.

echi di cronaca

Dossier della Regione sul mercato del lavoro

SONO IN CODA DALL'80 IN 55 MILA PER UN POSTO

L'occupazione al microscopio dal '77 ad oggi. Emerge il calo del lavoro dipendente (92 mila posti in meno), ma viene anche alla luce l'incremento di 54 mila addetti nei settori delle attività autonome. Il fenomeno della cassa integrazione.

Il mercato del lavoro difficile soprattutto per i giovani

Cresce da quattro anni. [illegible] non è un bel primato. Il [illegible] mero dei disoccupati, in Piemonte, ha sfondato quota 181 [illegible]. Lo conferma «L'osservatorio regionale sul mercato del lavoro» che in un «dossier» di due [illegible] ne rivisita i drammi e scruta le prospettive dell'occupazione.

«*Il Piemonte* non è un monolito — spiega Giancarlo Tapparo, assessore regionale — *caratterizzato da segni tutti negativi o positivi. Questo libro rappresenta il primo sforzo organico di cogliere i fenomeni nei loro processi di cambiamento dal '77 all'84. Dati, interpretazioni, ipotesi debbono essere il punto di partenza per l'elaborazione dei progetti di intervento*».

L'80, nella storia recente del lavoro in Piemonte, segna una sorta di «*spartiacque*». Fino a quella data l'occupazione tiene. Poi comincia la frana. L'industria dal '77 all'83 ha perso 73 mila occupati. Al primo posto in questa brusca [illegible] frenata c'è la provincia di Torino dove, più che altrove, crisi e cambiamento, ristrutturazioni e riconversioni significano meno posti di lavoro. Ad attenuare i «contraccolpi» arriva il terziario.

[illegible] sostanzialmente, l'occupazione dipendente diminuisce: 92 mila posti in meno di cui [illegible] mila nel Torinese. Sempre nello [illegible] periodo i lavoratori autonomi si ridimensionano [illegible] 20 [illegible] unità nell'agricoltura, ma crescono di 54 mila negli altri settori.

Un capitolo del rapporto è dedicato alla [illegible] integrazione guadagni. Le ore erogate continuano ad aumentare anche se non con i ritmi dell'80. Gli esperti della Regione individuano un problema-chiave: le «*sacche di cronicità*». Infatti, secondo stime attendibili, circa 55 dei 181 mila sono disoccupati «cronici». Chi sono? «*Ex-operai massa, spesso capifamiglia, con bassissimo livello di scolarizzazione e di professionalità acquisita, con alle spalle lavori di catena e di manovalanza*». Se si sommano i cassintegrati strutturali, cioè dipendenti di aziende che da almeno due anni ricorrono alla «cassa» (27 mila) con le persone in cerca d'occupazione da più di 24 mesi (28 mila), si arriva ai 55 mila. «*L'aver individuato questa area non significa, ovviamente, non intervenire in altri segmenti del mercato, ma rendersi conto che prima di tutto bisogna fare qualcosa per chi da anni è fuori dai cancelli delle fabbriche o sopravvive con la cassa integrazione*». «*Occorre* — conclude l'assessore — *un intervento equilibratore dell'operatore pubblico. Cercheremo d'attuarlo con gli strumenti* [illegible] *attualmente disponiamo*».

Il servizio durerà fino alla fine di settembre, 3000 lire il biglietto

TORNANO I BATTELLI SUL PO MURAZZI-ITALIA 61 PERO' SOLO DI SERA

Riprendono a navigare da domani, sul Po, i battelli delle Tranvie municipali. Il servizio durerà fino alla fine del mese di settembre. Questi gli orari: dal lunedì al venerdì 19-23; il sabato dalle 15 alle [illegible].

Il percorso [illegible] il solito consentito dal [illegible]: si parte dai Murazzi e si arriva fino all'altezza del complesso di «Italia 61», quindi si torna indietro. Non [illegible] possibile andare oltre, infatti, a causa del basso fondale, mentre [illegible] parte della Gran [illegible] esi[illegible] rapida artificiale che non è navigabile.

La corsa completa, di andata e ritorno, costa 3000 lire; quattro corse 8000. Esiste, infatti, un biglietto multiplo che dà diritto a quattro corse non solo sul fiume ma anche su altri tre percorsi che collegano [illegible] città ad [illegible] parchi. Si può andare [illegible] piazza Vittorio Veneto al colle della Maddalena e fino alla basilica di Superga da dove [illegible] può rientrare [illegible] Torino servendosi del trenino a «dentiera».

Un altro percorso [illegible] quello che collega piazza Vittorio Veneto [illegible] villa Genero e che ridiscende a piazza Zara. In entrambi i casi i pullman compiono [illegible] strada a ritroso e il biglietto comprende sia l'andata che il ritorno. Il terzo percorso parte da piazza Statuto, raggiunge il parco Carrara [illegible] arriva a La Mandria.

Il biglietto multiplo consen[illegible] compiere tutti e quattro questi percorsi, [illegible] andata e ritorno, o, volendo, [illegible] compiere fino a quattro volte lo stesso pe[illegible].

Si tratta, in sostanza, di qual[illegible] itinerari [illegible] evasione che consentiranno agli utenti di allontanarsi, per un po', dal solito cemento. Forse le tariffe, se confrontate a quelle delle linee ordinarie, sono un po' alte; ma probabilmente l'Azienda ha calcolato i costi [illegible] mentre sappiamo benissimo che i biglietti ordinari sono [illegible] più bassi dei costi.

Un [illegible] aspetto negativo, soprattutto per i bambini, è l'orario del battello sul Po, che compie la prima corsa della giornata alle 19 quando le mamme sono già a casa, per preparare [illegible] cena.

Da domani torna il battello «turistico» sul Po

Iniezione ad un baio di quattro anni grande favorito della quinta [illegible]

IL RACKET COLPISCE CAVALLO A VINOVO [illegible]

Gli addetti ai lavori [illegible] drammatizzano anche se — ammettono — non sono episodi che capitano tutti i giorni. [illegible] un racket che tenta di entrare nell'ippodromo di Vinovo per controllare i risultati delle corse? «Cruzeiro», un cavallo baio di 4 anni, grande favorito della quinta corsa della serata, è stato trovato addormentato nel suo box. Un'iniezione [illegible] tranquillanti avev[illegible] tolto all'animale forza e vivacità.

Probabilmente hanno sbagliato misura: l'[illegible] doveva essere quella di somministrare una dose meno potente che non avrebbe potuto essere scoperta [illegible] che, di certo, avrebbe impedito [illegible] bestia [illegible] vincere [illegible] possibilità.

Il fatto alle 19,30. Il driver Emanuele Delleplane, 66 anni e pertanto «d[illegible]» dei fantini piemontesi, entra nel box per controllare il cavallo. «Cruzeiro» deve prepararsi per il riscaldamento prima [illegible] allinearsi ai nastri di partenza [illegible] per la corsa. Ma l'animale è «strano». All'occhio di un esperto non sfugge che gli manca la consueta vivacità: è abulico, lento di riflessi, come se fosse addormentato.

Delleplane avverte i commissari di gara e il veterinario di servizio, Domenico Binello di Moncalieri. Non ci sono dubbi. Il «segno» sulla parte destra del collo è eloquente: in quel punto è stato piantato l'ago di una siringa e, probabilmente, gli è [illegible] praticata un'iniezione di tranquillanti. Doping.

Il medico raccoglie alcuni campioni di sangue e di urina da mandare al laboratorio Sant'Orso di Bologna [illegible] stabilire quale sostanza sia stata iniettata [illegible] «Cruzeiro». Ma anche qui le incertezze sono poche [illegible] probabilmente si tratta di «Combelen», un farmaco usato per le anestesie in caso di piccoli interventi chirurgici. Toglie sensibilità, intontisce e rende trattabili anche gli animali più focosi.

«C'è stato un errore di [illegible].» Su questo gli addetti ai lavori sono pronti a giurare: «*Un dosaggio minore non sarebbe stato scoperto, il cavallo* [illegible] *ma avrebbe reso meno e, contro tutti i pronostici, avrebbe perso*». L'animale viene ritirato dalla corsa.

Processo droga

CHIESTI 20 ANNI [illegible]

Il pubblico [illegible] dottor Saluzzo ha terminato questa [illegible] requisitoria, durata cinque giorni, al [illegible] contro una delle più importanti bande di trafficanti [illegible] droga del Nord Italia. Gli anni di carcere richiesti dal pubblico ministero sono proporzionali ai traffici e all'organizzazione criminosa messa in piedi per spacciare eroina a Milano e Torino.

Per il capo, Gaetano Fidanzati, 49 anni, descritto dalle carte processuali come uno dei più potenti «*mammasantissima*» della mafia, il [illegible] ha chiesto una [illegible] anni e 300 milioni [illegible] multa. Con pari severità sono stati trattati gli altri boss dell'organizzazione: 22 anni, ognuno, per i fratelli Angelo e Salvatore Rinella (più 100 milioni di multa) e 19 anni e sei mesi (più 150 milioni) per Francesco Saba.

La banda operava importando dalla Spagna l'eroina ed aveva una ventina di membri (alcuni non sono identificati). Per i comprimari sono stati chiesti da 9 anni (Russo Roberto, Pierobon Luciano e Giannotti Nicola) a 8 anni, Papagna Vincenzo, Lanfranchi Cesare e Ardito Antonio.

Condannato [illegible] «celtis australis» [illegible] Porta Nuova

MORTE D'UN ALBERO

Il tronco, [illegible] 10 metri, [illegible]

Il «celtis australis» è ormai senza rami: lunedì sarà abbattuto

La sen[illegible] definitiva è [illegible] del prof. Perachetti, [illegible] possibilità d'appello: il grande albero Celtis Australis di 150 anni, all'angolo di piazza Carlo Felice [illegible] corso Vittorio, doveva essere abbattuto. Apparentemente rigoglioso il tronco era minato alla base, e quindi rappresentava un pericolo.

Stamane migliaia di torinesi e i [illegible] in transito [illegible] Porta N[illegible] hanno assistito all'esecuzione del «gigante dai piedi d'argilla». Carri ponte, motosega, camion per il trasporto delle tonnellate di legname. Due uomini, sotto la guida di Domenico Ecclesia, 59 anni, capo zona delle alberate centrali, hanno cominciato alle 9 il defogliamento. Poi è stata la volta dei rami, grandi come le colonne [illegible] portici di [illegible].

Per il tronco, alto oltre [illegible] metri e con una circonf[illegible]za [illegible] abbracci, il lavoro è [illegible]to sospeso [illegible] 11 perché la grossa motosega [illegible]ta non ce la faceva più. Il Celtis Australis, il cinquantatreesimo delle specie presenti nel giardino, per [illegible] durezza del suo legno, è conosciuto popolarmente anche come «spacca [illegible]».

Sequestrati titolare di un bar in via Saccarelli, figlia e fidanzato

[illegible] IL BOTTINO

Rapina questa notte, 10 minuti prima dell'1, in un bar di via Saccarelli 21. Il locale era chiuso, [illegible] i tre rapinatori, che evidentemente sapevano di poter trovare nell'esercizio un buon bottino, hanno aspettato all'esterno che rientrasse nell'alloggio sopra il locale la figlia [illegible] titolare, uscita [illegible] con il fidanzato.

La giovane, che si chiama Stefania ed ha 17 anni, è rientrata poco prima dell'1, accompagnata fin sul portone dal fidanzato. Alle spalle dei due sono apparsi tre sconosciuti, [illegible] il [illegible] coperto da cappucci ed armati di una pistola e due coltelli.

I rapinatori hanno costretto i due fidanzati ad aprire il bar, entrando dall'accesso nell'androne del palazzo, ed a stendersi in terra: hanno poi intimato loro di consegnare il danaro e i gioielli.

Sopra il bar Loretta Del Grosso, 40 anni, titolare dell'esercizio, era sveglia in attesa della figlia: si è resa conto che stava accadendo qualche cosa di anomalo ed è scesa a vedere. Anche lei è stata fatta stendere in terra accanto alla figlia ed al fidanzato. Poi gli sconosciuti hanno ancora intimato di consegnare danaro e preziosi. [illegible] anche Lo[illegible] Grosso ha opposto un [illegible] rifiuto.

I rapinatori non hanno avuto difficoltà a trovare i soldi in cassa — circa 170 mila lire —, ma dei gioielli, dei quali sapevano l'esistenza, non c'era apparentemente traccia. A questo punto hanno minacciato di uccidere il cagnolino della famiglia Del Grosso e solo a questo [illegible] le due donne si sono decise a consegnare i preziosi del valore di una decina di milioni.

I banditi si sono poi allontanati, probabilmente a bordo di un'auto che avevano parcheggiato poco lontano.

[illegible] Grosso

[illegible] LA PALESTRA

L'inchiesta sulle presunte irregolarità [illegible] costruzione della palestra di Montanaro continua a suscitare polemiche. Gli avvocati difensori dei due responsabili del progetto e della realizzazione, l'architetto Giriodi e il costruttore Brello, hanno fatto sapere che i loro assistiti nulla hanno a che vedere con le pesanti accuse [illegible] un manifesto della [illegible] (affisso [illegible] muri di Montanaro), nel quale [illegible] si [illegible] una lunga serie di irregolarità dell'amministrazione di sinistra.

I «dieci punti della vergogna», come li definisce l'estensore del manifesto, riguardano i lavori pubblici, il depuratore generale, la gestione della farmacia locale, l'appalto per l'acquisto degli arredamenti della Cà Mescarlin e la mancanza di ab[illegible] e di fognature del complesso di via Bistolfi, oltre [illegible] progetti affidati senza il relativo mutuo finanziario.

SAVONA. Grido d'allarme da parte dei costruttori

LA CRISI EDILIZIA SI RIFLETTE NEI TROPPI SCANDALI

SAVONA — La città e la provincia sono in piena crisi del cemento. «E' una crisi che si manifesta con caratteri preoccupanti e senza precedenti, sia nel settore delle abitazioni che in quello delle opere pubbliche»: il grido d'allarme è di Francesco Perri, presidente nazionale dell'Ance (Associazione costruttori edili) che ha partecipato, nella sede dell'Unione industriali, a una riunione di esponenti del settore.

Tra gli altri c'erano Marco Sabatelli, presidente dell'Unione industriali savonesi, Franco Pesce, presidente della sezione costruttori edili, i vicepresidenti Tortarolo e Ambrosiani e Guglielmo Marson, presidente della Cassa edile di Savona.

Qualche cifra può evidenziare ulteriormente il problema: nel 1970 le imprese che operavano nell'edilizia erano 669, l'anno scorso se ne contavano solamente 538; nel frattempo gli iscritti nelle liste di collocamento sono passati dai 3500 del 1978 agli 6031 dell'anno scorso. Nel capoluogo le opere iniziate nel 1983 sono state 51, la metà nella del 1975, e si potrebbe continuare con le statistiche.

«Sono tutti dati di segno fortemente negativo — commenta l'ingegner Perri — *specialmente quelli riguardanti i livelli di occupazione. Per le imprese di costruzione c'è, in sostanza, una impossibilità di sopravvivere perché si sono progressivamente ridotte le occasioni di lavoro».*

«Inoltre — prosegue il presidente dell'Ance — *bisogna tener conto, di fronte al calo nel numero di imprese, che la struttura delle costruzioni nella provincia di Savona è sostanzialmente costituita da piccole aziende; le quali, evidentemente, sono le prime a risentire degli effetti negativi».*

Nel corso dell'incontro è stato detto che le ragioni di questa crisi sono di duplice ordine: da un lato quelle di carattere generale, che hanno determinato crisi a livello nazionale, dall'altro i motivi specifici e locali. *«Negli ultimi tempi questo fattori locali si sono ulteriormente accentuati»*, ha aggiunto il responsabile dell'Associazione costruttori edili.

Nelle discussioni è anche affiorato lo scandalo Teardo che in alcuni casi, anche per motivi comprensibili, ha bloccato completamente l'attività amministrativa con la conseguenza di fermare i lavori in corso e di non poterne avviare di nuovi. All'Unione industriali si è sentito dire: *«A farne le spese sono le imprese di costruzione, le maestranze che lavorano e l'intera collettività savonese».*

Gli impresari si sono detti disponibili a un confronto nelle sedi istituzionali nelle quali si elaborano le decisioni per i programmi di costruzione. *«Nessuno è in grado di svolgere il suo compito e di sopravvivere sul mercato* — ha concluso Perri — *se non riesce a programmare la sua attività in condizioni di ragionevole previsione dei suoi impegni di lavoro. Oggi a Savona le imprese di costruzione vivono al buio, non sono in grado di conoscere alcun elemento circa i programmi degli enti pubblici».*

Ivo Pastorino

Il complesso della Borsa cereali

CIGLIANO, QUASI VARATO IL PROGETTO-TARTARUGA

L'importante opera servirà alle contrattazioni, anche a livello internazionale, per il frumento, il mais e i fagioli, proprio al centro di una zona ad altissima produzione. Già battezzata «tartaruga» per la curiosa forma ovoidale in monoblocco con i servizi seminterrati

Cigliano. Lo stabile su piazza Martiri che sarà abbattuto per costruire la «Borsa cereali»

CIGLIANO — Con una spesa che sarà presumibilmente superiore al miliardo di lire, la Camera di commercio di Vercelli ha in progetto di realizzare a Cigliano la Borsa dei cereali per frumento, mais e fagioli, fonte essenziale dell'economia ciglianese (6500 giornate piemontesi di terreno coltivato, esclusivamente a produzione cerealicola).

Un incontro su questo argomento è stato indetto dall'ente camerale nell'aula consigliare del Comune di Cigliano con il sindaco Silvano Bigando, la giunta e le autorità ciglianesi del settore interessato. Non a caso Cigliano è stata scelta come sede per questo importante servizio: il paese è infatti al centro di una vasta area dell'economia agricola affine, a cavallo tra il Vercellese occidentale, il Torinese, il Canavese; è distante poco più di 60 chilometri da Torino; proprio al centro di grandi nodi statali e autostradali, e da sempre rappresenta un polo di attrazione e fulcro dell'attività economica di una decina di altri Comuni in massima parte dislocati nell'area torinese.

L'importante realizzazione, con un progetto che è dovuto all'architetto Vittoni di Vercelli, è già stata denominata «tartaruga» per la sua forma ovoidale in monoblocco ad un piano fuori terra con i servizi di collegamento nel seminterrato. Il complesso sarà destinato a sorgere nel centro cittadino, in un edificio prospiciente piazza Martiri della Libertà e via Bobba. L'edificio è destinato ad occupare una notevole parte dell'area spianata in seguito all'abbattimento degli stabili già di proprietà della Camera di commercio. Attualmente questi blocchi sono sedi del bar Centrale, dell'attigua sede Ana (ubicata nello stabile rimasto al Comune), dell'esattoria consorziale e di edifici privati, per estendersi fino al confine con la proprietà Bellotto.

La sala per la Borsa, secondo il progetto preso in considerazione, troverebbe ubicazione al centro del complesso «tartaruga» con la diramazione nella raggiera perimetrale dei box per gli operatori economici del settore, dei laboratori che dovranno servire ad effettuare tutte le necessarie prove chimiche e analisi sui cereali trattati, di uno sportello bancario, di un bar con ingresso anche dall'esterno. Sarà poi la Borsa cereali di Cigliano a definire le quotazioni cerealicole sui mercati regionali e nazionali, attraverso una ipotesi di collegamento con il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, ormai assurto a sua volta a un livello internazionale.

Cigliano con la sua Borsa cereali sarà proiettata così a competere con le grandi città sedi di altri importanti servizi: «Per un centro come il nostro — aveva sottolineato a suo tempo il sindaco Fulvio Pagliaro, che aveva portato avanti con lo stesso impegno dei suoi predecessori e dei suoi seguaci fino all'attuale sindaco Bigando tutto l'iter — è motivo di orgoglio».

Un ipotesi di realizzazione della Borsa cereali nei decenni scorsi all'epoca della giunta guidata dall'ex sindaco Marchetto prevedeva già due soluzioni. Quella più ardita, poi accantonata per i notevoli costi, in sotterranea sotto piazza Martiri della Libertà; l'altra assai più modesta, sotto i portici dell'ex mercato coperto di corso Umberto all'angolo con via Saluzzoglia, ai piedi del campanile del Juvarra.

s. r.

Partecipano inglesi, tedeschi, francesi, spagnoli

GIOVANI SENZA FRONTIERE DOMENICA A VERBANIA

VERBANIA — *Si terrà domenica 8 luglio l'ottava edizione della manifestazione sportivo-folcloristica «Giovani senza frontiere», indetta in collaborazione tra l'amministrazione comunale di Verbania, il Comitato verbanese per il gemellaggio, l'Azienda di soggiorno e turismo.*

In programma, nella mattinata, una messa europea allo stadio comunale, un pranzo comune (sempre allo stadio), il lancio di paracadutisti e i giochi.

Vi parteciperanno le squadre delle città di Bourg de Peage (Francia), Grinstead (Gran Bretagna), Locarno (Svizzera), Schwaz (Austria), S. Felice de Guixols (Spagna), Lindelheim (Germania Occidentale) e Verbania. Suoneranno le bande musicali di Bourg de Peage, Verbania e la fanfara della divisione alpina Taurinense.

In concomitanza nelle serate di sabato e domenica si disputeranno anche le gare per il terzo Palio di Verbania: sfida su biciclette, denominata «Velaturbocipedi» fra i rioni verbanesi di Intra, Pallanza, Fisuc, Possaccio, Renco, Suna, Trobaso, Unchio, Vila e Verbania Est.

s. c.

FESTIVAL DELLA BIRRA AD ARMA

ARMA DI TAGGIA — (*c. de.*) Domani e domenica, alle ex caserme di via Lavs, si svolgerà il Festival della Birra. La manifestazione avrà inizio alle 20,30. Secondo l'organizzatore Matteo Calabrese, oltre a puntualizzare alcuni aspetti essenziali della bevanda, si vuole richiamare l'attenzione su Arma di Taggia e su una provincia che stenta ad allinearsi alle nuove esigenze turistiche.

In via del tutto sperimentale, quindi, e con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno, il Festival della birra intende offrire l'occasione di un punto d'incontro.

Nove «comunicazioni» oltre agli arresti

«E' UN ERRORE GIUDIZIARIO» GRIDANO I CINQUE DI BARGAGLI

GENOVA — Bargagli sembra stamane un paesino che abbia appena subito la scossa di un terremoto. La gente entra nei bar, silenziosa; prende il caffè e esce. «Hai visto quel che è successo per Maradona?», azzarda qualcuno. Ma sono i villeggianti che tentano di spostare i discorsi su argomenti generali, accantonando quanto è accaduto ieri, con i 5 arresti, un ricercato sparito e la possibilità che altri mandati di cattura si abbattono sul paesino della Val Bisagno.

I «bargaglini» stanno zitti. E si dividono in due gruppi: gli anziani che forse solo ora si rendono conto di quanto è costato il loro silenzio (tutti erano più o meno al corrente dei crimini, dall'appuntato Carmine Scotti fino alla baronessa Anita De Magistris, un sentiero di delitti lungo 40 anni); i giovani sgomenti di quanto hanno potuto osservare nel paese scoperchiato dall'inchiesta.

I cinque arrestati si sono proclamati innocenti sostenendo di essere certi che «è un errore giudiziario che sarà chiarito al più presto».

Nelle case, al riparo di orecchie indiscrete, si parla naturalmente degli arresti: e la sensazione, soprattutto, quello di Pasquale Buscaglia detto «Pasqua». Un ex partigiano che veniva portato ad esempio. Ex ispettore dell'Inps, «Pasqua» fu decorato di medaglia d'argento al valore della Resistenza. Fu arrestato e torturato alla Casa dello studente di Genova, dove venivano portati i «ribelli». Aveva operato fra Bargagli e Montebruno, in un ampio arco della vallata, dove i tedeschi avevano effettuato pesanti rastrellamenti.

Elogiato pubblicamente nelle scuole (dove aveva tenuto conferenze sulla Resistenza), «Pasqua» amava dire: «Ora dobbiamo arrivare alla pacificazione, non dobbiamo odiare i nemici di un tempo, abbiamo il dovere di batterci per allontanare gli orrori della guerra». Ora, di fronte all'arresto, «Pasqua» precipita dal piedestallo. «Si fa fatica a credere che sia stato tra i torturatori di Carmine Scotti; forse la follia di quei giorni, che alimentava ogni tipo di violenza, aveva finito con coinvolgere anche lui». Ma la difesa è quanto mai fragile. Il delitto Scotti — nel quale «Pasqua» avrebbe avuto un ruolo determinante — fu l'epilogo di un tranello condotto con astuzia e crudeltà nel giro di molti giorni. L'appuntato aveva appena deposto al tribunale di Chiavari, nel giudizio di appello, contro i contrabbandieri di carne che erano stati condannati.

Da sinistra, in alto: Amedoro Carosseco e Orfeo Calvelli Sotto, da sinistra: Pietro Spallarossa e Silvio Ferrari

Si trovava a Genova. Una lettera lo invitò a presentarsi subito a Bargagli dove la sua abitazione era andata a fuoco. Fu catturato, portato in un bosco, seviziato e ucciso: fra i suoi accompagnatori sul luogo della morte, se non fra i suoi carnefici, la presenza di Pasquale Buscaglia è data per certa.

E allora, come parlare di un'uccisione maturata nel violento clima di quei giorni, febbraio 1945? Un tranello bene studiato da più persone (una quindicina, secondo i giudici), portò il carabiniere alla tomba.

Lo stesso accadde al maresciallo Candido Cammereri: anche lui attratto a Bargagli con l'inganno, anche lui assassinato. La storia del paesino della Val Bisagno — almeno per gli ultimi 40 anni — è tutta da rivedere, da riscrivere. Ci sono non solo le stragi del tempo di guerra: Scotti, Cammereri, altri 4 assassinati durante la spartizione di un bottino catturato ai tedeschi. Ci sono le successive vendette: 9 persone trucidate (quasi sempre a colpi di randello) perché si erano lasciate andare a confidenze. Questo aveva creato un muro di omertà e di paura: ognuno sapeva che sarebbe bastato un suo colloquio con un carabiniere per entrare nell'area dei sospetti.

Tanta, era la paura, che perfino un maresciallo dei carabinieri, Antonio Giardi, ha dovuto rimanere a Marassi quattro giorni prima di decidersi a rivelare chi erano gli uomini che avevano preso «in consegna» l'appuntato Scotti, e dove l'uomo era stato ucciso e sepolto. Viene dal maresciallo Giardi — si ritiene — la prima indicazione precisa che ha portato, prima all'invio delle 14 comunicazioni giudiziarie, e ieri mattina ai primi arresti.

Ora i giudici stanno cercando possibili collegamenti tra gli uccisori di Scotti e gli altri crimini.

Guido Coppini

borsa

STAMPA SERA 7
Venerdì 6 Luglio 1984

TORINO
Prezzi in recupero

TORINO — Esauriti almeno per il momento i timori di una crisi di governo, la Borsa ha voltato pagina nella seduta odierna. Infatti, sono aumentati gli scambi, hanno recuperato anche i prezzi e anche in maniera abbastanza sensibile.

Non che tutti i contrasti siano svaniti, anzi qualche titolo ha accusato anche oggi qualche limatura di prezzo, però nel complesso la riunione ha avuto uno svolgimento abbastanza dinamico e soprattutto sono ricomparsi i compratori. In misura maggiore hanno beneficiato di questo nuovo cambiamento di tendenza i finanziari, con miglioramenti sensibili per le Ifi, per la Bastogi e soprattutto per le Centrale.

Buono anche il recupero delle Ifi e delle Ifil. Anche gli industriali tengono bene con progressi sostanziosi per le Fiat e in misura minore per le Olivetti. In evidenza, inoltre, gli assicurativi, con progressi più marcati per le Toro, le Sai e le Generali. Andamento abbastanza dinamico per i valori locali, anche se si registrano contrasti per le Schiapparelli, le Castagnetti e le Salag. Reddito fisso attivo ma con prezzi leggermente in flessione.

Fixing: Fiat ord. 4029, priv. 3358. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 1872, risp. 1600, Sip 1918, risp. 2060, Stet 2012, risp. 2101.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1736,00-1738,60
Sterlina	2284,00-2287,00
Marco tedesco	614,40-615,10
Franco svizzero	730,50-731,60
Franco francese	200,15-200,35
Franco belga	30,24-30,28
Fiorino oland.	544,80-545,30
Scellino	87,37-87,48
Yen	7,22-7,2250

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4034	Generali	34.020
Fiat priv.	3359	Montedison	1153

MILANO
Lieve ripresa

MILANO — Breve seduta meglio intonata della vigilia dove vendite cospicue avevano provocato un cedimento della quota, oggi invece il mercato azionario ha ripreso tono riportandosi gradualmente sui livelli più sostenuti e annullando praticamente le perdite della vigilia.

Nella maggior parte dei titoli sono apparsi in rilievo i titoli primari, specialmente le Generali, Olivetti e i titoli assicurativi; le Toro addirittura sono salite del 2,4% e le Sai sono salite del 2,8% attraverso un andamento sostenuto e una costante domanda, meglio tenuti anche la Centrale, la Ifi, sostenuti i bancari ed altri titoli primari.

L'indice generale è salito oggi a +0,5%.

DOLLARO
Sempre record

ROMA — Dopo un'apertura intorno alle 1740 lire sulle piazze italiane, la valuta Usa si è assestata a metà mattinata a quota 1738 lire, rimanendo così ancora a livello di massimo storico. Un analogo andamento si osserva sulle altre piazze. A Francoforte la valuta americana è quotata intorno ai 2,8380 marchi, contro i 2,0339 di apertura ed i 2,8315 del fixing di ieri.

La Bundesbank ha confermato infatti di aver effettuato interventi sul mercato, senza però precisarne l'ammontare, per frenare l'impennata del dollaro. Secondo gli operatori, si è trattato di una serie di piccoli interventi presso le singole banche, che assommati però sono già a circa 50-100 milioni di dollari.

IACP
Ritardi pagamenti

ROMA — Alcune disposizioni emanate dalle tesorerie provinciali della Banca d'Italia relative alla tesoreria unica, rallentano il regolare pagamento alle imprese appaltatrici di edilizia pubblica. Lo sostiene l'Aniacap (associazione fra gli Iacp).

ORO
Netta discesa

LONDRA — Oro in netto arretramento all'apertura delle piazze europee. A Londra vengono segnalati valori di 350,15 dollari l'oncia contro 354,20 dollari della chiusura di ieri. Ad Hong Kong il metallo ha toccato i livelli più bassi degli ultimi due anni.

A un mese dall'intesa con l'Egitto
PER LA MONDIAL PISTON ACCORDO IN INDIA

TORINO — *(m.tor)* Nuovo accordo internazionale per la *Mondial Piston*, il gruppo torinese che conta stabilimenti anche a La Loggia, Sciolze, Orbassano e Potenza. Dopo l'intesa di un mese fa con gli egiziani (la società ha venduto alla *Helioon Engineering Industrial Ltd* una linea di lavorazione per pistoni e macchine per fonderia), la Spa di corso Bramante ha concluso ora un altro affare con gli indiani. Contribuirà alla realizzazione di uno stabilimento per la produzione di pistoni nella regione di Orissa, nei pressi di Calcutta. L'impresa ha il sostegno del locale governo e vede coinvolta, anche, la *«Pronto Development Industrial Co»*.

La *Mondial Piston* fornirà macchine da fonderia e per la lavorazione, attrezzature per il controllo di qualità, tecnologie e assistenza tecnica. Globalmente, l'affare in India prevede un investimento di 10 milioni di dollari, che riguardano ovviamente anche le strutture murarie ed i servizi.

La nuova intesa del gruppo piemontese si inserisce nella strategia varata per gli Anni 90 dal vertice della società presieduto dall'amministratore delegato Giustino Bello: diversificazione maggiore dei prodotti (ultime "nate", le canne in alluminio trattato per motori motociclistici); vendita anche di tecnologie.

La *Mondial Piston* è nata nel 1946. Oggi, il gruppo testimonia la sua presenza sul mercato internazionale sulla base di una struttura articolata nei cinque stabilimenti già citati, che danno lavoro a oltre 850 persone (una cinquantina dei quali impegnati direttamente nel settore della ricerca e dello sviluppo) e presentano un fatturato consolidato di 40 miliardi.

Nato per produrre pistoni per ricambio, lo stabilimento di corso Bramante ha fatto successivamente il suo ingresso nel settore della competizione dell'industria motoristica, collaborando ai più significativi successi sportivi (dalla Ferrari alla Maserati; dalla Lancia alla Alfa Romeo).

Alla fine degli Anni 70, il gruppo è annoverato fra i fornitori leader per la propria area di prodotti dei maggiori costruttori di auto e veicoli industriali italiani ed europei. In quel tempo è sorto, anche, lo stabilimento di Potenza e la nuova sede di La Loggia.

L'85 per cento della produzione è rappresentato dal settore pistoni per primo equipaggiamento di motori diesel e benzina; il restante 15 per cento riguarda il mercato dei ricambi in Italia e all'estero.

Obiettivo del prossimo futuro è una penetrazione ulteriore sui mercati tedesco, inglese e americano (in quest'ultimo paese, buone quote sono state raggiunte grazie ai programmi del *Centro estero delle Camere di Commercio*, che riguardano anche altre aziende).

LA SCARPA ITALIANA «VINCE»

ASCOLI PICENO — Esiste un futuro per il «comparto moda» (tessile e calzaturiero) a patto che non sia trascurato. E' quanto ha sostenuto il presidente dei calzaturieri di Ascoli Piceno, Sandro Ginetti, ricordando che oggi il tessile-abbigliamento e il calzaturiero sono settori importanti della nostra economia e trovano una ottima collocazione a livello di export.

Tuttavia, in particolare per il settore calzaturiero, il futuro si giocherà, secondo Ginetti, su una politica intelligente soprattutto in campo commerciale. Ginetti ha auspicato in questa direzione una politica che migliori le potenzialità interne e al contempo imponga ai paesi acquirenti l'accettazione delle regole del libero mercato.

La calzatura è ancora un settore importante del manifatturiero — ha aggiunto il rappresentante marchigiano dei calzaturieri (nelle Marche contano tremila aziende, oltre 33 mila dipendenti, un fatturato di 1500 miliardi) — purché non ci si dimentichi che deve partecipare in modo massiccio al «sistema moda».

CHIUDE «PIAZZA AFFARI»

MILANO — Il quotidiano economico «Piazza degli affari» da oggi non sarà in edicola. La sospensione delle pubblicazioni, riferisce un comunicato firmato dal comitato di redazione e dal rappresentante sindacale dei poligrafici, è stata decisa fino a data imprecisata, e *«annunciata dall'amministratore delegato della editrice Maco, Carmine Campiano, in accordo con l'azionista di maggioranza e presidente della società, l'imprenditore torinese Attilio Matone. La decisione — prosegue la nota — è motivata con difficoltà economiche temporanee»*.

SLITTA AL 30 SETTEMBRE PRESENTAZIONE DOCUMENTI PER ASSEGNI FAMILIARI

ROMA — E' stato prorogato al 30 settembre '84 il termine per la presentazione dei documenti per ottenere gli assegni familiari e le maggiorazioni per il periodo primo luglio '84 - 30 giugno 1985. Il beneficio — sottolinea l'Inps — è stato accordato dal consiglio di amministrazione dell'istituto tenuto conto della proroga al 30 luglio del termine di presentazione della denuncia fiscale dei redditi concessa ad alcune categorie di lavoratori e del tempo occorrente per autenticare le firme sui moduli Inps.

I documenti — i lavoratori devono presentare il certificato di stato di famiglia e le dichiarazioni dei redditi relative al 1983 sugli appositi moduli Inps — debbono in ogni caso essere presentati in tempo utile per consentire il regolare pagamento degli assegni e delle maggiorazioni a decorrere dal primo ottobre '84.

Da tale data, infatti, i datori di lavoro non dovranno più corrispondere i trattamenti di famiglia, fatta eccezione per quelli eccedenti il numero di quattro, e le maggiorazioni, qualora non venga presentata la documentazione stessa.

DAL 16 AUTO FIAT PIU' 2 %

TORINO — A partire da lunedì 16 luglio le auto Fiat, Lancia e Autobianchi costeranno di più. L'aumento dei prezzi sarà in media del 2 per cento circa. Lo comunica l'azienda automobilistica in un suo comunicato.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	6-7	5-7
ALIMENTARI		
Alivar	4375	4300
Eridania	8375	8325
Fiorio	190 50	191
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18000	18000
C. Ass. Milano risp.	8500	8500
Comp. Latina ord.	506	506
Comp. Latina priv.	455	455
Generali	34030	33640
RAS	49300	49000
SAI ord.	12600	12350
SAI priv.	12700	12600
Toro Ass. ord.	11400	11200
Toro Ass. priv.	8650	8650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17750	17700
Banco di Roma	16700	16700
Credito Italiano	2180	2150
Interbanca priv.	19300	19100
Mediobanca	68600	68900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3975	3900
Burgo priv.	3075	3000
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	110
Pozzi Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	340	340
Eternit pref.	300	300
Unicem ord.	15400	15400
Unicem risp.	12700	12600
CHIMICI		
Italgas	960	960
Mira Lanza	26900	26900
Montedison	1153 50	1148
Paramatti	1840	1840
Pierrel ord.	1410	1440
Pierrel risp.	700	700
Saffa ord.	5700	5700
Saffa risp.	5710	5710
SAIAG	1150	1155
Snia B.P.D. ord.	1872	1860
Snia B.P.D. risp.	1600	1588
COMMERCIO		
Rinascente ord.	434	425
Rinascente priv.	325	320
Silos Genova	950	950
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	955	940
Autostrade To-Mi	8500	8500
Italcable	10050	10050
NAI	20	20
SIP ord.	1918	1879
SIP risp.	2060	2096
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	114	112
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2600	2600
Centrale ord.	1995	1985
Centrale risp.	1220	1280
Centrale r. 1-7-82	1280	1280
CIR ord.	6300	6300
CIR risp.	6200	6200
Fidis	4019	4000
Finsider	37	37
Fiscambi	3008	2975
Gim ord.	4535	4450
Gim risp.	2350	2350
IFI priv.	4390	4350
IFIL ord.	5420	5300
IFIL risp.	[illegible]	4075
Invest	3160	3160
Mittel	[illegible]	990
Pirelli & C.	[illegible]	3050
Pirelli S.p.A.	[illegible]	1675
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	1640
SARONI	[illegible]	1000
Schiapparelli	318	315 50
SMR	610	610
SMI	2100	2100
SMI risp.	1630	1580
STET ord.	2012	1980
STET risp.	2102	2105
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2560	2550
B.I.I. ord.	655	642
B.I.I. ord. 1-7-83	620	620
B.I.I. risp.	[illegible]	625
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotta Acqua	121	121
Fin.Ca	—	—
Gen. Imm. Sogene	805	800
I.P.I.	1490	1490
ISVIM	18000	18000
Risanam. Napoli ord.	6540	6550
Risanam. Napoli risp.	5390	5390
SIPA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1755	1750
Fiat ord.	4034	3975
Fiat priv.	3359	3301
Gilardini	9950	9900
Magneti Marelli ord.	1150	1140
Magneti Marelli risp.	1150	1140
Olivetti ord.	5100	5085
Olivetti priv.	4125	4050
Olivetti risp.	5100	5060
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3820	3800
Sasib priv.	3675	3675
Westinghouse	21800	21800
METALLURGICI		
Dalmine	400	400
Ferriera	—	—
Falck Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2700	2700
Fisac ord.	5550	5560
Fisac risp.	5800	5700
DIVERSI		
Acque Potabili	3480	3480
Ciga Hotels	3550	3550
Pacchetti	59	59
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	202	202
Centrale 13% 81/86	103	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	115	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	6-7	5-7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 75	104 75
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	109 90	108 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 10% 75/85	93	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 45	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 50	102
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102 20
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 70	101 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 40
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 20	101 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 75	101 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 60	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 20
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 35	101 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 45	101 45
B.T.N. 12% 1-10-87	95	95
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	99 40	99 30
B.T.P. 18% 1-1-86	101 40	101 60
B.T.P. 17% 1-5-85	101 70	101 70
B.T.P. 17% 1-7-85	102 50	102 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 40	145 60
Enel 8 indicizzate	100 20	100 10
Enel 81/88 indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 indicizzate	108	108
Enel 82/89 II indicizzate	108	105
Enel 82/89 III indicizzate	108 60	105 50
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	105 90	106
Enel 83/90 II indicizzate	103 75	103 75
Enel 83/90 III indicizzate	104	103 90
Autostrade 6% 63/88 I	88 20	86 20
Autostrade 6% 67/87	89	69
Autostrade 7% 72/88	89 30	69 60
C.C. OO. PP. 5%	76 75	76 90
C.C. OO. PP. 5,5%	74 30	74 30
C.C. OO. PP. 6%	66 50	66
C.C. OO. PP. 7%	67 20	66 [illegible]
C.C. Int. St. 6% 66 I	83 70	83 70
C.C. Int. St. 6% 67 II	85	85
C.C. Int. St. 6% 68 III	85 10	85 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	81	80 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	78 50	78 50
C.C. Aut. 7% 70 I	67 90	67 90
C.C. Aut. 7% 72 II	64 50	64 50
FF.SS. 6% 68 I	85	85
FF.SS. 6% 67	86	86
FF.SS. 7% 72 I	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 7% 70	79 50	79 50
Amm. FF.SS. 10% 76 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 30	102 30
ICIPU varie 6%	64 75	64 75
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 I indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/89 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 76	195 60	195
Olivetti 82/87 indicizzate	104 30	104 50
Pirelli 82/88 indicizzate	102 90	102 90
Fiat 81/88 indicizzate	103 75	103 60
Città Torino 5% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	82	82
Pr. To AEM 6,5% 62/85	82	80
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	81 30	82 80
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	71 60	71 60
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	67 30	67 30
S. Paolo OO.PP. 6%	60 60	60 70
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102 20	102 20
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	6/7	5/7
ALIMENTARI		
Alivar	4380	4365
Bonifiche Ferr.	22780	22780
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8350	8350
Ind. Buitoni ord.	1930	1900
Buitoni risp.	1779	1650
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6015	6015
Perugina ord.	1631	1630
Perugina risp.	1601	1601
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37080	36960
Ausonia Ass.	955	950
C. Ass. Mi ord.	17870	17850
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	8545
C. Latina ord.	505	515
C. Latina priv.	449	446
FIRS ord.	1171	1170
FIRS risp.	730	735
Generali	33990	33600
Italia Assicurazioni	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	[illegible]	42500
RAS	[illegible]	48500
RAS C. P.	48800	48000
SAI ord.	12680	12340
SAI priv.	12800	12700
Toro Ass. ord.	11500	11110
Toro Ass. priv.	8701	8610
BANCARI		
B. Catt. Veneto	[illegible]	4401
B. Comm. Ital.	17490	17530
Banco Roma	16710	16800
Banco Lariano	3501	3500
Cred. Italiano	2180	2180
Cred. Varesino	4070	4040
Interbanca priv.	19360	19260
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	69000	68750
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3970	3940
Burgo priv.	3080	3030
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2800	2600
Ed. Espresso	[illegible]	[illegible]
Mondadori ord.	[illegible]	3040
Mondadori priv.	2010	2061
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1541	1541
Pozzi-Ginori ord.	113	108 60
Pozzi-Ginori risp.	107	107
Eternit ord.	339	336
Eternit pref.	299	299
Italcementi ord.	47450	47000
Italcementi risp.	[illegible]	39600
Unicem ord.	15390	15350
Unicem risp.	12730	12720
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5090	5090
Caffaro ord.	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	[illegible]	[illegible]
Farmit. Erba	6852	6800
Italgas	980	979
Lepetit ord.	39000	39000
Lepetit priv.	28750	28500
Mira Lanza	27040	26950
Montedison	1153	1150
Perlier	6890	6690
Pierrel ord.	1404	1427
Pierrel risp.	693	694
Rol	1355	1300
Saffa ord.	5718	5720
Saffa risp.	5730	5749
Siossigeno	15300	15300
Snia B.P.D. ord.	1878	1864
Snia B.P.D. risp.	1594	1600
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	434	429
La Rinascente priv.	324	321
Silos	950	950
Standa ord.	6800	6830
Standa risp.	5570	5570
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	955 50	955
Auxilium	8300	8300
Autostrade To-Mi	8800	8800
Italcable	9950	9900
NAI	20	20
Nord Milano	8100	8100
SIP ord.	1919	1899
SIP risp.	2060	2090
Tripcovich	5800	5700
Selm	2540	2540
Tecnomasio	401	396
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1496	1485
Agricola Fin. ord.	11200	11750
Agricola Fin. risp.	11800	11800
Bastogi IRBS	115	111 50
Bonif. Siele	26820	26200
Borgosesia ord.	9850	9710
Borgosesia risp.	2600	2600
Breda	911	905
Buton	2061	2059
La Centrale ord.	1990	1950
La Centrale risp.	1280	1275
La Centrale r. 1-7-82	1280	1295
CIR ord.	6320	6350
CIR risp.	6200	6230
Euromobiliare	4185	4160
Fidis	4001	3986
Fin. Breda	3680	3580
Finmare	35 35	34 25
Finrex	1104	1174
Finsider	38	35
Fiscambi	3000	2965
Gemina ord.	470	469
Gemina risp.	495	497
GIM ord.	4550	4460
GIM risp.	2330	2345
IFI priv.	4380	4370
IFIL ord.	5330	5250
IFIL risp.	4114	4100
Invest	3150	3152
Italmobiliare	41000	39700
Mittel	1001	1000
Partec. Finanz.	[illegible]	1400
Pirelli & C.	3049	3045
Pirelli SpA ord.	[illegible]	1672
Pirelli SpA risp.	1631	1634
Rejna ord.	15000	15000
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3750	3640
Sarom	1880	1670
Schiapparelli	309	312
SME	632	611
SMI ord.	2102	2125
SMI risp.	1690	1675
Stet ord.	2015	2000
Stet risp.	2105	2100
Terme Acqui	1001	1001
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6110	6110
Attività Immobiliari	2570	2540
B.I.I. ord.	655	649 50
B.I.I. ord. 1-7-83	617	616
B.I.I. risp.	630	624
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1730	1690
Cond. Acqua Roma	129	122
De Angeli Frua	1780	1780
Gen. Imm. Sogene	808	808
Iniziativa Edilizia	25500	25550
Isvim	18000	18000
La Milano Centrale o.	6750	6550
La Milano Centrale r.	5460	5350
Risanamento ord.	6540	[illegible]
Risanamento risp.	5419	5350
Sifa	3300	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	9950
Franco Tosi	16350	16480
Magneti M. ord.	1195	1180
Magneti M. risp.	1209	1165
Olivetti ord.	5114	5066
Olivetti priv.	4140	4070
Olivetti risp.	5125	5060
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3850	3790
Sasib ord.	3740	3760
Sasib priv.	3700	3700
Westinghouse	21800	21700
Worthington	1090	1095
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	[illegible]	233
Cantier. Metall. Ital.	3870	[illegible]
Dalmine	403	399
Falck ord.	1635	1635
Falck risp.	2005	2000
Ilssa-Viola	[illegible]	785
La Magona	4785	4700
Perlusola	484	489
Trafilerie	3087	3087
TESSILI		
Cant. e Zinelli	[illegible]	42
Cantoni	2651	2610
Cucirini	1370	1381
Cascami 1872	3090	3100
Eliolona	1130	1135
FISAC ord.	5460	5480
FISAC risp.	5500	5500
Linif. e Can. o.	1710	1703
Linif. e Can. r.	[illegible]	921
Marzotto ord.	1415	1401
Marzotto risp.	1787	1799
Olcese Veneziano	39 75	39 75
Rotondi	11850	11850
Unione Manif.	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1460	1450
Acq. De Ferrari risp.	1476	1476
Acqua Potabili	3599	3600
Calzat. Varese	sosp.	[illegible]
CIGA Hotels	3540	[illegible]
Jolly Hotel	4700	4750
Pacchetti	61 25	61 95
Tirreno	16450	16300

EQUO CANONE BLOCCATO LO SCATTO D'AGOSTO NON SI RECUPERA PIU'

Accordo al Senato anche il pci è favorevole Contrari i liberali Slittano a fine anno i contratti d'affitto per artigiani professionisti e commercianti

ROMA — Ad agosto l'equo canone non aumenterà. Lo scatto mancato non verrà più recuperato. Vengono prorogati fino al 31 dicembre '84 i contratti di affitto che interessano artigiani, commercianti, professionisti. I gruppi parlamentari della maggioranza di Palazzo Madama hanno raggiunto ieri una intesa in questo senso sul problema dell'equo canone, che trova consenzienti anche i rappresentanti del pci.

In pratica, i gruppi della maggioranza hanno deciso di discutere soltanto il disegno di legge governativo che blocca gli scatti dell'equo canone per il 1984, aggiungendo uno o due emendamenti riguardanti la proroga degli affitti per [illegible]. Tutti gli altri progetti di riforma dell'intera materia saranno invece discussi in un secondo momento.

Il disegno di legge [illegible] essere approvato già nella giornata di oggi. Poi, passerà alla Camera per il varo definitivo. Non dovrebbe essere necessario, quindi, il ricorso ad un decreto-legge, come paventava il presidente del Consiglio, Craxi.

[illegible] tutto il pentapartito, comunque, è d'accordo. I senatori liberali hanno annunciato che voteranno contro il provvedimento di blocco dei canoni degli alloggi e si asterranno sulla proroga a sei [illegible] relativa ai contratti per usi diversi. L'annuncio è stato dato dal vicepresidente del gruppo liberale di Palazzo Madama, senatore Attilio Bastianini. L'esponente liberale ha aggiunto che il voto contrario della loro parte politica non è a tutela della categoria dei proprietari di case, ma è motivato dall'interesse generale di garantire una reale offerta di [illegible] in affitto.

Attilio Bastianini

LONGO: ME NE VADO EVITIAMO LA CRISI SOLO UN RIMPASTO

ROMA — Pietro Longo si dimette da ministro del Bilancio per salvare il governo a cinque e la presidenza Craxi. «*Quando si tratta di difendere una politica si possono fare sacrifici personali.*

Sono stato e rimango il miglior amico di Bettino. Non farò mai vincere i miei avversari che utilizzano la faccenda della P2 per far saltare la presidenza socialista e gli attuali equilibri di maggioranza».

Il leader del psdi ha annunciato la sua «*meditata*» decisione in un'intervista concessa al «Giornale», prendendo in contropiede tutti i commentatori politici. Ancora stamane le prime pagine dei quotidiani titolavano che la mina-Longo continuava ad essere pericolosamente innescata sulla strada del pentapartito, appena uscito indenne dalle insidie del dibattito-Moro.

Roma. Il ministro del Bilancio Pietro Longo

Niente crisi, dunque, ma semplice rimpasto di governo. La decisione di Longo sarà attuata «*nei tempi e modi opportuni*» ed è «*legata ai comportamenti dei partiti alleati e a un quadro politico generale da capire nei prossimi giorni*». Il segretario socialdemocratico è stato chiaro: «*Io posso andarmene, ma debbo avere la garanzia assoluta che gli alleati siano disposti a far vivere il pentapartito e a rilanciarlo. E' una condizione tassativa*».

Longo è convinto che, se salta questo governo, sarà difficile «*comporre un altro pentapartito*». E, aggiunge, «*potremmo precipitare nell'ingovernabilità, dalla quale potrebbero emergere pericolosi cedimenti verso i comunisti*». Nella dc e nel pci, è convinto il leader psdi, «*ci sono [illegible] sostenitori di questo cambiamento e non [illegible] fare il loro gioco*».

L'uscita dal governo avrà come contropartita sotterranea un ritocco della relazione P2?, è stato chiesto a Longo. «*Assolutamente no* — è la risposta secca —. *Non ho nulla da chiedere a nessuno dei partiti della coalizione sulle conclusioni della Commissione Anselmi. Mi riservo, naturalmente, di esprimere giudizi sulle eventuali, clamorose violazioni del diritto che qualcuno potrebbe compiere*». In ogni caso il segretario socialdemocratico è convinto che «*il tempo è galantuomo e la verità emergerà in maniera dirompente su calunnie e fanatismi che da 3 anni infangano la vita politica italiana*».

Chi sostituirà Longo al ministero del Bilancio? L'impressione è che non ci sarà un semplice cambio della guardia, ma che si vada verso un rimpasto ben più complesso. Per quanto riguarda più propriamente il dicastero del Bilancio, comunque, sembra si stiano esercitando forti pressioni su Amintore Fanfani perché accetti l'incarico. Si tratta, però, soltanto di voci incontrollabili.

Bettino Craxi, a partire da oggi, può guardare con più serenità all'immediato futuro, anche considerando che si è concluso senza colpi di scena il dibattito sul caso Moro (alla Camera sono state votate tre distinte mozioni, respinte le proposte comunista e radicale). All'assemblea nazionale socialista, il presidente del Consiglio ha confermato ieri che la vicenda piduista «*non può avere riflessi sull'attività e sulla verifica di governo*».

Con evidente riferimento alla bufera piduista e a Longo, Craxi ha detto che «*ognuno deve essere posto nelle condizioni di difendere i suoi diritti e la sua dignità nella massima libertà, senza che questo comporti interferenze sull'attività di governo e tenendo presenti soprattutto gli interessi generali del Paese*».

E' stato confermato che la «verifica politica» tra i cinque segretari dei partiti della maggioranza si terrà fra l'11 e il 12 luglio e dovrebbe durare almeno una settimana. «*Noi* — ha detto Craxi — *ci presentiamo all'appuntamento con volontà costruttiva, ma il psi non accetterà di essere posto con le spalle al muro o sotto tutela*».

r. b.

Strada libera per il presidente D'Alessandro

UNO STIPENDIO MENSILE AI PORTUALI GENOVESI

GENOVA — La «chiamata giornaliera», ovvero l'avvio al lavoro a seconda delle necessità e delle richieste, scomparirà dal porto di Genova. L'annuncio è stato dato dal «console» (una specie di amministratore delegato) della *Compagnia unica merci varie* (una sorta di cooperativa tra i lavoratori che si richiama alle antiche corporazioni) all'assemblea del consorzio autonomo del porto, convocata per dibattere le risposte che gli enti pubblici e tutti i soggetti interessati all'attività portuale dovevano dare al presidente Roberto D'Alessandro, che circa un mese fa aveva presentato il suo «libro blu» nel quale ha riassunto il progetto di rilancio del porto.

Il «console» Paride Batini, comunista, ha detto che il lavoro «*dovrà prevedere la presenza in cicli continuativi e la formazione di nuove figure professionali, adeguate alle esigenze imposte dall'evoluzione del sistema dei trasporti e in grado di rispondere, con alto livello di efficienza e flessibilità, a tutte le necessità operative*».

Gli «addetti ai lavori» presenti si sono subito resi conto dell'importanza della dichiarazione, la quale non solo ribadisce l'adesione al piano di D'Alessandro ma risponde ad una precisa richiesta in esso contenuta e relativa alla specializzazione e alla continuità del lavoro portuale.

In pratica, col suo intervento, il comunista Batini ha spianato la strada al presidente D'Alessandro, socialista. Una svolta storica per il porto genovese.

Rinviato incontro di oggi per Cornigliano

BAGNOLI RICHIUDE

L'Italsider ha deciso: nuova cassa integrazione

ROMA — L'Italsider ha deciso di ricollocare in cassa integrazione a partire dal 9 luglio prossimo 1.700 lavoratori dell'impianto siderurgico di Bagnoli precedentemente tornati in attività in base all'intesa sindacale del 10 maggio scorso. La decisione — sottolinea una lettera inviata ai segretari della Fim e della Cgil, Cisl, Uil — è stata assunta «perdurando lo stato di incertezza sulla normalizzazione del clima generale all'interno del centro siderurgico» e visti gli «ingiustificabili oneri economici connessi alla mancata applicazione dell'accordo e le conseguenti eccedenze di personale rispetto alle effettive esigenze».

In particolare, l'Italsider ha sospeso dal lavoro 1.460 lavoratori addetti agli impianti e 240 unità cosiddette «di terzi». La cassa sarà mantenuta «sino al ripristino delle condizioni di normalità tali da consentire l'applicazione dell'accordo del 10 maggio 1984».

E' stato rinviato, intanto, l'incontro fra sindacati e rappresentanti industriali per il futuro assetto dello stabilimento siderurgico di Cornigliano, previsto per oggi. Si terrà nei primi giorni della prossima settimana. Lo si apprende negli ambienti della Fim nazionale, nei quali si precisa che a determinare il rinvio vi sarebbero ulteriori sviluppi dell'intesa produttiva e societaria tra imprenditori pubblici e privati per Cornigliano e un nuovo interesse manifestato da altri imprenditori, finora non presenti nel "pool", ad entrare nell'operazione di risanamento e riconversione

ORNELLA VANONI INSIGNITA DEL TITOLO DI COMMENDATORE

ROMA — Ornella Vanoni, la «signora» della canzone italiana, è stata insignita del titolo di commendatore della Repubblica.

L'onorificenza le è stata concessa dal presidente Sandro Pertini, per la tenacia e la dedizione con le quali si è conquistata il successo, dai tempi delle canzoni della «mala» che la fecero conoscere al pubblico, alle sue ultime interpretazioni.

Ornella Vanoni, molto soddisfatta di questo ennesimo riconoscimento al suo talento, ha commentato: «*Sono il primo commendatore della famiglia*».

Ornella Vanoni

Attesa per oggi la decisione sul ricorso del p.m. contro l'ordinanza del Tribunale della Libertà

IL CASO TEARDO IN CASSAZIONE

SAVONA — Sul caso Teardo è nuovamente di scena la Corte di Cassazione. A 24 ore di distanza dall'accoglimento parziale delle istanze dei difensori di Alberto Teardo, oggi la sesta sezione penale della suprema corte si pronuncia sul ricorso del p.m. del tribunale di Savona, Giuseppe Stipo, in cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza del Tribunale della Libertà che ha praticamente cancellato il mandato di cattura per tentata concussione sull'ipotizzata vendita di Villa Cambiaso a Savona, nei confronti di Bruno Buzzi, l'ex sindacalista della Uil in carcere dal luglio scorso con pesanti accuse. Infatti, secondo i magistrati inquirenti, Buzzi avrebbe assoldato, per conto di Alberto Teardo, la manodopera per compiere l'attentato dinamitardo ai danni della gru dell'impresa Damonte di Albenga, nell'aprile del 1982. In relazione alla tentata concussione per villa Cambiaso insieme con Buzzi sono imputati Alberto Teardo e Giuseppe Dossetti. Per tutti il Tribunale della Libertà ha annullato il mandato di cattura relativo ritenendo evidentemente non sufficienti le «rivelazioni» di un testimone.

Secondo l'accusa l'ex presidente della Giunta regionale e i suoi due collaboratori avrebbero richiesto una tangente di mezzo miliardo per la vendita di Villa Cambiaso al comune di Savona che peraltro non fu portata a compimento.

Se la Corte di Cassazione confermerà l'ordinanza del Tribunale della Libertà diventerebbe problematica l'accettazione, nella sentenza di rinvio a giudizio dei giudici istruttori delle richieste contenute nella requisitoria del p.m.

Il dottor Giuseppe Stipo ha infatti chiesto che Teardo, Buzzi e Dossetti, vengano anche processati per la presunta tentata concussione per Villa Cambiaso.

Nelle prossime settimane la Corte di Cassazione ritornerà a esaminare l'applicazione del «416 bis» (associazione per delinquere di tipo mafioso) sulla base dell'impugnazione dei legali di altri imputati.

Alla luce della recente sentenza che ha rinviato al Tribunale della Libertà di Savona per un riesame dell'ordinanza che confermava il mandato di cattura relativo all'articolo 416 bis contro Alberto Teardo, sarà interessante verificare se la suprema corte confermerà in [illegible] sentenza, l'insufficienza di indizi ravvisata nel provvedimento dei giudici.

Paolo Carlini

Alberto Teardo

(Segue da pagina 5)

La famiglia Bonnin e [illegible] commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla loro mamma

Albina Brun ved. Bonnin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di settima sabato 7 luglio ore 10 a [illegible].
— [illegible], 6 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984
Francesco Borello
Affettuosamente [illegible]. La moglie e tutti cari.

1984 — 1984
Ricordando, ricordandoti, [illegible] ricordarsi
Armando Passalova
La tua Bea. Con immutato bene.

1983 — 1984
Franco Robba
Vivendo nella tua presenza, ti pensiamo sempre.

[illegible] — 1984
dott. Bruno Dal Vero
Ricordandoti

[illegible] — 1984
Cibrario Cariesa Francesca (Mariuccia)
I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.

A otto anni dalla morte di 42 persone a Cavalese

APERTA UN'ALTRA INCHIESTA SULLA SCIAGURA DEL CERMIS

Dovuta all'esposto di un tecnico che sulla tragica funivia ha perso moglie e due figli

TRENTO — Ad oltre otto anni di distanza è stata aperta una nuova inchiesta per accertare ulteriori responsabilità nella sciagura del Cermis, accaduta nei pressi di Cavalese, in Val di Fiemme, il 9 marzo 1976, dove per la caduta di una funivia morirono 42 persone con una unica superstite, la milanese Alessandra Piovesana, che riportò lesioni gravissime.

Per quella sciagura la magistratura identificò un unico responsabile, il manovratore Carlo Schweizer che venne condannato a tre anni di reclusione per il reato di omicidio colposo plurimo, poiché azionando manualmente i pulsanti di messa in moto della funivia (senza accorgersi dell'accavallamento della fune traente sulla fune portante), provocò il tranciamento di quest'ultima, determinando materialmente il crollo della cabina schiantatasi nei prati sottostanti dopo un volo di quasi cento metri.

La riapertura dell'inchiesta, decisa dalla procura generale della Corte d'appello di Trento, ed assunta dal giudice istruttore Carlo Ancona (che ha già interrogato l'allora capo servizio dell'impianto, Aldo Gianmoena, indiziandolo di concorso in omicidio colposo plurimo), è dovuta alla presentazione di un ennesimo esposto da parte del tecnico milanese Giorgio Rustia. L'uomo nella sciagura del Cermis perse la moglie ed i due figlioletti.

Da anni il tecnico milanese va battendosi per un approfondimento dell'inchiesta, sostenendo che Schweizer, l'unico chiamato a rispondere della sciagura, era la pedina meno colpevole sulla quale altri avrebbero riversato colpe di maggior peso. Raccogliendo una vasta documentazione, aveva presentato tutta una serie di esposti e denunce, l'ultima delle quali (contro il costruttore dell'impianto, l'ing. Rinaldo Ghedina, e contro il caposervizio Aldo Gianmoena), era stata archiviata dalla Procura della Repubblica di Trento nel luglio del 1981.

Sulla scorta di nuovo materiale documentale Giorgio Rustia recentemente aveva presentato un nuovo esposto alla Procura generale che ha quindi trasmesso gli atti al giudice Carlo Ancona riaprendo l'istruttoria.

Secondo l'accusa, sarebbe stato il caposervizio Gianmoena ad impartire telefonicamente l'ordine a Schweizer, il manovratore che si trovava in cabina di guida, pur essendo privo del necessario patentino, di rimettere in moto la funivia rimasta bloccata sul precipizio, senza accertare la natura del guasto e non tenendo conto dell'allarme automatico scattato per l'accavallamento delle due funi.

Temperatura a Torino ore 12 +22

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli e moderati. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento sui valori massimi. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+21
Alessandria	+24
Asti	+24
Cuneo	+21
Novara	+20
Vercelli	+20
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 7)	
Venezia	+13
Milano	+16
Bologna	+15
Ancona	+12
Roma	+17
Napoli	+17
Bari	+16
Reggio C.	+19
Palermo	+20
Cagliari	+15

all'estero ieri		
Atene	+20	+31
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+10	+18
Buenos Aires	+ 7	+10
Ginevra	+ 5	+10
Lisbona	+15	+28
Londra	+15	+28
Mosca	+ 9	+20
New York	+21	+29
Parigi	+13	+21
Tokyo	+26	+34

Una super rassegna

AL FESTIVAL DI SPOLETO FILM DI GUERRA FIRMATI JOHN FORD

SPOLETO — Il celebre regista americano John Ford viene ricordato, a dieci anni dalla morte, al Festival di Spoleto. E' difatti in pieno svolgimento, nell'ambito della sezione-cinema della manifestazione, una rassegna (a cura di Fulvio Toffoli e Fabrizio Natale) interamente dedicata ai film di guerra dell'autore di «Ombre rosse». Si tratta di uno degli aspetti dell'instancabile John Ford (al quale, tra il 1917 e il 1971, sono attribuiti 138 titoli, di cui 50, secondo una recente stima, andati perduti), che amava il genere bellico quanto quello western. I film di guerra, sparsi numerosi nella sua carriera, sono opere di fiction e documentari girati addirittura rischiando la pelle, come quello in mezzo alla battaglia navale delle Midway dove perse un occhio. Pertanto essi costituiscono un documento di grande rilievo; uno dei momenti più trascinanti della sua opera cinematografica, strettamente collegato alla sua personalità e alle sue ideologie.

«Spoleto - cinema» ha raccolto 28 film a soggetto e 7 documentari che vengono proiettati al cinema Corso. Alcuni di questi film sono inediti per l'Italia, oppure sono apparsi per la prima volta nella monumentale «retrospettiva» che alcuni mesi fa ha realizzato a Lisbona la cineteca portoghese. I film del periodo «muto» sono «L'aquila azzurra», del 1926, con George O'Brien e Janet Gaynor; «L'ultima gioia», del 1928; e il «Black watch», del 1929, con Victor Mac Laglen e Myrna Loy (il cui rifacimento, ambientato in India, venne girato nel 1954 da Henry King con il titolo «La carica del Kyber»).

Nel programma quindi figurano, tra i film sonori, «Il sottomarino», del 1930, storia di 14 uomini intrappolati in un sommergibile; «Temerario nato», pure del '30, con Edmund Lowe; «In fondo al mare», del '31, storia di una nave-civetta durante la prima guerra mondiale; e «Pellegrinaggio», del '33. Quindi il ben noto «La pattuglia perduta», del '34, con Victor MacLaglen e Boris Karloff, oltre a realizzazioni successive come «Pattuglia sottomarina», del '38, «La più grande avventura», del '39, «Viaggio senza fine», del '40, «I sacrificati di Bataan», del '45. Via via, la rassegna presenta «Fort Apache», «Bill, sei grande» ('50), «Rio Grande» ('50), «Uomini alla ventura» ('52), «La lunga linea grigia» ('55), «Mister Roberts» ('55), «Le ali delle aquile» ('57), «Storia irlandesi» ('57), «Soldati a cavallo» ('59), «I dannati e gli eroi» ('60), «La conquista del West» ('62), «Il grande sentiero» ('64), «Missione in Manciuria» ('66). Vero e proprio avvenimento nella rassegna spoletina sono i documentari, tutti in anteprima per l'Europa. Sono «Growler story», «This is Korea», documentario sulla guerra di Corea con la voce di John Ireland; «December 7th», sul bombardamento giapponese di Pearl Harbour, con il celebre operatore Gregg Toland regista della seconda unità; «Vietnam Vietnam» (estratti; del tutto inedito); «Sex hygiene», film didattico commissionato dall'esercito sui pericoli e sulla prevenzione delle malattie veneree; e «La battaglia delle Midway», girato durante la battaglia, con commento letto da Henry Fonda.

John Ford ricordato al Festival di Spoleto

Buon successo al Rignon per i Punti Verdi

ECCO IL MAESTRO CON MARGHERITA E IL GRUPPO DELLA ROCCA

Tradurre teatralmente un testo fantasioso e allucinante come *Il maestro e Margherita* di Michail Bulgakov, è a dir poco un'impresa coraggiosa. Davanti a questo progetto comunque il Gruppo della Rocca, guidato da Guido De Monticelli che ne ha curato la drammaturgia e la regia, non si è tirato indietro e ne ha tratto a volte momenti veramente belli.

Al Parco Rignon ieri sera per la «prima» in cartellone dei Punti Verdi, c'era molta gente incuriosita. Per molti (quelli che conoscevano il romanzo di Bulgakov) la curiosità nasceva dalla sensazione della difficoltà di un'operazione del genere, per altri dalla semplice fama del libro. Inutile dire che questi ultimi fin dalle prime battute si sono trovati in difficoltà: come fare infatti a riportare interamente il testo? E come tradurre soprattutto le fantasiose trovate dell'autore e le mille «mascalzonate» del signor Woland (Satana) e del suo strano terzetto di aiutanti?

Qui comunque stanno proprio le migliori intuizioni dello spettacolo, perfettamente servito dalle scene di Daniele Botteri e Aldo De Lorenzo. Su un sentiero curvo e inclinato con alle spalle un grande cerchio tutto nero in cui ogni tanto si apre un «occhio magico» viene rappresentato il fantastico, mentre sul palcoscenico si svolge il «quotidiano». E' proprio qui che per la prima volta Woland si presenta a due cittadini che su una panchina di un grande parco a Mosca, discutono della «non esistenza» di Gesù. Ma Woland si è recato a Mosca apposta per dimostrare la sua esistenza, e se esiste il diavolo è ovvio che esista anche Dio.

Da quel momento Mosca non ha più pace. Un pacifico professore finisce decapitato da un tram; uno studioso di «magia nera» si ritrova, in cinque minuti, scalzo e in camicia da notte a Yalta, e così via. A queste truci vicende si interseca la vicenda lontana di Ponzio Pilato e del Salvatore, evocata più volte da Woland.

Meno convincenti a tratti sono i personaggi. I tre aiutanti di Woland ad esempio, Korov'ev, Azazello e Ippopotamo (un gatto nero gigantesco) non trovano nella riduzione teatrale lo spazio e il carattere che hanno nel libro. Ippopotamo soprattutto, gatto snob che fa discorsi stranissimi, è qui ridotto ad una specie di scimmia spelacchiata, ma anche ad Azazello e Korov'ev manca quella sottile vena satirica che li contraddistingue e scadono più sovente nella pura comicità.

Ridotto, forse per ragioni di tempo, anche il ruolo del Maestro, svuotato di quel suo carattere tormentato e «mistico». Più aderente al personaggio è apparsa invece Margherita, così come ben sviluppata, quasi come un nucleo a sé, la vicenda di Ponzio Pilato.

Gli attori, come ormai ci ha abituati il Gruppo della Rocca, sono bravi e incisivi, ricordiamo Bob Marchese nei panni di Woland; Dorotea Aslanidis in quelli di Margherita; lo stesso Guido De Monticelli come Korov'ev e ancora Lino Spadaro, Ireneo Petruzzi, Giorgio Lanza.

Molti e calorosi gli applausi, si replica.

Tiziana Longo

Dorotea Aslanidis nei panni di Margherita e Lino Spadaro che interpreta Azazello

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (Usa-Colori) — Da un classico «noir» degli Anni 40, «Le catene della colpa», una complessa vicenda di amore e morte. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Sotto tiro (Under fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Col.) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,25 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 22/B, Tel. [illegible]
Prigionieri del passato di Alan Bridges con Glenda Jackson, Julie Christie, Alan Bates, Ann Margret (Inghilterra-Colori) — Tre donne innamorate intorno al soldato ritornato dalla guerra privo di memoria. Non viet. Drammatico
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 22/B, Tel. 545.243
Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta distributore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. Documentario
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,15 ★★★/●●

CRISTALLO — via Gelia 4, Tel. 650.71.60
L'ultimo guerriero, di Romolo Guerrieri, con William Mang, Marina Costa, Harrison Muller, Woody Strode (Italia-Colori) — L'ultimo guerriero cerca giustizia in una metropoli straziata dalla violenza. Viet. 18 Avventuroso
16,20; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 Oggi la prima

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Un'estate pazzesca, di Sean Cunningham, con Jessica James, Davide Knell (Usa-Colori) — La stagione del sole crea [illegible] per scontate avventure sentimentali e non. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non viet. Giallo
18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '56

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rassegna Dive-Divine: Violette Nozière, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert Ore 20; 22; Amanti perduti, con Arletty. Ore 18. Prezzo unico L. 3000 (Anziani e militari L. 1500) Rassegna

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rassegna giallo-nero: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Ore 20; 22; Il grande caldo, con Glenn Ford. Ore 18. Prezzo unico 3000, (Anz. e mil. 1500) Rassegna del giallo

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.557
Dal 28 giugno al 23 luglio «Il giallo negli Anni 80»: Conan il barbaro, di John Milius, con Arnold Schwarzenegger, Sandahl Bergman (Usa-Colori) — La storia di un re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma saggio e giusto. Viet. 14 Avven.
20; 22,30 ★★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 599.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento tra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica Commedia drammatica
15,20; 18,30; 21,40 Riedizione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Aphrodite, di Robert Fuest, con Valerie Kaprisky, Horst Buchholz (Francia-Colori) — Dal romanzo erotico di Louys, la storia audace ed ambiziosa di una giovane «dea dell'amore». Colori. Viet. 18 Comm. erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Per i «Punti Verdi» replica del film: Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura del Sol, Cristina Hoyos (Spagna-Colori) — In versione moderna, ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia danzata della violenta Carmen.
16,30; 18,30 Non viet. Drammatico ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa-Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano tenta una fuga disperata. Viet. 18 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 581.769
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — La storia d'amore di un giovane americano che deve lottare per diventare ufficiale. Non viet. Commedia drammatica
15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.137 - Lire 3000
Fratelli nella notte, di Ted Kotcheff con Gene Hackman, Robert Stack (Usa-Color) — A dieci anni dalla scomparsa del figlio in Vietnam, un colonnello ne organizza la ricerca con un gruppo di temerari. Non viet. Guerra
20; 22,30 ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 822.214 - Lire 3000
I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Julie Andrews (Usa-Colori) — L'autore di Victor Victoria racconta nell'ultimo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 792.503 - Lire 3000
Agente 007 missione Goldfinger, di Terence Young, con Sean Connery, Shirley Eaton, Gert Froebe (G.B. - Colori) — Megalomane sconfitto da Bond mentre tenta di impadronirsi a Fort Knox del tesoro degli Stati Uniti. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30 Riedizione '64

ALTRE VISIONI

FONTANA (via Cigna 47, tel. 480.580) La discoteca, con Nino D'Angelo, Bombolo, Enzo Cannavale. Ore 20,30; 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 749.23.60) Quadrophenia, di F. Roddam, con Phil Daniels, Leslie Ash. Ore 20; 22,30 Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo [illegible]) Tutto Fellini: La strada, con Anthony Quinn, Giulietta Masina. Ore 20,40; 22,30 (solo oggi); Film di mezzanotte Il pianeta proibito di Fred Mc Leod Wilcox con Anne Francis. Ore 0,10. SALA VIDEO. Star System: Freaks di Tod Browning. Ore 21; La bambola del diavolo di Tod Browning. Ore 22; Il pugnale scomparso di H. B. Humberston con Boris Karloff. Ore 21 Ingresso soci. Rassegna

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Harry e Son, di Paul Newman, con Paul Newman, Robby Benson Non viet. Ap 20; ult. 22,50. Rid. Agis L. 2000 Commedia

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': I miei problemi con le donne.
MODERNO: Ufficiale e gentiluomo.
POLITEAMA: Sopravvissuti della città morta.

CIRIE'
NUOVO: Lea. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: I ragazzi [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Sei Anni svedesi porno. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Mai dire mai, S. Connery, B. Carrera.

PINEROLO
ITALIA: Tornado.
RITZ: Il guerriero dello spazio.

RIVOLI
NUOVO: Il ritorno dello Yedi.

SETTIMO
ECCASISE: Giuramento.

VALPERGA
AMBRA: Rocky III.

VENARIA
DANTE: Vogliose in calore.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 14, tel. 611.890) Emozioni sessuali, con Brike Cool, Karine Gambier. Viet 18. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,40; 21,10; 22,05

CINECLUB (v.Fr. Calandra 15, t. 831.682) Dalle 14,30 alle 24 cont. Anal excess. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 531.904) Baby doll porno girls- Superblue momenta con Samantha Fox, John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 665.534) Ragazze bagnate, con Cathy Greiner, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 287.074) Morbida calda e bagnata. Ap. 16; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.280) Double sensation. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 46, t. 749.8861) Vivienne profonda gola nera e Lesbian love (2 hard core 2). Novità. Ap.16; Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865) Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace e Orgasmo nero, di Joe D'Amato. Ap.10; ult. 22. Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786) Baby cakes, con Rhonda Jo Petty, Jamie Leigh e Misty (Now you can have your cake and eat it too) Ap.15; ult. 22,30, L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.361?) Condannate al piacere (novità). Ap. 15; Ult. 22.30 Ingresso L. 3000

TORINO (via Bozzi 8, tel.530.382) Superpornofestival 84: Bocche viziose, (Hot Lunch) con Desirée Cousteau, Jerry Heath. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Le mogli super sexy e L'orgia oggi 2 film no stop. Ap.16; ultimo 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 I Concerti del Regio - Estate 1984. Direttore Yuri Ahronovitch. Violino Camillo Grasso, Violoncello Sergio Patria. Musiche di Bettinelli, Ravel, Schumann, Wagner. Orchestra del Teatro Regio.

IL BUONTEATRO ESTATE: presso la Scuola Materna Villa Genero, alle ore 10 Accipiccaci, della Coop. Anna Bolena (per inf. tel. 779.968).

TEATRO TENDA VANKIGLIA S/BALLA (Lungodora Colletta 81): 1984 Fuga da Vankiglia ore 17-24 Meeting di Heavy Metal in collaborazione con le Circoscrizioni 7 e 8. Ingresso 3000.

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: La Fabbrica della Danza stasera ore 21 Laboratorio Coreografia Scuola Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti - Gruppo Danza Circolo Aurora Collegno La sagra della Primavera. Musiche di Stravinsky, P. Pierson. Pren. Torino 011 650.668; Vignale 0142 923.431 - Alessandria - Casale 0142 2641.

CASTELLO DUCALE DI AGLIE' - FESTIVAL MUSICA IN SCENA: inaugurazione stasera e domani ore 21,30 con «I Solisti Aquilani» diretti da Vittorio Antonellini; musiche di Vivaldi, Geminiani, Nardini, Boccherini, Bottesini, Boccherini. Biglietti e abbonamenti con posto fisso, in vendita a: Agliè, Pro loco P.za Castello, tel. 0124/33.048 e Teatro Nuovo Torino, tel. 011/650.668.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una festa», regia Antonio Garcia. La direzione è lieta di annunciare alla cittadinanza torinese che, volendo ulteriormente divulgare questo nuovo modo di fare il circo, l'ingresso è completamente gratuito per il periodo di permanenza a Torino. Due spettacoli al giorno: ore 15,30 e 21,15. C. Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora). Inf. tel. 440.041. Il circo è cambiato, torna al circo!

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rony.
GARDEN: ore 21 la serata più distinta. Cav. abito completo colore libero, dame gradito sera-mezzasera.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE ROI - Sei Moschettieri nel giardino.

CENTRO DI INCONTRO (Lungo Dora Colletta, 81) Vankiglia S/Balla: 21-24 Videodiscoteca a cura di Renato Striglia. Ingresso gratuito.
HENNESSY CLUB (st. Traforo Pino).
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): orch. Pippo Viale.
DORON NIGHT: ore 21,30 Orch. Birio - Nuova Riforma.